Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 25 settembre 1960
Anno LXXIX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4312 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annue L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3150) - ESTERO: annue 19.200, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500, 11.650, 5920) - Copie arretrate il doppio

Cifre e fatti sull'Alto Adige

Le dichiarazioni che ha fatto il Ministro degli Esteri di fronte ai rappresentanti della stampa italiana e straniera, riassumono, si può supporre, quelle che egli farà la prossima settimana all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. L'on. Segni, nell'esporre il punto di vista italiano, è stato tanto gentile quanto fermo ed esplicito. In sostanza ha dichiarato che l'Italia è disposta a sottomettere al Tribunale internazionale dell'Aja la questione dell'Alto Adige, soltanto per ottenere da quella Corte un giudizio di merito sull'applicazione dell'accordo De Gasperi-Gruber, ma l'accordo stesso non può essere riveduto, come non possono essere mutati quei trattati, a cominciare da quello di San Germano, che le parti hanno liberamente sottoscritto, e che sono fuori discussione, non solo per noi, ma per tutti i paesi contraenti. Altrimenti non si capisce perchè si dovrebbe accettare una revisione delle frontiere ai nostri danni e non la revisione di tutte le frontiere, con il caos che ne nascerebbe.

Gli austriaci tentano con tutti i mezzi di spostare la vertenza dal piano giuridico a quello politico per il semplicissimo fatto che sanno di non poter spuntare nulla di più dall'accordo De Gasperi-Gruber. E con tutto il fiato della loro propaganda tentano di sminuire e soffocare quell'accordo, lasciando capire che sì, il signor Gruber ha accettato le premesse e le conclusioni che hanno portato alla creazione della Regione Trentino-Alto Adige, ma proprio per questo il signor Gruber è stato poi messo da parte, accusato di essersi mostrato troppo arrendevole.

Non è questa la sede per ricordare minutamente la storia dei negoziati italo-austriaci del 1946, ma non si può non osservare che la pretesa austriaca è infantile, quale potremmo attenderci da un Lumumba, ma non da un Kreisky, o da un Raab. Sarebbe come se noi di punto in bianco sostenessimo che rivogliamo le nostre colonie perchè a ripensarci bene ci siamo convinti che Sforza ha fatto male a rinunziarvi. L'on. Segni, quindi, si è giustamente dilungato nel citare quelle che a suo tempo sono state le «autorevoli» dichiarazioni di Gruber a favore dell'accordo: e Gruber allora ha agito con il pieno consenso di tutto il Governo di Vienna, senza che i socialisti facessero un fiato.

C'è un altro punto illustrato dall'on. Segni che merita particolare considerazione. Quello in cui egli, riferendosi alle provocazioni di Vienna, dice: «Tutto ciò non può non preoccupare non solo il Governo italiano, ma tutti coloro che sentono quanto sarebbe pericoloso per l'Europa intera un rigurgito razzistico e nazionalistico, così contrario agli interessi del nostro Continente e a tutti gli sforzi che da anni si vanno compiendo per la costruzione di un'Europa concorde, prospera e libera». Proprio così. Le «rivendicazioni» austriache, che, ahinoi, trovano eco anche in Germania, sono un grido di allarme che tutte le potenze europee non possono e non debbono ignorare. In questo secolo, l'Europa è stata sconvolta e dilaniata per ben due volte dai «rigurgiti» del razzismo e del nazionalismo, e non è pensabile che si ricominci daccapo.

Non dimentichiamo che nel 1946, l'accordo De Gasperi-Gruber è stato salutato da tutte le potenze come il primo segno di un nuovo clima. Ma, nello stesso tempo, ha detto Segni, quell'accordo «sanciva e sancisce in modo definitivo il rispetto della sovranità italiana sulla zona interessata».

Ora, noi ci attendiamo che il Ministro degli Esteri prima e l'on. Martino poi, ribadiscano il punto di vista italiano nella sede dell'ONU citando tutti quei fatti e quelle cifre che dimostrano in modo inequivocabile come da parte italiana sia stato scrupolosamente rispettato l'accordo di Parigi. E', questo, un compito ingrato, ma dal quale non ci potevamo esimere: una volta portata la questione all'Assemblea generale, l'Italia non poteva ritirarsi, non poteva rinunziare a far sentire la propria voce e le proprie ragioni. Però dovremo segnare un limite netto e chiaro ai dibattiti in quella sede che noi riteniamo «incompetente». Va bene respingere le accuse austriache, va benissimo dimostrare le vere condizioni della minoranza etnica in Alto Adige, ma se gli austriaci si ostinassero a voler portare la discussione sul terreno politico, a chiedere una revisione degli accordi in atto, a pretendere dalle Nazioni Unite, l'assenso all'autonomia della Regione dell'Alto Adige, per l'Italia c'è una sola strada da seguire, quella di lasciare che gli austriaci parlino anche all'infinito, senza dar loro più alcuna soddisfazione, senza neppure replicare.

Si deve, tuttavia, rilevare che le possibilità che l'Assemblea segua gli austriaci sul terreno della politica e della revisione sono estremamente scarse. Lo dimostra la nuova dizione, accettata dall'Italia e dall'Austria, con la quale la questione altoatesina è stata iscritta all'ordine del giorno dell'Assemblea: «Lo stato dell'elemento di lingua tedesca nella provincia di Bolzano - Attuazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946». Niente «minoranza austriaca», e niente «Süd Tirol».

Ugo d'Andrea

Le proposte di Kruscev criticate in Jugoslavia

Belgrado, 24

«Politika», autorevole quotidiano belgradese, scrive stasera a proposito degli attacchi sferrati da Nikita Kruscev contro la struttura dell'ONU, quanto segue: «Il Primo Ministro sovietico ha condannato, con una intensità del tutto inattesa, il Segretario generale Dag Hammarskjoeld ed ha proposto ampie riforme di struttura, in base alle quali l'attuale posizione delle forze nel mondo così come è attualmente diviso verrebbe legalizzata anche mediante la creazione di un organo collegiale al vertice delle Nazioni Unite. La proposta del Primo Ministro sovietico è stata una spiacevole sorpresa».

NUOVE DICHIARAZIONI ESPLOSIVE DEL PREMIER RUSSO

UN RICATTO DI KRUSCEV RIVOLTO AGLI STATI UNITI

I negoziati sul disarmo condizionati alla riforma dell'ONU e alla destituzione di Hammarskjoeld - I colloqui di Nasser

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 24

Si aspettava l'«Hurricane K.», ossia l'«Uragano Kruscev», come lo chiamavano i giornali e l'uragano ha imperversato per tutta la giornata di ieri alle Nazioni Unite. Oggi, come spesso succede, quando lo uragano è passato, è possibile fare il bilancio e avere un sereno giudizio della situazione. Cominciamo col dire che la impressione riportata dalla maggior parte delle delegazioni dall'intervento di Kruscev è stata grandissima, come se una bomba fosse scoppiata alle fondamenta dell'Organizzazione internazionale. Già ieri, appena dopo il discorso, il Segretario di Stato, Herter, lo qualificava una «dichiarazione di guerra alle Nazioni Unite» e rivolgeva l'appello a tutti i Paesi membri di aiutare gli Stati Uniti a salvare l'O.N.U. Nello stesso tempo il delegato permanente americano, James Wadsworth, saliva alla tribuna e, con voce concitata, dichiarava: «Le Nazioni Unite sono in crisi» e ricordava come la Russia aveva già silurato per la Corea un altro Segretario generale, Trygve Lie, che non si era prestato al suo gioco ed oggi, spinta dallo stesso spirito fazioso, tentava di sacrificare Hammarskjoeld, mettendo in pericolo tutta la struttura dell' Organizzazione internazionale.

Le reazioni, tra ieri ed oggi, nelle altre delegazioni, che non fanno parte dell' Alleanza atlantica, sono quasi tutte caratterizzate da allarme e preoccupazione. L'attacco a Hammarskjoeld è stato giudicato da un delegato africano un «grave errore della diplomazia russa». Un Ministro asiatico ha riferito che le delegazioni dei maggiori Paesi del suo continente erano rimaste «sbalordite» dalle proposte di Kruscev.

Ora, negli ambienti sovietici si dice che le sorprese e gli allarmi suscitati dall'irruento discorso di Kruscev non sono giustificati. Il Premier russo ha parlato secondo il suo stile. Sarebbe stato davvero strano se fosse avvenuto il contrario; si sarebbe subito detto che la Russia era sull'orlo del precipizio. Ma, sempre secondo il pensiero di alcuni diplomatici russi, del discorso di Kruscev occorre distinguere varie parti, quelle di voluto tono polemico che hanno il carattere di una ritorsione per le limitazioni territoriali, cui è stato sottoposto Kruscev a New York e per il voto dell'Assemblea straordinaria in favore di Hammarskjoeld e le altre di maggiore importanza, in cui il Premier sovietico ha mostrato intenzioni di collaborare con l'Occidente su un piano costruttivo.

Una tale interpretazione è apparsa anche ad alcuni alti funzionari del Dipartimento di Stato meritevole di accertamento. Si è trovato che la trattazione del problema del disarmo non ha presentato asperità tali da far fallire un iniziale tentativo di negoziato. Kruscev ha anche accettato qualche punto di vista americano. In ogni modo, anche quando ha parlato della sua inveterata idea di un disarmo totale non è stato così intransigente come lo fu l'anno scorso all'Assemblea generale. L'innovazione di una riduzione degli effettivi nella prima fase dell'attuazione del piano di disarmo può essere considerata facilmente rimovibile e negoziabile. Peraltro stasera Kruscev — come vedremo — ha condizionato le trattative sul disarmo alla riforma dell'ONU.

Anche l'altro punto che riguarda la cessazione degli esperimenti nucleari lascia la possibilità ad un incontro di idee e di tesi. Ciò che invece ha allarmato gli americani e anche qualche Paese occidentale è la parte del suo discorso che concerne l'emancipazione dell'Africa. Kruscev ha chiesto che la Assemblea faccia una solenne dichiarazione perchè «venga urgentemente concessa la piena indipendenza a tutti i Paesi africani, a tutti quelli ancora in regime coloniale o sotto mandato e agli altri che non sono autogovernati». La richiesta ha indubbiamente carattere propagandistico, anzi demagogico. Ma non è questo che ha preoccupato gli occidentali. Essi si sono resi conto del pericolo rappresentato dall'azione di conquista del giovane e immaturo mondo afro-asiatico che Kruscev ha iniziato con quella diffusissima parte del suo discorso in cui ha magnificato l'opera di progresso e di civilizzazione compiuta dalla Russia nei territori sottosviluppati dell'Unione Sovietica.

Tanti riferimenti allettanti e precisi, la citazione di episodi, il progresso realizzato nelle repubbliche dell'Asia centrale, hanno impressionato numerosi afro-asiatici, ai quali le prosperità fatte balenare da Kruscev hanno fatto maggior colpo che i non dollari di Eisenhower sospetti di imperialismo. Per ora questa azione di conquista è ai suoi primi passi. Non se ne possono misurare i risultati.

Il soggiorno di Kruscev a New York, limitato all'inizio a due sole settimane, sembra che sarà prolungato. Negli ambienti a lui vicini si dice che egli vuole rimanere in America sino alla nomina del nuovo Presidente, quindi sino a metà novembre. Ciò gli darebbe la possibilità di continuare a mantenere contatti con le varie delegazioni della platea afro-asiatica e spingere innanzi quella sua opera di conquista, che gli permetterebbe di rovesciare lo schieramento che oggi esiste nelle Nazioni Unite, e che si presenta in gran parte favorevole all'Occidente.

Intanto, da stamane, egli è andato a passare il week-end in una villa di appartenenza della delegazione sovietica a Glen Cove, nel Long Island. Le autorità americane gli hanno rilasciato il permesso di allontanarsi dalla metropoli. Kruscev vi rimarrà sino a lunedì mattina. Nel pomeriggio di oggi vi ha invitato il Presidente Nasser, appena giunto a New York e prima che vedesse Eisenhower, con il quale si incontrerà lunedì. Kruscev ha anche l'intenzione di tenere una riunione plenaria di tutte le delegazioni del blocco comunista per fare il punto della situazione e stabilire la condotta avvenire. Il suo dinamismo non si arresta. A Washington si cerca di controllarlo, tenendosi sempre sulla difensiva. Pare che gli americani vogliano passare finalmente alla controffensiva lunedì, dopo l'arrivo di Macmillan, atteso per domani.

Alla delegazione jugoslava all'ONU c'è stato oggi un incontro «lungo e cordiale» fra Nasser e Tito. I due uomini di Stato hanno discusso, dice un comunicato, «su un certo numero di problemi internazionali e hanno esaminato in particolare i nuovi sviluppi della situazione internazionale dopo il loro ultimo incontro di Brioni nel giugno 1960».

Dopo il colloquio Tito si è recato in una località non precisata dello Stato di New Jersey mentre Nasser si è recato a Glen Cove, da Kruscev con il quale si è intrattenuto un'ora circa. Al termine del colloquio Kruscev ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha detto che il problema del disarmo rimarrà irrisolto se non verrà adottato il suo piano per la riorganizzazione delle Nazioni Unite. Egli ha ripetuto i suoi attacchi contro Hammarskjoeld, sottolineando di non voler porre in dubbio le qualità dell'uomo ma di essere contrario al sistema della Segreteria tenuta da una sola persona.

Kruscev ha dichiarato che a suo avviso Hammarskjoeld rappresenta uno dei tre gruppi di potenze nei quali attualmente è diviso il mondo e cioè il gruppo monopolista capitalista diretto dagli Stati Uniti. Egli ha detto di ritenere che allo stato attuale delle cose nel quale il Segretario generale dell'ONU prende decisioni nell'intervallo delle sessioni del Consiglio di sicurezza e dell'Assemblea, questo sistema funzioni a detrimento degli Stati neutrali.

Kruscev ha aggiunto che conviene quindi avere una Segreteria composta di tre persone rappresentanti i diversi gruppi di potenze. Egli ha poi detto: «Se gli Stati Uniti designano il signor Hammarskjoeld a rappresentare il gruppo capitalista io non avrò alcuna obiezione da fare».

Kruscev ha dichiarato d'altro canto che sarebbe impossibile discutere la questione del disarmo nel quadro delle Nazioni Unite fino a quando l'Assemblea dell'ONU avrà un solo Segretario.

Bonaventura Caloro

(Telefoto al «Piccolo»)

Bruxelles: sotto una pioggia di fiori e di coriandoli passa per le vie della capitale l'automobile con Baldovino e la fidanzata, Fabiola de Mora y Aragon, tra due ali di folla plaudente. In VIII pagina pubblichiamo un servizio sulla presentazione della futura regina al popolo belga

(Radiofoto al «Piccolo»)

New York: Kruscev accoglie cordialissimo Fidel Castro, per quanto arrivato con mezz'ora di ritardo, al pranzo dato in suo onore nella sede della delegazione sovietica all'ONU

IL NOSTRO MINISTRO DEGLI ESTERI ALL'ASSEMBLEA DELL'O.N.U.

Segni lascia oggi in volo l'Italia diretto a New York

E' stato un primo netto punto a nostro favore la formulazione adottata per l'iscrizione del problema alto-atesino all'o. d. g.

Roma, 24

Il Ministro degli Esteri Segni partirà per New York domani pomeriggio. Egli si reca com'è noto all'Assemblea delle Nazioni Unite e martedì o al più tardi mercoledì prenderà la parola dalla tribuna di Lake Success per illustrare la posizione italiana sulle varie questioni internazionali. Sarà accompagnato da alcuni alti funzionari della Farnesina. Con lui partirà l'on. Paolo Rossi che raggiungerà la delegazione italiana all'ONU, composta da lui, da Martino, da Medici e da Macrelli.

I circoli romani hanno rilevato che la questione altoatesina è stata iscritta all'ordine del giorno dei lavori dell'ONU col numero 68. Ciò significa che dovrà «fare la fila» forse qualche mese. La data della discussione sarà fissata, quando saranno in via di esaurimento gli argomenti precedentemente iscritti all'ordine del giorno, dalla Commissione politica. L'iscrizione non è avvenuta con la formula richiesta da Vienna («questione della minoranza austriaca in Italia») nè con quella proposta dall'Italia («questione della minoranza tedesca in Italia»), ma con l'espressione: «Statuto dell'elemento di lingua tedesca della provincia di Bolzano-Bozen - Esecuzione dello accordo di Parigi del 5 settembre 1946»). Si tratta di una formulazione che non contiene lo spirito «revanchista» di quella austriaca (il «Kurier» di Vienna ammetteva che domani si sarebbe potuto richiamarsi all'espressione «minoranza austriaca» per chiedere «il diritto all'autodecisione» dei sudtirolesi) e che pone come base di discuussione l'accordo di Parigi, che l'Italia ha la coscienza di avere applicato. Il nostro Governo pertanto è abbastanza soddisfatto della soluzione adottata dallo «Steering Commitee».

Le dichiarazioni di Segni sull'Alto Adige sono state minimizzate dai giornali austriaci. L'«Osterreichische Neue Tageszeitung», organo del partito popolare, mette in rilievo che la moderazione usata dal nostro Ministro degli Esteri non significa «disposizione a concessioni». Secondo il quotidiano indipendente «Die Presse» Segni «ha abbellito la azione dell'Italia nel Sud Tirolo». Dello stesso tipo il commento dell'«Express»: «Segni getta polvere negli occhi del mondo». L'«Express» afferma, che se è vero che la provincia di Bolzano ha il 60 per cento di dipendenti di lingua tedesca, è anche vero (e Segni avrebbe taciuto volutamente questo particolare) che in altri uffici pubblici i sudtirolesi non sono quasi rappresentati.

Nessun commento, per ora, sulla stampa tedesca. A Bonn si continuano ad attendere le dichiarazioni di Adenauer sul «caso Seebohm». Nei circoli politici si comincia tuttavia a ipotizzare che il Cancelliere, per non «drammatizzare» troppo l'incidente, intenda rinunciare alla dichiarazione. Tale eventualità preoccupa alquanto i nostri circoli governativi, i quali non ritengono esaurienti nè le dichiarazioni dei portavoce di Bonn nè i chiarimenti che il Sottosegretario agli Esteri tedesco Carstens fornì al nostro Ambasciatore Quaroni.

Alla Farnesina si sta esaminando il testo della nota che il Governo austriaco ha consegnato al nostro Ambasciatore a Vienna su pretesi sconfinamenti di truppe italiane. Tali sconfinamenti, a quanto afferma la nota, sarebbero avvenuti in luglio-agosto. Il ritardo viene giustificato da Vienna con le «difficoltà che sono state incontrate nelle indagini sull'incidente». Proprio il ritardo fa pensare, invece, che si sia trattato di un episodio trascurabile, tanto che al momento in cui avvenne le autorità austriache ritennero di non dargli peso mentre lo ritengono «utile» ora che la questione altoatesina sta diventando scottante.

Il discorso pronunciato da Kruscev alle Nazioni Unite viene considerato negli ambienti politici e diplomatici romani piuttosto deludente e incolore. E' anche mancato al Primo Ministro sovietico — si osserva — quel tono pittoresco che in altre occasioni ha avuto, se non altro, il vantaggio di una vasta eco propagandistica.

Ai già noti spunti polemici, espressi però in forma insolitamente dimessa, il Primo Ministro sovietico non ha saputo aggiungere che l'inutile manovra di proporre il trasferimento della sede dell'ONU e la sostituzione del Segretario generale Hammarskjoeld con un triumvirato.

Per quanto riguarda il trasferimento si rileva che forse pochi Governi sarebbero disposti a concorrere nella onerosa spesa per una nuova sede dal momento che questa esiste già ed è frutto di un dono degli Stati Uniti alle Nazioni Unite.

Per il triumvirato, il Primo Ministro sovietico non ha tenuto conto che vi sono numerosi Paesi — quelli dell'America latina, ad esempio, alcuni della stessa Africa ed altri — che respingono la troppo semplicistica catalogazione con la quale Kruscev pretende di dividere gli Stati membri dell'ONU in tre sole categorie.

Del resto a Hammarskjoeld — il cui mandato quinquennale, rinnovato nel 1958, scade solo nel 1963 — l'Assemblea convocata in sessione straordinaria per la questione cruciale del Congo, ha votato la fiducia con ben 71 voti e 11 astensioni, di cui 9 dei Paesi appartenenti al blocco sovietico.

I citati ambienti rilevano inoltre che sul problema del disarmo, per il quale era lecito attendersi, soprattutto dopo il clamoroso abbandono di Ginevra, nuovi concreti elementi di serio esame e di discussione, Kruscev non ha saputo portare nessuna nuova sostanziale proposta e si è limitato alla esposizione di principi e concezioni del tutto astratti e generici. Circa l'appello anticomunista — si osserva — Kruscev ha dimenticato che in quanto a sistemi e metodi «colonialisti» l'Unione Sovietica non si presenta con le mani nette; l'intenzione di riguadagnare alla sua causa un po' del terreno perduto in Africa d'altra parte è troppo trasparente perchè la requisitoria del Primo Ministro sovietico possa trovare, in un'Assemblea quale è quella dell'ONU, il successo sperato.

Rimane — sottolineano gli ambienti italiani — una sia pure larvata ricerca di riallacciare con l'Occidente il dialogo interrotto prima a Parigi e poi a Ginevra.

Se questa è la vera intenzione del Primo Ministro sovietico, non dovrebbero mancare, nelle prossime settimane, le occasioni di ottenere o meno la conferma della buona fede sovietica e delle serie intenzioni di Kruscev a ristabilire le premesse per la fine della guerra fredda.

La situazione

Kruscev sta trascorrendo il «week-end» nei dintorni di New York. Dopo i discorsi di Eisenhower e del Presidente russo l'Assemblea delle Nazioni Unite prende una pausa di 48 ore. Ma, finito il «week-end», che cosa accadrà? Il discorso di Eisenhower è stato equilibrato, ma non poteva dir molto anche per la particolare posizione del Presidente americano che tra poco lascerà la Casa Bianca. Quanto a Kruscev, ha fatto molto chiasso; senza dubbio ha parlato alternativamente in tono conciliante e in tono duro; ma è evidente che non è venuto a New York solo per fare un discorso. Probabilmente attende Macmillan. C'è da pensare anzi che abbia deciso il viaggio in America per spingere il Premier inglese a fare altrettanto. La verità è che Macmillan è l'unico che potrebbe tentare di riallacciare i rapporti tra Washington e Mosca. E la verità è anche che Kruscev cerca, anzi ha bisogno di riprendere la strada degli «incontri al vertice», perchè se egli fallisse, quasi certamente anche la sua posizione personale in Russia sarebbe rimessa in discussione.

Macmillan incontrerà Eisenhower e poi Kruscev. Che cosa possa fare il Premier inglese non è possibile dire. Ma è l'unico però che eventualmente potrà fare qualcosa per un riavvicinamento. D'altra parte il dilemma è semplice: o c'è il riavvicinamento o c'è la guerra fredda, con quel che essa implica per tutti.

C'è anche da vedere che cosa farà Hammarskjoeld, che dopo il duro attacco di Kruscev deciderà se dimettersi o meno.

Quanto a Kruscev, pare che voglia prolungare il soggiorno a New York fino al massimo possibile, tanto che è incerta la possibilità di una sua visita a Cuba. Kruscev si è incontrato oltre che con Tito e con Nasser (questi due si sono già intrattenuti a loro volta insieme) anche con Fidel Castro, che è arrivato però dal russo con un ritardo di mezz'ora.

Sta per arrivare a New York anche Segni, il quale parlerà all'Assemblea delle Nazioni Unite martedì per esporre il pensiero italiano sulla politica mondiale.

Per quanto concerne l'Alto Adige, l'Italia è finora in vantaggio in quanto il ricorso austriaco sarà presentato all'ONU con una rubrica che lo inquadra in una interpretazione giuridica dell'accordo De Gasperi-Gruber, secondo quanto chiedevamo.

Il Segretario di Stato americano Herter, ha definito «filo-comunista» il discorso del Presidente del Ghana, N'Krumak, che si è molto offeso.

Castro ha riconosciuto ufficialmente la Cina comunista e la Corea del Nord.

Con circa 400 comizi, si è aperta la campagna elettorale in tutta Italia.

UNA SERIE DI IPOTESI SU UN MISTERIOSO ANNUNCIO RUSSO

Sta tornando sulla Terra il primo uomo «spaziale»?

Prevista per martedì la rivelazione dell'impresa sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 24

L'annuncio di Radio Mosca di questa mattina secondo cui la Russia scriverà martedì prossimo «una pagina nella storia del mondo» ha dato origine a Londra a supposizioni contrastanti. Mentre un portavoce della «B.B.C.» ha dichiarato che il comunicato della radio sovietica non ha nulla a che fare con il lancio dell'uomo nello spazio, un giornale del pomeriggio, l'«Evening Standard», scrive: «L'uomo è ora probabilmente in orbita».

Il portavoce della «B.B.C.» spiegando la sua tesi ha detto: «Il 27 settembre del 1935 era stato scritto un libro dal titolo "Il mondo oggi" che si proponeva di dare un quadro di cosa stava succedendo in ogni parte della terra in quel particolare giorno. Ora il 27 settembre del 1960, 25 anni più tardi, il quotidiano sovietico "Isvetzia" si appresta a fare la stessa cosa».

Il corrispondente scientifico dello "Standard" dal canto suo spiega che gli scienziati sono convinti che nelle prossime 72 ore potrebbe essere fatto un tentativo per riportare sulla terra un astronauta sovietico. Lo uomo sarebbe quindi già in orbita. Pubblicando le fotografie di due astronauti sovietici il giornale si domanda: «L'uomo nello spazio è Gennady? oppure è Alexei?».

Sotto le fotografie si leggono le seguenti didascalie: «Se i russi hanno messo in orbita, questi potrebbe essere Gennady Mikhailov. Egli è uno di sei russi sottoposti a continui esperimenti nel centro medico di ricerche spaziali sul lago di Aral».

Nella seconda si legge. «Alexei Beloukonev fa parte anche lui della squadra dei sei piloti del centro di ricerche spaziali russo. Si conoscono anche i nomi di altri tre piloti. Essi sono: Alexei Grachev, Ivan Kachur e A. N. Icshak».

Sempre secondo il giornale, poichè la Russia è senz'altro in grado di lanciare un uomo in orbita nello spazio e di farlo ritornare tra noi, questo sarebbe ora il momento più adatto per tentare un esperimento di maggior importanza ed ancor più strabiliante: il lancio di un uomo sulla luna. Il prestigio di Kruscev, che attualmente è sulla scena dell'Assemblea generale, se ne avvantaggerebbe.

E' probabile quindi che il significato dell'annuncio di Radio Mosca sia quello di anticipare che martedì verrà data al mondo la notizia che un satellite è giunto sulla luna.

E' noto, secondo quanto dicono gli scienziati, che per giungere sulla luna occorrono fra le 60 e le 70 ore. E' quindi probabile che dopo aver effettuato il lancio questa mattina con risultati soddisfacenti, Radio Mosca abbia dato una anticipazione di quella che sarà la grande rivelazione di martedì.

«I russi devono essere in procinto di tentare qualche prodigiosa impresa spaziale. Ho già detto che non sarei sorpreso se i russi tentassero, prima della fine dell'anno, di porre un uomo nello spazio». Ciò è quanto ha dichiarato oggi il professor Bernardo Lovell, direttore dell'osservatorio radio-astronomico di Jodrell Bank.

Il professor Lovell ha tuttavia aggiunto di non essere in possesso di alcuna informazione seria la quale permetta di credere che i russi hanno già lanciato un uomo nello spazio. Si può ragionevolmente ritenere, ha precisato il professor Lovell, che i russi siano sul punto di tentare di ottenere i tre prossimi trionfi nel campo delle ricerche spaziali: porre in orbita una capsula contenente un uomo, un «allunaggio» in dolcezza, e l'inizio dell'esplorazione planetaria.

«Prevedo — ha concluso lo scienziato — che un razzo interplanetario sarà lanciato su Venere prima del mese di marzo 1961».

Dalla Florida si apprende frattanto che il lancio del satellite americano che avrebbe dovuto raggiungere la luna, è stato rimadato a domani.

Vice

APERTA LA CAMPAGNA PER LE CONSULTAZIONI DEL SEI NOVEMBRE

OGGI IN TUTTA L'ITALIA PRIMI COMIZI ELETTORALI

Togliatti critica nuovamente l'on. Nenni perchè questi chiede la lotta a fondo solo contro la destra democristiana

Roma, 24

Il Ministero dell'Interno ha precisato che il 6 novembre si svolgeranno le elezioni comunali e provinciali in 7860 Comuni. Gli elettori saranno 32 milioni 896.501 che voteranno in 55.980 seggi elettorali. Le elezioni comunali si effettueranno in 6930 Comuni con 29 milioni 996.142 elettori che voteranno in 50.866 seggi elettorali. Le elezioni abbinate comunali e provinciali si effettueranno in 6461 Comuni con 27 milioni e 26.660 elettori in 46.119 seggi. In Sicilia e nella provincia di Vercelli si svolgeranno soltanto le elezioni comunali e nei 478 Comuni dell'isola e del Vercellese si recheranno alle urne 2 milioni e 900 mila elettori. In 579 Comuni si svolgeranno soltanto le elezioni provinciali con 2 milioni e 400 mila elettori. In Alto Adige infine si svolgeranno le elezioni regionali e 500 mila elettori voteranno in 342 Comuni.

Domani è la prima domenica elettorale. Sono previsti circa 400 comizi in tutta Italia. Migliaia di comizi sono previsti per le domeniche seguenti. In pratica domani solo il PCI apre ufficialmente la sua campagna; oratori comunisti, tra i quali Ingrao a Bologna, Alicata a Modena, Amendola a Caserta, D'Onofrio a Roma, Pajetta a Cremona, terranno una sessantina di comizi. Per il PSI, parlerà Nenni a Mantova, Lombardi a Reggio Emilia, De Martino a Bitonto. Ci saranno una quarantina di comizi socialisti in tutto. La campagna democristiana si aprirà ufficialmente dopo il Consiglio nazionale che si terrà il 3 o 4 ottobre. Piccioni fisserà la data dopo la riunione della Direzione che si terrà probabilmente martedì, o mercoledì. Scaglia, comunque parlerà domani a Novara; oggi Rumor ha parlato a Mantova. Anche domani moltissimi esponenti della DC saranno impegnati in comizi.

Per il PSDI, Preti parlerà a Codigoro e altri paesi emiliani. Il leader repubblicano Reale parlerà a Pesaro. La Malfa non potrà partecipare alla prima parte della campagna repubblicana perchè è ancora indisposto. Per i liberali domani Malagodi parlerà a Levico in provincia di Trento. Per il MSI parleranno tra gli altri Almirante a Perugia e Tripodi a Milano. Per il PDI parlerà Preziosi a Potenza.

Nella mobilitazione in atto dei partiti per la prova elettorale c'è oggi da registrare la riunione del Consiglio nazionale del partito comunista al teatro Eliseo a Roma. Il Consiglio nazionale comunista è formato dai dirigenti del partito, dai parlamentari, dai segretari federali, dalle rappresentanze degli amministratori provinciali e comunali del PCI; in tutto circa 600 persone. La riunione si è aperta con la relazione Togliatti. Essa era intitolata: «Contro il monopolio, la prepotenza, la corruzione clericale, per nuove maggioranze democratiche, unitarie, antifasciste, per una nuova avanzata del PCI».

Il 6 novembre si tratta, secondo Togliatti, di tradurre in una avanzata delle forze popolari il successo del luglio scorso. «Il Governo Tambroni è stato un'avventura reazionaria e il Governo e il partito democristiani ci hanno portato in questo frangente. L'azione democristiana è dal 1947 condotta con lo scopo dichiarato di conquistare e rendere permanente il monopolio del potere. A tale scopo la DC non ha applicato la Costituzione, ha rotto l'unità antifascista, ha indebolito e reso inerti i partiti alleati». Togliatti ha lamentato che nella scorsa estate i partiti di centro-sinistra non hanno avuto il coraggio di sfruttare il successo del movimento popolare guidato dai comunisti per iniziare una effettiva svolta a sinistra della politica italiana. Ha quindi criticato Nenni, il quale chiede la lotta a fondo solo contro la destra DC. «E' vero, ha soggiunto Togliatti, che esistono anche forze DC di sinistra, ma il fatto è che la DC si presenta unita. Occorre quindi una lotta aperta contro tutta la DC».

Ha definito uno «scandalo» il fatto che a dodici anni dalla scadenza costituzionale il Governo si sia limitato a nominare una commissione di studio per le regioni e per giunta con criteri di discriminazione politica. La disoccupazione è sempre un fenomeno imponente; lo squilibrio tra Nord e Sud è tuttora in atto. Tutto ciò ricade sulla responsabilità della D. C. «Proponiamo, ha continuato Togliatti, che dappertutto si formino dopo le elezioni Giunte comunali e provinciali imperniate su maggioranze nuove di sinistra, democratiche, antifasciste. Proponiamo che dopo le elezioni si creino le condizioni di una collaborazione di forze democratiche e popolari, repubblicane e autonomiste, che non escluda nessuno dei partiti che si richiamano alla Costituzione. Mentre i comunisti assumono un così largo impegno, la DC evita di dire quel che intende fare».

Togliatti ha poi criticato la proposta di Saragat per la formazione di Giunte di centro-sinistra, dalla DC al PSI e senza i comunisti. «Sul piano politico tale proposta può essere l'inizio di una "svolta" ma sul piano amministrativo dove vi sono circa 1600 comuni e 24 province in mano al blocco di sinistra, la proposta saragattiana significherebbe l'abbandono di quelle posizioni». Il leader comunista si è detto sicuro delle decisioni del comitato centrale socialista che ha confermato l'alleanza con i comunisti nei comuni minori e l'impegno di difendere le posizioni tenute dalle sinistre nei comuni maggiori. L'unità tra i due partiti, a suo parere, è un obbligo quando sorgono i problemi di fondo. E' un limite che non si può valicare. «Pertanto è pericoloso l'equivoco che il PSI in parte lascia sussistere circa la sua condotta dopo le elezioni».

Egli ha concluso con un attacco alla politica estera del Governo.

Elezioni e scuole

Sospese le lezioni dal 4 all'8 novembre

Roma, 24

Ad un mese di distanza dalla riapertura delle scuole, le lezioni verranno sospese dal 4 all'8 novembre per permettere, come di consueto, l'installazione nelle aule scolastiche delle sezioni elettorali per le operazioni di votazione e di scrutinio relative alla competizione del 6 novembre riguardante il rinnovo dei Consigli comunali e provinciali. Se si tiene conto che le giornate del 4 novembre — annuale della Vittoria — e del 6 novembre — domenica — sono festive, si constata che in definitiva la sospensione delle lezioni sarà circoscritta a tre giorni. Al riguardo, va ricordato che alle operazioni di votazione, che si chiuderanno alle ore 14 di lunedì 7 novembre, seguiranno immediatamente quelle di spoglio delle schede che si protrarranno anche nella giornata successiva di martedì 8 novembre.

Sospesa dall'estero l'importazione del burro

Roma, 24

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica, nel suo numero odierno, il decreto del Ministero del Commercio con l'estero relativo alla sospensione dell'importazione del burro dall'estero.

Borgolombardo: in un reparto del laboratorio elettronico Olivetti, il conte Giannino Marzotto riceve dalle mani del presidente della Olivetti, dott. Giuseppe Pero, una targa commemorativa della cerimonia di consegna alla Società Marzotto del calcolatore elettronico Olivetti «Elea 9003»

DOPO I 118 LINGOTTI SCOPERTI ALLA PARTENZA DELL'«AUSTRALIA»

Altro oro per 150 milioni sequestrato sulla vettura milanese

Era celato nel tetto della macchina ed era sfuggito a un primo esame — Nessuna traccia finora dei proprietari delle due auto dirette a Colombo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE — Genova, 24

Il comando della Guardia di Finanza di Genova ha avuto nuovo filo da torcere nell'indagine della motonave «Australia» del Lloyd Triestino, a ordinare il sequestro dell'automobile «Appia» targata «67133 MI» che risulta appartenere al milanese Mario Marcolongo e che era stata spedita a Colombo così come la «Volkswagen» con targa svizzera nella quale erano stati sequestrati ben 118 lingotti d'oro da un chilo l'uno.

Ad una prima verifica, mentre l'«Australia» stava per mollare gli ormeggi nulla era stato trovato sull'«Appia» che però non era stata fatta partire perchè il suo proprietario non figurava tra i passeggeri della nave, ma aveva fatto sapere che avrebbe compiuto il viaggio in aereo per ritirare la macchina all'arrivo dell'«Australia» nel porto di Colombo. Gli ufficiali della Guardia di Finanza che dirigono le operazioni hanno il sospetto che il Marcolongo sia socio in affari del cittadino turco Sandel Assaf, residente in Svizzera, a cui sono intestati i documenti della «Volkswagen» con i 118 chili d'oro.

Stamane, in un'officina della Guardia di Finanza, l'«Appia» è stata sottoposta ad un esame minuzioso, quasi una radioscopia, finchè si è avuta la seconda sorpresa: la macchina italiana che in un primo tempo non sembrava nascondere nulla, tanto bene era stato eseguito l'occultamento, celava a sua volta un doppio fondo tra il tetto e la parte interna foderata. Qui c'era un grosso carico d'oro per altri 159 chili. Sono così stati raccolti tra le due macchine 277 chilogrammi in lingotti d'oro che da stasera sono già racchiusi nei forzieri della sede di Genova della Banca d'Italia.

La seconda scoperta è stata aiutata dal caso. Fino a stamane era sembrato che solo la vettura tedesca fosse truccata. Mentre alcuni meccanici avevano continuato a lavorare durante la notte intorno alla «Volkswagen» per svuotare il sottofondo ricavato nello chassis, altri avevano ispezionato accuratamente la «Appia», senza tuttavia rilevare la benchè minima anormalità. I sospetti erano forti, ma di fronte al risultato dei fatti non poco rimaneva da fare, tanto che si stava decidendo di portare l'auto fuori dai magazzini della Dogana per un'ultima verifica in officina.

Durante il trasporto, due ufficiali della Finanza che si trovavano nell'«Appia» saggiavano battendolo con le nocche delle dita il tetto della macchina, finchè uno di essi notò una rispondenza acustica sospetta, tanto da suggerire l'idea di far pesare l'«Appia» prima di portarla in officina. Su di una pesa di un ultimo varco doganale del porto la macchina fu pesata e risultò di 1150 chilogrammi, superiore a quelli indicati dalla casa Lancia per l'autovettura «Appia» (900 chili). Crescevano due quintali e mezzo ed era chiaro, quindi, che anche l'auto italiana aveva un carico nascosto.

L'oro trovato sull'«Appia» per un valore di oltre 150 milioni, era sistemato nel tetto della vettura, accuratamente celato in sette liste di stoffa confezionate a «cartucciera», cinque da 26 scompartimenti ed una da 23. Sei lingotti erano sparsi nell'intercapedine. Al nascondiglio si è giunti attraverso il bordo interno del parabrezza che era agganciato al tetto della vettura con due pulsanti a molla. Tolto il bordo è venuta alla luce la parte terminale delle sette cartucciere.

Continuano ora le indagini per rintracciare il turco residente in Svizzera ed il milanese, ma sino a questo momento i molti telegrammi per ricerche spediti da Genova sono rimasti senza risposta.

Pier Lorenzo Stagno

Un disoccupato s'incolpa della rapina di Roma

Roma, 24

Un giovane disoccupato per richiamare l'attenzione delle autorità sulle sue disagiate condizioni economiche, si è presentato al Commissariato Monti dichiarando di aver partecipato alla rapina consumata ieri al viale delle Province ai danni dell'81enne Pietro Agliotti. Alle ore 8 di questa mattina Terenzio Carlini, di 27 anni, da Cupra Montana (Ancona), manovale disoccupato, si è presentato al commissariato dichiarando ad un sottufficiale: «Arrestatemi. Ho partecipato anch'io alla rapina di piazza Bologna». Il sottufficiale ha avvertito del fatto il dirigente del commissariato il quale ha proceduto immediatamente all'interrogatorio del Carlini. Questi dopo mezz'ora ha confessato di aver inventato tutta la storia poichè, essendo disoccupato e privo di mezzi, intendeva con questo gesto richiamare l'attenzione dell'autorità sulle sue condizioni. Il dirigente del commissariato non ha proceduto alla sua denuncia e lo ha fatto accompagnare all'ufficio assistenza della questura dopo averlo rifocillato.

Intanto i genitori dei tre ragazzi arrestati per la rapina ai danni dell'Agliotti non riescono ancora oggi a rendersi ragione di quel che è accaduto. Non vogliono credere che i loro ragazzi si siano macchiati d'un delitto così feroce. L'avvocato Giovanni Morrico, padre di Gabriele, esclude la colpevolezza del figlio: «Escludo — ha dichiarato ai cronisti — che mio figlio possa essersi macchiato di tanto orribile crimine. Sono più che sicuro della sua innocenza». Nella sua duplice veste di padre e di legale, l'avvocato Morrico si è recato dal capo della Mobile per un colloquio informativo. Sarà egli stesso ad assumere la difesa di Gabriele in Tribunale.

Oggi a Passo Pramollo inaugurazione di due caserme

Pontebba, 24

Domani al valico di frontiera di Passo Pramollo sarà celebrata la tradizionale festa dell'amicizia Friuli-Carinzia con la inaugurazione delle due casermette, italiana e austriaca, e la benedizione degli autoveicoli che saliranno per la manifestazione. Alla cerimonia saranno presenti le maggiori autorità friulane e carinziane.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni cielo poco nuvoloso con addensamenti locali che potranno dare qualche rovescio o temporale isolato, specie sulle regioni meridionali e adriatiche. Temperatura stazionaria. Venti deboli o moderati a Nord e Nord-Est. Mari: basso Adriatico e Jonio poco mossi, localmente mossi; altri mari quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 22; Verona Villafranca 12, 21; Trieste 16, 22; Venezia 15, 21; Milano 12, 23; Torino 7, 21; Genova 16, 22; Bologna 12, 23; Firenze 12, 25; Pisa 12, 24; Ancona 16, 21; Perugia 13, 20; Pescara 13, 21; L'Aquila 10, 19; Roma 12, 26; Campobasso 10, 19; Bari 16, 22; Napoli 11, 24; Potenza 11, 17; Reggio Calabria 18, 25; Messina 20, 25; Palermo 17, 24; Catania 13, 28; Alghero 12, 24; Cagliari 12, 25.

CANI POLIZIOTTI ALLA RICERCA DEGLI SCOMPARSI

Torna a piovere nell'alta Val Camonica

Un sopraluogo dei tecnici alla diga di Canino dove si produsse la falla che sconvolse il Lazio

Brescia, 24

Nel tardo pomeriggio, la pioggia ha ricominciato a cadere nell'Alta Val Camonica intralciando le opere di soccorso e creando qualche preoccupazione, per l'eventualità che possano derivarne nuovi danni. Intanto a Gianico, le opere di soccorso procedono con particolare assiduità nella parte alta del paese, mentre vengono affrontate nuove difficoltà: la frana ha, infatti, favorito la formazione di un nuovo torrente. Reparti del genio sono all'opera, mentre gli abitanti del luogo si sono recati fuori delle loro abitazioni per sorvegliare gli sviluppi della situazione. In condizioni pressochè analoghe è venuto a trovarsi anche Piancamuro, dove il torrente, dopo aver travolto le scuole, si è creato ora un nuovo alveo. Ciò intralcia le ricerche del corpo di uno scomparso, che dovrebbe essere rimasto seppellito sotto le macerie.

Vigili del fuoco, reparti del genio e truppe sono sempre al lavoro nella zona di Boario e in altre zone, dove stanno procedendo ad alcune deviazioni stradali per riattivare le comunicazioni con i centri investiti dal nubifragio e dalle frane, e rimasti in gran parte isolati. Per tutta la giornata, i sei cani poliziotto fatti giungere dalla Scuola di polizia di Nettuno, sono stati sguinzagliati per favorire l'opera di ricerca di persone eventualmente scomparse. Il loro impiego è avvenuto particolarmente nella zona di Paisco Loveno, dove la frana ha fatto una decina di vittime già recuperate e dove si ricercano ancora i corpi di due scomparsi dei quali non è stata trovata alcuna traccia. Viene ritenuta sempre valida l'ipotesi che la frana, dopo essere rimbalzata sulla «terrazza» sulla quale sorge Paisco Loveno, abbia trascinato i due corpi nelle acque dell'Oglio, che scorre ai piedi di un burrone profondo una cinquantina di metri sotto la località investita.

Nel Ferrarese il Po è entrato in fase di lenta ma costante decrescita, in ragione di un centimetro all'ora. A Pontelagoscuro il livello del fiume è stato registrato a m. 1,39 sopra il segnale di guardia. Dalle 24 di ieri la decrescita è stata di 10 centimetri esatti.

Il Ministro dei Lavori pubblici Zaccagnini è in attesa di conoscere l'esito del sopraluogo che i tecnici del servizio dighe, a seguito della segnalazione dell'ufficio del Genio civile di Viterbo, stanno conducendo sulla falla apertasi sull'argine-diga del laghetto collinare di Canino nell'Alto Lazio. Si presume che i tecnici possano ultimare le indagini quanto prima e rientrare per riferire quindi al Ministro sulle cause della rottura dell'argine del bacino collinare e sull'ora in cui essa avvenne, sulla entità dei danni provocati e se si debba ritenere seria la concausa della paurosa inondazione.

Il Sovrano Militare Ordine di Malta ha diramato questa sera un comunicato nel quale afferma che il piccolo lago costruito dal Sovrano Ordine nella tenuta Sugarella-Canino per la raccolta delle acque pluviali per irrigazione, rientra nella categoria dei miglioramenti fondiari previsti dal R. D. 13 febbraio 1933 n. 215 e dalla legge 26 luglio 1956 n. 86662 che prevedono la competenza del Ministero dell'agricoltura ai fini dell'autorizzazione delle opere di bonifica e della concessione del contributo statale. Ai sensi delle suddette disposizioni il Sovrano Ordine, nel giugno 1955, in collaborazione con l'Ufficio laghi del Ministero dell'Agricoltura, progettò e predispose l'opera, che fu autorizzata dal Genio civile di Viterbo in data 11 luglio successivo, previo sopraluogo. Nell'aprile 1958 fu effettuato altro sopraluogo dall'ufficio del Genio civile, il quale constatò il compimento dell'opera in conformità al progetto e alle suddette disposizioni di legge. Non risponde a verità — dice il comunicato — che il collaudo fu denegato dal Ministero dei Lavori pubblici, perchè a quel Ministero il collaudo non fu, nè doveva essere richiesto. Il collaudo è di competenza dell'Ispettorato agrario compartimentale di Roma essendo intervenuto in data 2 gennaio 1960 il decreto di concessione del contributo statale».

UN'INTERVISTA DEL MINISTRO DEGLI INTERNI

Ciò che Scelba ha detto ai Prefetti e ai Questori

Sburocratizzare, snellire, sostituire con il telefono i carteggi inutili - «Autorizzazioni» superflue da abolire

Firenze, 24

Il Ministro degli Interni on. Scelba, che ha presieduto oggi a Firenze un rapporto dei Prefetti, dei Questori e dei comandanti dell'Arma dei carabinieri della Toscana, in una intervista concessa al giornale «La Nazione» ha illustrato i motivi per i quali ha tenuto codeste riunioni collettive.

Il primo motivo è stato di ordine pratico, avendo il Ministro ritenuta opportuna e necessaria una più rapida presa di contatto con le autorità dipendenti. Sia per essere informato delle condizioni generali del paese, sia per indicare e illustrare a viva voce le direttive del Governo nella politica interna. Tali riunioni offrono il vantaggio di un assai utile scambio reciproco di esperienze. «A parte codesto motivo — ha soggiunto Scelba — queste riunioni vogliono sburocratizzare, per quanto possibile, l'azione degli organi dello Stato. Infatti una delle direttive da me impartite alle autorità dipendenti è proprio questa: sburocratizzare al massimo, snellire, sveltire l'azione degli organi dipendenti».

Dopo aver affermato che questa direttiva sarà applicata e rispettata, l'on. Scelba ha aggiunto: «Le parole d'ordine sono queste: evitare il tradizionale carteggio dove si smarrisce spesso l'azione della pubblica amministrazione; impiegare mezzi moderni di comunicazione, valendosi dei progressi tecnici».

Rispondendo quindi ad una domanda rivolta a sapere quali misure e quali iniziative intende adottare il Governo per migliorare le relazioni tra cittadini e Stato, il Ministro degli Interni ha detto: «La direttiva pratica alla quale devono attenersi le autorità per quanto riguarda i rapporti coi cittadini è stata da me sintetizzata in questi termini: il funzionario, chiunque egli sia, operi sempre come vorrebbe che l'autorità operasse nei suoi confronti se egli fosse un semplice cittadino».

A questo riguardo l'on. Scelba ha ricordato che sin dal '47 egli, in qualità di Ministro degli Interni, aveva impartito istruzioni agli organi di polizia perchè, dovendosi invitare un cittadino a comparire davanti all'autorità di P. S. l'invito venisse accompagnato dall'indicazione del motivo. Se la circolare non fosse caduta in dimenticanza, si sarebbe evitato lo episodio, recentemente lamentato dalla stampa, di un cittadino obbligato a fare un lungo viaggio per corrispondere a un invito della P.S., con diffida, non presentandosi, che vi sarebbe stato costretto dalla Forza pubblica, per vedersi poi restituire dei documenti da lui smarriti. Se il cittadino avesse conosciuto il motivo della chiamata, non si sarebbe preoccupato della diffida. Se invece del carteggio scritto si fosse adoperato il telefono, mezzo più moderno e anche più economico, tutto si sarebbe risolto rapidamente e senza alcun danno per nessuno.

Illustrando poi le direttive impartite in proposito alle autorità dipendenti l'on. Scelba ha aggiunto: «Le altre direttive che ho impartite riguardano la necessità di sveltire le procedure dalle autorizzazioni amministrative. E' mio proposito, in questa materia, non soltanto di semplificare, ma di rinnovare radicalmente. Infatti è già in corso un provvedimento che tende a disciplinare «ex novo» tutto quanto, sia sopprimendo molte delle autorizzazioni di polizia ancor oggi richieste per forza di inerzia, e non più giustificabili, sia riducendo il campo della discrezionalità, sia trasferendo ad altri organi più idonei materie in cui l'intervento della pubblica sicurezza non ha più ragione di essere».

Illustrando successivamente le direttive riguardanti l'intervento dello Stato nei conflitti economici e nelle agitazioni sociali, il Ministro dell'Interno ha detto: «In realtà lo Stato democratico non può restare neutrale, non può limitarsi alla parte di spettatore indifferente. Innanzitutto è suo dovere di prevenire i conflitti. E quando tali conflitti scoppiano, lo Stato deve agire per comporli pacificamente.

«In una società come la nostra, in cui l'imprenditore difficilmente prende iniziative capaci di favorire il progresso economico delle classi lavoratrici, o semplicemente atte a far partecipare i lavoratori al miglior rendimento dell'azienda, il quale non è dovuto al solo merito dall'imprenditore che preferisce, invece, lasciarsi strappare le concessioni dalle pressioni dello sciopero, un Governo democratico non può, nè deve guardare con sospetto le agitazioni dovute appunto a motivi economici. E la condotta dei poteri dello Stato sarà tanto più comprensiva verso i lavoratori, quanto più questi rinunceranno all'uso della violenza e al turbamento dell'ordine pubblico».

SCIAGURA PROVOCATA DA PESCATORI DI FRODO

PALOMBARO TRAMORTITO DALLO SCOPPIO DI UNA BOMBA

È stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE — Napoli, 24

Un episodio che per puro caso non ha avuto conseguenze mortali, è accaduto poco prima delle ore 15 a Portici, al largo dello stabilimento balneare nuovo, dove alcuni palombari lavoravano sul fondo, a rilevante distanza dalla costa, per conto della cooperativa Nautilus, che si interessa del recupero di natanti affondati durante il periodo bellico. Da una barca si era calato sul fondo il palombaro napoletano Domenico Savarese, di 26 anni, abitante al vico Rosario di Palazzo 2.

Mentre il giovane era intento al lavoro, a distanza, alcuni pescatori di frodo lanciavano una grossa bomba. L'onda di urto investiva in pieno il Savarese che rimaneva tramortito e, poichè i suoi amici dalla barca si accorgevano che il palombaro non respirava, provvedevano a soccorrerlo, issandolo lentamente per evitargli l'embolia. In seguito, quando la barca giungeva sulla spiaggia, il 18.enne Vincenzo Manzo provvedeva a trasportare il Savarese all'ospedale Nuovo Loreto dove rimaneva ricoverato in gravi condizioni.

I sanitari, infatti, gli riscontravano contusione generalizzata al corpo con sospetto di lesione degli organi interni, contusione alla colonna vertebrale e stato di choc, per cui esprimevano giudizio riservato. Il Commissario dello scalo marittimo ha inviato immediatamente un motoscafo veloce della polizia per svolgere le indagini del caso e per individuare ed arrestare i pescatori di frodo.

C. M.

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN TORINO
CAPITALE LIRE 115 MILIARDI - VERSATO

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da sabato 1.o ottobre p. v. verranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% - emissione 1957 - contro ritiro della cedola n. 6.

I pagamenti verranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino - Corso G. Marconi n. 10 - e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

Si ricorda che il 9 giugno 1958, l'8 giugno 1959 e l'8 giugno 1960 sono stati estratti i premi previsti dal Regolamento del Prestito, costituiti da vetture FIAT «500». I numeri delle Obbligazioni vincenti sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale nonchè su parecchi quotidiani. I relativi elenchi sono a disposizione presso gli Istituti suddetti e presso la nostra Società che li spedisce gratuitamente a richiesta degli interessati.

Società operante campo internazionale

cerca

esclusivisti e concessionari di zona ogni capoluogo di provincia e comune con oltre 20.000 abitanti, per ARTICOLI BREVETTATI assoluta novità, largo consumo, facile vendita, ALTO REDDITO. Candidati prescelti devono possedere capacità organizzative, aderenza moderni metodi di vendita, referenze ineccepibili e DISPONIBILITA' MINIMA di lire 100.000 PER OGNI 10.000 abitanti in ogni zona assegnata.

Per una intervista personale manoscrivere
Casella 80/S — S.P.I., via Parlamento 9, ROMA

IMPORTANTE FABBRICA LIQUORI ITALIA CENTRALE
CERCA ELEMENTO DIRETTIVO
PER UFFICIO VENDITE
Dettagliare curriculum - Cassetta 13945 D - UPI

ISTITUTO SUL ROSENBERG, SAN GALLO
SVIZZERA
COLLEGIO INTERNAZIONALE FONDATO NEL 1889
Internato per ragazzi, pensionato per ragazze, piccole classi, sports

La Sezione italiana legalmente riconosciuta comprende Scuola Media, Liceo e Istituto Tecnico Commerciale. Corsi di lingue moderne. Maturità Scientifica valevole per l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie italiane. Corsi annuali di lingua e della Sezione anglo-americana anche nella Svizzera francese all'Istituto Monte Rosa - Montreux. Prospetti dettagliati su richiesta.

Il Direttore Dott. Lattmann si trova a disposizione delle famiglie a Roma (Albergo Massimo d'Azeglio).

L'inglese si impara naturalmente col «METODO NATURA»

SPEDIRE OGGI

ISTITUTO LINGUISTICO ITALIANO CASA EDITRICE «METODO NATURA» Milano, 414 - Via Francesco Redi, 8

Speditemi, gratis e senza alcun impegno per me, il libretto illustrato per imparare l'inglese oppure il francese (contrassegnare con una croce la lingua che Vi interessa) 21

NOME E COGNOME: ____
INDIRIZZO: ____

SCONCI LETTERARI

CHE anche il nodo degli sconci letterari e artistici stia per venire al pettine? C'è qualche cosa di nuovo ora nell'aria, se non proprio odore di rose o di viole: voglio dire che aumentano, giorno per giorno, i bisbigli di protesta o di disgusto per talune esibizioni di una certa arte o letteratura, anche se non sono diventati, per il momento, coro o sinfonia.

Anche gli esegeti e i critici più spregiudicati, o addirittura progressisti, danno segno di insofferenza, e quell'usbergo della libertà dell'arte, al cui riparo ogni impurità si sarebbe miracolosamente purificata, comincia, mi pare, col non convalidare più ogni contrabbando.

Fino a poco tempo addietro, infatti, osare, non si dice di deplorare ma di dissentire da pseudoartistiche forme sconce equivaleva ad una specie di delitto di leso progressismo o, che è lo tsesso, di oscurantismo e di reazionarismo: cosa, per la verità, non proprio semplice e razionale.

Si può accettare un progressismo economico se, come suggerisce il termine, si traduce in un vantaggio, in un avanzamento o accrescimento di benessere per le categorie meno provvedute; si può accettare un progressismo artistico o letterario se inteso ad accostare ai godimenti estetici e alle soddisfazioni spirituali e culturali un maggior numero di persone, quante, per una ragione o per l'altra (soprattutto per condizioni di ambiente o di nascita), ne erano rimaste tradizionalmente escluse; oppure se, col progressismo, aumentano gli scrittori e gli artisti, messi in grado di raggiungere quel livello spirituale e culturale indispensabile perchè riescano ad esprimersi.

Queste varie esigenze (o versioni) di progressismo sono comprese anche da chi, per avventura, non le condivida; ma come si fa, ad essere ardito (o temerario) quanto si vuole, ad accettare un progressismo letterario e artistico che punti in modo esclusivo (o quasi) sulla licenza morale e sulla più sfacciata oscenità?

Non costruiamo leggende, non inventiamo storie, che è nella conoscenza (o nel ricordo) di quanti si occupano di queste faccende che anche in circostanze importanti, o addirittura solenni, avventi per sbocco un Premio che può creare o consolidare la fama di uno scrittore o di un artista, si è fatta questione di progresso o di reazione, di libertà o di tirannia, combattendo con mezzi che sarebbero potuti risultare anche cruenti, a seconda che si sosteneva la candidatura di uno o di un altro scrittore o artista.

La libertà è stata la gran carta con cui si è giocato, equiparata a una specie di passaporto per le espressioni anche le più turpi e le più nefande. (D'altra parte, bisogna ammettere che questi fanatici adoratori della libertà, e progressisti ad oltranza, una certa ragione l'avevano. Non sostenevano forse, essi, la libertà di fare in tutto e per tutto il proprio comodo? Presso certa gente corrisponde a ciò il significato di libertà. Ma, allora, perchè non concedere la libertà di propinare il veleno a chi ci si è adattato o spiegarlo addosso? O non sarebbe libertà anche quella?).

Si è andati avanti per un pezzo con questi principii e con questo gioco; e bisogna riconoscere che non sempre chi poteva (e doveva) levare la voce, chiarire l'equivoco, andar contro corrente l'ha fatto, o per lo meno non con l'energia e l'autorevolezza necessarie. Ci si è adattati o rassegnati troppo, insomma, o si è presa la manifestazione sotto gamba e non le si è dato peso. Giochi da letterati, scherzi da artisti, bada lì, non stiamo a crearci altri grattacapi. Artisti e letterati lasciamoli cuocere nel loro brodo. Si è visto poi, a un certo punto, che guazzabuglio ne è venuto fuori. Già, perchè persiste la convinzione che l'arte (e la letteratura) faccia categoria a sè, si risolva in una specie di divertimento per cui, al più, si può sorridere ma che rimane estraneo alle facoltà essenziali (e alle preoccupazioni) del popolo.

Non sarà di tutti una tale opinione (e guai se lo fosse!), ma, certo, è molto diffusa.

Ne derivano gli equivoci accennati e il disinteresse per le forme che l'arte viene assumendo.

Ma il troppo storpia, ed è questo troppo che contribuisce ora ad aprire occhi che si ostinavano a rimanere chiusi, e dà la favella ai silenziosi, ed energia agli indifferenti e ai pavidi. Eh, sfido io! chè si è arrivati a un punto che il cosiddetto gioco o divertimento insidia spiriti e intelligenze nei valori più umani e più sacri, corrompe anime e corpi, influisce paurosamente sul costume, svisa le ragioni della vita e della morte.

Anche queste non sono storie; basta guardare a talune manifestazioni, a taluni risultati.

Intanto, si muovono le foglie. E il primo segno sta nel coraggio: chè pare ci voglia coraggio a denunciare fatti di questo genere, a non lasciarsi disanimare o disarmare da un'eventuale accusa di violazione della libertà o di scarso progressismo. Si sente già chi, a proposito della libertà, vuol mettere le cose a posto, dimostrando che la licenza, l'illecito morale, l'oscenità è addirittura la negazione della vera libertà e che la sfrenatezza degli istinti va condannata ed eliminata.

Qualche giorno addietro, in un grande quotidiano, un critico letterario che non passa certo per reazionario, non si è peritato di esporre le sue preoccupazioni per talune forme della narrativa più recente e di dare l'allarme (che fa tutt'uno non la sua nausea) a proposito di un romanzo di un giovanissimo, che pare abbia oltrepassato ogni limite di decenza e di educazione. Bravo! Ma perchè, di questo giovane e di questo romanzo, egli ha pubblicato, sia pure per additarli al disprezzo, nome e titolo? Le condanne, in casi come questo, possono servire ad attizzare curiosità e a risolversi nella propaganda dell'autore e dell'opera. Non è molto che un alto prelato, cui si domandava perchè non vengono messi all'*Indice* alcuni libri di evidente immoralità e privi di alcun senso artistico, rispondeva che, purtroppo, un provvedimento del genere può conseguire effetti opposti a quelli che si propone. O allora? Il meglio, o l'unica cosa da fare, per libri che rientrino in quella categoria, sta nel non nominarli, nell'ignorarli. Silenzio più che si può.

Ma qualcosa di nuovo, ripeto, c'è oggi nell'aria; verrà poi (o almeno lo speriamo) il profumo delle rose e delle viole anche per la letteratura e per l'arte.

Luigi M. Personè

LIBRI RICEVUTI

Georges Bernanos - *Uno strano sogno* - ed. Longanesi - pagg. 268 - lire 1600 - La ricerca del male e del peccato tesse i fili di ogni vicenda narrata da Georges Bernanos, scrittore cattolico tra i massimi della Francia contemporanea. Con strumenti sottili e a volte crudeli, egli scopre l'anima dei suoi personaggi, condannata dalla loro stessa incapacità di amare. Poichè per Bernanos il male e il peccato sono proprio l'assenza dell'amore, l'infedeltà ai sogni e alle speranze dell'età più giovane. Così il delitto che conclude la vicenda di «Uno strano sogno», tra le più drammatiche della moderna narrativa, è nell'aria fin dalle prime pagine, prefigurato negli urti tra i protagonisti, nelle loro crisi di speranza, infine portato a compimento da una fin troppo logica concatenazione di atti gratuiti. I temi figurativi del grande scrittore cattolico, le lunghe strade maestre dell'ondulato paesaggio di Francia, le allucinanti apparizioni degli uomini di Dio, i neri preti di Bernanos, tra gli alberi che circondano un castello dove sta per consumarsi il delitto, le locande e i caffè squallidi della provincia povera e manifatturiera, lo stesso paesaggio che fa da sfondo a un altro celebre romanzo di Bernanos «Diario di un curato di campagna», illustrano simbolicamente la narrazione là dove questa ha i suoi nodi più drammatici. Un incubo questo strano sogno, riscattato dai contrasti che la discesa all'inferno del cattolico Bernanos va continuamente suggerendo: scrittore religioso, egli può affrontare il privilegio di questa spietata divagazione per i territori più proibiti.

Vincenzo Marsico - *Vite e tormenti di grandi piccole donne* - Montemurro Editore - Matera - pagg. 174 - lire 1200.

Nel corso della vivace dimostrazione di protesta contro gli sfratti svoltasi giorni fa in un sobborgo londinese uno dei manifestanti arringa la folla trattenuta da un cordone di polizziotti

L'INCREDIBILE REALTA' DI UN PIONIERE ITALIANO

FATTORIA DA MIRACOLO NELLA FORESTA TROPICALE

«Balnabeen Farm» è sorta rubando spazio e luce a liane e alberi Allevamento di migliaia di polli e colture intensive di ortaggi pregiati

DAL NOSTRO INVIATO

Balnabeen Farm (Rhodesia), settembre

Nella Rhodesia del Nord, al trentanovesimo miglio della strada che da Ndola porta a Lusaka, un cartello sembra messo lì per tentare il viandante ed indurlo a sostare. Una semplice tabella indica «Balnabeen Farm» — L. Pesenti» e sulla destra la strada si immette in una foresta tropicale talmente fitta da far dubitare dell'attendibilità del cartello indicatore. Dopo una mezz'ora si esce dal bosco per trovarsi di fronte ad una vasta distesa di terreno coltivato, e proprio ai piedi di un monte a panettone, appare una di quelle casette di legno destinate a costituire meta di innamorati e paradiso di cercatori di agreste suggestione. Il benvenuto viene dato dallo starnazzare stonato di migliaia di anatre e da uno straordinario allevamento di pollame, messo appena al di là della rete metallica che definisce i recinti. Tacchini, oche e galline di tutte le varietà pregiate sono lì alla riproduzione e all'ingrasso in vista della successiva spedizione ai mercati. Si notano le galline dal colore ramato, le «Rothland», altre nere e le candide livornesi che qui assumono il nome esotico di «Leghorn». Queste generatrici di ricchezza con le loro uova e con la loro fine gastronomica saranno non meno di diecimila, contate a colpo d'occhio e giudicando più che altro la vastità dell'organizzazione.

Il suo programma

Livio Pesenti ritarda astutamente nel presentarsi allo ospite affinchè questi possa avere da solo la prima impressione sull'efficienza della azienda agricola. Lascia le galline a far gli onori di casa, prima di arrivare lui in pantaloni corti ed un paio di stivali di gomma, lucidi, i quali meglio starebbero forse indosso a un cacciatore da palude. Pesenti riceve sorridendo i complimenti dal visitatore, sia questi inglese o rhodesiano, italiano, belga o sudafricano, e così la conoscenza è fatta. Perchè di qui finiscono per transitare un po' tutti, vuoi per quel cartello tentatore a lato della rotabile, vuoi perchè in questo angolo di mondo di «Balnabeen Farm» si parla un po' per ogni dove.

Pesenti accompagna per tutta l'azienda, illustrando il funzionamento degli impianti, la successione delle colture, il sistema intensivo ed originale secondo cui ha organizzato la produzione. Fra un campo di insalata e venti ettari a granoturco, il potenziatore esprime il suo programma avvenire, mentre avvicinandosi alla sorgente circondata da alberi di alto fusto spiega il funzionamento della pompa che trae l'acqua dal laghetto e la porta sino a monte, nei pressi della casa dove è stata costruita una piscina. Quando il contenuto della piscina non serve più per uso natatorio o turistico, viene utilizzato in un impianto per l'irrigazione delle colture.

Nella farm *lavorano centinaia di africani. Oggi a esempio dieci squadre sono impegnate per allargare una strada limitata dalle papaie e dai fiori, un'autentica «promenade» che appare certamente strana in mezzo a questo paesaggio africano. Altre squadre stanno disboscando una vasta zona per la semina del granoturco; ortolani specializzati sono al lavoro nei vivai per il trapianto di centinaia di migliaia di ceppi di insalata, mentre esperti mandriani conducono al pascolo nella riserva il bestiame che fa parte del patrimonio dell'azienda. Tutta questa gente negra, ricercata manodopera che altrove rappresenta insolubile problema di pur agguerriti «farmers», vive tranquilla in un villaggio ai confini di Balnabeen Farm. Tutti hanno la loro casa, la loro famiglia proprio sul lavoro ed hanno finito per appassionarsi all'attività del complesso. Nei pressi della fattoria esiste anche uno «store», un negozio vero e proprio dove i lavoratori indigeni possono acquistare a prezzi modici ed a pagamento dilazionato quanto abbisogna loro per il vitto e l'abbigliamento.*

Livio Pesenti ha una sua lunga storia ricca di aspetti interessanti. Nato in provincia di Mantova e venuto in Africa ancora giovanissimo, ha dato la sua attività in Eritrea e quindi in Somalia. In quest'ultimo territorio anzi ha avuto modo di esplicare con successo la sua eccezionale vitalità potenziando un'azienda agricola sul Giuba, destinata alla produzione delle banane. In quel difficile ambiente naturale, in mezzo alle zanzare ed agli elefanti che a branchi possono devastare in pochi minuti tutto un bananeto, il nostro agricoltore si fece le ossa ed apprese il minimo di quella fede indispensabile per fare il pioniere e credere nelle imprese impossibili. Lasciata la Somalia qualche anno fa e spinto dalla curiosità di una Africa ancora da scoprire, Pesenti giunse in Rhodesia ed individuò in questa farm le risorse del paese nuovo. Fino a qualche anno fa questo luogo era foresta; dopo un periodo di parziale valorizzazione la boscaglia aveva riguadagnato il poco terreno coltivabile strappato con fatica dal primo farmer che si era sistemato qui. In questo stato di abbandono apparve l'azienda a Pesenti quando venne ad abitare la casetta quasi schiacciata dalle liane. Ma a questo punto interviene la crisi, il cafard, ed il nostro agricoltore pur continuando a vivere in mezzo alla sua terra rimane inattivo assistendo attonito alla rivincita della natura sulla opera compiuta dall'uomo. Addirittura le scimmie vivevano indisturbate sul tetto della fattoria mentre i dintorni erano completamente disabitati, mancando del tutto le risorse di vita anche per gli stessi africani. Un gruppo di italiani residenti a Ndola, nel corso di una visita domenicale a questo eremo verde, riuscì a togliere Pesenti dal torpore che lo aveva invaso e fargli superare il brutto momento che minacciava di soffocarne le iniziative. Al lunedì infatti, come risvegliatosi da un incubo, Pesenti si mette a cercare contadini per assumerli subito, a dare istruzioni, corre a Ndola per fare acquisti, misura terreni, chiede permessi e prende accordi con i grossisti. Tutto dopo aver indossato la tenuta da lavoro ed aggiunto un berrettino da petroliere, con la visiera lunghissima puntata verso il cielo.

Terra generosa

Il terreno di questa contrada è generoso verso chi lo lavora e si può dire nessuna delusione esso abbia mai dato all'agricoltore. Non è difficile quindi rendersi conto della trasformazione del luogo sino a raggiungere l'aspetto attuale e la qualifica di «azienda modello» della Rhodesia settentrionale. Per avere un'idea della produzione di Balnabeen Farm basta recarsi alla prossima stazione ferroviaria di Luamba. Alla sera quintali e quintali di verdura, decine di migliaia di uova, miglia di polli, galline, tacchini, anatre ed oche vengono portati allo scalo ferroviario per essere al mattino successivo pronti nei negozi di tutta la Rhodesia.

Il prossimo raccolto del granoturco sarà più che considerevole, mentre è in corso di attuazione tutto un piano che riguarda il bestiame. Sui magnifici pascoli, alimentati dai ruscelli provenienti dalla sorgente, vivono centinaia di capi di bestiame selezionato. Quando la farm avrà completato la sua organizzazione anche nell'allevamento dei capi bovini ai prodotti della quotidiana spedizione si aggiungeranno il latte, il burro ed i formaggi.

Meta di turisti

Si tratta di un impianto già in atto, di colture in produzione, al punto che si rimane stupiti, oltre che dell'efficienza dell'insieme, dalla rapidità con cui l'azienda è stata valorizzata. Balnabeen Farm, considerata sotto tutti gli aspetti italiana anche se proprio nel bel mezzo dell'Africa centrale, è divenuta meta di gitanti e turisti. Molti, compatibilmente con le possibilità ricettive della fattoria, possono trattenersi anche a colazione. Il merito va tutto alla signora Seba, moglie di Pesenti, la quale pur in questo luogo un tempo abitato da scimmie, riesce sempre a preparare gli gnocchi, le tagliatelle con la aggiunta di uno dei diecimila polli cresciuti in casa.

Molti hanno suggerito l'idea di impiantare un albergo, magari a cottages, con un solo rustico corpo centrale per la sala da pranzo ed i servizi indispensabili. Il luogo è bello, l'acqua eccellente, la piscina è degna di una villa in Riviera; Pesenti ha raggiunto una popolarità tale che l'albergo un giorno o l'altro finirà per sorgere. Sarà un luogo dove molti rhodesiani converranno per vivere finalmente un po' lontano dal rame, dallo stagno, dal ferro e da altri minerali importanti.

Per respirare pur in Rhodesia atmosfera all'italiana, insieme con il profumo dei centomila garofani che qui sbocciano ogni giorno ed essere svegliati al mattino dal chicchirichì dei fortunati galli con migliaia di innamorate.

Gius Facioni

Il complesso del Lido di Parigi è stato scritturato per una serie di spettacoli a Las Vegas

GLI U.S.A. STUDIANO LE POSSIBILITA' DI DIFESA

Hercules contro Corporal vittoria dell'antimissile

Risultati confortanti delle recenti prove sperimentali Centrato e distrutto in volo il difficile bersaglio tattico

E' recente la pubblicazione, su alcuni giornali americani, delle fotografie d'un esperimento che riveste particolare e attuale interesse ai fini della difesa contro la minaccia dei missili balistici intercontinentali (ICBM): si tratta della intercettazione e distruzione in volo di un missile tattico tipo «Corporal», effettuate per mezzo di un missile contraereo tipo «Nike Hercules».

L'esperimento eseguito negli Stati Uniti, è stato coronato dal più pieno successo: il «Corporal», che rappresentava il bersaglio da colpire, è stato centrato e distrutto in volo da un «Hercules» sparato da una normale batteria di missili della difesa antiaerea degli S. U.

Il pubblico americano, al quale la minaccia di un attacco di «ICBM» sovietici è stata da tempo presentata come la più temibile, come l'unica contro la quale esistono ben scarse possibilità di difesa, dopo il felice esito dell'esperimento, al quale la stampa ha dato ampio risalto, si è sentito un poco più ottimista di prima; non sono mancati coloro i quali si son sentiti autorizzati a fidare che il problema della difesa dagli «ICBM» sia ormai un problema risolto, mentre altri, pur rallegrandosi del successo ottenuto, ancora si chiedono se l'esito dell'esperienza significhi davvero che la minaccia degli «I. C. B. M.» sovietici può essere efficacemente parata. La preoccupazione del pubblico americano è, naturalmente, condivisa da molti cittadini delle altre Nazioni NATO.

Senza sottovalutare l'importanza dell'esperimento fatto, ma volendola, anzi, visualizzare nei suoi giusti termini, occorre tenere presenti alcuni fatti, e, anzitutto, esaminare le caratteristiche dei mezzi impiegati nella pacifica esercitazione eseguita, in relazione alle caratteristiche dei mezzi che verrebbero invece impiegati nel caso bellico reale.

Consideriamo anzitutto il bersaglio. Il missile «Corporal», usato come bersaglio nell'esperimento in parola, è uno dei cosiddetti missili «tattici», cioè destinati ad essere lanciati contro obiettivi del campo di battaglia terrestre; ha una gittata massima di km. 160, una velocità massima di circa 2.5 Mach (cioè intorno ai 3000 km/h), raggiunge una quota massima di circa 80 km. al vertice della sua traiettoria balistica.

Le caratteristiche

I missili intercontinentali, i quali saranno invece i bersagli dei futuri missili anti-missili in caso bellico reale (come per esempio: l'«Atlas», S. U. o il «T-3», URSS) presentano delle caratteristiche di questo genere: gittata 8-10.000 km. o superiore, velocità massima dell'ordine di 15-30 Mach (cioè da 18 mila a 36 mila km/h), altezza del vertice di traiettoria 1.200-1.500 km.

Consideriamo poi il missile anti-missile. Quello usato nello esperimento è stato l'«Hercules», un missile costruito per intercettare aeroplani pilotati; quest'arma ha una gittata massima di 180 km., una velocità di circa 3.5 Mach (cioè sui 4.000 km/h) e può raggiungere una altezza massima di poco più di 30 km. Naturalmente il miss'le anti-missile che dovrà essere usato nel caso bellico reale, contro un vero «ICBM», dovrebbe avere caratteristiche di velocità, gittata e quota enormemente superiori.

Da questo sommario esame appare che le caratteristiche dei missili (missile bersaglio e missile anti-missile) impiegati nell'esperimento sono molto differenti da quelle dei missili che sarebbero usati in caso reale; perciò sarebbe assai azzardato, basandosi sui risultati dell'esperimento stesso, fare delle deduzioni sulle possibilità future della difesa contro gli «I. C. B. M.».

L'intercettazione è avvenuta entro il raggio di gittata dell'«Hercules», 180 km.: ma l'intercettazione di un vero «I. C. B. M.» dovrebbe avvenire a distanza molto maggiore, dell'ordine di molte centinaia o di alcune migliaia di km. dalle postazioni di lancio dell'anti-missile, altrimenti la carica nucleare dell'«ICBM», esplodendo, potrebbe arrecare gravi danni al territorio del difensore. La quota di intercettazione dovrebbe essere di molto superiore ai 30 km., perchè gli «ICBM» raggiungono altezze che superano i 1000 km. Il sistema di avvistamento e guida radar dello «Hercules», sistema che ha una portata di poco più di 250 km., non sarebbe utilizzabile contro dei veri «ICBM»; se si pensa che uno di questi ordigni si avvicina al suo obiettivo con una velocità di 18-36.000 km/h si deduce che per raggiungerlo a un migliaio di chilometri dall'obiettivo, occorre «avvistarlo», col radar, almeno alla distanza di 3-4.000 km. (a una distanza, cioè, ben superiore a quella consentita dai più moderni radar oggi in servizio operativo), perchè occorreranno sempre alcuni minuti per predisporre il lancio dell'anti-missile, spararlo, guidarlo verso il suo veloce e lontano bersaglio.

Anche da considerazioni così superficiali si può dedurre, perciò, che l'esperienza compiuta, pur rappresentando un successo che dimostra l'efficienza delle batterie contraeree missilistiche americane e pur permettendo di raccogliere utili dati sulle procedure per l'intercettazione di ordigni più veloci degli aerei pilotati, non ci dice ancora una parola definitiva, un sì o un no, sulle concrete possibilità di difesa contro gli «ICBM».

Tali possibilità dipendono essenzialmente, come si comprende da quanto precede, dall'approntamento di due mezzi: radar a grandissima portata e missili anti-missili dotati di caratteristiche di velocità, quota e gittata sufficienti per poter raggiungere e colpire un «I. C. B. M.» in volo sulla sua traiettoria.

I radar di grandissima portata entreranno presto in fase di utilizzazione; si tratta dei cosiddetti radar «Ordir» (Omni Range Digital Radar) i quali funzionano con emissione continua di impulsi a modulazione di frequenza e sfruttano lo effetto Doppler per il calcolo della velocità della traccia rivelata dallo schermo; la loro portata sarà di oltre 3.000 km. Si pensa, inoltre, che l'avvistamento degli «ICBM» potrà, tra non molto, essere ottenuto con sicurezza e col massimo preavviso, mediante una rete di satelliti artificiali tipo «Midas» e «Samos».

In fase di collaudo

Il missile anti-missile è anch'esso in fase di sviluppo ma già a buon punto; si tratta del famoso progetto Nike Zeus, del quale qualche esemplare è ora in fase di collaudo. Quest'arma trasporterà una carica atomica la cui esplosione dovrà liquefare o addirittura, vaporizzare l'«ICBM» per azione del calore. I Nike Zeus, propulsi da razzi a propellente solido, saranno prevedibilmente lanciati a salve di 15-20 per volta. Il progetto originario dello Zeus prevedeva che i primi lanci sperimentali dovessero essere compiuti nel 1962, ma esso ha ora «precedenza assoluta» tra i vari progetti di armamento difensivo dell'U.S.A. e, infatti, secondo le notizie più recenti, sembra che le prove sperimentali abbiano inizio in questo stesso anno, 1960. Le prove consisteranno nel lancio dell'anti-missile contro veri e propri missili balistici di grande gittata. Le batterie di Zeus saranno piazzate sull'isola Johnston, nel Pacifico, a circa 1500 km. ad Ovest delle Hawaii, mentre il bersaglio, che sarà fatto partire dalla California, sarà costituito da missili «Jupiter» aventi una gittata di oltre 3500 km., velocità di 17.000 km/h, quota massima circa 700 km. Un bersaglio di questo genere ha, dunque, delle caratteristiche che si avvicinano molto a quelle degli «ICBM» dai quali ci si dovrà realmente difendere. E' perciò assai probabile che, dopo avere analizzato i risultati dei prossimi tiri sperimentali dell'isola Johnston, i tecnici siano in grado di dire qualche cosa di più concreto di quanto non possano dire dopo l'esperimento «Hercules» contro «Corporal», in merito alle effettive possibilità di una difesa contro gli «ICBM».

Le speranze riposte dal Pentagono sul progetto Nike Zeus sono molte e i dollari a esso dedicati sono rappresentati da cifre con lunghe file di zeri.

Francesco Pierotti

IMPORTANTI LAVORI DI SISTEMAZIONE

Un parco archeologico lungo l'Appia Antica

Ancora una volta la Soprintendenza ai Monumenti ha voluto valorizzare un patrimonio quasi sconosciuto

Roma, settembre

Fervono a Roma importanti lavori per la realizzazione del nuovo parco archeologico che sarà sistemato sull'Appia Antica. Insigni monumenti, noti e poco noti dell'antica Roma saranno sistemati fra il verde meraviglioso dei pini e dei cipressi che fanno di questa strada uno spettacolo unico al mondo insieme ai rossi tramonti.

Il nuovo parco inizierà subito dopo la porta San Sebastiano e il cavalcavia ferroviario. Il primo monumento sorge sulla sinistra di chi volge le spalle alla porta, ed è il sepolcro così detto di Geta.

Esso fu attribuito al figlio dell'Imperatore Settimio Severo, assassinato dal fratello Caracalla nell'anno 212. Nel corso dei secoli anche esso, come tanti altri, fu spogliato dell'originario rivestimento esterno in blocchi di pietra e conserva, quindi, soltanto il nucleo interno di calcestruzzo. Sulla sua sommità si annida una casa costruita nel Settecento e tuttora abitata che dà al sepolcro un aspetto assai singolare.

Nei pressi della tomba si trova il fiumicello Almone serpeggiante in mezzo ad una rigogliosa vegetazione che fa parte della Valle Caffarella anch'essa destinata ad essere inclusa nel parco archeologico.

Proseguendo per la Via Appia poco dopo il bivio con l'Appia Pignatelli si incontrano le catacombe di Pretestato che risalgono al secondo secolo e furono ampliate nel terzo con un ipogeo pagano. Qui si custodivano i resti mortali di numerosi Martiri, fra cui i Santi Agapito e Felicissimo. La tomba di questi Santi fu fatta riccamente decorare da Papa Damaso e vi si trovano ancora interessanti pitture, anche di ispirazione pagana. Annesso alle catacombe è un piccolo museo che raccoglie notevoli pezzi di scultura e un sarcofago attribuito all'Imperatore Balbino.

Più oltre, sempre sulla sinistra, sono le tre più importanti catacombe ebraiche della zona e appartenevano alla numerosa comunità abitante nei pressi di Porta Capena ed hanno lo stesso aspetto di quelle cristiane. Si distinguono, ovviamente, da esse per i diversi simboli tracciati sulle pietre delle tombe e per il ricordo di dignitari della Sinagoga. Oltre la piazzetta di San Sebastiano, ove sorge la colonna votiva fatta erigere da Pio IX, appaiono i resti della tomba di Romolo, figlio di Massenzio, morto nel 307. Ricorda nel suo aspetto esteriore il Pantheon ed era a due piani con un largo pronao e un'alta gradinata chiusa fra due muri. Al di sopra s'apre una cupola aperta al centro. E' il classico occhialone che dava luce alla stanza superiore nella quale si svolgevano le funzioni funebri. Quel che resta oggi del monumento è il piano inferiore con la stanza circolare, che rappresenta la tomba vera e propria, preceduta da un vestibolo tripartito. Sul pronao sorge un casale moderno. Rimane inoltre, almeno nella sua ossatura, il largo recinto quadrangolare che, con un portico, circondava il mausoleo.

Poco lontano ecco notevoli resti del Circo di Massenzio, anche questo eretto in memoria del giovane Romolo. La sua costruzione risale al quarto secolo. Con cinquecento metri di lunghezza e ottanta di larghezza, poteva contenere circa ventimila spettatori. Si vedono infatti ancora le due torri delimitanti i «carceres», da cui uscivano i carri per le corse, e i muri di sostegno dei tre lati delle gradinate, compreso un grande arco che delimitava il lato nord. Un'incavatura del terreno, a metà dei resti della spina, indica il luogo nel quale giaceva l'obelisco abbattuto che, collocato da Domiziano nel suo stadio, ora la famosa piazza Navona, fu innalzato poi dal Bernini al centro della fontana dei «fiumi».

Si arriva, quindi, al sepolcro di Cecilia Metella, figlia di Quinto Metello il conquistatore di Creta. Questo grandioso monumento è il più conosciuto fra tutti quelli già menzionati. Come è noto il mausoleo che risale agli ultimi decenni della repubblica, ha una base quadrata di trenta metri di lato pari a cento piedi romani. Si erge, sul basamento in calcestruzzo, il corpo cilindrico ancora in gran parte rivestito di travertino. Un fregio di marmo pentelico, con festoni e bucrani, corre intorno alla parete superiore, solo interrotto da un trofeo di scudi con ai piedi la raffigurazione di un barbaro prigioniero.

A ridosso del sepolcro di Cecilia Metella, sono i resti di un castello medioevale, già fortilizio dei conti di Tuscolo, padroni della zona nel secolo XI, che nel sepolcreto aveva il suo baluardo. Il castello fu costruito nel 1302 al passaggio della proprietà ai Caetani.

Dopo la tomba di Cecilia Metella la Via Appia è tutta un susseguirsi di ruderi, di frammenti di statue e di parti architettoniche, ricchi di colonne, lapidi ed iscrizioni, fino alle rovine della grande villa dei Quintili che segnano il limite meridionale del nuovo Parco archeologico.

Ancora una volta la Soprintendenza ai monumenti di Roma ha voluto dar vita ad una iniziativa per valorizzare quei monumenti archeologici quasi sconosciuti o nascosti, ma che sono di notevole interesse storico ed artistico. Cornice più suggestiva non si poteva scegliere. Come si vede, poesia ed archeologia possono senz'altro darsi convegno senza stonature di sorta.

Piero Longardi

LA SECONDA STAGIONE del «Teatro delle Novità»

Milano, 24

Il «Teatro delle Novità», diretto da Maner Lualdi con la condirezione di Ernesto Calindri, ha fissato il cartellone della seconda stagione che sarà inaugurata la sera di giovedì 29 settembre con «Il marescalco» di Pietro Aretino, su riduzione dello stesso Maner Lualdi. Il cartellone comprende anche «I sogni muoiono all'alba» di Indro Montanelli, «L'affare Eschilo» di V. Beonio Brocchieri, «La campana delle tentazioni» di Giovanni Mosca, «Il povero Piero» di Achille Campanile, «L'uomo che andrà in America» di Dino Buzzati, tutte novità assolute. Per la sezione sperimentale del «Teatro delle Novità» sarà rappresentata «Un autore si presenta» di Max Vita.

Premi «Giovanni Verga»

Catania, 24

Allo scopo di onorare la memoria di Giovanni Verga, il Comune di Catania ha istituito, a partire dall'anno 1960, un premio di L. 1.000.000 per un saggio critico sull'opera verghiana, di autore italiano, inedito o pubblicato entro e non oltre il biennio antecedente la data di scadenza dei singoli concorsi ricorrenti ogni due anni, preferibilmente fondato su materiali inediti o ignorati illuminanti la vita o l'opera del grande narratore.

Detto premio sarà abbinato a quello, pure di L. 1.000.000, per un'opera di narrativa inedita di autore italiano, già istituito fin dal 1958.

CRONACA DELLA CITTA'

RICONOSCIMENTO D. C. AL PROF. GREGORETTI

Si precisa la configurazione dello schieramento elettorale

Le candidature dei liberali - Concorreranno a Muggia anche MSI e PSI - Nuovamente divisi gli indipendentisti

La mobilitazione dei partiti per le elezioni provinciali del 6 novembre, che coincideranno con le elezioni comunali nel Circondario, ha assunto ormai un aspetto generale, giustificato anche dalla fase avanzata delle operazioni preliminari di preparazione della lista dei candidati e di formulazione dei programmi. Il presidente uscente dell'Amministrazione provinciale, prof. Ettore Gregoretti, è stato ieri al centro del convegno di dirigenti sezionali della DC tenutosi a palazzo Diana, dove ha svolto la relazione sull'azione dell'Amministrazione provinciale negli ultimi quattro anni. Il convegno ha costituito praticamente il primo atto ufficiale con cui la DC ha aperto la campagna elettorale amministrativa, per rivolgersi prima che all'elettorato ai propri dirigenti.

«E' per me motivo di vera soddisfazione — ha detto allo esordio il prof. Gregoretti — poter affermare che la Provincia, che per la prima volta in queste terre aveva un'amministrazione democratica, ha svolto il suo ruolo di ente pubblico concependolo con visione moderna». Egli ha sottolineato quindi che quale Presidente dell'Amministrazione provinciale, ha cercato di dare vita a una amministrazione volitiva e presente in tutti i problemi convinto che il compito ricevuto dagli elettori comportasse anche l'apporto di un contributo costruttivo alla rinascita spirituale e materiale della Provincia di Trieste. Il prof. Gregoretti ha precisato inoltre che mai è stato trascurato di affrontare anche quei problemi che, pur uscendo dai confini puramente amministrativi, potevano interessare la comunità locale, e che quindi ciascun problema è stato presentato dagli amministratori all'attenzione delle autorità responsabili.

Dopo aver sinteticamente tracciato le linee dell'opera svolta dalla Provincia nel quadriennio, sulla base di quanto aveva già esposto nell'ultima seduta del Consiglio provinciale, il prof. Gregoretti ha concluso auspicando che il nuovo gruppo consiliare della Provincia ottenga dall'elettorato quella vastità di suffragi che renda più agevole il cammino per il raggiungimento delle mete perseguite dalla DC.

Dopo la conclusione della relazione del prof. Gregoretti, che era stata preceduta da quella del dott. Savona sui programmi nazionale e provinciale della DC per le elezioni amministrative 1960, il segretario provinciale Belci ha consegnato al Presidente della Provincia un dono ricordo, rappresentato da una grande riproduzione della campana di San Giusto, aggiungendo parole di gratitudine e di apprezzamento per l'opera da lui svolta con notevole attaccamento al partito e con grande capacità. Il prof. Gregoretti ha ringraziato visibilmente commosso. Al termine della riunione ha ricevuto le congratulazioni dal Sindaco dott. Franzil, dall'on. Sciolis, dall'avv. Tanasco e da numerosi assessori e consiglieri della Provincia e del Comune.

Il convegno proseguirà sta- [illegible]

l'istituzione della Regione Friuli - Venezia Giulia.

Anche l'Unione socialista indipendente ha comunicato la lista dei candidati per le elezioni provinciali. L'elenco comprende sedici nominativi, alcuni dei quali peraltro si ripetono in due collegi. Fra i candidati della lista titina figura fra l'altro l'ex direttore del cessato «Corriere di Trieste», Eugenio Laurenti, l'ex esponente comunista Mario Vusconi e il dott. Giuseppe Dekleva, attualmente consigliere comunale a Trieste. Appare certa inoltre la comparsa di una lista indipendentista facente capo a Tolloy con la partecipazione del cosiddetto triunvirato che era seguito a Borghese; un'altra lista indipendentista dovrebbe appoggiarsi a Marchesich, del movimento per l'indipendenza del T.L.T.

Sempre per quanto riguarda le elezioni provinciali, si ha notizia che il PSI sarà presente con propri candidati (fra i quali i consiglieri comunali dott. Pincherle, avv. Senigaglia e Teiner) in ciascuno dei sedici collegi. Per quanto riguarda le elezioni comunali, il PSI si presenterà solo a Muggia e a San Dorligo. Non si sa invece quale sarà il suo atteggiamento a Duino Aurisina, dove la sinistra sta varando un'alleanza con le diverse correnti slovene, cattoliche comprese. Stamane intanto alle ore 10, nella sede di via della Zonta 2, avrà svolgimento l'assemblea dei soci del PSI, nel corso della quale sarà resa nota la lista dei candidati per le elezioni provinciali e sarà indicata l'azione politica del partito nella campagna elettorale.

Quindici dei sedici nominativi di candidati per le elezioni provinciali sono già stati definiti dal MSI, che attende di comunicare l'investitura all'ultimo interessato prima di rendere nota ufficialmente la lista. Si sa intanto che per le comunali il MSI si presenterà con propria lista a Muggia.

UN' INIZIATIVA DELL'A.T.I.S.

CONTRO LE FRODI MOBILITATI I CONSUMATORI

Opererà anche a Trieste l'Associazione a tutela della alimentazione genuina

Un'altra iniziativa nella lotta contro le frodi alimentari è stata intrapresa con la costituzione, avvenuta iersera nella sede della Camera di Commercio, della sezione triestina dell'AIRAN (Associazione italiana ricerche per l'alimentazione naturale). L'assemblea, promossa dall'Associazione tecnici igienico-annonari e sanitari (ATIS), è stata presieduta dal dott. Lorenzo Fogher, segretario nazionale dell'ATIS, ed è stata onorata dalla presenza dell'avv. prof. Bernardino Peroni, docente universitario di legislazione sanitaria e di storia della chimica, espressamente intervenuto in rappresentanza del direttivo centrale dell'AIRAN.

In apertura di riunione il dott. Fogher, dopo aver rivolto un indirizzo di saluto agli intervenuti, ha dichiarato che l'ATIS si è assunta l'iniziativa di promuovere la creazione anche a Trieste di una sezione dell'AIRAN allo scopo di portare la lotta contro le frodi alimentari su un piano pratico, precluso all'ATIS per ragioni d'indole giuridico-statutaria, ma attuabile attraverso l'AIRAN con gli stessi criteri già seguiti in Francia dalla analoga Associazione (AFRAN) è già introdotti in Italia in varie città, come Milano e Torino.

Successivamente ha preso la parola il prof. Peroni. L'A.I.R.A.N. — ha detto il prof. Peroni, parte con un atto di fede, di fiducia e di speranza, data la situazione pesante e pericolosa per la salute pub- [illegible]

La Sagra dell'uva in città e nel circondario

[illegible]

gara per la migliore presentazione dell'uva fra i posteggiatori del mercato stesso. La gara è dotata di premi in denaro, di diplomi di partecipazione e di medaglie. Nel mercato sarà tenuto un concerto bandistico.

b) *A Trieste sono bandite due gare: 1) per la migliore presentazione dell'uva alla quale potranno partecipare i negozi di generi alimentari, compresi gli ortofrutticoli e gli esercizi pubblici; 2) per la migliore presentazione dell'uva alla quale potranno partecipare gli appositi chioschi che saranno allestiti in varie vie e piazze per la vendita dell'uva; 3) ore 11, concerto bandistico in piazza dell'Unità d'Italia.*

Comune di Muggia: *Gara per la migliore presentazione della uva alla quale potranno partecipare i chioschi che saranno allestiti per l'occasione.*

Comune di S. Dorligo della Valle (Bagnoli della Rosandra): *Ore 15: concerto bandistico del Ricreatorio comunale «Brunner» di Trieste; ore 16: Gruppo folcloristico danzerini di Lucinico; ore 17: coro misto di S. Antonio in Bosco; ore 17.30: Quintetto campagnolo e duetto locale di San Dorligo; ore 18: Gruppo folcloristico triestino; ore 19: coro «G. Tartini» di Trieste.*

Prospettato a Fanfani il problema degli ex GMA

Soluzione proposta dal Ministro Tessitori

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto ieri al Viminale il Ministro per la riforma burocratica sen. Tessitori, per un esame dei provvedimenti sulla sistemazione dei ruoli aggiunti e dei salariati della pubblica amministrazione. Come noto, tempo addietro venne comunicato che il Ministro Tessitori aveva predisposto un piano di sistemazione organica degli statali, piano che comprendeva anche la questione del personale dipendente dall'ex GMA. Dopo quella comunicazione l'on. Tessitori ebbe alcuni colloqui con esponenti parlamentari e sindacali triestini, tra i quali l'on. Sciolis. Stando a indiscrezioni attendibili, l'on. Fanfani dovrebbe aver espresso ieri parere positivo al piano sottopostogli e che verrebbe esaminato in nuovi colloqui a livello ministeriale nei prossimi giorni.

In sede locale si è intanto tenuta l'assemblea generale straordinaria dei dipendenti del Commissariato generale del Governo, nel corso della quale il dott. Verza ha riferito sull'accordo raggiunto in sede commissariale, relativo ai miglioramenti e alle richieste avanzate, anche con riguardo al problema delle promozioni di categoria. Dal suo canto l'Unione ex GMA ha emesso un o.d.g. nel quale constatati l'arresto del normale sviluppo delle condizioni normative vigenti al 26 ottobre '54, e la sostituzione dello status vigente con uno nuovo ed equivalente nei diritti da parte del Parlamento, dà mandato al direttivo dell'Unione di assumere quelle iniziative che saranno ritenute più idonee al conseguimento delle rivendicazioni della categoria.

Riuniti a Trieste gli «Amici dell'Egeo»

Ha avuto inizio ieri il quinto convegno nazionale dell'Associazione amici dell'Egeo, organizzato nella nostra città. Quasi un centinaio i partecipanti giunti da ogni parte d'Italia a riaffermare i vincoli reciproci e quelli che, secondo gli scopi e gli intendimenti dell'Associazione, sono rimasti vivi fra gli italiani e le belle isole mediterranee già facenti parte del Dodecanneso.

Nella nostra città l'associazione è rappresentata dal delegato regionale avv. Vinciguerra, che ha curato l'organizzazione di questo convegno e porto il saluto a tutti gli intervenuti nel corso del pranzo sociale svoltosi, in serata a Sistiana. Alla riunione ha partecipato, in rappresentanza del Sindaco, l'assessore dott. Faraguna; presente fra gli altri il presidente dell'Associazione amici della Grecia, prof. Roletto. Il Ministero della Marina era ufficialmente rappresentato dall'amm. Spigai.

In precedenza un «cocktail» d'onore si è svolto al Castello di San Giusto, dove i partecipanti sono stati ospiti della Azienda autonoma di soggiorno. In serata si è svolta la seduta del consiglio centrale dell'Associazione che ha esaminato ampiamente tutti i problemi inerenti al potenziamento della attività sociale cui gli «Amici dell'Egeo» sono attualmente chiamati. Gli italiani che per motivi del proprio servizio o anche semplicemente per ragioni turistiche hanno avuto occasione di visitare Rodi, Coo, Lero e le altre isole dell'Egeo sono molte decine, anzi centinaia di migliaia. Le affettuose memorie che essi hanno conservato della loro permanenza in quegli incantevoli siti affluiscono ora in seno all'Associazione, che se ne fa a un tempo interprete e promotrice, nel rinnovato clima di amicizia europea che oggi lega l'Italia e la Grecia. Come atto fondamentale di tale rivivescenza di memorie, gli «Amici dell'Egeo» hanno gettato nella nostra città, durante la riunione di ieri, le fondamenta organizzative di una grande crociera nell'Egeo, che si dovrebbe svolgere nella primavera prossima.

I partecipanti al convegno si recano stamane a Redipuglia, dove assisteranno a una Messa al campo; in seguito essi sosteranno a Miramare, porgendo omaggio alla memoria del Duca d'Aosta.

Il P.L.I. comunica che le firme necessarie alla presentazione della lista dei candidati liberali alle prossime elezioni provinciali saranno raccolte nella sede di corso Italia 27, II p., ogni sera a partire da domani, dalle 18.30 alle 20.

IL TRASFERIMENTO DA TRIESTE A ROMA

Guerra giudiziaria per il Museo della pace

Denunciato a Roma da 36 operai il direttore Diego de Henriquez

Un dispaccio dell'«Ansa» informa da Roma che i carabinieri del nucleo di Polizia giudiziaria della capitale hanno denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica Diego De Henriquez, direttore dell'Istituto del museo storico di guerra e pace di Trieste, che doveva sorgere a San Vito, per appropriazione indebita di 11 milioni e 200 mila lire ai danni di 36 operai romani. Secondo la denuncia il De Henriquez, avendo avuto l'incarico di trasferire il museo da Trieste a Roma e, a suo dire, non essendo ancora in possesso di sovvenzioni per iniziare i lavori di sistemazione dei locali previsti nella capitale in piazza S. Croce, si è fatto consegnare da ciascun operaio una cauzione oscillante dalle 200 alle 300 mila lire, che avrebbe restituito loro dopo tre mesi dall'inizio dei lavori. Dopo circa un anno dalla consegna del denaro, gli operai, non essendo riusciti ad ottenere la restituzione della somma ed essendo rimasti privi di lavoro, hanno presentato denuncia ai carabinieri.

Il De Henriquez avrebbe ammesso di aver utilizzato la cauzione dei trentasette denuncianti, perchè prevedeva di dover incassare in un termine di tempo molto vicino, una sovvenzione governativa, di numerosi milioni, che prevedeva dovesse essergli concessa quale contributo per il riordinamento della sua raccolta di armi di tutti i tempi, e l'assestamento delle stesse nel locale di via S. Croce. La sovvenzione governativa gli sarebbe stata assicurata quando — pubblicamente — manifestò la sua intenzione di regalare allo Stato i pezzi della sua raccolta; si trattò con ogni probabilità di una vaga promessa, che erroneamente lo Enriquez avrebbe ritenuto valida.

Scuola per sordomuti

La Scuola provinciale per sordomuti comunica che sono aperte le iscrizioni per alunni sordomuti e sordastri dai 6 al 16 anni. Gli interessati si rivolgano presso la segreteria della scuola stessa (in via di Guardiella 9) il 27, 28 e 29 corrente dalle 9 alle 12.

Da Pesaro: I bambini orfani comunicano di essere giunti felicemente al collegio Zandonai ed inviano ai loro genitori i più cari saluti. La comitiva era accompagnata dal dott. Rovatti del CLN dell'Istria.

FINORA SOLTANTO UNA VENTINA DI DOMANDE

Prorogato di un mese il concorso per i vigili

Gli orientamenti del Comune nei riguardi del personale della Polizia Amministrativa

Come annunciato nei giorni scorsi, il Comune sembra deciso, mediante una serie di provvedimenti, a sbloccare la complessa situazione determinata dal passaggio dei vigili della Polizia amministrativa al nuovo Corpo dei vigili urbani. Un chiaro sintomo del proposito del Comune è individuabile nella decisione adottata dalla Giunta, che ha prorogato di un mese i termini per la presentazione delle domande al discusso concorso. E' noto che il termine per la presentazione delle domande scadeva ieri, e fino a qualche giorno fa i vigili avevano mantenuto compatti la loro decisione di non passare alle dipendenze del Comune alle condizioni proposte.

In realtà il Comune, per venire incontro alle rivendicazioni avanzate dai vigili, ha riesaminato a fondo il problema, cercando una via d'uscita che conciliasse le richieste dei vigili con le rigide norme burocratiche che regolano l'assunzione di nuovo personale. Così nella giornata di ieri sono pervenute al Comune oltre venti domande di partecipazione al concorso.

Da una dichiarazione rilasciata alla stampa dall'assessore Venier, risulta che il Comune intende formare il Corpo dei vigili urbani basandosi su di un nucleo costituito dagli ex P.A. Nel contempo l'assessore Venier ha dichiarato che «il Comune cercherà in tutti i modi di agevolare al massimo i concorrenti, anche adoperando in casi particolari una voluta elasticità». Queste, in sostanza, le richieste avanzate dai vigili della P. A.: 1) trattamento giuridico, economico e previdenziale pari a quello attuale dei colleghi ex GMA della PC e a quello futuro che dovrebbe derivare con l'approvazione della legge a favore degli ex GMA; 2) dipendenza gerarchica dal Comune, 3) conservazioni delle «condizioni» proposte fino ad esaurimento per limiti di età e pensionamento, come per i dipendenti dello Stato; 4) passaggio automatica al Comune, non condizionato da visita medica ed esame.

E' da rilevare che su quest'ultimo punto i vigili sembrano essersi ricreduti, anche per le ampie assicurazioni ricevute in proposito. Per quanto riguarda invece le altre richieste, con il loro accoglimento, si invertirebbe uno stato di fatto che perdura dal 1945 con lo scioglimento del Corpo dei vigili urbani di Trieste, e cioè che dipendenti di «ruolo» del Comune di Trieste, pur conservando lo stato giuridico proprio, dipendano gerarchicamente ed amministrativamente dallo Stato, mentre ora sono i dipendenti ex GMA della P.A. che chiedono di conservare lo stato attuale e quello giuridico futuro che deriverà dall'approvazione della legge a favore degli ex GMA, con dipendenza gerarchica ed amministrativa dal Comune. Oltre a tutto, con questa soluzione si eviterebbero allo Stato maggiori spese, dato che gli attuali vigili andrebbero ad ingrossare le file degli ex GMA, ed il Comune dovrebbe bandire un concorso pubblico a circa 300 posti, con un deficit annuo di bilancio di circa 300 milioni. Ed è noto che il bilancio comunale dovrebbe essere integrato dallo Stato.

Morte di un tipografo

Un vecchio tipografo triestino, Carlo Opera, è morto ieri a 73 anni. Aveva prestato la sua apprezzata attività presso numerose aziende tipografiche. Esprimiamo alla famiglia, in particolare al figlio Camillo che fu anche nostro compagno di lavoro, vive condoglianze.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	64	38	54	48	82
CAGLIARI	18	59	13	37	71
FIRENZE	37	30	15	11	58
GENOVA	83	79	18	15	19
MILANO	14	19	83	54	73
NAPOLI	68	48	27	23	55
PALERMO	84	67	34	40	70
ROMA	4	50	61	78	69
TORINO	21	15	49	4	76
VENEZIA	78	75	10	48	7

ENALOTTO:
2, 1, x, 2, 1, 2, 2, 1, 1, 2, x, x

I dodici sono stati quattro e riceveranno ciascuno lire 4.970.000; gli undici sono stati 132 e percepiranno ciascuno lire 112.900; i dieci sono stati 1209 e riscuoteranno ciascuno lire 12.300.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 21,5, minima 15,7; umidità 57 per cento; pressione mb. 1024,1 in lieve aumento; temperatura del mare 20,7; vento km. 13, N-E.

Oggi: San Firmino. Il sole sorge alle 5.55, tramonta alle 17.58. La luna nasce alle 10.38, tramonta alle 20.48.

Maree - OGGI: alta alle 11.24, cm. 48 sopra il l. m.; bassa alle 18.17, cm. 35 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 5.52, cm. 11 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: All'Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5-a; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al Galeno, via S. Cilino (San Giovanni); Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: dott. Codermatz, via Tor S Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via San Giusto 1; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Zanetti - Testa d'oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 allievo ufficiale cop. turno 142

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' Tel. 24-006

AIDUSSINA giornal. ore 7.
AURONZO via Ampezzo Forni. Laggio giov. sab. dom. ore 7.
BOLZANO-MERANO giornal.
FIUME giornal. ore 8 e 17.30.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun.. mercol. ven. 21
GRADO giornaliera ore 8.30
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
POLA . PARENZO . ROVIGNO giornaliero 7.25 e 15.
PORTOROSE gior. 10.45, L. 250.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15
UDINE via Ronchi ore 7.30.
VENEZIA, 7.15 8.15 12 17.30
VILLACO - Velden dom. 6.30.

LE ORE DELLA CITTA'

Concerto in piazza

Stamane suonerà in piazza Unità la banda cittadina «Giuseppe Verdi», diretta dal maestro Pino Vatta. Il concerto avrà inizio alle ore 11.15, con il seguente programma: Orsomando: «Olimpiadi», marcia sinfonica; Adam: «Se io fossi re», sinfonia; Puccini: «Madama Butterfly», fantasia; Bellini: «Norma», fantasia; Suppé: «La bella Galatea», sinfonia; Schubert: «Marcia militare».

Studenti alla Ginnastica

Ogni sera, dalle 19 alle 20, il comitato è a disposizione per il rilascio degli inviti per i trattenimenti domenicali pomeridiani riservati esclusivamente agli studenti.

Trattenimenti alla S.G.T.

Ogni sera, dalle 19 alle 20, il comitato è a disposizione per il rilascio degli inviti per i trattenimenti che avranno luogo la domenica sera.

Corsi ginnastica alla S.G.T.

La direzione della Società Ginnastica Triestina comunica che i normali corsi di ginnastica, per esigenze dei lavori in corso, avranno inizio entro la prima decade di ottobre. Sono aperte le iscrizioni presso la segreteria sociale, giornalmente dalle ore 16 alle 19.30.

«Orlane»

è lieta di annunciare che una sua «esteticienne» sarà a disposizione delle gentili clienti per trattamenti e consigli dei suoi famosi prodotti alla «gelée royale» e al polline d'orchidea, da domani al 1.o ottobre nella *Profumeria Mimosa*, via Roma 14, tel. 28622.

Ufficiali marconisti

diverrete sicuramente studiando presso la Scuola di Radiotelegrafia «G. Marconi» via S. Francesco 33, Trieste, che vi offre la maggior garanzia di successo, data l'attività svolta fin dal 1924, con un totale di 322 brevettati. Studio biennale razionale perfetto. Iscrizioni e schiarimenti presso la sede dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 18.30. Facilità d'impiego, date le richieste continue di personale tecnico specializzato.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

10.000 lire sono molte...

...per chi acquista da «Primato's», in corso Italia 24, dove con questa somma si può comperare un buon mantello in pura lana più un impermeabile! Tutte le merci sono vendute con lo sconto dal 20% all'80%!

La busta del Seminario

Stamane si restituisce, nelle chiese e cappelle della città, la busta per la vita del Seminario. Ogni offerente è tenuto a ritirare, anche quando non gli venisse offerto, il bollettino «Una parola agli amici», che dedica una pagina a due figure tra le più notevoli del suo primo decennio di vita: mons. Marcello Labor, uno dei suoi primi Rettori, e la signora Giorgia Monti, assertrice convinta della necessità di un Seminario religioso a Trieste. Di entrambi è imminente l'anniversario della morte. Altri argomenti trattati, riguardano soprattutto le vocazioni sacerdotali, che via via si affermano anche nella nostra città dove, malgrado le preoccupazioni per il suo destino economico, fiorisce una feconda vita spirituale.

«Incontri dello spirito»

La trasmissione di questa mattina, alle ore 9.45, da Radio Trieste, riprendendo un motivo di storia contemporanea, analizzerà le occasioni pratiche d'esercitare la virtù della carità cristiana. Il titolo della radioscena che verrà interpretata è «Giusi».

Dove si balla?

Oggi dalle ore 16 alle ore 24 — No Stop — (ingresso continuato). Tutti alla sala «Paradiso»: la più bella sala da ballo di Trieste in via Flavia, telef. 99177, filov. 20. Orchestra, american bar, posteggio interno. Ricordate: *Sala «Paradiso»* dalle ore 16 alle ore 24.

La fiera della bomboniera

Nel mese degli sposi, il negozio *Nodi d'amore*, in viale XX Settembre 21, ha allestito una grande mostra di bomboniere e partecipazioni a prezzi di assoluta convenienza. Omaggio dell'album «Nodi di amore» e del confetto portafortuna. Visitateci senza impegno.

Studenti, scolari...

per il nuovo anno scolastico, acquistate la stilografica in un negozio specializzato e di fiducia. Alla *Stilo-tecnica*, via Carducci 29, troverete tutto l'assortimento Parker, Pelikan, Aurora, ecc., penne germaniche economicissime perfette. Ricordate: un inchiostro potete comperarlo ovunque, la stilografica di fiducia, solo alla *Stilo-tecnica*, via Carducci 29.

Il Mobilificio Ballarin

di largo Barriera Vecchia 4, è il solo negozio che può farvi la casa bella con il massimo risparmio. Aperto le domeniche e giorni festivi dalle ore 10 alle 13.

Culla in casa Galazzi

Un nastro azzurro è stato appeso ieri sulla culla che Dori e Giorgio Galazzi avevano da tempo preparato nella loro abitazione di Santa Maria Maddalena Inferiore 1486. Ai genitori e al piccolo Franco i migliori auguri.

I nuovi quaderni a b c

per la stagione scolastica 1960 alla *Cartoleria a b c*.

Libri di testo

elementari, vocabolari, atlanti alla *Cartoleria a b c*.

Borse scuola

pennaioli pelle, cinz, plastica, alla *Cartoleria a b c*.

Penne stilografiche

compassi, colori, normografi alla *Cartoleria a b c*, in viale XX Settembre 23. Omaggi per tutti.

Sconti fino al 50 % !

L'*Universaltecnica* procede alla liquidazione totale della merce, per prossima chiusura del negozio (lavori di restauro). Sconti fino al 50 per cento! Radio, TV, elettrodomestici. Corso Garibaldi 4.

Sconti fino al 50 % !

Vengono praticati dall'*Universaltecnica* fino ad esaurimento della merce. Televisori, apparecchi radio, radiogrammofoni, transistors, fonovaligie, registratori. Un'occasione veramente rara. Corso Garibaldi 4.

Sconti fino al 50% !

Sino ad esaurimento della merce per prossima chiusura del negozio (lavori di restauro). Frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, cucine elettriche e a gas. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Sconti fino al 50% !

La più bella occasione dell'anno, da afferrare subito al volo. L'*Universaltecnica* liquida tutta la merce esistente per prossima chiusura. Spazzole elettriche, frullatori, tostapane, ferri da stiro, stufe, rasoi elettrici. Corso Garibaldi 4.

L'inverno è alle porte

Attrezzatevi acquistando una stufa «Warm Morning» a fuoco continuo. 24 ore di fuoco con una sola carica. Le più efficienti ed economiche presso l'*Intra*, via Roma 22, telefono 38543. Facilitazioni di pagamento.

Televisori e frigoriferi

delle migliori marche con sconti fino al 50 per cento presso *Elettronica*, via Mazzini 16, telefono 23477.

L'A.C.T. per i soci

Aumentano sempre più le agevolazioni per i soci del sodalizio triestino. Il Consolato generale di Jugoslavia a Trieste ha autorizzato l'Automobile Club a svolgere le pratiche necessarie per il rilascio del visto consolare. I soci possono pertanto rivolgersi all'ufficio turismo dell'ACT, in via del Coroneo 31, e i visti verranno rilasciati in un brevissimo lasso di tempo.

Mobili Hauser in Via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Cucite al caldo

Con 2400 lire mensili vi dò una Borletti su mobile di lusso e con la spesa oraria di 10 centesimi di nafta per mc. ambiente potete acquistare un bruciatore brevettato pagandolo in un anno. Bazzanella, via F. Venezian n. 5.

«Endy»

è il nuovo negozio di abbigliamento e confezioni che si è inaugurato ieri, per iniziativa delle sorelle Nilda ed Endy Chiaselotti, in Viale XX Settembre 8 (telef. 94-176). Vasto assortimento di abiti e mantelli per tutte le possibilità.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30 - 15.30-19; domeniche e feste: 10-13.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

---

†

E' mancato improvvisamente e immaturamente all'affetto dei suoi cari il

cap. Giuseppe Cosulich

Lo annunciano, affranti dal dolore, la moglie SILVA RAIMONDI, le sorelle ed i fratelli MARIA ved. SAI, TERESA ved. GEROLIMICH, GUIDO, ALBERTO, DORA MATIEVICH, le cognate, i cognati, i nipoti e tutti i congiunti.

I funerali avranno luogo a Trieste il 26 corrente alle ore 11, partendo dalla Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria in via S. Anastasio.

Brescia, 23 settembre 1960.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, i Dirigenti ed il Personale dipendente dei CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO, partecipano al grave lutto del Direttore Generale della Società gr. uff. Alberto Cosulich, per la perdita del fratello

cap. Giuseppe Cosulich

Brescia, 23 settembre 1960.

La Fratelli COSULICH S.P.A. partecipa con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del suo amato Presidente

cap. Giuseppe Cosulich

Brescia, 23 settembre 1960.

L'AGENZIA MARITTIMA ITALO SCANDINAVA S.p.A. annuncia con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del Suo Presidente

cap. Giuseppe Cosulich

— Partecipa il cap. STELIO A. CRESCIANI

Profondamente commossi, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo con questo mezzo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per l'immatura scomparsa del nostro caro

Francesco

In particolare ringraziamo il Comitato Comunale di Umago, la Famiglia Umaghese S. Pellegrino, l'E.R.I.T. e l'Associazione Commercianti Zootecnici.

Famiglia RAVASINI e congiunte

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigi Cocco

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore ed in particolare il prof. Carravetta, i medici assistenti, il personale della II Chirurgica - Rep. Paganti, i medici curanti dott. Marin e Puhali per l'affettuosa assistenza.

Famiglie COCCO - VENUTI - RENI - BUTTIGNONI

ANNA MAURA e CARLO GASSER esprimono con profonda commozione la loro gratitudine agli amici, alla Presidenza, alla Direzione generale, ai Direttori, ai Dirigenti, al Personale tutto della SADE, alle autorità dell'amata città natale per il tributo d'affetto e di stima alla memoria del loro indimenticabile

Papà

Una S. Messa in suffragio dell'Estinto verrà celebrata nella chiesa della Salute mercoledì 28 corr. alle ore 9.

Venezia, 25 settembre 1960

I familiari di

Sergio Ciave

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al loro dolore ed in speciale modo La Compagnia Portuale ed i colleghi di lavoro.

---

†

Ieri, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi, e con la benedizione del Santo Padre la nostra adorata

Maria ved. Trani nata Rigutti

Ne danno il doloroso annuncio il figlio dott. ing. SEBASTIANO con la moglie LUISA, le figlie RINA col marito CARLO STEFANI, ELSA col marito NINO SIRIANI, i nipoti, i pronipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 26 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero di S. Anna dove verrà celebrata la S. Messa.

---

† Il 24 corr. si è spenta serenamente

Maria Concetta Loi nata Radivo

d'anni 72

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il marito NICOLO', i figli ALESSANDRO, LINA in CAROLLO e LEA in CESPA unitamente alla nuora, ai generi, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 26 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† E' serenamente spirato

Carlo Opera

tipografo - di anni 73

Ne danno con profondo dolore il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli, le sorelle, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, domenica, alle ore 10.30 partendo dalla via Lazzaretto Vecchio 22, direttamente al Camposanto.

---

† Si è spenta serenamente

Lidia Torresini n. Cremonini

Lo annunciano le addolorate famiglie TORRESINI, ALPRON, VISINTINI, CROSATTO, BASTIA.

I funerali avranno luogo a Muggia domani lunedì 26 settembre alle ore 16.30.

---

† Tragico incidente spense la vita dell'adorata

Claudia Favento

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la mamma, i fratelli, le sorelle e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

---

† Il 24 corr. si è spenta serenamente

Anna Martellani

Ne dànno il triste annuncio la mamma e i fratelli.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.30 dal Cimitero di Barcola.

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Mamma

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

Fam. WAGNER - de FONTANA

Nella dolorosa dipartita del nostro caro

Francesco Carli (Kralj)

ci fu di grande conforto l'unanime manifestazione d'affetto di parenti ed amici; noi desideriamo qui ringraziare tutti coloro che con la presenza, con fiori ed opere di bene Lo hanno voluto ricordare.

Un particolare ringraziamento vada alla Direzione ed al personale della Banca d'America e d'Italia.

Famiglie: CARLI - ALINEY - COK - FABIAN

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio

Giacomo

ringrazio quanti, parenti ed amici, hanno voluto partecipare al mio dolore e in particolare il personale della Stazione Centrale, il Sindacato, il Genio, la Cooperativa Ferrovieri e il Dopolavoro Ferroviario.

La moglie CECILIA TAMBURINI

La MAMMA, accasciata dalla scomparsa dell'amato figlio

Pietro Succi

ringrazia tutte le care e buone persone che vollero partecipare al suo grande dolore.

Un ringraziamento agli operai e ai dirigenti dell'ILVA.

Nel VI anniversario della scomparsa di

Italo Rozzo

la moglie e la figlia Lo ricordano con rimpianto a quanti Lo conobbero.

AL
SAVOIA EXCELSIOR PALACE
UN GRADITO RITORNO:
nella rinnovata ed elegante cornice del ROUGE et NOIR
mercoledì 28 corrente, dalle ore 21,
ritornano
«I NOTTURNI»
coi nuovi successi della stagione 1960-61
Canta LUCIO RAVENNA

CON UNA SIMPATICA CERIMONIA ALLA C.d.C.

Premiati i migliori dei corsi professionali

Interessante esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi — A ottantadue giovani consegnati dei libretti di risparmio

I migliori alunni dei corsi di qualificazione professionale facenti capo al Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, organo periferico del Ministero della Pubblica Istruzione presso la Camera di commercio di Trieste, sono stati fatti oggetto di una simpatica manifestazione di simpatia; si sono raccolti alle 18, assieme ad amici e famigliari, nella sala della Borsa, in via Cassa di Risparmio 2, per partecipare alla cerimonia della premiazione, svoltasi alla presenza delle autorità, e alla successiva vernice della mostra selettiva dei lavori eseguiti nelle varie scuole consorziali durante il passato anno scolastico.

Agli alunni del Consorzio, uno dei più seri e qualificati organismi nel campo dell'istruzione professionale che per primo è stato costituito nella nostra città nel lontano 1928 a cura della locale Camera di commercio, sono stati distribuiti 82 libretti a risparmio (da cinque e dieci mila lire ciascuno) per un importo complessivo di 490 mila lire.

Il significato della semplice ma suggestiva cerimonia è stato illustrato dal presidente del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, ing. Crovetti, direttore generale dei CRDA, il quale ha così descritto i frequentatori di tali corsi: «Sono allievi accorsi volontariamente alla nostra Scuola senza la lusinga di un premio giornaliero o finale, per affinare le loro capacità professionali, consci che una solida cultura di mestiere può assicurar loro, con la soddisfazione del lavoro compiuto, anche i mezzi per un dignitoso sereno avvenire. Hanno dimostrato con la loro costanza e con il sacrificio delle proprie ore libere, che altri coetanei dedicano invece agli svaghi, un commovente attaccamento alla Scuola. Mi sia concesso — ha proseguito l'ing. Crovetti — di porgere a questi cari giovani, alla presenza delle autorità e personalità qui convenute, una parola di vivo compiacimento per gli ottimi risultati conseguiti nello studio e nella pratica di laboratorio del mestiere da loro prescelto.

Illustrando l'attività del Consorzio, il presidente ha detto fra l'altro: «Nell'anno scolastico 1959-60 frequentarono i corsi oltre 1726 allievi, tra maschi e femmine. Tale numero documenta chiaramente la fiducia che ispirano le nostre scuole, fiducia tanto più significativa quando si consideri — mi si perdoni l'espressione — l'attuale «inflazione» di iniziative nel genere, non sempre rispondenti alle richieste sempre più esigenti dell'industria, dell'artigianato e del commercio e che tanta perplessità creano nel campo così delicato della istruzione professionale».

L'ing. Crovetti ha svolto quindi una breve relazione sull'attività del Consorzio; essa si è articolata in sette corsi di qualificazione (per costruttori navali, edili, elettricisti, falegnami, meccanici, pittori, poligrafici), quattro corsi di specializzazione (per apprendisti CRDA, automeccanici, tornitori, commercialisti), due corsi femminili (sarte e ricamatrici) e un corso di perfezionamento sulle moderne attrezzature di bordo: le varie classi, distribuite secondo le varie categorie, sono state complessivamente 87, ospitate in quattordici scuole rionali diverse. Quanto è costata, ora, la gestione dei corsi consorziali? La spesa è stata di 16 milioni e 800 mila lire circa, oltre il mezzo milione circa costituito dai premi. Anche sotto l'aspetto economico finanziario i risultati conseguiti dal Consorzio possono ritenersi del tutto soddisfacenti; nel bilancio dell'ente figurano inoltre le seguenti spese per un totale di un milione e 700 mila lire di contributi erogati all'Ente incremento studi educativi (200 mila lire), alla Scuola superiore di servizio sociale (100 mila), al Centro di orientamento professionale e di consulenza scolastica (circa un milione) e all'Istituto tecnico «Nautico» (400 mila).

I libretti a risparmio sono stati quindi distribuiti ad ottantadue giovani risultati i migliori delle rispettive classi; essi hanno ricevuto i premi dalle mani del presidente del Consorzio ing. Crovetti, di mons. Tolentino, rappresentante del Vescovo, del prof. Angioletti, vicedirettore della Pubblica istruzione del Commissariato generale del Governo, rappresentante di S. E. Palamara, dell'ass. Gridelli, rappresentante del Sindaco, e del signor Valmarin, presidente dell'Associazione artigiani. Erano inoltre presenti alla cerimonia il dott. Barison, vicesegretario generale della C.d.C., il prof. Fiorit, presidente della Federazione piccole e medie industrie, l'ing. Beltrame per l'Unione industriali, il presidente della CRI dott. Hausbrandt e il dott. Strada in rappresentanza del Questore Materazzo, nonchè altre personalità del mondo economico.

Le autorità e il pubblico hanno quindi affollato la Mostra i cui lavori esposti erano qualificati dopo una selezione effettuata nelle diverse scuole e in tutte le classi, il modo di rendere evidenti i risultati conseguiti dagli allievi nelle esercitazioni di laboratorio.

Braccio di ferro con il treno 1685

Per agitare la mano fuori dal finestrino di un vagone ferroviario, uno studente goriziano dovrà rimanere per circa un mese all'ospedale. Alle 18 di ieri sera il giovane Claudio Di Camillo di 19 anni domiciliato in via Morelli 15 della città isontina, si trovava a bordo del treno 1685 diretto verso casa. A circa un chilometro dal bivio della stazione di Aurisina, verso Monfalcone il convoglio ha incrociato quello recante il numero 1606 e diretto a Trieste. Il giovane non è riuscito a ritirare in tempo il braccio destro ed ha riportato una violenta contusione alla mano, oltre alla frattura di alcune dita e la sospetta frattura del polso. E' stato accolto all'ospedale di Monfalcone con prognosi di trenta giorni.

Muore un capitano sul ponte di comando

Il capitano dello yacht «Istros», battente bandiera liberiana, è stato stroncato da un infarto mentre stava impartendo le disposizioni per l'entrata nel porto di Sanremo. Si tratta del 56enne Bruno Cocchini nativo di Trieste, domiciliato in Francia, a Beaulieu. Il Cocchini si trovava sul ponte per la manovra di accostamento alla banchina dove lo yacht doveva attraccare, quando è stato visto abbattersi sul timone. Purtroppo non c'era più nulla da fare, il comandante era spirato. Lo yacht, che appartiene ad un industriale greco, proveniva dalla Costa Azzurra.

RIEVOCATO UN GRAVE DISASTRO DEL '58

Dopo mezzo giro la macchina si schiantò contro l'autobotte

Nel grave incidente tre persone trovarono la morte — Assolto l'autista dall'imputazione di omicidio colposo

E' giunto al termine in questi giorni il delicato procedimento penale per omicidio colposo seguito al disastro stradale del 28 aprile 1958 e avvenuto nel tratto di raccordo tra la statale 14, litoranea, e la statale 202, «Triestina», fra Sistiana e Aurisina. L'incidente, nel quale avevano trovato la morte tre persone, ha avuto vasta eco due anni fa; a seguito di questo e di altri, occorsi nel medesimo punto, e precisamente alla confluenza della strada provinciale Sistiana-Aurisina-Prosecco con la «Triestina» [illegible] la sua funzione transitoria, caratteristiche viabili del tutto soddisfacenti.

Il fatto del 28 aprile 1958 riguardava un'autocisterna con rimorchio proveniente da Falconara e diretta verso la nostra città, che viaggiava da Sistiana verso l'autostrada e al momento dello scontro stava per imboccare il tratto di raccordo, convergendo verso sinistra; una vettura di media cilindrata che da Aurisina viaggiava in direzione di Sistiana e che al momento dello scontro aveva raggiunto il bivio del raccordo [illegible] vettura; due delle tre persone che la occupavano sono state proiettate all'esterno, un ammasso di lamiere contorte ha trattenuto la terza.

A seguito dello scontro, procedimento penale è stato avviato nei confronti dell'autista dell'autotreno, Primo Magnalardo, di 36 anni, da Osimo, in provincia di Ancona. Egli veniva accusato di triplice omicidio colposo e di una contravvenzione al Codice della strada, per aver superato con il suo mezzo la linea mediana continua, tracciata in quel punto fra le due mezzerie stradali. I parenti delle tre vittime, Ferruccio Giacomini, di 30 anni che era alla guida della vettura, Giovanni Oberdank di 37 anni e Darina Semolich in Mazza, di 36, tutti di Trieste, si sono costituiti parti civili.

Al processo i patroni di parte civile hanno formulato richieste di risarcimento per molti milioni, nel complesso almeno una trentina; mentre la difesa ha insistito sull'innocenza del guidatore dell'autotreno, assumendo che unica causa dello scontro era da rintracciarsi nel comportamento del guidatore della vettura, per la velocità eccessiva e per la manovra incerta effettuata allo sbocco sul bivio.

La pubblica accusa ha chiesto, per l'imputazione maggiore, l'insufficienza di prove; il Tribunale ha concluso affermando la piena innocenza del Magnalardo e lo ha assolto perchè il fatto non costituisce reato; lo ha invece condannato a due mila lire di ammenda per la contravvenzione. In relazione a tale condanna, l'imputato ha avanzato ricorso per Cassazione.

Pres. Zanetti; P. M. Pascoli; canc. Rachelli; Difesa avv. Di Francesco (Ancona) e Iacuzzi; P. C. avv. Cattarini, Clarici, Kezich e L. Sardos.

Rubati di notte scooter e utilitaria

Una motoretta e una utilitaria sono state rubate durante la notte tra giovedì e venerdì. Entrambi i furti sono stati denunciati dai rispettivi proprietari al commissariato di P.S. di via Caprin.

A Ferdinando Ambroso di 24 anni, degli ignoti hanno rubato il motoscooter targato TS 17347, che aveva lasciata in sosta davanti casa, in via Piccardi 52. In via Tiepolo invece i soliti ignoti hanno rubato la «600» targata TS 24597 che la proprietaria Silvia Furlani Pescatori di 39 anni aveva lasciata parcheggiata davanti allo stabile contrassegnato con il numero 3. Sono in corso indagini.

Pronta in ottobre la galleria San Vito

Si sono conclusi ieri i lavori della galleria San Vito, la cui volta è stata rifatta in calcestruzzo per quattro quinti della sua lunghezza, mentre è stato provveduto inoltre al rivestimento delle sue pareti con tesserine di mosaico vetroso per una altezza di due metri e al rifacimento dei marciapiedi, pavimentando gli stessi con tappeto asfaltico. I lavori sono stati diretti dall'ing. Bruno Passagnoli della Ripartizione Lavori pubblici del Comune ed eseguiti dall'impresa SIV. Il relativo certificato di ultimazione è stato compilato alcuni giorni in anticipo rispetto al 27 settembre che segna la scadenza del termine fissato per l'ultimazione. Domani il personale della Acegat provvederà all'installazione dell'impianto di illuminazione, del tipo di quello adottato nella galleria Sandrinelli, e completerà la posa della rete aerea filoviaria, già iniziata nei giorni scorsi. Il compimento di quest'ultima opera, con la quale la galleria sarà completamente ultimata, potrà avvenire in meno di una decina di giorni. Ai primi di ottobre pertanto la galleria San Vito, a distanza di oltre tre anni dalla sua chiusura, verificatasi nell'agosto 1957, potrebbe essere riaperta al traffico.

Il Comune rende noto che lo spaccio di bassa macelleria di via Ugo Foscolo 3 sarà aperto anche domani data la notevole disponibilità di carne.

CONCLUSO UN VOLUMINOSO PROCESSO

In sei rubarono quattro automobili

Soltanto due sono stati assolti

Il Tribunale penale ha concluso ieri l'esame di un voluminoso processo relativo a furti d'auto e contravvenzioni stradali, in cui apparivano imputate sei persone tutte fra i 19 e i 21 anni d'età. La sentenza ha disposto la condanna di quattro degli imputati, ai quali sono state concesse tutte le attenuanti invocate dai difensori, quelle del danno lieve, quelle del risarcimento avvenuto e quelle generiche; gli altri due sono stati assolti per non aver commesso i fatti loro attribuiti. Il capo d'imputazione ascriveva a questo gruppo di giovani il furto di quattro automobili: una, lasciata dal proprietario Arduino Dei Rossi in via S. Lazzaro e rubata la notte fra il 28 e il 29 dicembre 1958 da Silvio Monel, Silvio Baselli e E. Garrini; un'altra lasciata dal proprietario Giuseppe Bampi in via Imbriani e rubata il 15 gennaio 1959 dal Monel, dal Baselli e da Paolo Parello. Ancora il Baselli, il Parello e Dina Zaro erano, sempre secondo l'accusa, di scena il 23 dicembre 1958 in via Economo, per asportare la macchina di Sergio Fontanot; il Baselli, il Parello e Giordano Fante, l'8 gennaio '59 in via Diaz per rubare la vettura di Mario Kok.

Di tutto questo si è saputo a seguito di un blocco stradale organizzato la sera dell'8 gennaio '59 alla Rotonda del Boschetto; una vettura è ivi transitata, ma invece di ottemperare all'invito degli agenti a fermarsi, ha accelerato: poco dopo una pattuglia motociclistica subito mandata all'inseguimento ha ritrovato la macchina, quella rubata al signor Bampi, in un vicolo nei pressi di via Donatello. Gli occupanti erano scomparsi; essi hanno però potuto essere identificati e rintracciati il giorno dopo. Il Monel e il Baselli hanno quindi raccontato ogni cosa.

Al Parello si ascriveva inoltre il furto di un coprisella da scooter, avvenuto ancora nel '54; al solo Monel il furto di un'altra vettura, di proprietà di Ettore Bettini, e la contravvenzione per non essersi fermato, la sera dell'8 gennaio, all'invito delle guardie al Boschetto.

Il Tribunale ha assolto per non aver commesso il fatto il Garrini e la Zaro; ha invece condannato gli altri quattro, comminando a Monel, Baselli e Parello un anno di reclusione e 10 mila lire di multa, per i furti; quattro mila lire di ammenda al Monel, quattro mesi e quindici giorni e 30 mila lire di ammenda al Baselli e al Parello per le contravvenzioni; il Fante ha avuto dieci mesi e 20 giorni di reclusione, 7200 di multa, quattro mesi di arresto e 27 mila di ammenda. Al solo Monel sono stati concessi i benefici di legge.

Pres. Boschini; P. M. Visalli; canc. Urbani; Difesa avv. Antonini, Dell'Antonia, Girometta, Poillucci.

Notiziario scolastico

*** La presidenza della Scuola media statale di viale dei Campi Elisi comunica che il nuovo anno scolastico avrà inizio il giorno 1.o ottobre p. v. e verrà inaugurato con la celebrazione di una S. Messa nella chiesa della Madonna del Mare. Tutti gli alunni sono invitati ad assistervi, radunandosi alle ore 9 in piazzale Rosmini, davanti al sagrato della chiesa. Dopo la funzione gli alunni delle prime classi si recheranno a scuola, mentre quelli delle seconde e delle terze potranno ritornare. Le lezioni regolari avranno inizio lunedì, 3 ottobre.

*** La presidenza dell'Istituto tecnico industriale statale «A. Volta» comunica a tutti gli allievi dell'Istituto, della Scuola tecnica e della Scuola professionale femminile annessa, che l'inizio dell'anno scolastico 1960-61 avrà luogo sabato 1.o ottobre per tutte le classi e specializzazioni, ad eccezione delle prime classi dell'Istituto e della Scuola tecnica, per le quali verrà dato successivo avviso. La S. Messa propiziatrice sarà celebrata per tutti gli allievi ed allieve (ivi compresi coloro che sono iscritti alle prime classi dell'Istituto e della Scuola tecnica), alle ore 10 del detto giorno 1.o ottobre, nella chiesa di via del Ronco. Le lezioni inizieranno lunedì 3 ottobre.

*** La presidenza dell'Istituto tecnico industriale statale «A. Volta» comunica che sono in atto e continueranno le iscrizioni delle alunne che intendono frequentare la Scuola professionale femminile.

A Trieste le esequie del cap. Giuseppe Cosulich

Ha suscitato vivissimo cordoglio in città la tragica scomparsa del cap. Giuseppe Cosulich, notissima figura del mondo armatoriale: la notizia del suo decesso, conseguente a una disgrazia toccatagli sul lago di Garda, è stata appresa con costernato dolore nei locali ambienti della marineria, che vedevano attualmente tra i suoi maggiori esponenti altri due fratelli dello scomparso, il gr. uff. Guido Cosulich, del «Lloyd Triestino» e il gr. uff. Alberto Cosulich, attuale direttore generale dei CRDA.

Nato 72 anni fa a Lussinpiccolo Giuseppe Cosulich, fervida tempra di patriota dalmata, iniziò la sua carriera sui mari come, del resto, tutti i componenti dell'illustre famiglia lussignana, che per tradizione si dedicò alla vita del mare. Alla fine della prima guerra mondiale egli si trasferì a Genova per collegare linee marittime con Trieste ed i maggiori porti del mondo, e mantenendo viva così l'impresa armatoriale che appunto rese famosi nel mondo i «Fratelli Cosulich».

I fratelli dell'illustre estinto, i gr. uff.li Guido e Alberto Cosulich, sono immediatamente partiti da Trieste alla volta di Brescia, unitamente agli altri familiari e un folto gruppo di amici ed altre personalità del mondo armatoriale triestino, per rivolgere l'estremo saluto allo scomparso. La salma verrà traslata domani nella nostra città per essere tumulata — dopo un rito funebre celebrato nella Chiesa di Sant'Anastasio — a Sant'Anna, nella tomba di famiglia.

SLITTA LO SCOOTER CAUSA LA GHIAIA

Grave capitombolo sul viottolo di campagna

Il guidatore ricoverato con prognosi riservata

Uno strato di ghiaia gettato su di una pozzanghera ha provocato lo slittamento della ruota anteriore di uno scooter e la caduta dei due passeggeri, uno dei quali — il guidatore — ha riportato gravi lesioni per cui i medici si sono riservati la prognosi.

Verso le 17.30 due giovani operai percorrevano in sella alla motoretta targata TS 8905 un viottolo di campagna che da Muggia porta ad Albaro Vescovà. Alla guida dello scooter sedeva il tipografo Dario Risonich di 19 anni alloggiato al campo profughi delle Noghere, mentre sul sellino posteriore aveva preso posto l'amico, lo apprendista meccanico Giuseppe Matera pure di 19 anni domiciliato a Muggia in via Bernardis 16. All'altezza della casa contrassegnata con il numero 60-A, il guidatore ha perduto il controllo del motomezzo a causa dello strato di ghiaia e i due sono finiti al suolo. Il tipografo ha picchiato con la faccia per terra riportando varie abrasioni e contusioni al mento, alle labbra e allo zigomo oltre a escoriazioni al ginocchio sinistro, e lo stato comatoso. L'altro se l'è cavata con una ferita lacero contusa alla fronte, abrasioni al volto, escoriazioni multiple alle mani, e una parziale amnesia retrograda.

I due feriti sono stati trasportati con un'autolettiga della CRI al nosocomio dove sono stati accolti. Per il Risonich come abibamo detto, la prognosi è riservata, ed è stato ricoverato con urgenza nella seconda divisione chirurgica. Lo amico invece accolto nella stessa divisione guarirà in una decina di giorni. Sul luogo dello incidente sono accorsi i carabinieri dell'emergenza, i quali hanno effettuato i rilievi.

Brutta caduta dalla bicicletta

Da una bicicletta è accidentalmente caduto ieri pomeriggio verso le 15 il manovale Graziano Zuppin di 51 anni domiciliato al numero 168 di Scoffie. L'operaio che pedalava verso casa, quando è giunto nei pressi di San Giuseppe ha perduto l'equilibrio ed è volato al suolo. Nella caduta il manovale ha riportato una ferita lacero contusa al volto, al mento e al dito medio della mano sinistra.

IL TRAGICO VOLO DI CLAUDIA FAVENTO

Forse nel suicidio la soluzione del «giallo»

Continuano attive le indagini

Le indagini della polizia e dei carabinieri sulla tragica morte della sarta Claudia Favento, il cui cadavere è stato rinvenuto giovedì pomeriggio sulla scarpata di Santa Croce, proseguono attivamente e dureranno certamente ancora qualche giorno. Molte persone sono comparse davanti al dott. Cappa della squadra Mobile che dirige le indagini, e secondo alcune indiscrezioni sembra che si siano già raccolte le prove concrete del suicidio.

La polizia ha convocato più volte i due giovani che hanno per primi fatto la macabra scoperta. In particolare è stato ascoltato il bracciante Renato Princich di 19 anni, che abita in piazzale Giarizzole 19, il quale sarebbe stato il primo a scorgere il corpo, assieme al collega di lavoro Carlo Novsak. I due giovani però non hanno ovviamente potuto aggiungere nulla di nuovo alla loro prima deposizione.

Un fatto nuovo è dato dal rinvenimento della borsetta ad opera dei carabinieri della tenenza di Aurisina. Ieri mattina un ufficiali con tre militi ha proseguito attentamente le ricerche. Vicino al mare, seminascosta, hanno scorto una grande borsa di canapa bianca con il manico di pelle. Nell'interno c'erano soltanto dei cosmetici, la carta d'identità e oggetti personali. Nella tarda mattinata di ieri, il medico legale dott. Nicolini alla presenza del vice procuratore della Repubblica dott. Pascoli ha effettuato l'autopsia che però non ha rivelato niente di nuovo. Nello stomaco non sono stati reperiti resti alimentari nè è stata notata alcuna alterazione. La ragazza però doveva essere, al momento della morte, in un forte stato depressivo, causato forse dalla convinzione di essere gravemente ammalata. Sembra che pochi giorni prima della tragica fine la giovane si sia recata da un medico.

Dopo l'autopsia il dott. Pascoli ha rilasciato il nulla osta per i funerali che si svolgeranno questa mattina alle 10, partendo dalla via Pietà.

Per gettare un po' di luce su questo episodio che viene ancora definito il «giallo di Santa Croce» è necessario risalire al momento in cui la giovane è uscita di casa. Mercoledì pomeriggio la ragazza è scesa dalla via Buonarroti verso le 14.30 e ha salutato una signora che abita vicino. Ha percorso quindi la via Rossetti e si è diretta al numero 5 della via Scussa. E' salita all'ultimo piano, dalla sua amica, la ventiduenne Bruna Prato alla quale avrebbe fatto il vestito di lanetta verde che è stato trovato imbastito nei pressi della salma. Con Bruna è rimasta sino alle 16.30 circa. A quanto sembra sarebbe dovuta poi recarsi da un'altra amica che abita nei pressi di San Giusto. Da quel momento si sono perse le tracce.

Claudia Favento aveva cominciato a frequentare Bruna Prato nei primi mesi di questo anno. Bruna lavorava come banconiera al bar Tasso in via Ginnastica, e Claudia avrebbe frequentato per qualche tempo quel locale. Nello stesso bar, sembra, ha conosciuto Mario, un operaio trentenne con il quale si è fidanzata circa due mesi fa. Molte volte Claudia Favento e Bruna uscivano in compagnia dei rispettivi ragazzi. Claudia conosceva già da parecchi anni la famiglia di Bruna. La madre di Claudia e quella di Bruna lavoravano assieme e parecchie volte Claudia andava a sostituire la madre quando era ammalata.

Da un mese circa Bruna non lavora più al bar Tasso e la Claudia non si è più vista. Sembra che in questo ultimo tempo abbia trovato un'occupazione presso un dentista.

Claudia, come abbiamo già detto, era una ragazza di carattere molto chiuso. Questo carattere non contribuisce logicamente a chiarire la situazione, in quanto nessuno è in grado di dire con certezza cosa c'era nell'animo di Claudia.

NON MANGIATE LE MARGHERITE

PRIME VISIONI

«ESTASI»

Regia: Charles Vidor — Int.: Dirk Bogarde, Capucine, Geneviève Page, Ivan Desny

Franz Listz è forse la figura più problematica e complessa della storia della musica. Concertista prodigioso, la sua segreta ambizione fu di sopravvivere come compositore. Uomo di vampate amorose e di calde amicizie (Chopin, George Sand), fu altrettanto sensibile alle crisi religiose e ai furori mistici, come testimonia il finale ritiro in convento. Certo più che il purissimo idillio con Caroline de Saint Criq e la lunga relazione con la contessa Marie d'Agoult, sulla sua agitata esistenza incise profondamente l'amore per la principessa Carolina di Sayn-Witgestein conosciuta nel 1847, che gli fu massima ispiratrice e con la quale invano tentò di unirsi in matrimonio.

E' su questo tormentato ma importante episodio che ruota «Estasi», diretto da Charles Vidor («Gilda», «Addio alle armi»), pretesto per un omaggio moderno al grande musicista ungherese e per una colonna sonora di rilievo, alla quale oltre a Listz collaborano Beethoven, Haendel, Chopin, Paganini ecc. ecc. Il film oscilla così tra musica e sentimento, tra concerti e patemi d'amore, in un preparato biografico di stile hollywoodiano. Lo sfarzo barocco degli ambienti e gli impulsi romantici dell'epoca integrano le chiare intenzioni di fare ampio spettacolo. L'inglese Dirk Bogarde è Franz Listz, Carolina Witgestein è Capucine, celebre indossatrice passata al cinema. Ha un volto non del tutto nuovo ma singolare, da diva degli anni trenta. E' da immaginare che d'ora in poi la ritroveremo spesso sugli schermi.

Partecipazione triestina al congresso di radiologia

IL DOTT. DELLA SANTA NEL CONSIGLIO NAZIONALE

Al ventunesimo Congresso nazionale di radiologia svoltosi a Bologna dal 14 al 18 corrente ha partecipato anche una delegazione di medici radiologi di Trieste i quali hanno portato un alto contributo scientifico all'importante assise. Nel corso delle sedute mediche notevole è stato l'intervento del concittadino dott. Antonio Della Santa, mentre il dott. Franco Manfredi ha tenuto una interessante e apprezzatissima relazione sulla «Radiologia del circolo polmonare».

A conclusione del congresso il dott. Antonio Della Santa è stato eletto ad unanimità membro del Consiglio nazionale della Società italiana di radiologia e di medicina nucleare.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca, con attori del Burgtheater di Vienna. Ore 22.15: «Luci e suoni», in lingua italiana. Servizio speciale autobus da piazza Goldoni (Ponte della Fabra) alle ore 20, 20.40, 21.40 e 23.

ARCOBALENO. 14. Seconda settimana di strepitoso successo del film: «Sotto dieci bandiere», con Van Heflin, Charles Laughton, Eleonora Rossi Drago e Milène Demongeot.

EXCELSIOR. 14.30: «Whisky e gloria», in technicolor, con Alec Guinness, Susannah York e John Mills. I premio al Festival di Venezia per la migliore interpretazione maschile. Sospese le tessere.

GRATTACIELO

«E S T A S I»

Technicolor Columbia

D. Bogarde - G. Page

Capucine

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini, con «La pattuglia delle giubbe rosse», avventuroso a colori. Ingresso: indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30: «La lunga notte del '43». Premio speciale «Opera prima» al Festival di Venezia, con Belinda Lee, Gabriele Ferzetti, Enrico Maria Salerno. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30. Un film terrificante dell'orrore tratto dal romanzo «Il Vij», di Gogol: «La maschera del demonio», con B. Steele e J. Richardson. Severamente vietato ai minori.

GRATTACIELO. 14.30. Nessun uomo amò più scandalosamente del personaggio che interpreta Dirk Bogarde nel film «Estasi». Stupendo technicolor cinemascope con la bellissima nuova attrice Capucine e Geneviève Page. Grande successo.

SUPERCINEMA. 14.30. Un grande regista, Claude Autant-Lara, presenta: «Il bosco degli amanti», con Erika Remberg e Laurent Terzieff. Un film che ha il diavolo nel cuore.

ALABARDA. 14.30. Charlton Heston e Gary Cooper, i due giganti di Hollywood in: «I giganti del mare». Formidabile cinemascope technicolor M. G. M., con Alexander Knox e Virginia McKenna. Sospesi tessere e omaggi.

AURORA. 15 (cassa 14.30). Grandioso e spettacolare: «La storia di Ruth», con S. Whitman, V. Lindfors ed E. Eden. Eccezionale produzione Fox in cinemascope technicolor. Sosp. tessere e omaggi.

NON MANGIATE LE MARGHERITE

CAPITOL. 14.30: «I piaceri del sabato notte» (Arabella 252104), con la piccante rivelazione Jeanne Valerie, Elsa Martinelli, Scilla Gabel e Roberto Risso. Vietato ai minori.

CRISTALLO. 14.30. Uno spettacolo indimenticabile per la grandiosità dei mezzi con cui è stato realizzato «Saffo Venere di Lesbo» Cinemascope eastmancolor, con Tina Louise, Kerwin Mathews e le più belle danzatrici che siano mai apparse sullo schermo. Sosp. tessere.

GARIBALDI. 14.30: «Il cavaliere dai cento volti», in technicolor, con Lex Barker, Liana Orfei e Livio Lorenzon.

IMPERO. 14: «Scandalo al sole», con Sandra Dee e Richard Egan. Capolavoro Warner in technicolor. Vietato ai minori. Sospesi tessere e omaggi.

ITALIA. 15.30, 18.45, 22: «La dolce vita», colosso della cinematografia italiana di F. Fellini, con la superiore interpretazione di Anita Ekberg e Marcello Mastroianni. Sospesi tessere e omaggi. Vietato ai minori.

MASSIMO. 15.30, 18.45, 22: «La dolce vita», colosso della cinematografia italiana di F. Fellini, con la superiore interpretazione di Anita Ekberg e Marcello Mastroianni. Sospesi tessere e omaggi. Vietato ai minori.

MODERNO. 14: «Il circo a 3 piste», con Jerry Lewis, Dean Martin, Zsa Zsa Gabor e Joanne Dru. Un divertentissimo vistavision in technicolor.

Oggi al Supercinema

VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30: «Cacio, amore e... fantasia», meravigliosi cartoni animati in technicolor, per la gioia di grandi e piccini.

VIALE. 14.30: «I filibustieri della Martinica». Una stupenda avventura, in un film meraviglioso in technicolor, con un trio formidabile, Belinda Lee, Alain Saury e Folco Lulli.

VITT. VENETO. 15. Rassegna film d'arte. Il capolavoro di Marcel Carné: «Il porto delle nebbie», con Jean Gabin, Michel Morgan, Pierre Brasseur e Michel Simon. Premiato a Venezia per la regia e a Cannes per il suo realismo poetico.

ALCIONE. 13: «La grande guerra». Il più bel film di tutti i tempi, con Alberto Sordi, Silvana Mangano e Vittorio Gassman.

ALDEBARAN. 14.30: «Duello al sole». Un film che non si dimentica. Technicolor, con Gregory Peck, Jennifer Jones e Joseph Cotten. Vietato ai minori.

ARISTON. 10 e 11.30: «Occhio alla penna». Uno spettacolare eccezionale in nove nuovi cartoni animati nelle mille avventure della signora Volpe e del signor Corvo. Segue la poetica «Storia di un pesciolino rosso». Divertente spettacolo in cinemascope technicolor.

ARISTON. 16: «Il ponticello sul fiume dei guai». Il più matto prestigiatore alle prese con il più feroce dei giapponesi. Migliaia di sincere risate, con Jerry Lewis e Marie McDonald. Precedono due esilaranti nuovi cartoni animati. Grande successo in technicolor.

ASTORIA (già S. Marco). Filovia 1. 14: «La regina delle piramidi». Scopecolor W.B., con Joan Collins, Jack Hawkins, Dewey Martin e A. Minotis.

ASTRA. 14.30. James Steawrt nel colosso Warner: «Sono un agente F. B. I.», in technicolor.

IDEALE. 14.30: «Il re d'Israele», una colossale rievocazione storica a colori, con Paulette Goddard, George Nader e John Hoyt.

MARCONI. 14: «Improvvisamente l'estate scorsa», il tormentato dramma di Tennessee Williams, portato sullo schermo da E. Taylor, M. Clift e K. Hepburn. Vietato ai minori.

SAVONA. 14: «Adorabile infedele», l'appassionante storia di un grande amore, con Gregory Peck e Deborah Kerr. Cinemascope in tech.

LUMIERE. 14: «I dieci della Legione», technicolor, con Burt Lancaster e Jody Laurence.

NOVO CINE. 14: «Le orientali». Cinemascope technicolor che rivela un mondo impenetrabile ed imprevedibile, piccante e proibito come le sue donne e i suoi vizi.

ODEON. 14.30. Alan Ladd e Virginia Mayo in: «Orizzonti lontani». Avventuroso technicolor cinemascope.

RADIO. 13.30. Un'ardente storia di amore: «L'albero della vita». Cinemascope technicolor con Elizabeth Taylor e Montgomery Clift.

SECOLO. 14. (In sala): «Lampi nel sole», con S. Hayward, J. Chandler e J. Bergerac. Meraviglioso technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. «L'uomo senza paura», con Kirk Douglas e Jeanne Crain.

VERDI. «Tu sei la musica», con Caterina Valente, Silvio Francesco.

VOLTA. «Un militare e mezzo», a colori, con Aldo Fabrizi, Renato Rascel e Virna Lisi.

Cinema Grattacielo

Entusiastico successo di pubblico !!!

ESTASI

Una travolgente storia d'amore di un uomo che visse per amare e vivere favolosamente....

ESTASI

Un film che ricorderete per la spettacolarità e lo sfarzo dei mezzi con cui è stato prodotto.

ALL'ARCOBALENO

SECONDA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM

All'Excelsior

SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO

COPPA VOLPI al Festival di Venezia 1960 per la migliore interpretazione maschile all'attore JOHN MILLS

MARTE DISTRUGGERA' LA TERRA!

IL CARRO ARMATO dell'8 SETTEMBRE

La Dr. N. G. Payot PARIS

è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i due ultimi ritrovati dei suoi Laboratori di Parigi

Crema AMNIODERM

Tonico IDRAMNIOTICO

presso la PROFUMERIA NORA via Giosuè Carducci 20 Tel. 96916 - TRIESTE

IN PERMANENZA dal 26 settembre al 1.o ottobre

IL CARRO ARMATO dell'8 SETTEMBRE

INIZIATIVA AD ALTO LIVELLO CULTURALE

Confortante bilancio degli «Incontri duinati»

Riconosciuta la bontà del metodo conversativo al posto delle relazioni scritte - La serata conclusiva

Felice conclusione hanno avuto venerdì sera — come riferito nella nostra edizione di ieri — gli «Incontri duinati», la manifestazione ideata dal principe della Torre e Tasso e preannunciata già due anni or sono ai «Mittwochener Gespräche». Gli «Incontri» si ispirano nelle numerose iniziative europeistiche del principe, che ai «Colloqui di Monaco» era intervenuto in qualità di presidente onorario dell'Associazione universitari europei e come direttamente interessato al problema dell'Università europea. La prima conseguenza di questi contatti è stata l'istituzione presso il nostro Ateneo del corso internazionale sui trasporti con sviluppo ed ampiezza europei; la seconda, la realizzazione appunto degli «Incontri duinati», che ha visto quest'anno avvicendarsi gli interlocutori italiani e tedeschi, mentre per il futuro ci si ripromette di dare alla manifestazione un carattere maggiormente internazionale, ferma restando la struttura di base: non più, cioè, di una decina di invitati, scelti sulla più larga base europea e internazionale, senza alcuna preclusione.

Al termine dei lavori si è proceduto alla costituzione di un comitato consultivo degli «Incontri» stessi, che avrà il compito di affiancare l'iniziativa — sempre privata e personale — del principe della Torre e Tasso. Il comitato si comporrà di nomi di illustre fama, quali il prof. Vincenzo Arangio Ruiz, Guido Piovene, l'architetto Ernesto Rogers e il prof. Alexander Nikuradse; da segretario fungerà la dott.ssa Aurelia Gruber-Benco. Il comitato porrà la rosa dei nomi dei prossimi invitati e sceglierà pure l'argomento, che rientra comunque nei temi esclusivamente culturali. I prossimi «Incontri» avranno svolgimento nella foresteria del castello di Duino, per la durata di cinque giorni, e si terranno verso la metà del mese di settembre.

Nel corso del primo incontro — nella cui occasione è stata inaugurata la sede di un centro studi — si è potuta notare la bontà del metodo conversativo al posto delle relazioni scritte, e la perfetta rispondenza di questo dialogo tra uno scelto gruppo di uomini di cultura e un ristretto — ma qualificato — uditorio cittadino. L'iniziativa, seppure assolutamente aliena dalla pubblicità, ha riscontrato molta simpatia nella cittadinanza, e per la prima volta si è assistito a un curioso particolare: la contemporanea presenza di artisti delle varie specialità e di uomini che dedicano la loro vita allo studio delle scienze più pure. E si è poi pure affermato che, con uguale interesse, due espressioni culturali hanno potuto trovare il pieno affiatamento grazie al dialogo scaturitone.

Un particolare di rilievo è dato dal fatto che, forse per la prima volta, in sede filosofica è emersa chiara e fiduciosa la positiva affermazione della validità nei confronti della vita moderna, della quale non sono stati esaminati tutti gli aspetti, ma alcuni dei quali hanno trovato un pieno approfondimento. Sia dalla voce dei letterati e dei giuristi che da quella degli scienziati è emersa pertanto la caratteristica essenziale che informa la nostra vita: la sconfitta della mentalità dogmatica e del pregiudizio, affermazione questa che non concerne comunque in alcun modo le professioni di fede religiosa, argomento questo che non è stato discusso né tantomeno affrontato. Da notare in modo particolare il contributo portato dal prof. Marussi, il quale ha chiarito la presenza del trinomio nell'attività più razionale, quella strettamente scientifica.

Interessante soprattutto questa separazione all'università della cultura e l'aderenza dell'uomo al proprio tempo, rivelatasi non come antitesi fra cultura universale e specializzazione, ma come integrazione delle due forme; la società esige una specializzazione concreta e decisa, una capacità a rendere bene nello specifico settore. E non c'è spazio per la figura dell'approssimazione. Ma contemporaneamente appartiene all'esigenza del nostro tempo che queste persone dotate di una seria e specializzata capacità professionale possano inserirsi nella corralità della cultura attuale. Esigenza, questa, che s'inquadra nella realtà contingente in cui vive e prospera la società umana.

Benché i presenti appartengano a vari indirizzi di cultura e di opinione, si è riusciti appieno ad evitare qualsiasi contrasto ideologico; là dove emergeva una differente impostazione, venivano chieste informazioni di maggior dettaglio. Raggiunta in tal modo una chiarezza di premesse e rispettate le stesse, qualunque esse fossero, la discussione si chiudeva. Ciò che si doveva trovare, cioè la possibilità di convergenza e il rispetto più ampio delle premesse formative, ciò si è realizzato, come dai postulati e dalle indicazioni dei principi nel dei discorsi d'apertura. Gli «Incontri» stessi, conclusi hanno dimostrato anche — ove ve ne fosse bisogno — l'eccezionale lucidità di mente di Arangio Ruiz, uomo di scienza capace di intendere tutti gli aspetti della realtà quotidiana. Dal canto suo Guido Piovene ha incatenato l'uditorio grazie alla sua enorme esperienza di conoscitore del mondo, il suo saper equilibrare i vari rapporti della cultura e la maestria e semplicità della parola. Connaturato inoltre in Ernesto Rogers il senso di sentire architettonicamente gli aspetti della vita culturale e il saper far nascere il modernissimo innestato alla tradizione. Il prof. Nikuradse, dal canto suo, ha rivelato tutta la sua profonda serenità di scienziato, chiarezza e rigorosità scientifiche.

La manifestazione di chiusura comprendeva un ricevimento al castello, al quale hanno preso parte tutti coloro che hanno dato la loro preziosa collaorazione agli «Incontri», dagli invitati ai tecnici, e coloro inoltre che hanno partecipato alle discussioni in programma.

La giuria della IV Biennale d'arte sacra contemporanea ha assegnato allo scultore concittadino Tristano Alberti uno degli otto premi di 200 mila lire per l'opera bronzea «Deposizione». La commissione giudicatrice era composta dal prof. Fortunato Bellonzi, segretario della Quadriennale di Roma, dallo scultore Pericle Fazzini e da Renzo Biason, Achille Funi, Enrico Paulari. Il premio viene a coronare l'intensa annata di attività di Tristano Alberti, che ha partecipato alla Mostra del mare presso il Teatro Nuovo di Trieste, alla Mostra nazionale d'arte sacra, all'Antoniano di Bologna, alla Mostra del Fiorino (Firenze) e alla Mostra pitture e sculture contemporanee ad Intra (Novara).

Una triestina cover-girl per Boldini

Triestina nel firmamento di Cinecittà, Edy Vessel è apparsa in copertina di un rotocalco, e questo è un segno indiscutibile che la longilinea e biondissima attrice ha decisamente infilato la via del successo. Nata a Trieste vent'anni fa, Edy ha avuto i suoi primi applausi come «soubrettina» di Wanda Osiris. Lasciata la compagnia, è tornata alla ribalta delle cronache mondane per la conquista del titolo di «Miss Roma», e il passo verso il cinema è stato una conseguenza quasi inevitabile. Ma nel cinema la bionda Edy pare non crederci molto, anche se al suo attivo ha ormai diversi film. Preferisce assecondare il suo hobby, che sono i viaggi anche a lunga gittata. Il suo ultimo film pare sia però riuscito finalmente a iniettarle il virus del cinema. In «Risate di gioia» Edy ha infatti una parte di primo piano accanto a Totò e Anna Magnani. Con comprimari di tanto nome la longilinea Edy, la cui figura richiama alla mente quadri di Boldini — come è stato scritto — non poteva che optare per questa via.

Studenti iscritti alla leva marittima

I giovani iscritti nelle liste di leva della Capitaneria di Porto di Trieste che frequentano il penultimo o l'ultimo anno di scuola media superiore, nonchè quelli che frequentano l'Università o istituti assimilati sono invitati a notificare al più presto, e comunque non oltre il 31 prossimo dicembre, la concessione della continuazione del ritardo, in base agli articoli 52 e 53 del vigente Testo Unico sulla leva marittima.

Gli interessati debbono presentare alla Capitaneria di Porto — Ufficio Leva — (dalle ore 9.30 alle 11.30 nei giorni feriali) apposita domanda in carta da bollo da lire 100, corredata dal certificato di studio, che viene rilasciato dalla competente autorità scolastica, comprovante l'iscrizione a uno dei corsi dell'Università o istituti assimilati ovvero all'ultima o alla penultima classe di una scuola media superiore governativa o assimilata.

Coloro che chiedono la concessione prevista dall'art. 52 del T.U. (comma 2.o, lett. «d») devono produrre, unitamente alla domanda, documento accademico o atto notorio giudiziale comprovante la necessità di rimanere ancora in congedo per migliorare la preparazione culturale e professionale.

UN PROMEMORIA DELL'ENTE PORTO INDUSTRIALE

Prospettive e cifre di Borgo S. Sergio

All'edilizia popolare il capitolo più importante I collegamenti stradali - La situazione della scuola

La situazione venutasi a determinare a Borgo San Sergio con la mancata realizzazione della scuola e del prolungamento dei servizi di pubblico trasporto è oggetto di vivaci commenti negli ambienti responsabili cittadini. Un'eco di questo stato di cose si è avuto anche nel corso della seduta del Consiglio comunale di lunedì scorso, e da parte del Sindaco e dell'assessore Geppi sono stati chiaramente indicati i responsabili di questa situazione. Come noto, mentre i 500 abitanti del borgo per arrivare alla prima fermata della filovia 20 o 19 devono percorrere a piedi un lungo tratto di strada, gli scolari non potranno per tutto il primo trimestre avere una scuola vicina a casa, e saranno trasportati a cura del Comune con dei «school-bus» alla scuola di San Sabba. Ieri l'Ente porto industriale, interessato da parte sua alla realizzazione del borgo, ha voluto precisare la sua opinione con il seguente promemoria:

1) Nel marzo 1955 il Commissario generale del Governo, su proposta dell'Ente del porto industriale di Trieste, istituiva nell'ambito del comprensorio di Zaule, col suo Decreto n. 99, una zona residenziale e dichiarava di pubblica utilità le opere necessarie per la sistemazione urbanistica della zona stessa. A tale scopo l'EPIT veniva autorizzato a promuovere l'espropriazione dei fondi, dei fabbricati e degli altri beni ivi situati.

Il 15 ottobre 1957, sotto gli auspici del Comitato di coordinamento dell'edilizia popolare (CEP), veniva firmata a Roma una convenzione tra il Ministero dei Lavori pubblici, il Comune di Trieste, l'IACP, l'INA-Casa, l'OAPGD e l'EPIT, per la realizzazione di un quartiere residenziale coordinato (Borgo S. Sergio). Tale convenzione, all'undicesima premessa ed al punto quarto, impegna l'EPIT:

a) a costruire le strade principali del borgo e cioè tre anelli di circonvallazione (est, centrale ed ovest) ed i loro raccordi con le strade esistenti;

b) a spostare la linea elettrica ad alta tensione della S.E. L.V.E.G. fuori della zona residenziale;

c) a rimuovere gli eventuali ostacoli che si frappongono alla razionale costruzione del quartiere.

A tutti questi obblighi l'E.P. I.T. ha dato rigoroso adempimento. Per quanto riguarda la costruzione delle strade si precisa: l'anello centrale era stato eseguito già prima della firma della Convenzione; l'anello est venne costruito subito dopo; l'anello ovest (che attraversa una zona al di fuori dell'area CEP) è in corso di costruzione.

2) Da parte sua il Comune di Trieste si è impegnato ad eseguire con i fondi che gli verranno attribuiti, «a propria cura con la massima tempestività le opere di interesse sociale, quali: la chiesa con le annesse dipendenze (escluso il rustico), asili, scuole, mercati, ambulatori, delegazione comunale, attrezzature sportive, giardini pubblici, ecc.».

Per la realizzazione della scuola elementare, della scuola materna, del mercatino rionale, della delegazione municipale e della caserma dei carabinieri, il Commissario generale del Governo ha già assegnato lire 310 milioni in favore del Comune, mentre per l'estensione dei principali servizi (acqua, illuminazione, gas ed elettricità, filobus incluso), l'E.P. I.T. ha fornito al Comune (Acegat) i mezzi finanziari necessari con tre mutui, rispettivamente, di lire 100 milioni, 300 milioni e 50 milioni.

Di queste opere risultano in via di realizzazione la caserma dei carabinieri e tutti i servizi (acqua, illuminazione, gas, elettricità e filobus). Le altre opere sopra elencate risultano in fase di progettazione. Per la linea filoviaria è in corso la posa in opera dei pali di sostegno della rete aerea lungo l'anello centrale per cui in breve il lavoro potrebbe essere ultimato. Va però notato che tale rete non potrà essere collegata con quella esistente lungo l'attuale via Flavia finchè l'ANAS non avrà completato e aperto al traffico il tronco stradale della nuova via Flavia dal bivio del Dazio all'innesto della strada principale per il borgo S. Sergio. E', pertanto, allo studio presso la Acegat l'istituzione di una nuova linea filovaria, limitata al girone presso il bivio suddetto, e l'eventuale collegamento di quest'ultimo, a mezzo di autobus, con le case di borgo S. Sergio già abitate.

La costruzione della scuola, per la cui rapida realizzazione l'EPIT fin dal marzo scorso ha interessato la direzione dei Lavori pubblici, ha subito un ritardo a causa di alcune modifiche da apportare al progetto. Il Comune, allo scopo di dotare subito il borgo S. Sergio delle previste scuole materne ed elementare, ha ottenuto in concessione sei case con 12 alloggi, attualmente in costruzione a cura dell'IACP ai sensi della legge n. 408/1949, e li sta adattando ad aule scolastiche con una spesa di lire 13.000.000 circa.

3) Gli altri firmatari della Convenzione CEP, ai quali l'E. P.I.T. ha già procurato il terreno necessario, devono provvedere alla costruzione del quartiere residenziale nelle seguenti proporzioni: *a)* IACP per conto del Min. LL.PP. (legge n. 640/1954) lire 600.000.000; *b)* IACP per conto del Comm. gen. Gov. (legge n. 640/1954) lire 300.000.000; *c)* IACP (legge n. 408/1949) lire 900.000.000; *d)* INA-Casa (legge n. 43/1949) lire 1.000.000.000; *e)* OAPGD lire 400.000.000. Totale lire 3 miliardi 200.000.000.

A tutt'oggi risultano ultimati e già assegnati: n. 120 alloggi (legge 640), occupati da circa 500 inquilini, di cui circa 100 in età scolastica.

Quasi tutte le altre case sono in fase di avanzata costruzione o già ultimate ed in attesa di essere assegnate.

Conversione patenti entro il 30 settembre

L'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione ricorda che il 30 settembre scade il termine per la presentazione delle domande di conversione delle patenti i cui titolari abbiano il cognome con le iniziali M, N, O e raccomanda al pubblico un tempestivo e ordinato afflusso al fine di evitare intralci al lavoro e ritardi provocati dall'affluenza che si verifica normalmente negli ultimissimi giorni precedenti la scadenza.

Come e quando vostro figlio potrà farsi una posizione?

Ogni anno in questo scorcio di autunno, risorge per tante famiglie un angoscioso quesito:

A QUALE CARRIERA DOBBIAMO AVVIARE I NOSTRI FIGLI?

I giovani devono compiere quel passo che orienterà il loro cammino e determinerà il loro futuro avvenire. La radio con le sue infinite applicazioni occupa nel mondo milioni di persone, infatti frequentando l'Istituto Italiano di Radiotecnica e Radiotelegrafia del prof. Capitanio, centinaia di giovani in breve tempo si sono fatti ottime posizioni.

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi per ufficiali marconisti radiotecnici. Informazioni viale XX Settembre 1, segreteria, dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 20.

SEGNALAZIONI

«In via Settefontane, di fronte ai numeri 29-31, parecchi anni addietro è sorta una nuova costruzione e cioè lo stabile n. 36, che per esigenze del piano regolatore è stato portato qualche metro più indietro rispetto alla vecchia casa, lasciando però il marciapiede al suo posto. E' venuto così a crearsi l'assurdo che, invece di allargare la strada, si è allargato il marciapiede, assurto molte volte all'onore delle vostre cronache e commenti. Abbiamo atteso pazientemente alcuni anni la sistemazione di quel tratto di strada, durante i quali si sono avvicendati in sopraluoghi tecnici ed esperti, e finalmente un bel giorno si sono iniziati i lavori di scavo; ma quando sono stati posti i tubi per la canalizzazione, in verità molto stretti, sorse in noi il dubbio che il lavoro di canalizzazione non veniva eseguito a dovere. E così fu: il primo grosso temporale, che si è scatenato qualche mese fa, ruppe tutto creando addirittura in più punti delle buche; non prodotte comunque dal fulmine; e ciò possiamo garantire noi esercenti della zona, che quella mattina stavamo ad osservare lo spettacolo veramente insolito del manto stradale che si sollevava lentamente sotto la pressione dell'acqua del sottosuolo che non trovava sfogo in quei piccoli tubi. Proseguono allora i lavori di riparazione ogni volta che un temporale (e ne abbiamo avuti parecchi in questi mesi) riapre le buche, un paio di palate di bitume, un po' di sabbia, tutto dovrebbe essere sistemato. Noi non siamo nè tecnici nè competenti in materia, ma pensiamo che debba pur esistere al nostro Comune qualcuno che possa risolvere questo grosso problema di qualche tubo adatto per la canalizzazione, perchè ormai la faccenda sta diventando dannosa, poichè ogni volta che piove i nostri negozi sono invasi dalle acque». La segnalazione è corredata dalle firme di numerosi esercenti ed accompagnata da due eloquenti fotografie, per cui pensiamo s'imponga un intervento urgente e soprattutto risanatore.

— «Desidererei sapere se — nel caso in cui un immobile venga ipotecato — rimane all'ipotecato il diritto all'usufrutto del medesimo. M. G.». Di regola l'usufrutto non segue l'ipoteca.

— «Ho letto nei giorni scorsi — scrive R. R. — la lettera di protesta degli abitanti di Borgo San Sergio e le preoccupazioni da loro espresse per non essere stato tempestivamente provveduto a dotare il nuovo rione extraurbano di un edificio scolastico destinato agli alunni delle elementari. Preoccupazione ovvia di chi ha figlioli giovanissimi e deve avviarli alle elementari. I ritardi verificatisi e le altre spiegazioni fornite sulla faccenda hanno messo in chiaro l'interessamento delle autorità e le responsabilità di qualche ufficio che non ha provveduto con la dovuta sollecitudine all'espletamento delle necessarie pratiche per la realizzazione dell'opera. Un problema analogo potrebbe verificarsi peraltro per il Borgo Chiadino, che, già ora molto abitato, lo sarà ancora di più quando saranno finalmente consegnati gli edifici costruiti dall'INA-Casa. Ora il problema della scuola è già particolarmente grave per gli abitanti della zona, i cui figlioli, non trovando posto nella scuola di San Luigi, sono costretti a portarsi fino alla scuola di via Giotto, che pure è superaffollata. Questa «segnalazione» vuole solo mettere in evidenza il problema che riguarda Chiadino alla stessa stregua di Borgo San Sergio, poichè praticamente è come se nel rione non esistesse alcuna scuola. Voglio dire che bisogna preoccuparci fin d'ora di questo problema, che se ora è urgente a partire dall'anno scolastico 1961-62, quando cioè nel rione saranno affluiti numerosi altri bambini, con la consegna del prossimo lotto di alloggi, diverrà urgentissimo. Con la presente vorrei chiedere pertanto a mezzo vostro al Comune se è prevista la costruzione di una scuola a Borgo Chiadino e quando potrà avvenire la sua realizzazione. E giacchè ci siamo, sarei curioso di sentire anche cosa si pensa del completamento della strada che da Rozzol conduce al Ferdinandeo. «Colpa degli espropri» ha detto il Sindaco quando sono stati consegnati gli alloggi della Finmare. Ma si fa qualcosa per mandare avanti le relative pratiche?».

— «Si richiama l'attenzione delle autorità comunali sullo stato ed al logorio al quale è sottoposta da qualche tempo la strada dell'Aurisina nel tratto di circa due chilometri sopra la stazione di Grignano. Durante tutto il giorno una grossa automotrice che con la sua mole ingombra del tutto la stretta strada in modo veramente pericoloso per gli altri automezzi che non hanno la possibilità di scanso, trasporta terriccio, rendendo inoltre con la pioggia la strada un pantano. Considerato che il lavoro intrapreso dovrebbe durare oltre sei mesi, si prega d'intervenire prontamente onde permettere l'uso della strada a quanti ne hanno necessità per le loro abitazioni. U. U.».

— «Caro «Piccolo» — scrive la lettrice C. G. — il tuo articolo di giorni fa sulla sospensione dei lavori della chiesa di Rozzol in monte è molto dispiaciuto agli abitanti di quel rione, perchè tutti pensavano che il sacro edificio potesse venire consacrato per il prossimo Natale. Ho pensato di contribuire secondo le mie possibilità al completamento dei lavori, con la speranza che il mio esempio venga seguito. Mi permetto inoltre di proporre che in attesa dell'ultimazione dell'interno, per consentire ai fedeli di ascoltare la Messa venga costruito un altarino provvisorio». L'offerta segnalata è di lire tremila, però in effetti l'importo trovato nella busta che ci è pervenuta ammontava a quattromila lire. Poichè non siamo autorizzati ad aprire una sottoscrizione per il completamento della chiesa di Rozzol, dedicata a San Pio X, ci permettiamo di suggerire alla scrivente di offrirle a don Dario Chalvien, via Vittorino da Feltre 11, il quale meglio di altri può raccogliere offerte per quella iniziativa. Noi comunque teniamo l'importo a disposizione della lettrice perchè ci autorizzi prima a fare un tanto. Quanto alla chiesa, possiamo segnalarle con piacere che i lavori riprenderanno fra una ventina di giorni, per avviarsi poi alla definitiva ultimazione. Non c'è motivo quindi di allarmarsi, per quanto legittima sia la preoccupazione di coloro che avevano constatato la stasi dei lavori. E naturalmente non sarà possibile costruire un altare di fortuna, perchè la sua presenza comporterebbe l'affollamento della chiesa da parte dei fedeli ritardando quindi ancora di più il compimento dell'opera. Ancora un po' di pazienza quindi e poi anche quel problema sarà risolto.

Nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso si sono uniti ieri mattina in matrimonio la gentile signorina Laura Beltrame, figlia del comm. Nino, e il dott. Enzo Silvano; testimoni le figlie della sposa Giovanni Beltrame e il fratello dello sposo Luigi Silvano (Foto Cerretti)

Elizabeth Arden

SCUOLA DELLA BELLEZZA

Elizabeth Arden offre una grande occasione: una lezione di bellezza di due ore impartita giornalmente da un'estetista specializzata presso la profumeria

SANZIN

Piazza della Borsa 5, tel. 24522

La partecipazione è gratuita. Si consiglia di prenotarsi subito!

L'ARREDAMENTO DELLA CUCINA

UDINE - VIA PLANIS N. 20 (inizio cavalcavia per Cividale) - Telefono n. 53195.

«dalla fabbrica alla vostra casa»

FAMALLC

VENDITA FALLIMENTARE

Il Giudice delegato al fallimento della «Società per Azioni Tamanini - Impresa di costruzioni» di Trieste ha disposto, con ordinanza 47-59 fall. cron. 6889, la rinnovazione dell'incanto, indetto per il 24-6-1960 ed andato deserto in difetto di offerte di partecipazione, dei seguenti enti indipendenti della fallita, siti nello stabile n. 9 di via del Pozzo in Trieste, in lotti distinti, con determinazione di minor prezzo base di gara:

Lotto A - P. T. 17436 di Trieste, magazzino nello scantinato, con 30/1000 p. i. della P. T. 573 di Chiarbola sup. città.

Lotto B - P. T. 17437 di Trieste, magazzino nello scantinato, con 40/1000 p. i. della P. T. 573 di Chiarbola sup. città.

Lotto C - P. T. 17438 di Trieste, locale-negozio nello scantinaot, con 40/1000 p. i. della P. T. 573 di Chiarbola sup. città.

Lotto D - P. T. 17439 di Trieste, alloggio al pianoterra, con 100/1000 p. i. della P. T. 573 di Chiarbola sup. città.

Lotto E - P. T. 17440 di Trieste, alloggio al pianoterra, con 100/1000 p. i. della P. T. 573 di Chiarbola sup. città.

Lotto F - P. T. 17442 di Trieste, alloggio al primo piano, con 100/1000 p. i. della P. T. 573 di Chiarbola sup. città.

Lotto G - P. T. 17444 di Trieste, alloggio al secondo piano, con 100/1000 p. i. della P. T. 573 di Chiarbola sup. città.

Lotto H - P. T. 17445 di Trieste alloggio al terzo piano, con 130/1000 p. i. della P. T. 573 di Chiarbola sup. città.

Lotto I - P. T. 17446 di Trieste, alloggio al terzo piano, con 100/1000 p. i. della P. T. 573 di Chiarbola sup. città.

Dati catastali identici per tutti i lotti: p. c. n. N. 4552/2, foglio di possesso n. 6304 b. del c. c. di Trieste, di mappa n. 22, al nome di Impresa costruzioni Tamanini S. p. A.

I prezzi base di vendita sono stati determinati: per il lotto A, L. 225.000; per il lotto B, L. 480.000; per il lotto C, L. 480.000; per il lotto D, L. 1.100.000; per il lotto E, L. 1.000.000; per il lotto F, L. 1.100.000; per il lotto G, L. 1.100.000; per il lotto H, L. 1.600.000; per il lotto I, L. 1.050.000.

L'incanto avrà luogo il giorno 8 ottobre 1960 alle ore 9.30, con prosecuzione, nella stanza n. 375 del Palazzo di Giustizia. L'ammontare delle cauzioni, da depositarsi, da parte degli offerenti, entro il termine delle ore 12 del 7 ottobre 1960, presso la Cancelleria del Tribunale Fallimentare, in denaro contante od assegno circolare, è stato determinato come segue: per il lotto A, L. 50.000; per i lotti B, C, L. 100.000 ciascheduno; per i lotti D, F, G, L. 250.000 ciascheduno; per i lotti E, I, L. 220.000; per i lotti H, L. 350.000. Nella cauzione è compreso — in ragione della metà del suo ammontare — l'importo presumibile da depositarsi per le spese di vendita.

La misura minima di aumento per ogni lotto, da apportarsi alle offerte durante la gara, è stata stabilita in L. 50.000. Il prezzo offerto dovrà essere pagato dagli aggiudicatari entro i 60 giorni successivi all'aggiudicazione.

VENDITE GIUDIZIARIE DELL'ISTITUTO DI TRIESTE
P. Goldoni 1 - tel. 75344 e Viale Ippodromo 2/B - tel. 55771.
Motoscooter Vespa anno 1959 lire 80.000.
Autovettura Fiat 600 multipla 6 posti, anno 1959, lire 410.000.
Elevatore e Betoniera.
Arredamento e merce di negozio alimentare.
Macchine cucire per sartorie.
Mobili per arredamenti anche nuovi per abitazioni, uffici e negozi.
Informazioni dettagliate nel settimanale «Aste Giudiziarie».

FIERA SUD-EST GRAZ
1 - 9 OTTOBRE
RIDUZIONI FERROVIARIE
Interessanti mostre speciali: LA PLASTICA NELL'INDUSTRIA E NELL'ARTIGIANATO - RASSEGNA D'ARTE CULINARIA - MOSTRA DI BOVINI
Informazioni presso la: CAMERA PER L'INCREMENTO DEI TRAFFICI FRA L'AUSTRIA E TRIESTE - Via L. Ariosto 3 - Telefono 31440

FABBRICA ISOLANTI TERMICI PER IMPIANTI DI RISCALDAMENTI
Cercansi rappresentanti
FIS - Milano, via Calamatta 22

IL CARRO ARMATO dell'8 SETTEMBRE

Leggere con gli occhiali scuri è un nonsenso... come avere la dentiera e voler masticare senza quel grande aiuto
ORASIV

BILANCE PESA BAMBINI e ADULTI

Troverete l'impiego cui aspirate qualificandovi
COMPTOMETRISTI
Presso il CENTRO ADDESTRAMENTO DELLA COMPTOMETER CORPORATION - Galleria Protti 3, tel. 24264 - potrete avere, senza impegno, tutte le informazioni sui corsi di prossimo inizio.

Bagno Romano Nuovo orario bagno a vapore
Signore: mercoledì - venerdì. Signori: martedì - sabato - domenica.

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: via Filzi 10/II p. - Tel. 68320

Il dott. A. de GIACOMI HA RIPRESO LE CONSULTAZIONI

Il dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Il DENTISTA VALLE Slataper 10, ha ripreso la sua attività

Il dott. MARCO BIBICA
RIPRENDERA' LA SUA ATTIVITA' IL 10 OTTOBRE
Via F. Filzi n. 8 - Telefono 24096

Chirurgia Plastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazione.
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30-13.30 e 18-20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-384 (angolo Viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo

da oltre 50 anni
"un" Valstar
val sempre più di quel che costa
CON FILATI rhodiatoce
IMPERMEABILI - Abiti - Soprabiti - per il Signore e la Signora

Appuntamento alla TV

«Carlotta Löwensköld»: un sospetto fondato dopo tanto tira e molla attorno a un nocciolino
Un po' di festa in famiglia con «Vecchi amici»

Cercar di riassumere la commedia di Selma Lagerlöf «Carlotta Löwensköld» (tratta dall'omonimo romanzo), sarebbe un'impresa pressochè disperata tanto vi è in essa di confusione, di giri viziosi, di tira-molla intorno a un solo, piccolo nocciolino, che su per giù è questo. Un giovane pastore pietista, Karl-Artur, e una brava fanciulla, Carlotta, si amano. Ma poichè lui è un uomo rigido, intransigente, arso da sacro zelo religioso sino al fanatismo, e lei invece è una creatura pura ed onesta fin che si vuole, ma desiderosa dei caldi doni della vita, succede che i due fidanzati pur amandosi non riescano a comprendersi. Lei vorrebbe che Karl salisse in alto nel prestigio e nella gerarchia ecclesiastica, lui pretende di assolvere la sua nobile missione di pastore d'anime in povertà francescana.

Da questo conflitto trae origine il girotondo di Karl alla ricerca della donna ideale, della compagna cioè che sappia dividere con lui le sue aspirazioni di sacrificio e assoluta umiltà, illuminate solo dalla grazia del Signore e dalla Bibbia. Ora, poichè la tensione dei suoi rapporti con Carlotta l'ha condotto quasi al delirio, il giovane infila l'una dietro l'altra tutta una serie di sventatezze puerili: si fa montare la testa contro Carlotta dalla moglie dell'organista che lo concupisce più coi sensi che con lo spirito, si fidanza per ripicca con la prima donna che incontra nella strada, una venditrice ambulante di dubbia fama; rompe irreparabilmente con i genitori, preoccupati della dolce follia che l'ha invasato, litiga e si rappacifica a ruota libera, una decina di volte, con la paziente (ma fino ad un certo punto) Carlotta la quale, lesta e ansiosa com'è, finisce per stancarsi del suo inesorabile rompiscatole e sostituirlo con un ricco e dabben vedovo che l'ha chiesta in moglie. Cosa ne sarà del povero Karl-Artur? Mah... Lo abbiamo lasciato mentre cantava salmi al matrimonio della sua ex fidanzata.

Questo, assai sommariamente, il contenuto di «Carlotta Löwensköld». Ma abbiamo il sospetto che il romanzo di Selma Lagerlöf, premio Nobel per la letteratura e autrice fra l'altro d'un'opera importante come «La saga di Gösta Berling», sia qualcosa d'altro e di più del fumetto visto l'altra sera. Abbiamo cioè il sospetto che originariamente il romanzo poggiasse su una dialettica di ordine religioso e che questa appunto ne fosse, al di là dei fatti sentimentali, la ragione giustificativa più importante. Una dialettica religiosa sentita naturalmente con l'animo protestante, caratteristico del mondo scandinavo, con l'assillo cioè del rapporto diretto, ricco d'individualismo polemico, tra l'uomo e il suo Dio. Stato e Chiesa erano, nella Svezia dell'800 e del primo '900 — abbiamo letto da qualche parte — una cosa sola, e fede e morale, rito e costume s'intersecavano, si contrapponevano, si confondevano. Cosicchè le norme tradizionali del vivere si appoggiavano sempre sugli insegnamenti evangelici, e alle valutazioni pratiche dei singoli atti presiedevano insieme, congiunte e confuse, le norme del tornaconto, il rispetto delle leggi civili e il calcolo del merito e del demerito verso la divinità.

Ecco dunque una situazione assai favorevole all'insorgere di intensi dibattiti spirituali, di appassionate forme di psicosi mistiche, e all'instaurarsi d'una meccanica di attrazioni e repulse, che caratterizzarono la vita sociale e religiosa svedese (si pensi, per esempio, a Strindberg).

Qualcosa, una pallida ombra di tutto questo, è emersa dalla riduzione drammatica di «Carlotta Löwensköld» presentata l'altra sera dalla TV, ma purtroppo le congerie degli intrecci, sviluppati e riannodati con perspicacia intorno a questo motivo principale, l'hanno fatto passare in seconda linea dando all'opera della Lagerlöf un colore che — ci pare — non era il suo.

Gli attori, da Walter Bentivegna a Lucilla Morlacchi, da Mario Feliciani a Sergio Tofano, a Mercedes Brignone a Marisa Fabbri, Germana Paolieri e tutti gli altri, hanno cercato di rendere plausibili i loro personaggi con impegno e buona volontà, talvolta riuscendovi, talaltra no. La regia era di Eros Macchi: aveva le sue gatte da pelare.

* * *

Della serata di ieri non ci sarebbe nulla da dire, dato il livello modesto dei programmi presentati. Per la cronaca segnaliamo comunque la seconda puntata del ciclo rievocativo, «Vecchi amici» che la TV mette in onda per fare un po' di festa in famiglia; e la ripresa diretta del Campionato Sud-europeo di ballo per professionisti, al quale non ci sentiremmo d'inneggiare con canti e bandiere, malgrado che il ballo offra molte volte immagini di grazia ed eleganza.

* * *

Vediamo ora cosa ci offre la domenica televisiva: nel primo pomeriggio la ripresa d'un avvenimento agonistico e più tardi la telecronaca del secondo tempo d'una partita di calcio che coincide con l'inizio del Campionato. Stasera avremo inoltre il quinto ed ultimo appuntamento di Peppino De Filippo, il quale presenterà dal palcoscenico del Teatro delle Arti in Roma due altri atti unici: «Amicissimi» e «Tre poveri di campagna». La domenica si chiuderà con «Teleritmo» una rubrica musicale col complesso di Mario Pezzotta.

La serata di domani s'incentra su un film. Verrà proiettato «Il padrone sono me» del regista Franco Brusati, tratto dall'omonimo romanzo di Alfredo Panzini. Interpreti di rilievo Paolo Stoppa, Andreina Pagnani e Myriam Bru.

Ber.

IL ROMANZO SCENEGGIATO

Germana Paolieri e Mercedes Fabbri: impegno e buona volontà

UNA PRECISAZIONE UFFICIOSA IN TEMA DI LITURGIA

Non ammessa in chiesa l'«Ave Maria» di Schubert

Anche quella di Gounod definita «musica da salotto» Vietate le esecuzioni di solisti e cori misti o di donne

Roma, 24

Una precisazione da parte delle gerarchie ecclesiastiche in materia di musica sacra è stata resa nota attraverso «Ministerium Verbi», un'importante rivista di predicazione sacerdotale. L'autorevole foglio religioso afferma che non si ammette l'esecuzione in chiesa dell'«Ave Maria» di Schubert e di quella di Gounod.

A spiegazione di tale divieto, la pubblicazione sacerdotale afferma che nessuno dei due musicisti ebbe mai «l'intenzione di scrivere un'«Ave Maria» per la liturgia cattolica»; la loro musica «non è musica di chiesa, ma musica da salotto». Viene sottolineato che esse sono state «anche musiche da cinema», e attraverso i dischi, da caffè e da qualunque ambiente». Secondo i teologi, da tutto questo ne deriva che portare in chiesa queste musiche significa mettere in atto una contaminazione liturgico-musicale.

Come per le «Ave Maria» citate, [illegible] che nelle cerimonie nuziali, come l'«Agnus Dei» di Bizet e il «Pater Noster» di Niedermeyer.

Per quanto riguarda l'esecuzione della musica liturgica, il giornale ricorda a tutti gli ecclesiastici che sono vietate le esecuzioni di cori misti, di sole donne, ecc., mentre l'esecuzione fatta da solisti è «antiliturgica e indegna della casa del Signore».

Atteso a Berlino il predicatore Graham

Bonn, 24

Il predicatore evangelico Billy Graham sarà a Berlino durante la prossima settimana, col programma di diffondere il verbo divino tra i miscredenti dell'ex capitale. Nell'annunciare il suo arrivo, il quotidiano comunista «Neues Deutschland» afferma oggi che «dovunque gli imperialisti americani ordiscono le loro provocazioni, Billy Graham e [illegible] arrivano a spalleggiarli». Invitando i propri lettori a non abboccare all'«adescamento», il giornale di Pankow asserisce che durante la sua ultima visita a Berlino, avvenuta nel 1955, Graham lasciò «debiti per 433 marchi nei locali notturni della città».

Ieri sera, il pastore americano ha concluso il suo ciclo di prediche ad Amburgo, parlando a Saint Pauli, il cosiddetto «quartiere dei piaceri» della città. Tra le quarantamila persone radunatesi ad ascoltarlo sono state scorte numerose dive dello spogliarello, contro le quali si sono recentemente appuntati gli strali polemici di quanti aspirano a una moralizzazione della città.

Alla Spezia sorgeranno le più alte ciminiere

La Spezia, 24

Sorgeranno alla Spezia le più alte ciminiere d'Italia: a Vallegrande si lavora alla costruzione di una centrale termoelettrica che avrà due ciminiere alte 125 metri.

STATISTICHE SUL MOVIMENTO DEI FORESTIERI IN GIUGNO

Registrato un notevole incremento negli arrivi e nelle permanenze
Tedeschi, americani e inglesi in testa alla classifica per nazionalità

Roma, 24

In base alla rilevazione mensile effettuata dall'Istituto centrale di statistica in collaborazione con il Ministero del Turismo e dello Spettacolo e l'ENIT, tramite gli enti provinciali per il turismo e le stazioni di cura, soggiorno e turismo, risulta che nel mese di giugno 1960, il movimento nei 31.974 esercizi alberghieri esistenti ammonta a due milioni e 90.582 arrivi e a 8.027.343 presenze, di cui il 42,4 per cento degli arrivi e il 46 per cento delle presenze è attribuibile ai clienti stranieri.

Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, risulta un aumento dell'8,2 per cento per gli arrivi e del 14,2 per cento per le presenze. Il movimento totale del 1.o settembre 1960, a confronto con quello del 1959, risulta aumentato del 4,9 per cento per gli arrivi e del 5,2 per cento per le presenze; quello dei clienti stranieri è aumentato del 4,2 per cento per gli arrivi e del 5,5 per cento per le presenze.

Nel mese di giugno 1960, la massima affluenza di arrivi si è registrata nel Veneto, che ha assorbito il 12,8 per cento dell'intero movimento, e a cui seguono la Lombardia (12,6 per cento), il Lazio (11 per cento) e l'Emilia-Romagna (10,5 per cento). Rispetto allo stesso mese del 1959, si rileva un notevole progresso per il Veneto e l'Emilia-Romagna e una modesta contrazione per la Campania.

Per le presenze, sia ponendo a raffronto il mese di giugno del 1960 con quello del 1959, sia confrontando l'andamento del 1.o semestre dei due anni, la distribuzione è solo caratterizzata dalla crescente permanenza nelle zone marine, particolarmente sulle spiagge dell'Emilia-Romagna, mentre nessuna particolarità registrano le altre regioni.

Le correnti turistiche straniere, che rappresentano il 42,4 per cento del totale degli arrivi, si sono dirette principalmente verso il Veneto (17,8 per cento), il Lazio (12,6 per cento), la Lombardia (12,2 per cento) e la Liguria (11 per cento), mantenendo la distribuzione registrata nello stesso mese dell'anno precedente.

Per le presenze, predomina sul totale l'assorbimento del 21 per cento da parte della Emilia-Romagna, seguita dalla Liguria e dal Veneto, entrambe con il 15 per cento. Tale distribuzione non si discosta da quella registrata nel giugno 1959.

In merito alla nazionalità degli stranieri, il mese di giugno 1960 è caratterizzato dall'afflusso del 23,2 per cento di turisti dalla Germania, del 18,8 per cento dagli Stati Uniti e del 14,1 per cento dal Regno Unito.

Rispetto al movimento del corrispondente mese del 1959, si rileva un notevole incremento per le correnti tedesche e austriache, contro una leggera flessione di quelle del Regno Unito. Dal confronto, invece, tra gli arrivi del 1.o semestre 1960 con quelli del 1.o semestre 1959, risalta l'aumento delle correnti austriache passate da 97 mila a 162 mila, delle americane da 540 mila a 581 mila e delle francesi da 267 mila a 294 mila, mentre una sensibile contrazione ha registrato l'arrivo di tedeschi disceso da 629 mila a 591 mila.

Il fumo in cifre

Preferite dagli italiani le «Nazionali Esportazione»

Roma, 24

Gli italiani hanno fumato, durante il periodo tempo che va dal 1.o luglio 1959 al 30 giugno 1960, 48 miliardi 312 milioni 778 mila sigarette. Le «Nazionali Esportazione» sono state le preferite: ne sono state fumate oltre 13 miliardi e 141 milioni. Gli italiani hanno «consumato» inoltre 11 miliardi 204 milioni di «Nazionali» semplici e 9 miliardi e mezzo di «Alfa».

Queste le più notevoli cifre riportate in una statistica riportata a cura dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato. In essa è rivelato anche che l'Amministrazione ha incassato dalla vendita dei tabacchi, nel periodo considerato, 468 miliardi 575 milioni 584 mila lire, cifra che non comprende la vendita di tabacchi da fiuto, trinciati, sigari e sigaretti, e include 13 miliardi 378 milioni 178 mila lire ricavati dalla vendita di sigarette estere.

Tra le altre qualità di sigarette preferite dagli italiani figurano le «Nazionali Esp. super filtro» (3 miliardi 735 milioni vendute», le «Nazionali Esp. super» (3 miliardi 377 milioni), le «Stop King Size» (1 miliardo 314 milioni) e le «Giubek» con filtro (1 miliardo 107 milioni). Le sigarette meno richieste sono state invece la «Rosa d'Oriente» (28 mila), le «MEC» (6 milioni 967 mila), le «San Giusto» (7 milioni 907 mila).

Nel settore dei trinciati, che hanno procurato un incasso pari a 23 miliardi 575 milioni di lire, hanno riscosso maggior favore il «Forte 1.a qualità da grammi 20» (se ne sono venduti 2.678.286 kg.), il «Forte di 1.a qualità da grammi 50» (1.317.292 kg. venduti) e il «Comune di 2.a qualità» (773.647 kg.). Tra i sigari, i preferiti sono stati i «Toscani superiori» (4.077 venduti) e i «Toscanelli» (2.997 venduti).

Tra le città italiane che «hanno fumato» di più, Roma è in testa, con 3 miliardi 963 milioni di sigarette (incasso: 43 miliardi 971 milioni di lire); segue Milano, con 3 miliardi 813 milioni di sigarette (incasso: 38 miliardi 85 milioni); poi Napoli, con 2 miliardi 671 milioni di sigarette (incasso: 29 miliardi e 99 milioni); quindi Torino, con 2 miliardi 18 milioni di sigarette (incasso: 19 miliardi 28 milioni); Genova, con 1 miliardo 399 milioni di sigarette fumate (incasso: 16 miliardi 803 milioni); Firenze, con 1 miliardo 277 milioni (incasso: 13 miliardi 345 milioni); Bari, con 1 miliardo 84 milioni (incasso: 10 miliardi 380 milioni); Bologna, con 1 miliardo 45 milioni di sigarette (incasso: 10 miliardi 803 milioni); Palermo, con 1 miliardo 13 milioni di sigarette (incasso: 8 miliardi 893 milioni); e infine Catania con 735 milioni di sigarette fumate.

FORSE LA LOREN ATTENDE UN BIMBO

PER TRE VOLTE SOFIA E' CADUTA IN DELIQUIO

Le riprese esterne della «Ciociara» interrotte
Una violenta scenata della madre dell'attrice

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 24

Una serie di svenimenti di Sofia Loren ha fatto correre la voce che l'attrice attenderebbe un bimbo. Non c'è alcuna conferma al riguardo: comunque è un fatto che la Loren è svenuta ieri sera per la terza volta in questi ultimi giorni, durante le riprese del film «La ciociara». Le delicate condizioni dell'attrice — secondo persone che hanno assistito ai suoi improvvisi deliquii e le sono state vicine in questi ultimi giorni — sarebbero simili a quelle delle donne che attendono un bimbo.

La «troupe» del film diretto da De Sica ha dovuto affrettare il ritorno a Roma, sospendendo le riprese a Saracinesco, un paesino della Ciociaria dove si è verificata la terza crisi della Loren. La crisi ha provocato anzi una violenta scenata da parte della madre dell'attrice nei riguardi dei rappresentanti della produzione. Secondo un giornale romano, nella foga della sua reazione, la madre di Sofia si sarebbe lasciata sfuggire un accenno a particolari «condizioni» in cui si troverebbe la figlia.

Malgrado gli svenimenti e la scenata materna, il lavoro per il film è stato ripreso oggi negli stabilimenti della «Titanus» alla Farnesina, dove però regna un regime di estremo riserbo, il lavoro si svolge a porte chiuse e nel teatro di posa vengono ammessi soltanto i tecnici indispensabili. Perfino gli altri artisti della «troupe» o i collaboratori della produzione, che solitamente assistono alle riprese, sono stati estromessi. Sofia resta chiusa nel suo camerino, sdraiata su una branda, e si alza soltanto, al momento di recarsi davanti alla macchina da presa. L'attrice evita di farsi vedere.

C. L.

Due donne uccise

MICIDIALE CROLLO alla Fiera di Zagabria

Zagabria, 24

Due donne sono rimaste uccise e altre sei persone hanno riportato gravi ferite in un incidente avvenuto nel comprensorio della Fiera internazionale di Zagabria.

A seguito delle forti sollecitazioni provocate dal vento che accompagnava un'improvvisa ondata di maltempo abbattutasi sul capoluogo della Croazia, il traliccio in ferro di una colonna pubblicitaria, alta una ventina di metri, è precipitato al suolo, abbattendosi rovinosamente su un gruppo di visitatori.

OTTO E' DECISO a ritornare in Austria

Vienna, 24

In una nuova intervista, questa volta all'«Express», di Vienna, Otto d'Absburgo ha detto: «Sono deciso a ritornare in Austria e sottoscriverò qualsiasi dichiarazione che corrisponda ai principii fondamentali della Costituzione austriaca». Egli ha poi assicurato che, se rientra in Austria, non creerà nessuna difficoltà di politica estera.

Interpellato sull'ordinamento statale, ha respinto l'idea di una monarchia del tipo del XVII e XIX secolo e si è pronunciato per una «forma mista», monarchicorepubblicana, al fine di rafforzare l'autorità e i poteri del Capo dello Stato, che oggi è troppo debole per frenare gli interessi privati che si mascherano dietro partiti politici o gruppi economici».

Riprende il campionato di calcio e con esso le consuete trasmissioni televisive della domenica. Nel pomeriggio, verrà messa in onda la cronaca registrata, e leggermente differita, di un tempo di un incontro, secondo una precisa rotazione: su cinque domeniche, infatti, avremo tre volte la ritrasmissione di una partita di Serie A, una volta una partita di Serie B e una volta la ripresa diretta, o la ritrasmissione, di altro avvenimento agonistico della giornata. Inoltre, il consuntivo del campionato di calcio della giornata troverà ancora larga ospitalità, come gli altri anni, nella «Domenica sportiva», in onda alle 22.45 circa.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Melodie e ritmi; 7.15: Musiche per orchestra d'archi; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Per le Forze Armate; 11.15: Convegno conclusivo della «Giornata del commercio; 12.30: Album musicale; 13: Giornale - Lanterne e lucciole; 13.30: L'antidiscobolo; 14: Giornale; 14.15: Canta Narciso Parigi; 14.30: Musica operistica; 15: Musiche di Strauss; 15.30: Canzoni; 14.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Canzoni; 17.45: Concerto sinfonico; 19: «Cento cavalli bianchi», documentario; 15.30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e calypso; 20.30: Giornale; 21: Musica leggera; 22: Smetana: «La Moldava», poema sinfonico; 22.15: Voci dal mondo; 22.45: Concerto del quartetto «Juilliard»; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio - Plenilunio; 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50 Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio; 9: Notizie - I successi della settimana; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica; 11.45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale - Rascel ripresenta Rascel; 14.05: Divi allo specchio; 14.30: Orchestre di Riddle e Bay; 15: Il discobolo; 15.30: Fantasia di motivi; 16: Passerella d'autunno; 16.30: Archi in parata; 17: Musica e sport - Ippica: Gran Premio Merano - Ciclismo: arrivo della Tre Valli Varesine - Atletica leggera: campionati italiani; 18.30: Ballate con noi; 19.25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20.30: «Radiostop», varietà; 21.30: Radionotte; 21.45: Domenica sport; 22.15: Mondorama; 22.45: Ultime notizie.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale da Parigi, Amburgo, Colonia e Londra; 10: Il Settecento musicale; 11: Affreschi sinfonico-corali; 12.30: Musiche di Brahms; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13.15: Musiche di Clementi, Bach, Weber e Satie; 14.15: La sonata moderna.

III PROGRAMMA

17: Racconti tradotti per la Radio; 17.55: Musiche di Purcell e Marcello; 18.30: La rassegna; 19: Musiche di Brahms; 19.15: Biblioteca; 19.45: Parla il programmista; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: Concerto sinfonico; 23.20: «Lettere a un maggiordomo», di G. Casanova; 23.50: Congedo.

SIEMENS ELETTRA
RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI

LOCALI

(TRIESTE)

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11: Musiche per organo; 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Una settimana in Friuli e nell'Isontino»; 20: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.45: Roma: «Giornata del commercio»; 15.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Notizie sportive; 17: Eurovisione da Berlino: Concerto sinfonico diretto da L. Bernstein; 18: «Salvarlo per ucciderlo», racconto sceneggiato; 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.10: Cineselezione; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Amicissimi», un atto di S. Landi, da Pirandello - «Tre poveri di campagna», un atto di P. De Filippo; 22.15: Teleritmo; 22.50: La domenica sportiva e Telegiornale.

GALTRUCCO
tessuti novità
presenta le ultime creazioni della moda per la stagione autunno - inverno
TRIESTE - Piazza Goldoni, 1
Milano - Roma - Torino - Genova - Novara

Buda la Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

SORDITA' VINTA CON ZENITH
SENSAZIONALE INVENZIONE:
Unico apparecchio acustico al mondo ad ALTA FEDELTA'
NUOVI OCCHIALI «MEDALLION» i più sottili, ultima realizzazione della ZENITH nel campo degli apparecchi acustici
Dimostrazioni, informazioni e prove dell'udito a:
UDINE: Albergo Italia, lunedì 26 corr.
GORIZIA: Albergo Unione, martedì 27 corr.
MONFALCONE: Albergo Lussino, mercoledì 28 corr.
TRIESTE: Alb. Continentale, giov. 29 e ven. 30 corr.
GRADO: Alb. Città di Trieste, sab. 1 ott. solo al matt.
Concessionario esclusivo per le Tre Venezie:
Sig. ROBERTO GIRARDI - PADOVA
VIA ALTINATE N. 44/2 - TEL. 34692

ernia
Il metodo scientifico MYOPLASTIC KLEBER è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultato: Centinaia di migliaia di erniosi non pensano più nè alla loro ernia, nè al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima, tutte le loro attività. Il MYOPLASTIC, soffice, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
« Come con le mani »
Potrete farne una prova gratuita a:
TRIESTE: Farmacia dott. de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, venerdì 30 settembre.

off. mecc. Eden Fumagalli - monza
Candy
apre il nuovo stabilimento
riduce i prezzi
L. 59.000 L. 57.000
modello 48. La piccola, grande lavatrice. Lava kg. 4 di biancheria in 7 minuti. Voltaggio universale L. 64.000
L. 98.000 L. 91.000
modello bi-matic. Lava, sciacqua ed asciuga contemporaneamente kg. 4 di biancheria in 7 minuti. Voltaggio universale L. 99.000
L. 178.000 L. 168.000
modello automatic. L'automatica a tamburo rotante a doppio movimento. Kg. 5 di biancheria in soli 17 litri di acqua calda. Voltaggio universale L. 178.000
vale l'esperienza! Candy da quindici anni costruisce solo lavatrici

La campagna elettorale è in pieno sviluppo negli Stati Uniti: a Mount Clemens, nel Michigan, l'arrivo di Nixon, che nella foto appare sulla prima automobile con al fianco la moglie Pat, è stato accolto con una entusiastica manifestazione dai suoi numerosi simpatizzanti

PUBBLICATE LE MEMORIE DI HERBERT MORRISON

MANCA DI DECISIONE IL PRESIDENTE DEGLI S.U.

Ammirazione per le doti del «gran vecchio» Churchill Un duro giudizio sul defunto Segretario Foster Dulles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 24

Escono domani nelle librerie londinesi «Le memorie politiche» di Herbert Morrison che fu Ministro degli Esteri nel Governo laburista del 1951. Il libro costituito da una serie di meditati e lucidi giudizi sulle personalità in maggiore luce sulla ribalta degli avvenimenti storici internazionali e sottolinea polemiche e antagonismi, fin qui irrivelati, fra le quinte della diplomazia.

Il giudizio di Morrison ha il pregio dell'ironia e dell'anticonformismo. L'autore non riprende mai gli «slogans» più diffusi per definire una realtà politica, ma cerca sempre i termini nelle regioni più interne e più profonde del giudizio, presentando al lettore disegni geniali e densi di intuito, vivaci e precisi.

E', per esempio, singolare il modo con cui Morrison definisce la personalità del Presidente degli Stati Uniti Eisenhower: «Quest'uomo pieno di un naturale fascino — osserva lo scrittore — occupa un posto particolare nella mia mente. Devo però riconoscere (e sinceramente me ne dispiace) che egli non è mai stato un uomo «di decisione», così come le larghissime, gravissime responsabilità del capo di una così potente Nazione richiedono».

Morrison osserva che il pregio principale dell'«uomo politico Eisenhower» è appunto quel fluido di «charme» personale, «dote senza dubbio essenziale per un Presidente».

Ma Morrison ha detto che un Capo di Stato necessariamente deve possedere qualche altra qualità per poter svolgere con successo il suo alto lavoro. «Eisenhower manca di abilità e di dialettica — osserva l'ex Ministro laburista — nella conversazione con una sola persona, per esempio, può riuscire a sostenere con una certa efficacia il proprio punto di vista; ma in un colloquio con più persone Eisenhower si confonde e non riesce a destreggiarsi con dinamismo dialettico. Questo limite di Eisenhower è facilmente rilevabile nelle sue conferenze stampa. Non riuscendo a trovare subito le risposte adatte, egli si trincera dietro il «No comment» o usa espressioni accomodanti e facili».

Winston Churchill è stato un «vero leader». Così inizia l'autore delle memorie passando a tratteggiare brevemente la personalità del «gran vecchio» inglese. Churchill possiede uno straordinario senso dell'umorismo e, in qualunque dibattito politico, riesce sempre ad avere la meglio con l'eccezionale forza dei significati, con la lapidaria brevità della battuta.

«Kruscev è senza dubbio un uomo molto intelligente — osserva ancora Morrison — è anche, come infine deve essere il Capo di Stato, un uomo eccezionalmente pericoloso. Io credo nella sincera volontà di pace di Nikita Kruscev; ma la sua politica è talmente estrosa, insidiosa, imprevedibile, che è sempre difficile comprendere quando essa sia realmente sincera».

Di particolare interesse è la critica di Morrison al defunto Segretario di Stato americano John Foster Dulles. Lo scrittore descrive alcuni incontri che egli ebbe con il più vicino collaboratore di Eisenhower: «Venne a visitarmi — ricorda — quando ero Ministro degli Esteri, per mettermi al corrente dei suoi punti di vista a proposito di un trattato di pace con il Giappone, nel quale particolarmente spinoso appariva il problema dei rapporti fra il Paese del Sol Levante e le «due Cine».

Dulles si rifiutò di esaminare l'eventualità che il Governo di Tokyo riconoscesse la Cina comunista. Morrison, d'altra parte, non ammetteva che il Giappone si limitasse a riconoscere il solo Governo della Cina nazionalista. «Giungemmo a un compromesso, allora. Il Governo di Tokio non avrebbe riconosciuto nè il Governo di Pechino nè quello di Formosa». Morrison ricorda che Dulles, raggiunto l'accordo, pregò il collega di non renderlo pubblico: «Voi comprendete — disse — mi troverei in una posizione imbarazzante se si sapesse pubblicamente che io ammetto, con voi, il non riconoscimento della Cina nazionalista da parte del Giappone».

«Io promisi — ricorda l'autore — ma fui vivacemente sorpreso, e anche indignato, quando mi giunse la notizia che pochi giorni dopo il ritorno di Dulles negli Stati Uniti, il Senato decideva di autorizzare il Giappone, nel trattato di pace, a riconoscere il Governo di Formosa». «Dopo quell'episodio — coclude Morrison — mi ripromisi di non credere mai più nella sincerità di Jhon Foster Dulles».

L'«autobiografia» di Morrison concede considerevole spazio alla «guerra non combattuta» del Canale di Suez. «Eden — è detto fra l'altro — fu in certo senso boicottato dal suo stesso partito conservatore quando obbedì alle Nazioni Unite e ordinò che le truppe britanniche si ritirassero dall'Egitto». «Ho motivo di sospettare fortemente — insiste lo scrittore — che Eden fu in quella grave circostanza ostacolato e confuso ancora da Dulles: uomo che aveva la spiccata e biasimevole tendenza di dire la verità il mattino e di smentirla il pomeriggio».

Vice

MISTERIOSA MORTE di un italiano a Mosca

Mosca, 24

L'Ambasciata d'Italia a Mosca informa di avere ricevuto una comunicazione del Ministero degli Esteri dell'URSS, con nota verbale del 17 settembre scorso, sul ritrovamento, avvenuto il 28 agosto nel fiume Moskova, nei pressi del ponte Andrievski, del cadavere del cittadino italiano Boccalari Antimo Ambrogio, nato il 18 aprile 1903 a Milano, e domiciliato a Cornaredo (provincia di Milano) in via IV Novembre 4. Il Boccalari era giunto nell'URSS l'8 agosto con un gruppo di turisti italiani. Il 19 agosto il gruppo dei turisti lasciò l'Unione Sovietica senza di lui: il Boccalari era misteriosamente scomparso.

Nonostante le reiterate insistenze dell'Ambasciata, le autorità sovietiche non hanno ancora comunicato i risultati delle indagini. A quanto informa l'Ambasciata, secondo alcune notizie, sembra che già le competenti autorità sovietiche abbiano proceduto all'autopsia del cadavere, per accertare le cause del decesso. E' probabile che lunedì le autorità italiane conosceranno i risultati delle indagini, che la magistratura sovietica sta effettuando.

ENTUSIASMANTE GIORNATA DI BALDOVINO E FABIOLA A BRUXELLES

Ha pianto di vera gioia la futura Regina del Belgio

In una splendida mattinata di sole l'augusta coppia ha fatto il suo ingresso nella capitale imbandierata - Un fastoso ricevimento nel palazzo municipale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 24

Dopo una serie di giorni piovosi, il sole ha allietato la giornata odierna, brillando caldo e sfolgorante, come in un ritorno dell'estate, sul lungo corteo di vetture che ha accompagnato lo ingresso della futura regina del Belgio a Bruxelles: la prima accoglienza dei brussellesi a Fabiola de Mora y Aragon, la giovane donna con cui Re Baldovino si unirà in matrimonio nel prossimo novembre, è stata quanto mai festosa. L'intera giornata è oggi una sorta di felice saga, in cui in quasi tutte le ore Baldovino e Fabiola, entrambi manifestamente gioiosi e sorridenti, sono stati a contatto con la popolazione festante.

Si è cominciato intorno alle dieci, quando il corteo delle vetture reali è entrato nella capitale provenendo da Ciergnon (il paesello di poche decine di abitanti dove sorge il castello che funge da residenza estiva dei sovrani belgi). Lungo tutta la strada, striscioni e bandiere salutavano il Re e Fabiola, e la folla sostava ai lati della strada (il corteo vero e proprio era previsto per il pomeriggio: lo ingresso di stamattina non aveva il carattere di una sfilata ufficiale) per anticipare con sorrisi, battimani e grida, la propria gioia nell'accogliere la futura regina del Belgio.

Appena giunta la coppia al palazzo reale, il primo incontro formale di Fabiola è stato con gli alti dignitari della Corte e del Governo. In una cerimonia semplice e non lunga, «dona» Fabiola de Mora è stata presentata ai membri del Governo, ai ministri, ai notabili, a diplomatici e dignitari di Corte. Erano presenti, nella vasta sala centrale del palazzo reale, alti ufficiali dell'esercito, prelati della chiesa cattolica, giudici della Corte suprema, sindaci e borgomastri di molte città, Governatori provinciali e rappresentanti delle Università del Belgio. A uno a uno, essi sono stati presentati a Fabiola, la quale ha avuto per ciascuno un sorriso a un tempo caldo e riservato.

Fabiola de Mora vestiva regalmente in verde scuro. Sulla spalla destra portava un «clip» di diamanti. Accanto a lei era Re Baldovino, che indossava un abito scuro. L'incontro coi dignitari ha avuto luogo nella «sala dell'Impero» a palazzo reale. Un lungo applauso ha salutato l'ingresso del Re e di Fabiola, che sono venuti avanti camminando vicini ma senza toccarsi. Arrestatisi al centro della sala, davanti a loro hanno quindi preso ad alternarsi, ciascuno con una breve frase di simpatia per Fabiola e il Re, i personaggi riuniti per il primo «saluto» delle autorità del Belgio alla Regina. Gli Ambasciatori in carica erano assenti alla cerimonia; la presentazione ai rappresentanti ufficiali degli Stati esteri avrà luogo solo dopo le nozze, mentre al ricevimento odierno erano però presenti esponenti del mondo diplomatico in genere.

Baldovino: ora sorride

Nel corso della cerimonia del mattino a palazzo reale, ai presenti è stato offerto uno spuntino: con le coppe di champagne si è brindato ai futuri sposi. Successivamente, Re Baldovino si è appartato per un incontro di lavoro con l'Ambasciatore spagnolo a Bruxelles e con la contessa de Case Miranda. Poco più tardi, Baldovino ha ricevuto l'Ambasciatore del Belgio in Spagna con la consorte.

La grande parata al centro di Bruxelles, per la presentazione di Fabiola alla popolazione, ha avuto luogo alle 3.30 del pomeriggio. Si calcola che almeno duecentocinquantamila persone abbiano applaudito nelle vie della capitale Fabiola e Baldovino, il cui ritratto è visibile oggi praticamente in tutti i negozi e gli uffici pubblici di Bruxelles. Tra la folla, lacrime di gioia sulle guance delle donne più anziane, che nutrono per Baldovino sentimenti di affetto materno: ma Fabiola per prima è stata vista, a diverse riprese, asciugarsi lacrime di felicità dal volto. Fabiola e Baldovino erano a bordo di un'auto scoperta, entro la quale stavano in piedi salutando la folla. Baldovino, «il Re triste», appariva raggiante: e l'appellativo datogli un tempo si pensa che non abbia ormai più motivo di essere ripetuto. A diverse riprese la folla, stringendosi attorno alle vetture del corteo ha costretto il Re e Fabiola ad arrestarsi, stretti tutt'attorno da una muraglia festosa e acclamante. Fiori a mazzi venivano gettati dai due lati del marciapiede gremito di folla sulla vettura di Fabiola e di Baldovino. A più riprese il Re, sorridendo, ha tolto petali di fiori e coriandoli dalla stola di visone di Donna Fabiola.

Dapprima la sfilata delle auto reali ha traversato il quartiere di Marolles, uno tra i più popolosi di Bruxelles: qui tutta la popolazione si era riversata sulle strade per assistere al passaggio dei sovrani. Un piccolo incidente: molti coriandoli finiti sul radiatore della vettura di Baldovino sono penetrati nel motore, e l'auto per un certo tempo ha avanzato scoppiettando. Nel corso di un breve arresto, a tappe prefissate, uno degli autisti ha alzato il cofano e provveduto rapidamente a far funzionare regolarmente il motore.

Baldovino e Fabiola si sono quindi brevemente arrestati dinanzi alla statua di re Alberto, il nonno di Baldovino, dove hanno deposto una corona di fiori. Qui, poichè erano già molto in ritardo rispetto al programma d'orario, hanno lasciato la vettura scoperta per procedere più rapidamente a bordo di un'auto chiusa: anche nella seconda parte della «sfilata» essi hanno, dai vetri, risposto a cenni ai saluti della folla, ma la vettura è proceduta a un'andatura piu sostenuta.

L'intera polizia di Bruxelles era mobilitata: ma più per liberare dalla folla i sovrani che per proteggerli da malintenzionati. Nessun accenno di manifestazione che non fosse di gioia sincera per i sovrani. Il bilancio della giornata registra qualche svenimento fra la calca, e diversi strappi alle divise dei gendarmi. Un vigile ha perduto il copricapo mentre proteggeva la vettura del Re e non ha più potuto ritrovarlo: forse qualcuno lo ha conservato come «souvenir» della giornata.

Nell'ultima fase della «sfilata», Baldovino e Fabiola sono tornati a bordo di un'auto scoperta. In sostanza, essi hanno cambiato auto tre volte: dapprima hanno lasciato un'auto scoperta per una «limousine» (sia per guadagnar tempo, sia perchè si era ripetuto l'intoppo al radiatore); quindi, giunta una seconda vettura scoperta, sono tornati dall'auto chiusa a quella aperta.

La sfilata delle auto del corteo è terminata dinanzi allo storico palazzo municipale di Bruxelles, un edificio del '400. Qui Fabiola e Baldovino si sono a più riprese affacciati al balcone per salutare la folla. Nel corso di un ricevimento organizzato in loro onore dal borgomastro di Bruxelles Lucien Cooremans, questi ha pronunciato parole di fedeltà alla futura sovrana, e, parlando parte in francese, parte in fiammingo, ha ricordato gli storici legami esistenti fra Belgio e Spagna. Egli ha quindi dato a Fabiola il dono della città di Bruxelles: un bellissimo scialle in pizzo di Bruxelles, della lunghezza di tre metri. Lo scialle, di grande valore, proviene da una collezione privata. E' opera del secolo scorso: tre donne vi lavorarono ininterrotamente per due anni onde tesserlo.

Fino all'interno della sala in cui aveva luogo il ricevimento giungevano le grida festose che la popolazione raccolta all'esterno del palazzo del Municipio lanciava in direzione degli sposi: «Fabiola!», «Viva la Regina», «Viva gli sposi», «Viva il Re». Re Baldovino era a capo scoperto. Indossava un abito grigio scuro. Sorrideva e parlava frequentemente sia con le personalità presenti, sia, spesso, a bassa voce a Fabiola. Al termine della giornata, mentre Fabiola e il Re lasciavano il Municipio, si è visto Baldovino stringere affettuosamente Fabiola al braccio. La giovane donna appariva stanca, ma il suo viso era sempre raggiante.

Non erano presenti alla cerimonia odierna altri membri della famiglia reale. Anche la madre di Fabiola Dona Bianca di Aragon y Carillo, era assente: essa è rimasta a Ciergnon, da dove partirà la settimana prossima con la figlia per Madrid. Baldovino e Fabiola si rivedranno poi solo a breve distanza dalle nozze. L'abito di nozze e i trousseaux per la cerimonia nuziale saranno, in questo periodo, scelti da Fabiola e da «dona» Bianca a Parigi e a Madrid. Fabiola indossava nel pomeriggio lo stesso abito della cerimonia di stamane: abito verde scuro, con stola di visone. Benchè si sappia che Baldovino aveva chiesto (sia alle autorità che alla popolazione) di tenere «semplici» le manifestazioni odierne, nel complesso esse hanno avuto un tono fastoso, anche se caldo e spontaneo.

U. P. I.

PARENTESI FOLCLORISTICA DEI PARLAMENTARI ITALIANI

In costume da uzbeki hanno ballato come russi

Una allegra serata a Taskent durante il soggiorno del gruppo di senatori e deputati in visita nell'URSS

Mosca, 24

Nel cuore dell'Uzbekistan, una delle quindici repubbliche dell'Unione Sovietica, un Ministro italiano e alcuni deputati e senatori del nostro Parlamento hanno ballato la caratteristica danza locale, una danza figurata, gentile e quasi solenne, come sono in genere le danze folcloristiche. Ma quel ch'è più interessante da notare, ciascuno, dei parlamentari italiani indossava il pittoresco costume locale, una gran tunica di squillante colore dalle ampie maniche e il copricapo, formato da uno zucchetto adorno di artistici ricami in un giuoco di bianco e nero.

L'episodio si è verificato durante la visita della delegazione di deputati e senatori della sezione italiana del gruppo italo-sovietico dell'Unione interparlamentare. Incontri e conservazioni si sono svolti a Mosca, nella sede del Soviet Supremo al Cremlino, trattando gli argomenti dei rapporti economici e culturali fra i due paesi, nonchè il tema del funzionamento del Parlamento.

Da parte italiana, il gruppo dei parlamentari, appartenenti a partiti diversi, era capeggiata dal Ministro Codacci Pisanelli, presidente dell'Unione interparlamentare.

Nel corso del loro soggiorno, gli ospiti italiani hanno anche raggiunto fra l'altro l'Uzbekistan, una lontana Repubblica dell'URSS di cui è a capo una donna. Si tratta, anzi, della prima e unica rappresentante del gentil sesso designata nell'URSS all'altissimo ufficio di reggere una delle Repubbliche socialiste sovietiche. Dopo le visite di rigore, deputati e senatori italiani, vennero invitati ad assistere, una sera, nel principale teatro di Taskent, capitale dell'Uzbekistan, a uno spettacolo di balletti che molto ammirarono. La sera seguente, la delegazione fu ospite, per un pranzo ufficiale, nella residenza della Presidentessa della Repubblica. Il pranzo si svolse in una atmosfera orientale quasi fiabesca, e fu accompagnato dalle dolci musiche di un complesso orchestrale, nonchè dalla esibizione di una danzatrice di eccezionale valore.

Al termine del pranzo, il Ministro Codacci Pisanelli, con il suo stile impeccabile di «gentleman», di diplomatico e di ex ufficiale dei lancieri, levò il calice e offrì in omaggio alla Presidentessa azbekistana due artistiche medaglie d'oro, rispettivamente della Camera dei deputati e del Senato alla Repubblica, quale ricordo. Molto gradito riuscì il dono all'ospite, la quale volle ricambiarlo cordialmente all'istante con un altro ricordo. E fece immediatamente portare per ciascuno degli ospiti italiani un costume uzbeko, completato dal copricapo. Quello destinato al Ministro Codacci Pisanelli era di un bel rosso scarlatto, adorno di fregi.

Invitati i parlamentari italiani a indossare sui loro abiti la tunica uzbeka, ciò che essi fecero di buon grado, la Presidentessa li invitò altresì ad aprire le danze. Ballarono tutti, deputati e senatori, fra l'altro con l'esile e graziosa danzatrice che fino a quel momento, durante il pranzo, aveva volteggiato, aerea, sui ritmi della musica. Ballarono tutti, con maggiore o minore abilità, la danza tipica locale. Uno dei più agili risultò comunque, il sen. Granzotto Basso, che a settantasei anni giudicò facile, al braccio della gentile fanciulla che era la sua dama nella danza, seguire le volute di quel ballo. In un primo momento, anzi, si meravigliò della straordinaria bravura e leggerezza della danzatrice. Ma presto la spiegazione gli fu chiara, perchè la giovane donna, con la quale egli intrecciava i passi della danza uzbeka, era nientemeno che la prima danzatrice del balletto che aveva applaudito la sera precedente al teatro di Taskent.

Il furto a La Rochelle

In carcere la maestrina ricettatrice per gentilezza

La Rochelle, 24

Divenuta ricettatrice per gentilezza, Marilyn Stewart, la giovane e avvenente insegnante americana fermata dalla polizia perchè in possesso di quasi un terzo della somma di 108 mila dollari sottratta otto giorni fa alla base americana di Fontenet, ha trascorso la sua prima notte in prigione. Dopo che il giudice istruttore le aveva comunicato ieri sera che il suo fermo era trasformato in arresto, la Stewart aveva detto semplicemente: «sono tanto stanca. Finalmente potrò forse riposare un poco».

L'ingenuità della ragazza ha colpito gli investigatori, i quali sono convinti che abbia accettato di custodire il denaro affidatole dal cassiere Barney L. Butler non già spinta dall'interesse, ma in ragione dell'amicizia che la legava ai coniugi Butler.

PADRE E FIGLIO asfissiati in un tino

Tolosa, 24

Padre e figlio sono oggi morti asfissiati in un tino di vino vuoto, nella cittadina francese di Saux-et-Pomerade.

Non vedendo più ritornare il figlio Rino, di 23 anni, che era sceso a pulire un tino profondo tre metri, il viticultore 50enne Dante Paseloo è sceso anch'egli nel recipiente, ma è rimasto a sua volta vittima delle esalazioni. I due uomini sono stati ritrovati più tardi, e i tentativi di rianimarli sono stati vani. Dante Paseloo era padre di 10 figli.

UNA BANDA DI MINORENNI A PARIGI

Fornivano a domicilio auto rubate per rapine

Dell'originale organizzazione si servivano tre svaligiatori per far perdere le loro tracce dopo perpetrato il «colpo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 24

Il celebre cantante francese Louis Mariano deve alla sollecitudine dell'intervento della polizia se la sua villa, situata alla periferia ovest della capitale, non è stata svaligiata da una banda di giovani malfattori: questi, infatti, sono stati arrestati proprio mentre stavano partendo per l'azione che avevano messa a punto, come essi stessi hanno affermato, alla perfezione.

Il loro arresto è avvenuto per una di quelle strane coincidense che non sono mai previste nei piani dei banditi e su cui invece la polizia fa molto affidamento: un commerciante, che aveva subito il furto della propria vettura qualche giorno fa, l'ha riconosciuta parcheggiata in una strada della capitale ed ha immediatamente avvisato la polizia, che ha potuto così arrestare, dopo qualche ora di appostamento, un giovane che stava per salire a bordo. Costui, un ragazzo di 17 anni, figlio di un dentista, ha confessato di aver già rubate una ventina di macchine con l'aiuto di due suoi compagni, anch'essi molto giovani, 14 e 16 anni, e di ottime famiglie. Il loro compito si limitava a rubare un certo numero di macchine e a consegnarle a un'altra banda, composta da tre giovanotti di 26, 25 e 22 anni, che se ne servivano per i loro colpi ladreschi.

Costoro, arrestati, hanno confessato come funzionavano le cose: «Tre ragazzi di nostra conoscenza — ha infatti dichiarato il capobanda — ci procuravano le auto rubate e ce le portavano a un parcheggio pubblico dove a volte restavano anche un paio di giorni prima che noi le si andasse a ritirare. Naturalmente, prima di portarle al parcheggio, provvedevano anche a sostituire le vere targhe di immatricolazione con altre targhe false, che evitavano così che la macchina fosse subito riconosciuta. Noi poi preparavamo i piani per svaligiare le ville di industriali, uomini d'affari, ecc., situate alla periferia della capitale. Per questo, la sera prestabilita per il colpo, rubavamo una seconda macchina ed era quindi con due macchine che ci recavamo sul posto. Una volta fatto il colpo e caricato il bottino sulla macchina da noi rubata, ci portavamo a poca distanza dalla villa svaligiata, dove abbandonavamo la nostra vettura per far seguire false piste alla polizia, e trasbordavamo il bottino sulla macchina fornitaci dai «ragazzi» per allontanarci definitivamente».

L'attivo della banda, in azione da un paio di mesi, aveva già portato ai suoi componenti e affiliati un discreto bottino: apparecchi radio, televisori, frigoriferi, pellicce, gioielli, ecc., per un valore complessivo di oltre dieci milioni di franchi.

Salvo pochissime cose, fra cui una collezione di statuine di giada che era stata depositata in una valigia alla stazione Saint Lazare, il restante bottino non è stato rinvenuto, perchè già consegnato agli incettatori, che sono ricercati dalla polizia e i cui nomi i banditi si ostinano a tacere, affermando di non conoscerli ma di incontrarli saltuariamente in un luogo pubblico.

Mentre i tre minorenni sono stati affidati al tribunale specializzato che deciderà sulla loro sorte, gli altri tre giovani sono invece stati incarcerati e denunciati all'autorità giudiziaria. Nel confessare i loro misfatti, hanno raccontato come è loro capitata anche un'avventura che ha molto della farsa. Durante uno dei loro ultimi «colpi», infatti, sabato scorso, essi sono rimasti vittime di poco scrupolosi «colleghi», che hanno rubata la seconda vettura, quella su cui dovevano fuggire e su cui avevano già trasferito parte del bottino.

Vice

Una novità ed un regalo eccezionali.

Dal 5 Settembre al 15 Ottobre 1960 solamente

il nuovo tegame "universale" Pyrex

la pinza brevettata adatta per tutte le casseruole rotonde Pyrex (Valore complessivo L. 1.350).

Quantità limitata!

Approfittate subito di questa eccezionale occasione per acquistare, con la pratica pinza omaggio, il nuovo recipiente Pyrex dai molti usi: tortiera, tegame, padella e casseruola.
Con Pyrex porterete la gioia nella Vostra cucina, perchè risparmierete tempo, controllerete la cottura dei cibi e li porterete, nell'elegante recipiente, direttamente sulla tavola caldi, fumanti e più appetitosi.
Pyrex è garanzia di igiene, di pulizia perfetta e di mani sempre belle: si lava facilmente con solo acqua e sapone, come un bicchiere.

Pyrex non è fragile, resiste al fuoco, agli urti ed agli sbalzi di temperatura ed è garantito!

CARBOCOKE TRIESTINA

Rivenditore autorizzato

OLI COMBUSTIBILI per riscaldamento e industrie

ESSO DOMESTIC
ESSO LIGHT FUEL
ESSO FUEL 1520
ESSO SPLENDOR

Via Carpison, 2 TRIESTE Tel. 24.311-87.22

Servizio a domicilio con autobotti proprie

A PARIGI DE GAULLE SI INCONTRA CON DEBRE'

FEBBRILI TENTATIVI DI FAR TACERE SALAN

Il generale richiamato dall'Algeria minaccia azioni legali Manifestazione di ex combattenti contro gli «intellettuali»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 24

Il generale Salan considera la dichiarazione fatta da sua moglie, Luciana, come «giustificata», ma sostiene che egli non ne sapeva nulla e che l'ha letta per la prima volta a Parigi, sui giornali.

Salan ha anche detto che sua moglie è una ex combattente della guerra in Indocina, alla quale partecipò nel Corpo speciale femminile e nella quale fu ferita gravemente (la signora Luciana Salan è invalida) e fu decorata. Il suo passato di resistente, infine, fanno di lei una sicura patriota. E' in ragione di tale patriottismo — ha lasciato intendere Salan — che sua moglie condivide l'idea dell'Algeria francese.

Salan, infine, ha detto di avere ricevuto, stamani, la comunicazione scritta del Governo nella quale gli si notifica che non può rientrare in Algeria e ha concluso minacciosamente: «Le cose non sono finite qui. Ora comincerò ad agire sul piano giuridico». Mentre l'ex comandante il capo delle forze combattenti in Algeria faceva tali dichiarazioni, arrivava a Parigi da Algeri Paul Delouvrier, delegato del Governo e rappresentante personale di De Gaulle. E' lui che la signora Salan accusa di avere silurato il marito. E' abbastanza evidente che il viaggio repentino di Delouvrier è da mettere in rapporto all'«affare Salan», ma quando gli è stato chiesto se era per tale ragione che egli si trovava a Parigi, Delouvrier ha risposto: «Assolutamente, no». Alla domanda: «Sarà espulsa da Algeri la signora Salan?», Delouvrier ha replicato: «Se si comporterà bene, no».

E' insomma, innegabile, che il caso creato da Salan ha messo in imbarazzo il Governo e che, riunioni discrete, ma febbrili di Ministri e incontri fra Debré e De Gaulle (anche oggi il Primo Ministro è stato ricevuto a lungo dal Capo dello Stato e il centro del loro colloquio è stato Raoul Salan), avvengono allo scopo di circoscrivere il possibile incendio che la situazione potrebbe far scoppiare.

Per di più De Gaulle ha avuto un altro «caso» da risolvere e non c'è riuscito: quello riguardante il generale Paride de Bollardiere. Questo generale — fedele gollista — aveva chiesto un anno fa di essere allontanato dall'Algeria, dove aveva un comando, perchè non condivideva la tortura. Fu mandato in Africa nera. Ora Paride de Bollardiere, considerata la nuova politica di De Gaulle, ha ritenuto di poter tornare ad Algeri e ha chiesto di esservi mandato. La risposta è stata: «Vada a comandare una divisione in Germania». De Bollardiere non ha accettato: e per mettere alla prova la buona fede di De Gaulle (a quanto si dice a Parigi) ha replicato che se non lo mandavano in Algeria egli avrebbe dato le dimissioni dall'esercito. De Gaulle lo ha ricevuto per cercare di convincerlo, di calmarlo, ma non c'è riuscito. E De Bollardiere ha tenuto fede alla sua promessa: ha dato le dimissioni.

Il gen. Salan, un tempo fedele e oggi avversario di De Gaulle

Poichè tutto, a quanto pare, si sta «legando» intorno allo «affare Salan», anche la manifestazione fatta oggi da cinquecento ex combattenti della Africa del Nord, davanti al Tribunale militare di Parigi, aveva lo scopo di mettere in guardia il Governo sui sentimenti degli ex combattenti. I cinquecento hanno cantato la «Marsigliese» (come è ormai d'uso) hanno gridato «a morte i complici», hanno sillabato a lungo «Algeria francese». Nel Tribunale non c'era nessuno, la udienza essendo stata rinviata a domani, domenica, ma ciò non significa che i Magistrati incaricati di trattare il problema posto dagli accusati del processo Jeanson, non abbiano il loro daffare.

Oggi si è saputo che il giudice che esamina i casi di quegli intellettuali che hanno firmato il manifesto in favore della diserzione, ricevono quotidianamente lettere di sconosciuti che da tutte le parti della Francia scrivono: «Sebbene non abbia avuto modo di firmare il manifesto, io, sono moralmente accanto a coloro che lo hanno sottoscritto. Per questa ragione chiedo di essere accusato come lo sono i professori e gli scrittori che voi avete considerato colpevoli». Come si vede, anche su questo piano, la Quinta Repubblica è riuscita a scontentare tutti.

Stelio Tomei

UNA MISSIONE ESPLORATIVA IN CECOSLOVACCHIA

Conclusa la visita di Martinelli a Praga

Auspicata una maggior collaborazione con l'Italia specialmente nel settore della produzione meccanica

Praga, 24

Al termine della sua visita di tre giorni in Cecoslovacchia, in restituzione di quella resa all'Italia dal Ministro del Commercio estero cecoslovacco, Krascir, l'on. Martinelli, in una conferenza stampa, ha ripetuto la sua convinzione che l'alto sviluppo industriale, raggiunto dalla Cecoslovacchia può essere uno degli elementi positivi, per realizzare un allargamento degli scambi con il nostro Paese, anch'esso sempre più altamente industrializzato. Egli ha citato l'esempio del grande sviluppo dell'intercambio italiano proprio con i Paesi (Germania occidentale, Stati Uniti, Granbretagna, Francia) dove il processo di industrializzazione ha raggiunto le punte più elevate.

Richiesto di precisare quale importanza abbiano per l'Italia i contatti economici e commerciali con la Cecoslovacchia e quali prospettive vedano i dirigenti economici degli scambi tra i due Paesi, il Ministro Martinelli ha risposto di non vedere perchè gli scambi stessi, specie nel settore meccanico, debbano rimanere così modesti come sono stati finora.

Circa il volume generale delle esportazioni ed importazioni italiane, la Cecoslovacchia occupa un posto non molto importante (meno dello 0,5 per cento dell'importazione e lo 0,5 per cento dell'esportazione) ma «non è tenendo presenti tali percentuali — ha affermato l'on. Martinelli — che noi oggi diciamo di credere che si aprano agli scambi economici italo-cecoslovacchi favorevoli prospettive. Bisognerà naturalmente che gli operatori dei due Paesi siano messi in grado di realizzare tali favorevoli prospettive ed occorre perciò moltiplicare le occasioni dei loro incontri».

Il Ministro Martinelli ha assicurato che l'Italia è sempre disposta ad esaminare con spirito di larga comprensione — come ha già dimostrato di fare al momento della conclusione del nuovo accordo commerciale — i problemi che possono sorgere, in campo tariffario o di politica economica generale, e che, da parte cecoslovacca, si è paventato siano di natura tale da ostacolare l'auspicato e possibile incremento degli scambi.

Con buona volontà, larghezza di vedute ed un deciso spirito di iniziativa, i rapporti economici italo-cecoslovacchi potranno uscire dal sistema rigido del bilateralismo e non rimanere più ancorati a sistemi contingenziali od altri.

Richiesto di esprimere le sue impressioni sul soggiorno in Cecoslovacchia, il rappresentante del Governo italiano ha sottolineato come le accoglienze riservate alla delegazione italiana a Praga ed a Brno siano andate al di là della cordialità convenzionale.

«Il soggiorno in queste due città, anche se breve, mi ha permesso di constatare quale grado di sviluppo economico abbia raggiunto la Repubblica cecoslovacca. Gli incontri con il Ministro Kraiscir e con i suoi collaboratori e gli importanti e franchi colloqui avuti, mi fanno intravvedere concrete possibilità per l'Italia di realizzare maggiori rapporti economici con la Cecoslovacchia.

Varate negli S. U. due portaerei atomiche

Newport News, 24

La prima portaerei del mondo azionata da energia nucleare, la «Enterprise», è stata varata oggi dai cantieri navali americani di Newport News. La grande unità disloca 75.000 tonnellate ed è lunga circa 360 metri; è costata circa 435 milioni di dollari.

In un discorso letto durante la cerimonia del varo, l'ammiraglio Burke, capo delle operazioni navali degli Stati Uniti, ha detto che gli otto reattori nucleari della nave consentiranno a quest'ultima di navigare a grande velocità e senza rifornirsi per un tragitto pari a venti volte il giro del mondo. La nave trasporterà «il più potente impianto nucleare mai costruito in qualsiasi regione del mondo» e sarà dotata di un nuovo sistema di atterraggio controllato per gli aerei. A bordo si troveranno anche complicati sistemi radar ed elettronici.

Prima nebbia a Londra

Londra, 24

La nebbia ha fatto la sua prima comparsa della stagione a Londra costringendo numerosi aerei ad atterrare in altri aeroporti inglesi ed europei e causando ritardi nel traffico ferroviario.

STATO CIVILE

del giorno 24 settembre 1960

Nati 12, morti 9, matrimoni 12.

MORTI: Opera Carlo a. 72; Privilegio ved. Altenburger Romana a. 73; Brezec ved. Zagar Maria a. 87; Derossi Antonio a. 81; Purich Angelo a. 63; Orsetti Federico a. 82; Martellani Anna a. 54; Pavone Gianpaolo a. 3; Rigutti ved. Trani Maria a. 92.

MATRIMONI RELIGIOSI: Rongione Renato carpentiere con Senafè Luciana casalinga; dott. Millevoi Tomaso assist. univ. con dott. Zudenigo Fulvia insegnante; Calzi Agostino muratore con Tercich Anna sarta; Cusma Libero muratore con Desenibus Laura commessa; Settimo Vittorio operaio con Peris Bruna casalinga; Delbello Silvio impiegato con Braicovich Nerina inferm. diplom.; Tognon Edio impiegato con Ragaù Anna Maria casalinga; Baldassi Livio telefonista con Castellaneta Rosa sarta; Giuliani Giovanni impiegato con Mosetti Laura insegnante; Savron Marcello impiegato con Renzi Loredana impiegata; dott. Lunder Tito Livio chimico con Bartolozzi Maria Luisa impiegata; Mocenni Dario impiegato con Bon Franca impiegata.

MATRIMONI CIVILI: Englandi Sergio falegname con Grison Elda casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mezgec Sergio saldatore elettrico con Vignali Valnea casalinga; Valenti Livio telefonista con Zandel Liliana casalinga; Pavat Antonio autista con Lenarduzzi Pierina casalinga; Mayer Giulio costruttore edile con Faidiga Fiorella impiegata; De Luca Sergio esercente con Carpani Iginia casalinga; Lo Nigro Vincenzo fattorino con Cattarini Laura operaia; Sorrentino Michele ufficiale marina militare con Chmet Maria Concetta ragioniera; Parisi Vito ufficiale marina merc. con Buttignoni Ada casalinga; dott. Nardi Livio impiegato con Vecchi Giuliana casalinga; Lugnan Nicolò pittore decoratore con Rota Lucia casalinga; Abrami Stello motocarrista con Orsini Fausta banconiera; Russignan Leonida marinaio con Visnievec Nella operaia; Zollia Bruno cameriere marittimo con Praticò Lucia ricamatrice; Martini Claudio impiegato con Dagri Lucia operaia; Micheli Livio falegname con Zottich Iolanda casalinga; Svara Gualtiero commesso con Gustin Annita barista; Fabian Mario elettrotecnico con Torcello Lucia impiegata; Godini Giorgio impiegato con Favento Antonia infermiera profess.; Conte Luigi odontotecnico con Murra Anna casalinga; Lombardi Stefano impiegato con Vannucci Paolina impiegata; Roma Armando marinaio con Palumbo Teresa commessa; Sturnega Alessandro vigile urbano con Tomsic Francesca casalinga; Ocovich Marcello saldatore elettrico con Labinaz Alice barista; Davi Livio elettricista con Bassa Annamaria impiegata; Battois Giorgio magazziniere con Tozon Bruna commessa; Zazzaron Sergio commesso con Stocovaz Bruna casalinga; Poso Claudio impiegato con Bursich Anita Maria casalinga; Custrin Aldo commerciante con Gustincich Nedda interprete; Sossi Mario autista con Vit Luciana casalinga; Rossi Arnaldo manovale con Canziani Maria casalinga; Vig Alfredo professore storia dell'arte con Fachini Fiamma studentessa; Apollonio Arrigo impiegato con Marocco Rosella impiegata; Altin Narciso falegname con Fulanich Fiorentina casalinga; Piccoli Angelo autista con Parmigiani Silvana casalinga; Tavilla Luigi guardia P. S. con Saccà Concetta casalinga; De Caneva Everardo sottuff. P. C. con Bratetich Libera casalinga; Sidoli Ferruccio impiegato con Boroni Giuseppina infermiera; Cozzi Mario tipografo con Miani Maria Grazia studentessa; Stenni Giovanni chimico con De Grandis Luciana impiegata; Asaro Giuseppe capitano lungo corso con Cibeu Laura studentessa universitaria.

Nozze
le più belle fotografie
da
Ceretti

LA VITA NEL PORTO

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 21-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Europa» 4-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Vivaldi» verso 1-10 da Genova per il Sud Africa; «Victoria» 30-9 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Livenza» verso 8-10 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente; «Sistiana» 27-9 da Trieste, Venezia, Fiume, Genova, Livorno, (Napoli) per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Tripolitania» verso 28-9 da Napoli per l'Africa Orientale; «Diana» verso 8-10 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale; «Risano» verso 5-10 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale; «Alga» verso 26-9 da Genova, Marsiglia, (Sete) per Casablanca, Safi, Africa Occidentale, Congo, Angola; «Rosandra» verso 28-9 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, (Sete) per Algeri, Casablanca, Safi, Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 16-10 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 25-9 arr. a Beira; «Adige» 22-9 part. da Bangkok per Saigon; «Alga» 24-9 part. da Cagliari per Genova; «Algida» 22-9 part. da Aden per Chisimaio; «Ambra» 19-9 arr. a Sapele; «Aquileia» 23-9 part. da Lagos per P. Noire; «Asia» 24-9 arr. a Hong Kong; «Australia» 24-9 part. da Napoli per Messina; «Bertani» 21-9 part. da Beira per Dar es Salaam; «Bixio» 24-9 part. da Durban per L. Marques; «Caboto» 19-9 part. da Gibuti per Mombasa; «Cellina» 24-9 part. da Singapore per P. Swettenham; «Diana» 22-9 part. da Gibuti per Massaua; «Duino» 21-9 part. da Bombay per Cochin; «Europa» 24-9 part. da Port Said per Brindisi; «Isarco» 23-9 part. da Aden per Djakarta; «Livenza» 23-9 part. da Napoli per Catania; «Neptunia» 21-9 part. da Djakarta per Fremantle; «Oceania» 24-9 arr. a Djakarta; «Onda» 22-9 arr. a Chalna; «Perla» 21-9 arr. a Genova; «Piave» 22-9 part. da Casablanca per Agadir; «Portorose» 22-9 arr. a Calcutta; «Risano» 22-9 part. da Pireo per Venezia; «Rosandra» 24-9 arr. a Trieste; «Sistiana» 21-9 arr. a Trieste; «Spuma» 18-9 part. da Tellicherry per Aden; «Timavo» 25-9 arr. a Massaua; «Toscana» 22-9 part. da Suez per Aden; «Tripolitania» 21-9 arr. a Napoli; «Victoria» 22-9 arr. a Genova; «Vivaldi» 26-9 arr. a Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 5-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Saturnia» 6-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York; «Leonardo da Vinci» 16-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Augustus» 17-10 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Marco Polo» 11-10 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico; «Etna» 30-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «G. Ferraris» 15-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Leonardo da Vinci» 24-9 part. da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «C. Colombo» 22-9 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova; «Augustus» 19-9 part. da Gibilterra per New York; «Saturnia» 24-9 part. da Gibilterra per Napoli, Palermo, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste; «Vulcania» 20-9 part. da Lisbona per Halifax, New York; «G. Cesare» 23-9 part. da Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Conte Grande» 24-9 arr. a Buenos Aires; «Marco Polo» 16-9 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova; «A. Usodimare» 21-9 part. da Barcellona per La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal; «A. Vespucci» 24-9 part. da Antofagasta per Arica, Callao, Paita, Punà, Manta, Buenaventura; «Leme» 15-9 arr. a Trieste; «Etna» 24-9 arr. a Trieste; «Nereide» 19-9 part. da Cadice per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Tritone» 20-7 arr. a Trieste; «Vesuvio» 18-9 arr. a Rosario, proseg. per Buenos Aires, Montevideo, Santos, Rio de Janeiro; «G. Ferraris» 24-9 arr. a Marsiglia, proseg. per Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «A. Pacinotti» 23-9 part. da Hoquiam per San Francisco, Los Angeles, Cristobal, Curaçao; «P. Toscanelli» 21-9 part. da San Josè de Guatemala per Los Angeles, San Francisco; «A. Volta» 23-9 arr. a Genova, proseg. per Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira; «Stromboli» 23-9 part. da Los Angeles per Santa Rosalia, Guaymas, Cristobal, Curaçao.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 28-9 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca; «Brennero» 29-9 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Rodi, Candia, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova; «S. Marco» 30-9 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Belluno» verso 30-9 da Genova per Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta (ev.); «Esperia» 1-10 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Barletta» 5-10 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata; «Messapia» 5-10 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Bernina» 5-10 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Candia, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste; «Vicenza» verso 6-10 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo (ev.), Samos (ev.), Izmir, Marmora (ev.), Istanbul (ev.), Salonicco (ev.), Candia, Calamata.

Posizione delle navi: «Ausonia» 25-9 da Brindisi per Pireo; «Barletta» 25-9 da Brindisi per Patrasso; «San Giorgio» 25-9 in nav. da Bari per Pireo; «Stelvio» 25-9 in nav. da Catania per Alessandria; «Enotria» 25-9 in arr. a Trieste; «Chioggia» 25-9 in nav. da Venezia per Brindisi; «Vicenza» 25-9 a Tekirdag; «Loredan» 25-9 atteso a Lattachia; «Esperia» 25-9 in nav. da Alessandria per Siracusa; «San Marco» 25-9 in nav. da Pireo per Napoli; «Messapia» 25-9 da Rodi per Limassol; «Brennero» 25-9 in arr. a Venezia; «Bernina» 25-9 a Lattachia; «Belluno» 25-9 in nav. da Izmir per Napoli; «Udine» 25-9 in arr. a Livorno.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Rovigo» verso 11-10 da Trieste per gli scali di linea; «C. di Messina» 26-9 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna; «G. Borsi» verso 6-10 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 3-10 arr. a Trieste; «Cagliari» 24-9 part. da Londra per Amburgo; «C. di Catania» 22-9 part. da Venezia per gli scali di linea; «C. di Siracusa» 24-9 part. da Napoli per Genova; «C. di Messina» a Trieste; «Rovigo» 24-9 part. da Savona per Genova; «Celio» 24-9 part. da Livorno per Napoli; «Marechiaro» 23-9 part. da Siracusa per Malta.

DURBAN'S
DENICOTIN
finalmente!
il dentifricio
per chi fuma

Se fumate...
anche se il vostro dentifricio
non è ancora finito,
acquistate subito Durban's Denicotin

Se non fumate...
fate dono oggi stesso
a chi fuma, del primo tubetto di
Durban's Denicotin

Sulla confezione è riprodotto il quadro "L'Angolo del Fumatore" del Maestro Gregorio Sciltian

Scientificamente studiato, elimina le macchie di nicotina, spegne l'arsura del fumo, dà candore e luminosità ai vostri denti

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono **dare** il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERE domestico referenziato offresi casa signorile. Cassetta 28515 A UPI.

CUOCA offresi per famiglia signorile. Ind. UPI 68715 A.

CUOCO abile offresi. Telefonare 74127. 68734 A

DONNA pratica lavori domestici, offresi a ore preferibilmente per mattina. Cassetta 28522 A UPI.

DONNA attiva seria offresi pulizia ufficio. Scrivere Ravalico, Villa Carsia 1101, Opicina.

DONNA rammendo stiro offresi Via Massimo D'Azeglio 4, Zornit. 28122 A

LAVANDAIA offresi a ore. Telefonare 70035. 28517 A

MEDIA età offresi governo casa presso persona sola. Cassetta 48464 A UPI.

MEZZAETA' offresi 4 o 5 ore mattina, oppure ore combinarsi, referenziata. Cassetta 48490 A UPI.

PENSIONATA distinta sana occuperebbesi governo casa assistenza presso persona anziana sola. Cassetta 28521 A UPI.

PRESTASERVIZI mediaetà presenza referenze pratica cucina offresi a persona sola o distinti coniugi con bambino. Ore da combinarsi. Offerte cassetta 28573 A UPI.

RAGAZZA mediaetà pratica tutti i lavori buone referenze offresi per piccola famiglia stabile. Tel. 24787. 48610 A

SIGNORA sola libera di ogni impegno sana pratica offresi per custodia bambino. Cassetta 28508 A UPI.

SIGNORA offresi per custodia bambino. Cassetta 48491 A UPI

SIGNORA distinta pratica cucina cucito referenze offresi governo casa 1-2 persone possibilmente escluso dormire. Tel. 61212, ore 12-13. 48584 A

SIGNORA distinta affettuosa di cuore offresi custodia bambini. Telef. 62030. 48257 A

SIGNORA distinta, referenziata, conoscenza tedesco, perfetta governo casa, offresi presso persona sola o piccola famiglia. Offerte Cass. 28683 A UPI.

SIGNORINA bella presenza capacissima cucire stirare offresi. Tel. 55315. 48513 A

50ENNE raccomandata, capace tutti lavori offresi ore da combinarsi, escluso le domeniche. Telefonare dopo le 10 al 58697. 28534 A

B Rich. pers. servizio L. 25

A.A. DOMESTICA stabile cerca famiglia, buon trattamento. Telefonare 37397. 131 B

A. PRESTASERVIZI tuttofare referenziata, solo mattino, cercasi. Telefonare 50601, lunedì ore 8-11. 48597 B

A. PRESTASERVIZI con referenze, orario 8-18 (domeniche 10-15) cercasi. Telefonare 28776. 28662 B

BAMBINAIA stabile con primarie referenze cercasi. Telefonare 23721. 48517 B

BAMBINAIA stabile affettuosa onesta cercasi. Scrivere Cassetta 62491 B UPI.

CAMERIERA casa signorile ottimo trattamento cercasi. Telefonare 35772. 48461 B

CERCASI ragazza stabile escluso bucato. Telefonare 96260, ore 8-10, 13-15. 674 B

CONIUGI soli cercano cameriera stabile referenziata. Telefonare 29823. 28549 B

CUOCA cercasi con referenze, via Genova 8 IV destra. Presentarsi dalle 10 alle 12. 68661 B

CUOCA cameriera cerca famiglia diplomatico con bambina decenne, per servizio biennale estero partenza metà ottobre, preferita conoscenza lingua tedesca. Scrivere subito indicando referenze pretese Casella R 20108, SPI, Napoli. 6227 B

CUOCA per trattoria cercasi. Via Slataper 10, pomeriggio. 68728 B

DOMESTICA buona salute e volontà, amante bambini, cerca per subito piccola famiglia milanese. Scrivere indicando pretese a: Dott. Conti, via Ingegnoli 11, Milano. Tel. 282.130. 6302 B

DOMESTICA stabile cercasi per signorile famiglia con due bambini Novara. Referenze, alto stipendio. Telefonare 93137 Trieste. 28537 B

DOMESTICA brava referenziata stabile ottimo trattamento cercasi. Presentarsi dalle 16 alle 18, **Ranzato, Foro Ulpiano** n. 2. 68655 B

DOMESTICA stabile piccola famiglia buona paga cercasi. Telefonare 24371. 28628 B

DOMESTICA 20-30 anni intera giornata cercasi. Presentarsi domenica 9-12, Brandolin, Battisti 18. 28631 B

DOMESTICA capace stabile in villa Scorcola cercasi. Telefonare 61701. 28597 B

DOMESTICHE (due) capaci tutto fare referenze cerca famiglia signorile residente Milano. Presentarsi 9 alle 10, Bernardi, via Fabio Severo 41. 68665 B

DONNA anziana, referenze controllabili, libera impegni, per assistenza anziana cieca, Milano cercasi. Offerte cassetta 68580 B UPI.

DONNA tutto fare referenziata famiglia tre persone centro cercasi. Telefonare 25142. 68713 B

DONNA 30-40.enne amante bambini cercasi per asilo dalle 8.30 alle 17. Richieste ottime referenze. Telefonare n. 24279 mattina, ore 9-12. 48553 B

DONNA per 2 persone cucinare cercasi. XX Settembre 15, I piano. 28687 B

GIOVANE, capace, tuttofare, solo mattino cercasi. Tel. 96908, ore 10-13. 68717 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Telef. 41140.

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-17 con referenze. Via S. Francesco 26-III, casa interna. Tel. 25934. 48500 B

PRESTASERVIZI giovane cercano per mattino coniugi soli. Telefonare 33229. 68733 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore giornaliere. Telefono 43371 dalle 8 alle 10 e dopo le 20. 28617 B

PRESTASERVIZI cercasi via Belpoggio. Telefono 23435. 28594 B

PRESTASERVIZI con referenze ore 7.30-13 cercasi. Via S. Giacomo in Monte 4, VI p.

PRESTASERVIZI orario 7.30-18, oppure ore da combinarsi cercasi, referenze. Telefonare n. 36296. 28527 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno con referenze cercasi. Grattacielo, Carducci 5. 68704 B

RAGAZZA brava, stabile, tuttofare, referenziata, per piccola famiglia residente Svizzera cercasi. Tel. 65179. 68644 B

RAGAZZA o donna servizio con referenze cercasi piccola famiglia. Telefonare 24894.

SIGNORA-INA bella presenza cercasi per due bambini conoscenza tedesco inglese, ottimo trattamento. Telefonare 36140. 48609 B

SIGNORINA per bambina 8 anni e aiuto lavori casa, possibilmente tedesca, cercasi. Cassetta 2561 B UPI.

STABILE referenziata pratica cucina escluso bucato cercano coniugi soli. Telef. 24834. 48468 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. OFFRESI pittore prontamente. Telefonare 53638. 28491 C

A. PITTORE offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 73823. 28607 C

AUTISTA offresi, patente C, disposto anche viaggiare, serio, volonteroso. Cassetta 28444 C UPI.

CALLISTA pedicure offresi a stabilimento bagni, salone ecc. Telefonare 71962. 28448 C

CONIUGI mediaetà senza figli offronsi portinai. Tel. 72523. 28540 C

CORRISPONDENTE traduttore, interprete tedesco-italiano, offresi anche ore. Cassetta 48473 C UPI.

DATTILOGRAFA 19.enne principiante offresi anche come riscuotitrice. Telefono 21307. 28495 C

DICIANNOVENNE diplomata offresi come bambinaia. Telefonare 8-15. Tel. 24391. 28533 C

DONNA pratica bar internista anche botteghino, referenze offresi. Tel. 68194. 28528 C

ESPERTA laboratorio medicinali 19.enne assolte biennali offresi impiegata od aiutante farmacia. Tel. 25769. 68702 C

EX Carabiniere munito patente offresi qualsiasi lavoro. Telefono 41918. 28413 C

EX carabiniere 27enne offresi qualsiasi lavoro. Telef. 68317. 48618 C

GIOVANE, seria, onesta, offresi ore serali aiuto corrispondenza, contabilità, fatture ecc. Telefono 45235. 28389 C

GIOVANE praticissima rivendita tabacchi offresi eventualmente altro impiego. Cassetta 28615 C UPI.

IMPIEGATA dattilografa referenziata offresi anche a ore, eventualmente altro impiego. Cassetta 28614 C UPI.

IMPIEGATO disponibile quattro ore giornaliere offresi per lavori ufficio, riscossioni o altri incarichi di fiducia. Primarie referenze. Offerte a cassetta 68339 C UPI.

IMPIEGATO lunga pratica ufficio offresi miti pretese pomeriggio. Telefonare 40011. 68742 C

IMPIEGATO perfetto tedesco, francese, disponibile mezza giornata offresi. Telef. 91173. 48449 C

INFERMIERE per assistenza ammalati diurna o notturna offresi. Telef. 71962. 28448 C

MURATORE capacissimo offresi 27817. 28128 C

PENSIONATO meccanico banco tornio offresi. Scrivere cassetta 48450 C UPI.

RAGIONIERA esperta ramo assicurazioni offresi per migliorare posizione. Cassetta 48617 C UPI.

RAGIONIERA perfetta italiano-sloveno, pratica qualsiasi lavoro ufficio offresi. Cassetta 48617 C UPI.

SARTA pratica offresi. Telefonare lunedì al 72925 dalle 15-16 68729 C

SIGNORA conoscenza sloveno-tedesco offresi commessa. Referenze. Tel. 39183. 68724 C

SIGNORINA tedesca offresi quale bambinaia, referenze. Telefonare dalle 15 alle 16, telefono 90475. 48543 C

STENODATTILOGRAFA capace, svelta, eventualmente mezza giornata offresi. Cassetta 28671 C UPI.

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco pratica ufficio mezza giornata offresi. Cassetta 48556 C UPI.

STENODATTILO, corrispondente, massima serietà, referenze, celibe, offresi. Cassetta 28358 C UPI.

TAPPEZZIERE - materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 68746 C

VEDOVA cerca posto fiducia buonissime referenze. Telefono 41757. 68720 C

15.ENNE licenza commerciale offresi praticante ufficio commessa. Tel. 64679. 68712 C

16ENNE volonterosa assolte commerciali e corso steno-dattilografa, offresi primo impiego, impiegata o commessa. Cassetta 48502 C UPI.

17.ENNE offresi praticante ufficio diplomata stenodattilografia e presso patronato U.C.A.P. impiegata di cancelleria. Telefono 74157. 28513 C

25.ENNE seria offresi bambinaia conoscenza spagnolo sufficiente inglese. Disposta viaggiare. Tel. 42744. 28619 C

30.ENNE telescriventista telexmarconista brevettato offresi. Gironi, via Aquileia 9, Ronchi Legionari. 467 C

33.ENNE persona di fiducia, lunga pratica lavori ufficio, paghe e contributi, magazzino, in possesso patente auto, offresi. Carta Identità 32.580.659 Fermo Posta Gorizia. 267 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. RADIOTELEVISORI, transistor, rasoi elettrici, registratori, giradischi, nazionali ed esteri, ripariamo. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1. Tel. 41317. 48462 CC

A.A.A.A. RADIOTELEVISORI riparo accuratamente anche a domicilio, prezzi modici. Telefono 55731. 68705 CC

A.A.A. PODUS, callista pedicure, specializzato unghie incarnate, infezioni callose. Diplomato Vienna. Consulti gratuiti. Passo Goldoni 2. Riceve telefonando 50622. 48545 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 28488 CC

A. PITTORE stanze, appartamenti, serramenti, esecuzione perfetta, prontamente. Telefono 46739. 28623 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Gatteri 47, telefono 93497.

ACCORDATURA, riparazione istrumenti musicali, incrinatura archi. Liutaio, via Imbriani n. 6. 48582 CC

AGENZIA parchettisti Frittoli e Ghersevich, messa in opera, riparazioni, raschiature elettriche, applicazione vernice sintetica. Tel. 50036. S. Zenone 6. 68152 CC

CALLISTA specializzata offresi a domicilio. Tel. 47846. 28224 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone). Telefono 30191. 48471 CC

CALLISTA autorizzata per uomo, donna. Via Bosco 1. Telefono 44663. 48038 CC

CAMICIE, pantaloni, maglie, eccetera stiro ritirando anche domicilio. Tel. 27794. 68664 CC

CONTABILITA' arretrata ricostruisce urgentemente proprio domicilio ragioniera praticissima. Tel. 42-209. 48615 CC

CREDITI recupera energicamente, solo verso provvigione, ragioniera praticissima. Telefonare 42209. 48615 CC

DATTILOGRAFA veloce, massima esattezza, assume qualsiasi lavoro. Tesi, perizie, contratti, computi, stime ecc. Cassetta 28365 CC UPI.

IMPIEGATA pratica ufficio cerca lavoro da sbrigare a casa. Cassetta 48466 CC UPI.

INIEZIONI ambulatorio autorizzato a vostra disposizione. Via Crispi 23. Tel. 44322. 28511 CC

MODELLI carta tela eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21-III, mode 48234 CC

MODISTA riforma cappelli, prezzi modici. Via San Maurizio n. 5-I. 28585 CC

PARCHETTISTA lucidatura meccanica applicazione vernice germanica, garanzia 10 anni. Tel. 44101. 48624 CC

PARRUCCHE posticce, laboratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15. Tel. 36706. 47224 CC

PELLICCIAIA confeziona, ripara, lavoro accurato. Via XX Settembre 77. Tel. 48817. 68633 CC

PERMANENTI americane complete garantite lire 1000 salone Marisa, Terza Armata 5. Telefono 31589. 48455 CC

RIMAGLIATURA calze assumo per negozio proprio domicilio. Tel. 70004. 48600 CC

RIPARAZIONI lavandini, acque, luce, gas. Tel. 75067. 48436 CC

RIPARAZIONI orologi con ricambi originali prezzi modicissimi. Crismani, Largo Barriera 11. 28584 CC

SALONE Mario, le più moderne acconciature, specialità tagli tinture. Servizio manicure pedicure, prezzi modici. Carlo Stuparich 16, telefono 96889. 68726 CC

SARTA confeziona eleganti perfettissimi mantelli ecc. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6, porta 10. 28578 CC

SARTA taglia mette in prova tailleurs, vestiti, mantelli e confeziona modelli. Perez, dell'Istria 19. Tel. 41467. 48454 CC

STIRATRICE biancheria uomo vestiti massimo ordine, prezzi modici. Telef. 62030. 48527 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A.A. LAVANDAIA pratica tintoria mezza giornata, mezza lavorante stiratrice cercansi. Cassetta 28458 D UPI.

A.A. APPRENDISTA modista pratica, lavorante cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 48520 D

A. APPRENDISTA parrucchiera giovane, presenza, occasione imparare presto, cerca Salone Trieste, via S. Caterina 8. Presentarsi 11-13, oppure tutto lunedì. Tel. 97180. 28644 D

AIUTO banconiera cercasi, bella presenza, Bar Gardo, viale D'Annunzio 31. 48590 D

APPRENDISTA commesso alimentari 15-16 anni cercasi. Telefonare 90286. 68674 D

APPRENDISTA elettromeccanico cercasi. Telef. 95084.

APPRENDISTA cercasi macelleria, piazza S. Giovanni 6. Telefono 94204. 48447 D

APPRENDISTA 14-15enne cercasi per negozio alimentari. Presentarsi lunedì, D'Annunzio 71. 48533 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone «Ester», Strada Guardiella 21. Tel. 96072. 28535 D

APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Sossi, S. Lazzaro 6. Moreri 40. 48505 D

APPRENDISTA sarto o sarta uomo, buona paga cercasi. Piazza Borsa 4, Piccoli. 48523 D

APPRENDISTA o mezzolavorante falegname cerco lunedì. Via F. Severo 53. 28679 D

APPRENDISTA cercasi macelleria. Telefonare 35335.

APPRENDISTA 14-15.enne per macelleria cercasi. Via Schiaparelli 16, tel. 41331. 28674 D

APPRENDISTA - banconiera 17-19 ed internista cerca bar; pratiche, presenza. Tel. 31551. 28609 D

APPRENDISTA pasticciere 14-16 anni cerca laboratorio. Rivolgersi viale XX Settembre n. 32. 48557 D

APPRENDISTA commessa 15 anni e ragazzo pratico disegno, apprendista commesso vetrinista, cercansi. Deirossi, piazza San Giovanni. 68707 D

APPRENDISTA massimo 16 anni manifatture cercasi. Cassetta 28593 D UPI.

APPRENDISTA stiratrice assumesi buona paga. Presentarsi G. d'Annunzio 1, tel. 93854.

APPRENDISTA falegname cercasi. S. Francesco 32. 28651 D

APPRENDISTA cercasi 14-15 anni officina meccanica. Molino Vapore 9. 48592 D

APPRENDISTA stiratrice volonterosa 14-15 anni cerca Pulitura Mayer, via Martiri della Libertà 15, ex Commerciale. 68736 D

APPRENDISTA cercasi Salone Augusto, piazza S. Caterina. 68744 D

APPRENDISTA cercasi per negozio tessuti, conoscendo anche sloveno. Presentarsi lunedì. Corso Cavour n. 3. 68730 D

APPRENDISTA modista 14enne cercasi. Mode Dolly, Carducci 20-II p. 48586 D

APPRENDISTA commessa 14 anni, conoscenza sloveno cercasi. Plastica, D'Annunzio 4. 48648 D

APPRENDISTE volonterose, mezze lavoranti, capacissime, sarte donna cercansi. Telefonare 38742. 28497 D

APPRENDISTI fabbro meccanici cercansi. Telefonare n. 61495 - 70887. 48485 D

AUTORI inediti prosa, poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 49/N - SPI Milano. 6275 D

COMMESSO o commessa negozio manifatture cercasi. Cassetta 48567 D UPI.

CORRISPONDENTE autonoma. Stenodattilografa, pratica ufficio. Diplomata cercasi. Cassetta 2545 D UPI.

DISCHI fonovaligie. Importante Casa cerca ogni località elementi capaci organizzare vendite premio privati sistema americano. Dettagliare referenze Music Recorders, Scavolino 61, Roma. 6276 D

DONNA o ragazza cercasi due ore al mattino per consegna latte domicilio. Telef. 90997. 68699 D

FALEGNAME specializzato cercasi. Cassetta 28656 D UPI.

FALEGNAMI apprendisti assumonsi. Martiri della Libertà 5. 68745 D

FATTORINO cercasi per uffici industria locale. Richiedesi pratica scooter. Offerte dettagliate manoscritte. Cassetta 68588 D UPI.

FATTORINO 14-15 anni, possibilmente munito bicicletta cercasi subito. Rivolgersi Società Tocco Magico, via Romagna 2. 48630 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna assumo. Cologna 18, sartoria Ber. 48495 D

GARZONA parrucchiera possibilmente pratica cercasi. Salone Primavera, S. Luigi, telefonare lunedì 90671. 28489 D

GARZONA parrucchiera cercasi 14-15 anni, «Salone Elda», piazza V. Giuliani 5. 28572 D

GARZONA oppure mezza lavorante sarta uomo cercasi. Telefonare 48471. 48573 D

IMPIEGATO pratico paghe contributi, preferibilmente stenodattilografa. Offerte manoscritte specificando età, posti occupati, referenze. Cassetta 48435 D UPI.

INDUSTRIA chimica cerca propagandiste per lancio nuovo prodotto. Telefonare lunedì 48041, ore ufficio, Trieste 48519 D

INGEGNERE giovane attivo cercasi per sviluppo ufficio tecnico progettazione e applicazione apparecchiature oleodinamiche, in Milano. Dettagliare curriculum. Cassetta 28456 D UPI.

INTERNISTA trattoria giovane cercasi preferibilmente istriana. Presentarsi lunedì pomeriggio. Via S. Lazzaro 14. Telefono 35522. 28657 D

LAVORANTE finitissima, donna, solo primarie referenze, cerca Amy Boutique, Mazzini 22, telef. 29707. 28580 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Tel. 95450. 28676 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi età, posti occupati. Cassetta 28649 D UPI.

LAVORANTI a domicilio facile lavoro plastico-ornamentale con fotolito, cercansi. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli, Robinie 54/Q, Roma. 6332 D

LAVORANTE e mezzalavorante sarta donna capace cerca: Pielli, Carducci 5, lunedì. 28636 D

(continua a pag. 12)

Richard-Ginori
Corso Italia, 22
Ultimi giorni della tradizionale
FIERA D'AUTUNNO
porcellane - cristallerie - articoli regalo
a prezzi eccezionali

il motofurgone più venduto

Da oltre 12 anni il numero degli Ape immatricolati in Italia è di gran lunga superiore a quello rappresentato da tutti gli altri motofurgoni di ogni marca e cilindrata.

portata Kg. 400

il veicolo che vi aiuta a guadagnare

PIAGGIO

CRONACHE SPORTIVE

LA SECONDA GIORNATA DEGLI «ASSOLUTI» DI ATLETICA LEGGERA A BOLOGNA

UNDICI TITOLI, NESSUNA SORPRESA: HANNO SAPUTO IMPORSI I MIGLIORI

I vincitori: Berruti (100) Meconi (peso) Morale (400 H) Fraschini (800) Pamich (10 km.) Baronchelli (asta) la Leone (100) la Ricci (disco) la Paternoster (peso) la Tizzoni (lungo) la Jannaccone (800)

Bologna, 24

Le ragazze sono di scena stamane per l'apertura della seconda giornata degli «assoluti» di atletica leggera, per i quali Bologna ha ritrovato il bel tempo e una temperatura ideale. Pubblico molto scarso, data l'ora mattutina, anche se è di scena l'atleta che ha conquistato ai colori italiani una medaglia e un ingresso in finale nelle più attese gare veloci dei Giochi di Roma: Giusi Leone. La campionessa scende infatti in pista stamane per la prima batteria dei 100 metri piani.

Oggi verranno assegnati 11 titoli, 5 femminili (lungo e peso in mattinata, disco, 100 e 800 piani nel pomeriggio) e 6 maschili (400 ostacoli, peso, 100 e 800 piani, asta e marcia 10 chilometri).

Fra le ragazze non si registrano le molte defezioni verificatesi ieri fra gli atleti, e così i giudici non hanno necessità di rifare batterie e di ritoccare le serie dei lanci.

Le gare odierne si aprono con il salto in lungo femminile, dove Piera Tizzoni, campionessa uscente e primatista italiana, strappa alla torinese Piera Fassio (assente) anche il primato dei campionati raggiungendo all'ultimo salto della eliminatoria metri 5,78 (8 centimetri oltre il precedente limite dei campionati). Si qualificano per la finale: Tizzoni con m. 5,36, Tirba con 5,44, Vettorazzo con 5,44, Mattioli con 5,36, Miconi con 5,25 e Archetti con 5,20.

Nel frattempo Paola Paternoster conferma il suo dominio nel lancio del peso stabilendo nella prima prova dell'eliminatoria il nuovo record dei campionati con metri 13,35 (il primato precedente apparteneva alla stessa atleta romana, che detiene anche il primato nazionale con 14,38 ed è campionessa uscente della specialità). Con questa misura al suo primo lancio, la Paternoster arriva alla vittoria, con un largo margine sulle altre. Ecco tutta la serie dei lanci della campionessa: 13,36, 12,59, 13,26, 12,08, 12,90, 12,81. Nessuna delle altre è in grado di contrastarle il passo, anche se la Ricci migliora in finale raggiungendo metri 12,17 al penultimo lancio. La Bedini incappa in due «nulli» e non va oltre gli 11,65 stabiliti nel secondo lancio eliminatorio.

Mentre proseguono i salti in lungo e i lanci del peso delle finaliste, scendono in pista le velociste per le quattro batterie dei 100 metri. Applauditissima Giuseppina Leone, che non ha alcuna difficoltà a imporsi nella prima batteria correndo la distanza in 12"2, con 5 decimi di vantaggio sulla Labarbera. Anche la Bortoni vince con facilità la sua batteria e la Govoni la terza, entrambe con lo stesso tempo della Leone, al di sotto del quale va solo, con 12"1, Sandra Valenti vincendo l'ultima batteria con 4 decimi di vantaggio sulla Turba, quest'ultima contemporaneamente impegnata anche nel lungo.

Successivamente scendono in pista i semifinalisti degli 800 metri. Le due semifinali hanno risultati nettamente differenti: mentre la prima è vinta con 1'54"8 da Bianchi e il terzo arrivato si qualifica con un tempo superiore all'1'55", nella seconda semifinale tutti i primi tre sono sotto l'1'55" e Roberts resta escluso nonostante abbia fatto segnare un tempo di 1'55 migliore di quello del vincitore dell'altra semifinale. Romanello, accreditato anche lui di un primato di 1'53"2, fa segnare un 1'55"3 che lo relega al quinto posto.

E' poi la volta delle batterie dei 400 maschili, che vengono ridotte da 8 a 4 per le numerose defezioni. Il miglior tempo è il 49" di Fossati, che nella terza batteria batte per 6 decimi il campione uscente Panciera, arrivato a spalla con Bello. Anche il tempo di Panciera e Bello (49"5) è comunque migliore di tutti quelli fatti registrare dai vincitori delle altre batterie: Brunetti e Barberis con 49"6 e Fraschini con 49"7.

La mattinata si conclude con gli ultimi salti delle finaliste del lungo. Le tre prove della finale lasciano immutata la classifica delle prime sei, anche se la Turba e la Vettorazzo migliorano la propria rispettiva misura dell'ultimo tentativo. Il 5,78 della Tizzoni, che incappa in due nulli in finale dopo un modesto 4,48, resta la misura valida per vincere il titolo; qualcosa di più si attendeva dalla Miccoli che, salvo il primo tentativo, è sempre rimasta sotto i 5 metri, ma non è andata oltre il 5,25 del secondo salto in eliminatoria.

La riunione pomeridiana si apre con i saltatori con l'asta che cominciano le prove con l'asticella a m. 3,40. Dopo un'ora iniziano le prove con le lanciatrici del disco, mentre vengono chiamati alla partenza i finalisti dei 400 ostacoli.

Assente il campione uscente Moreno Martini, la lotta per il primo posto è ristretta al duello fra Catola e il primatista italiano Morale. Catola è il più pronto ad assumere il comando della gara, ma a metà corsa Morale afferra il suo attacco. Catola resiste, forzando disperatamente la propria andatura, fino a 40 metri dal traguardo. Qui l'azione più potente di Morale ha la meglio e il primatista italiano vince con netto scarto. I primi due concludono staccatissimi sugli altri, precedendo di oltre 1" Pollini e Corazza nell'ordine.

Sono ora ai blocchi le ragazze dello scatto per le due semifinali dei 100 metri. Nella prima la romana Valenti ha la meglio sul traguardo, per appena 1/10 sulla bolognese Govoni. Nella seconda semifinale Giusi Leone, con una corsa scioltissima e non molto tirata, è l'unica a scendere sotto i 12" e precede con sicurezza la Bertoni, mentre la Mecocci riesce appena a strappare per un soffio il terzo posto alla Turba.

Per i 100 metri maschile si disputano tre semifinali; i primi due entreranno in finale. Berruti è il dominatore della prima: nonostante egli non abbia dato l'impressione di un passo molto sciolto, l'olimpionico fa registrare un 10"4 che eguaglia il record dei campionati, già detenuto dallo stesso Berruti, da Galbiati e da Gnocchi. Nella scia di Berruti si qualifica per la finale anche Cerruti con 10"7. Tempi più alti nella seconda semifinale, dove si qualificano, Sardi e Giannone.

Comincia poi la serie delle finali delle corse: quattro una dietro l'altra. Prima le ragazze degli 800 piani, dove la Jannaccone si conferma campionessa italiana e migliora il record dei campionati con 2'12"2 (il record precedente apparteneva a lei stessa con 2'14"6). La Jannaccone prende subito la testa e quindi non fa che aumentare il proprio vantaggio senza mai essere attaccata dalle altre. Fra queste si è staccata la torinese Vaglio, che ottiene il secondo posto, mentre la De Paoli, in terza posizione fino a pochi metri dal traguardo, cede di schianto ed è superata dalla più fresca genovese.

Più combattuta la finale degli 800 maschili. La gara vede i favoriti alternarsi al comando. Fraschini conduce una prima parte della gara poi, dopo un giro e mezzo della pista, viene superato da Rizzo e da Fontan. All'uscita dell'ultima curva il primo è Rizzo. Fraschini però ha un ottimo ritorno in dirittura e si porta al comando in tempo per vincere con 3/10 di vantaggio su Fontan che ha la meglio per un soffio, dopo un'accanita lotta spalla a spalla sul milanese Rizzo.

Ed ecco in pista le finaliste dei 100 metri. Qui la Leone dà ancora una prova delle sue grandi doti di scattista: con la velocissima falcata, sciolta e potente, e con una conclusione in crescendo, ferma i cronometri sull'11"4, un tempo che eguaglia il record italiano (la stessa Leone lo stabilì proprio a Bologna nel 1956 nell'incontro Italia-Germania), che fino a poco tempo fa era anche primato europeo, e che è di appena 1/10 superiore al record mondiale della Rudolph, della Krepkina e della Strickland. Un grande risultato, che fa aumentare gli applausi indirizzati alla torinese) medaglia di bronzo ai Giochi di Roma) alla quale viene consegnata una medaglia d'oro dal Presidente della Camera. Unica a scendere, con la Leone, sotto i 12", è la Valenti che si impone nettamente sulla Bertoni e la Govoni, classificatesi nell'ordine con un tempo eguale.

Ancora un protagonista dei Giochi di Roma, anzi il protagonista azzurro, nella successiva finale. Tutti gli occhi sono su Berruti nella finale dei 100 metri. Il «via» dopo una partenza falsa. Il torinese ha una partenza poco pronta ed è lento a portarsi al massimo rendimento. A metà corsa tuttavia Berruti forza e si stacca sugli altri concludendo con 10"5, di un decimo superiore al suo tempo della semifinale. Appena 1/10 dietro all'olimpionico si piazza Giannone, mentre il giovane Ottolina — che aveva fatto molto sperare dopo il suo tempo della semifinale — viene battuto sul traguardo anche da Sardi, col tempo di 10"7. Elevato il tempo di Cerruti che ha fatto segnare 11"1 finendo ultimo.

Si sono concluse frattanto anche le prove del lancio del disco femminile, che vede il previsto successo della bergamasca Elvia Ricci con m. 44,91 raggiunti al primo lancio eliminatorio. In fase eliminatoria si sono decisi anche tutti i primi 6 posti della classifica perchè le atlete non hanno saputo fare di meglio nei 3 lanci della finale.

Mentre sono in gara i saltatori con l'asta e i lanciatori del peso, partono i marciatori per i 10 km.

Avvio velocissimo di Dordoni che dopo un paio di giri, portatosi al comando, stacca Pamich. Il vantaggio di Dordoni sul rivale aumenta fino a raggiungere la trentina di metri. Dordoni resta così alla testa della corsa per circa metà gara. Quando mancano 13 giri alla fine Pamich sferra l'attacco, raggiunge Dordoni e lo sorpassa nettamente. L'andatura cala lievemente, ma via via gli altri concorrenti vengono doppiati. Pamich raggiunge un vantaggio massimo di un centinaio di metri, che Dordoni riesce poi a ridurre ad una sessantina di metri prima che Pamich vada a cogliere la vittoria, applauditissimo. Solo Dordoni non è doppiato. Terzo è Serchinic, che ha rintuzzato un attacco iniziale di De Gaetano e De Rosso e che si è sempre mantenuto alle spalle dei due primi. Il tempo di Pamich costituisce il nuovo record dei campionati, quello di Dordoni eguaglia il record dei campionati di Pamich appena crollato.

Nel lancio del peso si impone nettamente Silvano Meconi, praticamente senza rivali nella specialità. Egli raggiunge la sua migliore misura, 17,46, nel primo lancio di finale, seguito da due nulli. Ai posti d'onore Monti e Paccagnella, che rimangono alla miglior misura della eliminatoria.

Come al solito, ultimi a concludere sono i saltatori con l'asta: scomparsi dalla scena Chiesa e Ballotta, detentori dei records, il titolo va a Baronchelli con la misura di 4,15, che il giovane Chezzi ha invano tentato di eguagliare.

In tema di primati la giornata si conclude con questo bilancio: un recordo italiano eguagliato (dalla Leone nei 100 m.), 5 records dei campionati migliorati (dalle donne nel peso, nel lungo, negli 800 e nei 100 e dai marciatori sui 10 km.) e un record dei campionati eguagliato (da Berruti nelle semifinali dei 100).

RISULTATI FINALI

MASCHILI

100 piani: 1) Berruti (FF.OO. Padova) in 10"5; 2) Giannone (Partenope Napoli) 10"6; 3) Sarti (Pirelli Milano) 10"7; 4) Ottolina (Pirelli Milano) 10"7; 5) Cazzola (FF.OO. Padova) 10"9; 6) Cerruti (Pro Patria Milano) 11"1.

800 piani: 1) Fraschini (FF.OO.) Padova) 1'52"5; 2) Fontan (Cogne Aosta) 1'52"8; 3) Rizzo (Riccardi Milano) 1'52"8 a spalla; 4) Tamiozzo (Marzotto Valdagno) in 1'53"4; 5) Sambo (Coin Mestre) 1'55"5; 6) Bianchi (Pro Sesto Atletica) 1'55"8.

400 ostacoli: 1) Morale (Coin Mestre) in 52"2; 2) Catola (Cus Pisa) 52"3; 3) Pollini (Atletica Vigevano) 53"4; 4) Carozza (Atletica Sulmona) 53"5; 5) Castiglioni (Lib. Saronno) 54"9; 6) Frinolli (C.A.C. Roma) 56".

Salto con l'asta: 1) Baronchelli (FF.OO. Padova) m. 4.15; 2) Crezzi (FF.GG. Roma) m. 4.05; 3) Scaglia (Fiat Torino) m. 3.95; 4) Cocchetto (G.A. Treviso) m. 3.95; 5) Puntorieri (FF.OO. Padova) m. 3.85; 6) Carrara (Atl. Bergamo) m. 3.85.

Lancio del peso: 1) Meconi (Giglio Rosso Firenze) m. 17.46; 2) Monti (C.S. Esercito Roma) m. 15.79; 3) Paccagnella (Virtus Este) m. 14.90; 4) Scomazzone (Atl. Bergamo) m. 14.87; 5) Poli (FF.OO. Padova) m. 14.81; 6) Mercandelli (Lib. Bergamo) m. 14.64.

10 km. di marcia: 1) Pamich (Esso Club Genova) in 45'19"4 (nuovo primato dei campionati; primato precedente 45'37"4 detenuto dallo stesso Pamich); 2) Dordoni (Diana Piacenza) 45'37"4 (primato dei campionati uguagliato); 3) Serchinic (Fiat Torino) 47'41"6; 4) Massi (FF.GG. Roma) 48'29"; 5) Corsaro (FF.GG. Roma) 48'47"; 6) Leone (C.S. Esercito Roma) 48'56"2.

FEMMINILI

100 piani: 1) Leone (Fiat Torino) in 11"4 (record italiano eguagliato, nuovo record campionati, detenuto dalla stessa Leone con 11"5); 2) Valenti (C.A.C. Roma) 11"9; 3) Bertoni (Imec Bergamo) 12"; 4) Govoni (Fontana Bologna) 12" a spalla; 5) Mecocci (A.S. Roma) 12"5; 6) La Barbera (A.A.A. Genova) 12"6.

800 piani: 1) Jannaccone (Lib. Ridolfi Napoli) 2'12"2 (nuovo record dei campionati; p.p. 2'14"6 della stessa Jannaccone); 2) Vaglio (Fiat Torino) 2'18"6; 3) Genovese (Fiat Torino) 2'20"1; 4) De Paoli (Saf Bolzano) 2'20"2; 5) Rogginer (Sudtirolo Bolzano) 2'21"9; 6) Spinelli (Fiat Torino) 2'24"4.

Salto in lungo: 1) Tizzoni (Fiat Torino) m. 5.78 (nuovo record dei campionati); 2) Turba (Snam S. Donetao Milanese) 5.61; 3) Vettorazzo (Treviso); 4) Mattioli (Fontana Bologna); 5) Micozzi (Sef Macerata); 6) Archenti (Sci Italia Milano); 7) Lassaglia (Ginnnastica Trieste) 5.16; 12) Giamperiati (Ginnastica Trieste) 4.78.

Getto del peso: 1) Paternoster (A.S. Roma) m. 13.36 (record dei campionati); 2) Ricci (Mec Bergamo) m. 12.17; 3) Bedini (C.S.I. Venezia) m. 11.65; 4) Fancello (Cus Firenze); 5) Cacciari (Mec Bergamo); 6) Skabar (Ginnastica Triestina) m. 11.08.

Lancio del disco: 1) Ricci (Imec Bergamo) m. 44.91; 2) Giusino (Pol. Palermo) m. 40.04; 3) Farcella (Cus Firenze) m. 39.04; 4) Turbino (A. A.A. Genova); 5) Ramitta (Lib. Mantova); 6) Bondesan (Fiat Torino); 12) Skabar (Ginnastica Triestina) m. 33.38.

OGGI SI CORRE LA TRE VALLI VARESINE

BONI E ZAMBONI DUE ASSENZE DI RILIEVO

Diego Ronchini è dato favorito dai pronosticatori
Per Baldini la squadra più forte e più numerosa

Varese, 24

Saranno 68 i concorrenti che domani, sull'ampio circuito di 46 km. snodantesi dalla Valganna alla Valcuvia e alla Valle Anzasca, daranno vita alla «Tre Valli Varesine», valevole per il titolo italiano. Alla punzonatura, svoltasi oggi pomeriggio, non si sono infatti presentati due dei 57 ammessi dopo le sette prove di qualificazione. I due assenti sono Zamboni e Boni: il vercellese della «Torpado» è incappato in una specie di nuovo caso Nencini per aver firmato per un'altra Casa con molto anticipo sulla fine della stagione e per aver permesso il reclamo del passaggio di squadra. La sua Casa lo ha punito obbligandolo a restare al palo. Boni, invece, è ammalato. C'era un altro ammalato nella settimana di vigilia, ed era Defilippis, uno degli uomini più attesi e certamente più popolari. La sua partecipazione [illegible] il corridore piemontese sarà domattina alla partenza, sia pure non nelle migliori condizioni.

L'argomento più dibattuto durante le ore della punzonatura è stato [illegible] la decisione improvvisa di Fallarini, l'uomo del giorno per le ultime vittorie, di [illegible]

Durante la punzonatura c'è stato una specie di referendum fra tecnici e giornalisti sul probabile vincitore di domani e, sui 25 interrogati, 9 risposte sono state per Ronchini, 6 per Fallarini, 4 per Baldini, 2 per Nencini, ed una ciascuna per Favero, Benedetti, Bruni e Battistini.

Le operazioni della vigilia sono state favorite da un tiepido pomeriggio. Visi lieti e fiduciosi da parte del campione uscente, Ronchini, che con l'autunno ritrova il meglio di se stesso, appoggiato dalla più forte e numerosa squadra in gara (ben 11 concorrenti), di Vito Favero, che si sente rimesso dopo il secondo posto conquistato nel Giro del Lazio; di Nencini, che si è sbalzato [illegible] lieto che la gara sia lunga, e naturalmente di Fallarini.

Questa la vigilia e gli uomini della «Tre Valli Varesine», che domani su 276 km. assegnerà la maglia di campione italiano assoluto 1960. Il tempo si annuncia buono.

Record mondiale di Natalie Steward

Blackpool, 24

Nel corso dei campionati britannici di nuoto la diciassettenne sudafricana Natalie Steward, medaglia d'argento e di bronzo ai Giochi di Roma, ha battuto il record mondiale delle 110 yarde dorso in 1'11".

LE REGATE VELICHE INTERNAZIONALI A MUGGIA

Trionfa la S.T.V. nella classe snipe Il Susanne primo degli «olandesi»

Un tempo ideale ha assistito i concorrenti alle regate internazionali organizzate per la sesta volta dalla Società Triestina della Vela. Vento da nord est (bora) parecchio sostenuto e sole fino al termine della regata, che ha visto impegnati sullo specchio d'acqua prospiciente la prima diga del Vallone di Muggia una ventina di «flying dutchman» e una trentina di «snipe». All'ultimo momento sono mancati alcuni equipaggi di buon nome, ma ciò non ha nuociuto al successo della manifestazione.

Nella categoria degli «snipe» si è dovuto registrare un vero trionfo della Triestina della Vela che ha piazzato ben quattro barche nei primi cinque posti della classifica. Il «Barbanera», con Brezich al timone e Rinaldi al fiocco, ha dominato ancora una volta, imponendosi nettamente su tutto il lotto dei concorrenti. Arrivato alla boa della prima bolina poco avanti agli avversari, si è poi staccato nel lato al lasco prendendo un vantaggio che è andato sempre più aumentando fino all'arrivo. Il «Ma Mo Ma», che in un primo tempo aveva tallonato il battistrada, ha dovuto cedere il passo al terzetto della Triestina della Vela formato da «Pippo», «Veglia» e «Barbarossa», fra i quali si è ben battuto per lungo tempo il «Nevera» di De Haag. Nel secondo giro si doveva assistere ad una spettacolare rimonta del «Mister Jack» che, guidato dal giovane Massone, è riuscito a guadagnare una decina di posizioni. Buona anche la prova dei fratelli Picchio, su «Punta Bianca», di «Hazell II» e «Liburnia».

Nella classe dei «flying dutchman» si è avuta una prima prova annullata in quanto la gran parte dei concorrenti aveva sbagliato la prima boa. Al segnale buono una mezza dozzina di imbarcazioni hanno preferito tornare a terra mentre il vento aumentava di forza mettendo a dura prova la perizia degli equipaggi. Un vero spettacolo i lati di bolina con i prodieri aggrappati al «trapezio» mentre al lasco e in poppa si poteva assistere a delle lunghe ed entusiasmanti planate. Ritiratasi «Cherie», una delle imbarcazioni favorite, il successo è andato al «Susanne», che precedeva al traguardo il «Stricnina», il migliore dei concorrenti italiani. Al terzo posto il tedesco «Huckebery» seguito dall'austriaco «Mops» e dal gardesano «Corallo».

Alle regate ha assistito un folto gruppo di appassionati a bordo di numerose imbarcazioni.

Domani mattina, con partenza alle ore 9.30, si svolgerà la seconda prova, alla quale farà seguito la terza, conclusiva della manifestazione. La premiazione avrà luogo alle ore 18 nella sede della S.T.V.

Snipe (1.a prova): 1) «Barbanera» (Brezich-Rinaldi) STV; 2) «Veglia» (Braut-Fonda) TSV; 3) «Pippo» (Maiani-Ostoich) STV; 4) «Mister Jack» (Massone-Mazzoni) Vernazzola; 5) «Barbarossa» (Rizzi-Crechici) STV; 6) «Ma-Mo-Ma II» (Mignani) Riccione; 7) «Nevera» (De Haag) YCA; 8) «Punta Bianca» (Picchio) Orta; 9) «Hazel II» (Masutti) Monfalcone

Flying Dutchman (1.a prova): 1) «Suzanne» tim. Cristian (Austria); 2) «Stricnina» tim. Bensa (Bolzano); 3) «Huckebery» tim. Rackl (Germania); 4) «Mops II» tim. Riedi (Austria); 5) «Corallo» tim. Felletti (Rive del Garda); 6) «Typsi V» tim. Kosseroller (Austria); 7) «Grille» tim. Schmied (Austria); 8) «Aquilon» tim. Mueller (Austria); 9) «Biba»

UN'APPENDICE ALLA SERIE «A» DI HOCKEY SU PISTA

Il Modena campione d'Italia verdetto sospeso per la retrocessione

Festoso congedo della Triestina con la vittoria sul Monza
Rinviato a stamane causa la pioggia l'incontro Lazio-Brescia

Triestina - Monza 3-0

Gli alabardati hanno preso congedo dal loro pubblico con una meritata vittoria, piegando un Monza apparso sfiduciato ed in notevole calo di forma. Mentre da una parte si è vista una squadra battersi con ardore, dall'altra, era una compagine già rassegnata. Con una difesa rocciosa e talvolta un po' rude, la Triestina ha retto il confronto senza cedere all'avversario l'iniziativa del giuoco. Gli avanti locali sono stati sbrigativi, piazzando due stoccate decisive (la prima ad opera del centro Prinz) e vincendo quindi nettamente il confronto diretto col reparto monzese.

Gli avanti ospiti hanno accusato gravi lacune in fatto di intesa ed hanno preferito puntare a rete con tiri da lunga distanza; l'avvicinamento del resto alla porta di Mari era quasi vietato alle maglie biancorosse, in quanto Cervo e Prinz, ma soprattutto il primo, facevano buona guardia. Con la doppia coppia attaccante in scarsa vena il Monza non poteva raddrizzare le sorti della partita e dopo l'uscita di Villa, colpito da una palla scagliata da Prinz (la Triestina comunque era già in vantaggio di due reti), la sconfitta è apparsa inevitabile.

La prima rete della serata veniva marcata da Prinz al 13' con un tiro trasversale da destra a sinistra. Nella ripresa, dopo uno sporadico tentativo dei monzesi di annullare il passivo, Martellani I infilava la porta di Bolis con un tiro angolatissimo. Era ancora l'ala sinistra alabardata a farsi notare al 24' con la segnatura dell'ultimo gol della serata.

B. I.

TRIESTINA: Mari (Biasizzo), Cervo, Prinz (1), Russo, Martellani I (2), Bertuzzi, Martellani II. MONZA: Bolis (Cazzaniga), Villa, Pennati, Levati, Gelmini II, Bosisio, Pessina. ARBITRO: Andriolo di Treviso.

LA CLASSIFICA

Modena	18	15	2	1	117	60	32
Monza	18	14	1	3	110	49	29
Novara	18	14	0	4	144	84	28
Triestina	18	10	1	7	79	62	21
Am. Novara	17	10	0	7	133	90	20
Marzotto	18	7	2	9	60	62	16
Ferroviario	17	3	3	11	62	104	9
Pirelli	18	4	0	14	63	104	8
Lazio *)	17	3	2	12	70	139	7
Brescia	17	2	1	14	47	131	5

*) Un punto in meno per rinuncia

Novara - Marzotto 8-3

Novara, 24

Gli azzurri novaresi hanno concluso il loro campionato con una franca vittoria sul Marzotto, vittoria che sarebbe stata più vistosa se il portiere Noro con i suoi spettacolosi interventi non avesse contenuto il punteggio in limiti moderati. La partita veloce e interessante ha visto il netto predominio degli azzurri (già il primo tempo l'avevano concluso per 4 a 1) i quali hanno avuto in Panagini l'elemento che con le sue veloci e prodigiose puntate ha scompaginato la difesa degli ospiti che hanno fornito una prestazione ottima specialmente, oltre il portiere, da parte di De Franceschi che ha neutralizzato diverse volte il giuoco offensivo dei padroni di casa.

NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti (1), Cerina (2), Panagini (4), Colombo (1), Monfrinotti. MARZOTTO: Noro, De Gerone, De Franceschi (1), Sbalchiero, Finetto (2), Savi. ARBITRO: Bagliani, di Alessandria.

Lazio-Brescia 5-2 (sospesa)

Brescia, 24

L'incontro Lazio-Brescia che doveva decidere della retrocessione dell'una o entrambe le squadre, è stato sospeso in quanto la pioggia alla fine del primo tempo è cominciata a cadere fitta in modo da rendere la pista troppo sdrucciolevole.

LAZIO: Di Vanno; Garribba, Natoli, Rautnich (2), Masala (3), Spessot. BRESCIA: Zilioli; Cattalani, Guggiana Carlo, Moneghini, Guggiana Guido (2), Piccinelli, Brignoli. ARBITRO: Bartolomasi, di Midena.

Pirelli - Ferroviario 9-2

Milano, 24

La Pirelli ha giuocato per salvarsi ed ha vinto. Il Ferroviario invece non si aspettava che i milanesi giuocassero così lanciati e alla garibaldina, pertanto i giuliani sono partiti molto lentamente, tanto erano sicuri della salvezza e forse, in fondo in fondo della vittoria. Invece i ragazzi della Pirelli li hanno infilati di prepotenza in velocità e quando i triestini hanno reagito per risalire la corrente è stato tardi.

PIRELLI: Paparella, Bergamaschi, Preda (3), Bortolini (2), Esposto (3), Federici. FERROVIARIO: Ottonelli, Krassevich, Bercè, Bissoli, Gregori (2 e un autogol), Scieghi (1). ARBITRO: Farneti di Monza.

Modena-Am. Novara 5-3

Modena, 24

Il Modena ha conquistato il titolo di campione d'Italia 1960. La regolare condotta (se si eccettua la sconfitta di Trieste) è stata premiata questa sera con il successo finale sul generosissimo e a volte impetuoso Amatori Novara. Anche l'ultimo ostacolo è stato difficilissimo da superare, perchè i piemontesi si sono battuti con caparbio accanimento (superiore ad ogni elogio Vighenzi), dando l'impressione all'inizio, con due reti di vantaggio, di voler fare il più beffardo sgambetto agli avversari.

Ma poi il Modena si è ripreso e alla «paura di perdere» subentrava la sicurezza della propria azione.

MODENA: Artioli, Baraldi, Marchetto, Tavoni, Rinaldi (3), Brezigar (2). AMATORI NOVARA: Romussi, Mora, Bedogni, Zaffinetti (2), Vighenzi (1), Ghione. ARBITRO: Muti di Milano.

Torneo giovanile

Due squadre imbattute Arengo e Ginn. Goriziana

Sulla pista di viale Miramare ha avuto inizio ieri il torneo nazionale giovanile, al quale partecipano sei squadre, composte da giuocatori di età inferiore ai diciotto anni. Dopo le prime otto partite, soltanto due squadre, i monzesi dell'Arengo ed i goriziani della Ginnastica, sono imbattute, avendo staccato le dirette rivali Triestina e Ferroviario, le quali ieri sera hanno chiuso in parità il confronto diretto (4-4). Stamane alle ore 8.30 le squadre riprenderanno l'attività per portare a compimento la manifestazione con gli ultimi sette incontri; nel pomeriggio, alle ore 15.45, si svolgerà l'ultimo turno di gare.

Contemporaneamente al torneo «juniores» si svolge una seconda manifestazione a carattere propagandistico riservata a squadre con giuocatori di età non superiore ai quattordici anni. Ieri si è svolta una sola partita, ed i monzesi dell'Arengo hanno superato per 2 a 1 (0-1) la squadra degli Hockeisti Triestini; la terza formazione partecipante è composta da una selezione locale formata da alabardati e ferrovieri.

Goriziana - CRDA Monfalcone 3-1 (2-0): all'1' Natali (G.); al 10' Sussan (G.); al 7' Natali (G.), al 15' Corradini (C.). Arbitro: Clabatti di Trieste.

Ferroviario - Mens Sana 8-1 (4-1): al 2' e al 4' Fonzari (F.), al 9' Balanzin (F.), al 12' Vuch (F.); al 2', 10' e 11' Vuch (F.), al 17' Fonzari (F.), al 19' Zambil (M.S.). Arbitro: Pernarcich di Monfalcone.

Arengo Monza - Triestina 2-1 (2-1): all'1' e al 5' Fossati (A.M.); al 15' Pockaj (T.). Arbitro: Salvini di Trieste.

Arengo Monza - CRDA Monfalcone 4-2 (2-1): al 4' Campana (A.M.), al 12' Abram (C.), al 15' Campana (A.M.); al 5' Longhino (C.), al 15' e al 20' Campana (A.M.). Arbitro: Bartolini di Trieste

Triestina - Mens Sana 9-0 (6-0): all'1' Perok (T.), al 3' e al 4' Damiani (T.), al 6', 10 e 19' Perok (T.); al 6' e all'8' Perok (T.), al 10' Fabris (T.). Arbitro: Andriolo di Treviso.

Goriziana - Ferroviario 4-1 (2-0): al 14' e al 15' Ettori (G.); all'8' Natali (G.), al 16' Pechar (F.), al 18' Zini (G.). Arbitro: Clabatti di Trieste.

CRDA Monfalcone - Mens Sana 6-0 (3-0): all'1' Anastasia (M.), al 5' su rigore Corridini (M.), al 10' Longhino (M.); al 3' Abram (M.), al 10' Longhino (M.), al 19' Abram (M.). Arbitro: Salvini di Trieste.

Triestina - Ferroviario 4-4 (1-2): al 6' Damiani, autorete (T.), al 14' Vuch (F.), al 19' Perok (T.); Pechar (F.), al 5' Balanzin (F.), al 6', all'8' e al 18' Perok (T.). Arbitro: Pernarcich di Monfalcone.

LA CLASSIFICA

Goriziana	2	2	0	0	7	2	4
Arengo M.	2	2	0	0	6	3	4
Triestina	[illegible]	1	1	1	14	6	3
Ferroviario	3	1	1	1	13	9	3
CRDA Monfalc.	3	1	0	2	9	7	2
Mens Sana	3	0	0	3	1	23	0

LA TRIESTINA A BUSTO ARSIZIO

«E' una brutta cliente la squadra neo-promossa»

Giocherà con la tattica del catenaccio la Pro Patria
Trevisan spera in un pareggio - Frigeri in campo

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 24

Si ricomincia con i pronostici, con le trepidazioni, con le speranze, si ricomincia con i viaggi, quegli strani viaggi delle squadre di calcio, fatti con una valigia grande ma dove gli effetti personali occupano il minimo posto, appena il posto per il pigiama e lo spazzolino da denti, tutto il resto è occupato dall'equipaggiamento; viaggi durante i quali è proibito parlare della partita o addirittura parlare di calcio, per non turbare le coscienze più gracili, mentre non si fa che parlare di calcio. E di che dovrebbero parlare i giovanotti per i quali il calcio è l'hobby, ma anche il pane e il companatico, come pure, in molti casi, l'unico argomento nel quale sono versati questi ragazzi la cui cultura si è fatta sui fogli variopinti dei giornali sportivi? Si ricomincia con le presentazioni dei nuovi arrivati, visto che seguiamo una squadra alla quale il bilancio impone di mutare tutti gli anni la propria formazione, come la lucertola tutti gli anni muta la pelle; si ricomincia con le interviste, con gli innocenti pettegolezzi, con il sentirne e col farne, si ricomincia insomma con il campionato.

Sembra ieri che un capitolo dell'interminabile romanzo del campionato è stato chiuso e già se ne riapre un altro. S'era finito con una trasferta, quella di Parma, nella quale la squadra che stiamo seguendo aveva gettato alle ortiche l'ultima delle sue molte occasioni d'oro, e si riapre con un'altra trasferta. Andiamo a Busto Arsizio, dove ci attende una squadra giovane, battagliera, piena di ambizioni e di più o meno velate pretese, come sono sempre, all'inizio del torneo, prima che le batoste le richiamino alla realtà, le compagini appena promosse. Esse hanno una presunzione di forza che il tempo e l'usura del torneo s'incaricheranno di sciogliere, ma fin tanto che ciò non avviene, fino a tanto che perdura la loro spesso irragionevole supervalutazione, sono pericolose e valgono realmente... quanto presumono di valere. Incontrare una squadra neo promossa è sempre un brutto affare, sarebbe preferibile misurarsi con essa anzichè alla prima giornata, dopo che gli immancabili rovesci ne avranno moderate le velleità.

Anche l'allenatore della Triestina è dell'avviso che il calendario non lo ha favorito facendolo imbattere nella Pro Patria alla prima giornata del campionato. «E un brutto cliente — secondo Memo Trevisan — la squadra che sale alla categoria superiore dopo un'annata di continue anche se minuscole glorie sportive. Essa crede di poterla fare da padrone, come faceva nella classe inferiore. Il suo spirito è indomito: prima di lasciarsi piegare dalla superiore classe dell'avversario, sputa fuori la anima sua. Bisogna faticare il doppio a piegare un avversario che si batte da leone, ancorchè si riesca a batterlo...»

Alla domanda se ritenga la Pro Patria capace di mutare il pronostico, il quale — perchè nasconderlo — concede alla Triestina quanto meno il pareggio, Trevisan risponde: «Per me la Pro Patria è una squadra poco meno che segreta. Sono stato due anni a Busto Arsizio ma la squadra di oggi, che poi è la stessa dell'anno scorso, chi la conosce? Non mi è nuovo il giuocatore Colombo; è l'unico del quale potrei dire qualche cosa, però non l'ho mai visto operare nel ruolo che gli hanno affidato, il ruolo di battitore libero. Purtroppo la Pro Patria pratica una specie di catenaccio del quale appunto il vecchio Colombo è la leva. Certamente troveremo un duro avversario nella Pro Patria, ma devo confessare che ho molte e fondate speranze di non perdere».

La Triestina si ferma a Milano, ospite (ma ospite nel senso più largo del termine) nell'albergo del quale è proprietario il suocero del commissario straordinario, Gallinotti. Quivi pernotterà per raggiungere Busto con un pullman speciale nella mattinata di domani.

Della formazione bustese si sa che essa non ha ricuperato il centravanti titolare Gino Calloni, colpito da un non lieve infortunio. La formazione dei biancoblù sarà la seguente: Provasi; Amadeo, Taglioretti; Colombo, Zagano, Grimaldi; Meraviglia, Vittorino, Calloni, Crespi, Maltinti, Pagani. Nomi, come si vede, che dicono ben poco pur agli sportivi iniziati. Ma ciò ha scarsa importanza, visto che con questi giuocatori (meno il Crespi), la Pro Patria ha vinto il proprio girone di Serie C. Si riteneva che Magli avrebbe sostituito il centravanti titolare con la sua naturale riserva Muzi, ma notoriamente lo stesso Muzi è in condizioni fisiche imperfette.

Per la formazione della Triestina permane il dubbio sul giuocatore col quale coprire il ruolo numero 2. I candidati sono il titolare Frigeri, convalescente di una tonsillite, e la riserva Bernard. Trevisan desidera che Frigeri dica in piena coscienza se egli se la sente o meno di entrare in squadra

Ma siamo in grado di anticipare la risposta che Frigeri darà domani al suo allenatore: sarà un «sì». La squadra scenderà in campo nella seguente formazione: Luison; Frigeri, Brach; Larini, Marangon, De Grassi; Trevisan, Rebizzi, Demenia, Sadar, Fortunato. Con la sola variante di Reina, è la formazione base con la quale la Triestina affronterà il campionato che oggi s'inizia.

Mario Grassi

Nell'anticipo di ieri della Serie C (girone B) la Tevere Roma ha battuto il Pisa per 1 a 0 (0-0).

IL GRAN PREMIO DI MERANO

Tutte su Spegasso le nostre speranze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Merano, 24

Tutto è ormai pronto a Merano per la grande corsa di domani, che vedrà allineati alla partenza cavalli di ben quattro Nazioni.

I colori italiani puntano le loro carte su Spegasso, già vincitore del Gran premio 1958. Il forte sauro della scuderia Mantova, ben situato al peso, in caso di vittoria sarebbe il primo cavallo d'una scuderia italiana ad aggiudicarsi due volte l'ambito successo; peccato che in serata abbia ripreso a piovere qui a Merano, perchè Spegasso non si trova a suo agio sui terreni fangosi ma preferisce quelli soffici. Aegior — l'unico cavallo che abbia vinto due volte il Gran premio (una volta con i colori francesi e l'altra con quelli italiani) — difficilmente sarà al via, e così pure il belga Royal Poona, di modo che i partenti dovrebbero risultare tredici. Un numero cabalistico: a chi porterà fortuna?

Molto attesi alla prova, e quindi nella rosa dei favoriti, sono il francese Lord Tabary, che ha molto impressionato nei lavori di preparazione, e lo svizzero (naturalizzato) Kocolet, ben trattato al peso e in una condizione felice di forma. La scuderia Neni Da Zara nutre serie aspirazioni in Halifax che è un ottimo saltatore; questa dote Halifax avrà modo di metterla in evidenza lungo il tremendo percorso che comporta ben venticinque ostacoli. In caso di terreno pesante chi potrà fare una bella figura è Nina, fondista di mezzi non comuni, anche se non altrettanto dotata di classe.

In ogni caso il successo di questa avvincente ventunesima edizione del Gran premio Merano dovrebbe interessare più davvicino il nostro Spegasso, il francese Lord Tabary e lo svizzero Kocolet.

I francesi hanno presentato oggi il loro biglietto da visita con il tre anni Chloral, facile vincitore del Criterio d'Autunno davanti a Wild Song e Colonia. Ben più ambita sarà la vittoria nella corsa di domani, ed è proprio là che i nostri rappresentanti cercheranno di ottenere la rivincita sui tradizionali avversari di Oltralpe.

Su Merano sta cadendo intanto una leggera pioggia, mentre il cielo brontola minacciosamente. Ma forse tutto si risolverà nel nulla e domani avremo la giornata che il Gran premio di Merano si merita. Gli organizzatori sono fiduciosi e prevedono un tutto esaurito.

Mario Germani

La Totip a Montebello

Jackson prim'attore con rivali di lusso

La corsa Totip Premio dei Giudici accentrerà l'interesse dello odierno convegno all'ippodromo di Montebello. Saranno di scena, sulla lunga distanza, nove cavalli dei quali ben quattro hanno, sulla carta, buone possibilità di aggiudicarsi la vittoria. I favori del pronostico sono per Jackson che però dovrà faticare molto per vincere, poichè avrà degli avversari di lusso, quali il poderoso Aut Aut, Oro del Reno, ed il mai domo Rinviato. Possibile la sorpresa di Astrakan e di Ultimo, per quanto il primo incorra facilmente in svarioni ed il secondo abbia già dimostrato di non essere all'altezza dei migliori in campo. Comunque se saprà superare senza esitazioni lo scoglio della partenza, Jackson avrà già messo una grossa ipoteca sulla vittoria. Il convegno avrà inizio alle ore 14.30.

Vice

I nostri favoriti. Premio dei Codicilli: Vega, Grandara, Lindoro Premio della Giustizia: Pervinca, Illuso, Garrick. Premio delle Toghe: Cras, Dakar, Tempearo. Premio delle Leggi: Kebir, Tripla, Ulterius. Premio degli Avvocati: Cica, Cabul, Carlotta. Premio dei Magistrati: Texana, Triora, Ozzano. Premio dei Giudici: Jackson Aut Aut, Oro del Reno.

Italia-Spagna 7-1 agli «europei» di baseball

Barcellona, 24

Nel pomeriggio l'Italia ha colto un clamoroso successo ai campionati europei di baseball battendo la Spagna per 7 a 1. Il migliore degli azzurri è stato Glorioso.

In mattinata l'Olanda aveva battuto la Germania per 12 a 1. Ecco la classifica dopo la seconda giornata:

1) Olanda punti 4; 2) Italia e Spagna 2; 4) Germania 0.

Oggi a Trieste

VELA

Coppa Barbanera e Trofeo Olandese Volante. Partenza della seconda prova alle ore 9.

ATLETICA LEGGERA

Riunione maschile allo Stadio comunale. Ore 8.30.

BASEBALL

Baseball Trieste - Canasta Bologna (Serie B), campo di Villa Opicina, ore 15.

HOCKEY A ROTELLE

Torneo nazionale juniores sul campo del Ferroviario.

CALCIO

Partite amichevoli: **CRDA Trieste - Cremcaffè A**, campo San Giovanni ore 10.30; **San Giovanni - Cremcaffè B**, campo S. Giovanni, ore 8.30; **Muggesana-Ponziana**, a Muggia ore 15.30.

PALLAVOLO

Coppa Venezia Giulia - Maschile: Casarma Belleno ore 9; femminile: Campo Julia, via Montegrappa 15.30.

PALLACANESTRO

Hausbrandt-Wiener Sport Club a Muggia (palestra comunale) ore 22. In precedenza **Hausbrandt-Wiener Sport Club femminile.**

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30. Corsa di centro il Premio dei Giudici, lire 260 mila, m. 2075.

MAGLIFICIO cerca apprendiste, confezioniste. Tel. 50788.
MANICURE possibilmente anche pedicure cerca salone centro. Indirizzo UPI. 28629 D
MEZZALAVORANTE pratica cerca subito Salone Mina, Diaz 7. Tel. 29007. 68748 D
MEZZALAVORANTE o lavorante capace manicure cercasi. Cassetta 28604 D UPI.
MEZZA lavorante e garzona capace, sarta donna, cercansi. Telefonare 93538. 28681 D
MEZZA lavorante capace e garzona cercansi. Sartoria Zauco, Ginnastica 29. 68737 D
MEZZA lavorante e garzona pratica sarta uomo cercansi. Sartoria Nisi, viale XX Settembre 17. 28618 D
MODELLE testa lire 300 ora, figura lire 1000 cerca pittore. Telefonare 46462, soltanto domenica mattina, ore 11-12. 48499 D
MOTOCARRISTA con patente volonteroso anche lavori manuali assume Impresa. Cassetta 28490 D UPI.
PARRUCCHIERA mezzalavorante, apprendista pratica cercasi. «Salone Grazia», via Canova 9. 28536 D
PERSONA volonterosa conoscenza osti e simili cercasi, anche pensionato. Offerte Cassetta 28586 D UPI.
PROFESSIONE elegante redditizia. facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem. via Campo Marzio 4. tel. 36878. I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D
RAGAZZA 14-15 anni cercasi per pasticceria e panetteria. Piazza Tra i Rivi 5. 28409 D
RAGAZZA 14-17 anni cercasi Bar Totocalcio, piazza Tra i Rivi 3. 68723 D
RAGAZZE due possibilmente pratiche frutta purchè oneste, negozio signorile assume. Via Hermet 3. 28359 D
RAGAZZE stiratrici per pulitura cercansi prontamente. Telefonare 71346. 48602 D
RAGAZZI per negozio pittore 14-16 anni cercansi. Scala Belvedere 4. 28550 D
RAGAZZO 14-15enne principiante alimentari onesto cercasi. Presentarsi Gerussi, Tiepolo 1. 68645 D
RAGAZZO per panetteria, 15-16enne cercasi. Kozmann, Martiri Libertà 7. 68695 D
RAGAZZO pratico panificio. Presentarsi Franceschini, via Cologna 5. 68719 D
RAGAZZO 14-15 anni cercasi. Negozio alimentari, via Parini n. 9. 68668 D
RAGAZZO 14.enne cercasi per negozio alimentari. Via Montfort 1. 28499 D
RAGAZZO 15.enne cercasi. Bar viale D'Annunzio 14. 28519 D
RAGAZZO 15-16 anni per lavoro artigianale, buona retribuzione, cercasi. Via S. Maurizio 16-I p. 28640 D
SCRITTORI racconti, poesie, gialli, articoli, romanzi, soggetti cinematografici, fiabe, letteratura infantile, parolieri, compositori canzoni, cerca importantissima, antica, assolutamente seria, Casa Editrice, nuovissimo originale lancio completamente diverso usuali sistemi. Spedire materiale «Il Mondiale», via Panetteria 45/A Roma. 6325 D
SEGRETARIA, segretario, perfetta conoscenza parlata scritta lingua tedesca, cerca Industria. Disposto, disposta, trasferirsi. Scrivere Cassetta n. 4031, SPI, Torino. 6328 D
SIGNORINA praticante ufficio con seconda media cercasi. Offerte Cass. 28586 D UPI.
STENODATTILOGRAFA preferibilmente conoscenza inglese, esperta, cerca Istituto universitario, eventualmente solo mattina. Indicare scuole compiute, età, posti occupati. Cassetta 68648 D UPI.
TORNITORE legno cercasi. Indirizzo UPI 68603 D.
VOLONTEROSO - OSA, aiuto ambulante stoffe confezioni, provincia, buona retribuzione, cercasi. Offerte Cassetta 68653 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

BANCARIO cerca stanza soleggiata termobagno vicinanze p. S. Giovanni-via Carducci. Cassetta 68612 E UPI.
PENSIONATO cerca stanza modestamente mobiliata. Scrivere cassetta 48546 E UPI.
PENSIONATO 2 pensioni cerca cameretta o camerino anche con vitto. Cassetta 28598 E UPI.
SIGNORA distinta assente tutto giorno, cerca camera signorile, possibilmente unico inquilino, paraggi posta centrale, telefonare 37272 lunedì, ore lavorative. 68730 E
STANZA preferibilmente vuota, cucina o comodocucina, riscaldamento cerca signora distinta I-III piano, centro. Cass. 28582 E UPI.
STANZE e pensioni cercansi per alloggio studenti. Telefonare Centro Univ. Assistenza, 61177, feriali ore 14-16. 48487 E

F. Off. camere e pens. L. 25

A. AFFITTANSI belle 2 camere centrali, vuote, bagno, telefono, ascensore a distintissimi. Informazioni tel. 28561, 9-13. 28653 F
A distinto offro stanza ingresso libero, bagno, telefono. Via Cunicoli 13, Schiavon. 28652 F
A. SERIO affittasi mobiliata pulita presso sola. Milano 7-IV. 28500 F
A distinto colto conoscenza lingue estere affitterei stanza, scambio conversazione. Cassetta 48531 F UPI.
AFFITTASI cameretta signore distinto. Tel. 26833. 48616 F
ARIOSA soleggiata centrale mobiliata telefono affittasi. Via Romagna 4-III p. 48501 F
CAMERA mobiliata per signore solo affittasi. Tel. 59024 28366 F
CAMERA due persone bagno telefono, affittasi. Ventisettembre 39, porta 15 28538 F
CAMERA grande 3.000 mensili, rimborso spese. Molino a Vento n. 70. 28547 F
CAMERA mobiliata una persona, grande salone, centralissimo, affittasi. Telef. 95153. 48504 F
CAMERA mobiliata comodo cucina con giardino affittasi. Telefonare 93202. 28627 F
CAMERE due affittansi uso ufficio o abitazione, telefono ascensore. Ind. UPI 48489 F.
CAMERE due uso telefono affittansi distinti, Rossetti 49, I piano. 48623 F
CAMERETTA affittasi giovane distinto ottima famiglia. S. Spiridione 10, porta 13.
CAMERINO affittasi. Molino a Vento 38, Maiocco. 28591 F
CENTRALISSIMA uso ufficio I piano telefono termosifone affittasi ottomila mensili compreso riscaldamento centrale verso piccolissimo rimborso spese. Telefonare 27118. 68683 F
CENTRALISSIMA bella arredata una persona affittasi 10.000, uso bagno, telefono 26937.
CENTRALISSIMA anche breve periodo persone distinte affittasi. Telef. 33007. 28650 F
CERCASI compagno stanza. Scala Santa n. 21. 48552 F
COMPAGNA stanza prestaservizi cercasi. Scrivere Cassetta 28476 F UPI.
MATRIMONIALE affittasi con uso cucina o senza. Coroneo 9, quarto destra. 28541 F
MATRIMONIALE soggiorno, caloriferi, acqua calda, bagno, comodo cucina e terrazzo affittasi a distinti coniugi. Telefono 91211. 48631 F
MATRIMONIALE grande soleggiata affittasi a distinto. Telefono 28454. 28685 F
MOBILIATA centralissima affittasi a persona seria. Machiavelli 19-III sinistra. 28647 F
MOBILIATA 2 letti anche 2 amici affittasi. Crispi 75-I sinistra. 28625 F
MOBILIATA spaziosa con bagno affittasi possibilmente due amici, piano II. Telefonare n. 49603. 28512 F
MOBILIATA centro, uso telefono, unico subinquilino, affittasi distinto. Imbriani 12-III.
MOBILIATA tutti comforts telefono affittasi presso distinta. Indirizzo UPI 68669 F.
MOBILIATA, casa nuova, ascensore affittasi a distinto. Giuliani 1-II. 68718 F
MOBILIATE 1-2 persone affittansi, massima pulizia, telefono, bagno, centro. Passalacqua, via Milano 25-II. 48496 F
MOBILIATO stanza cucinatinello bagno balcone cantina telefono affittasi, visitare lunedì dalle 13-18, via Commerciale 160-I primo piano. 48620 F
STANZA mobiliata soleggiata, unico inquilino affittasi persona occupata. Tel. 43234. 48595 F
STANZA ingresso scale primo, uso ufficio laboratorio, luce, acqua, telefono affittasi. Telefonare 50597, ore ufficio. 48608 F
STANZA bella vuota affittasi, uso cucina, telefono. Via Madonna del Mare 7, porta 14. 68732 F
STANZA due letti spaziosa soleggiata, riscaldamento, bagno, telefono, cura vestiario, affittasi universitari. Tel. 91703. 28567 F
STANZA ingresso libero affittasi a distinto signore, donne escluse. Indirizzo UPI. 28579 F
STANZA vuota centro, affittasi uso ufficio. Tel. 40091. 28561 F
STANZE 2 soleggiate, centrali, telefono, altra ingresso scale. vuote o arredate, I piano affittansi presso distinta per ambulatorio o ufficio. Telefonare dalle 10 alle 17. 28497. 28678 F
STANZE due vuote affittansi. Madonna del Mare 2, p. II. Barbaria. 28546 F
STANZETTA chiara pulita telefono, affittasi a serio occupato. Ginnastica 42, I sinistra. 28568 F
STANZETTA affittasi a distinta signorina presso sola. Telefono 27998. 68663 F
STANZETTA mobiliata soleggiata affittasi a distinto. Telefono 45960. 48492 F
STANZETTA affittasi distinto cura vestiario presso sola. Telefonare mattinata 52740. 28492 F
STANZETTA elegante, casa signorile affittasi giovane distinto. Telefonare 91215. 28496 F
VUOTA grande centralissima affittasi a distinto signore, cura vestiario, leggera assistenza, volendo vitto. Tel. 30422. 28530 F

G Istruzione L. 25

A.A. ISTITUTO Enenkel. Elementari, medie, avviamento, istituti, licei. Ricupero anni, Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità, comptometer, lingue. Trieste, Battisti 22. Telef. 38800. Monfalcone, Boito 10. Tel. 73055. 48404 G
A. AUTORIZZATA signorile, scuola taglio. Foro Ulpiano 6. Abiti, confezioni. 48507 G
ABSOLUT fähige deutsche Sprachlehrerin Muttersprache deutsch, gute italienische Kenntnisse, für 7-jähriges Mädchen gesucht, telephonieren 36454 Bürostunden. 48467 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G
BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola. «Pertot», Imbriani 14. 65 G
BRASILIANO - portoghese, inglese, spagnolo, francese, tedesco, croatoserbo, sloveno, corrispondenza commerciale, insegnamento rapido per impieghi. Traduzioni. Telefono 47726. 48629 G
CHITARRA, fisarmonica, facilmente apprenderete spendendo poco. Corsi accelerati. Telefonare 56281 28532 G
CONVERSAZIONE inglese offresi giovane diplomata Londra sia bambini che adulti. Telefono 49904. 28531 G
CORSO di taglio Kolarik. Inizia corso ottobre, via Bazzoni 9. Tel. 96572. 28620 G
DIPLOMATA impartisce lezioni canto, imposto, spartiti e perfezionamento solisti anche in tedesco, francese, spagnolo per la musica classica. Tel. 90964, ore 16-18. 28543 G
FRANCESE nazionalità prepara esami, interpreti, conversazioni. Prof. Vaudolon, telefono 32524. 28526 G
INGLESE tedesco ottima pronuncia insegna signorina. Prezzi moderati. Tel. 66375. 48524 G
INTERPRETI inizio 1.o ottobre corsi inglese, francese, tedesco. Scuola interpreti ENCIP, XXX Ottobre 6. Tel. 35-798. 2499 G
LEZIONI accelerate di strumenti jazz moderni e canto. Via Gatteri 16, Trieste. 68643 G
MADRELINGUA inglese, lezioni, conversazione, corrispondenza, francese, tedesco, russo, preparazione qualsiasi esame superiore. Indirizzo UPI. 48309 G
RADIOTELEGRAFIA. Presso Scuola «Marconi», via S. Francesco 33, sono aperte le iscrizioni dalle 17 alle 18.30.
RAGIONERIA, tecnica bancaria, mercantile, accuratissime. Ricupero anni istituti commerciali. Telef. 75891. 28377 G
RECUPERO anni perduti Medie inferiori superiori tutti indirizzi. Corsi diurni, serali. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. Tel. 96339. 68265 G
SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese. Miti pretese. Tel. 29492. 28259 G
SUPERFACILITAZIONI, ridottissima spesa: Pianoforte disponibile studiare, metodi (gratuiti). Violino. Solfeggio. Telefono 41346. 28552 G
VIENNESE impartisce lezioni di tedesco e conversazione. Modeste pretese. Telefonare n. 33197. 68682 G

eccovi il moderno lavastoviglie

POCHE GOCCE E IN UN ISTANTE I PIATTI SPLENDONO

LUX LIQUIDO

È un risparmio
Perché è superconcentrato. Bastano 2 o 3 spruzzi per lavare i piatti di 4 persone. E nessuno spreco! La speciale confezione in plastica serve da dosatore. Una bottiglia dura più di un mese. Confrontate con le polveri: vedrete che economia! LUX LIQUIDO fa brillare i vetri e tutte le superfici lavabili.

È meglio delle polveri
Perché è liquido: si distribuisce quindi in ogni goccia d'acqua e subito si mette al lavoro. LUX LIQUIDO distacca l'unto dai piatti e lo dissolve completamente. Infatti non trovate la minima traccia di grasso nemmeno sulle pareti dell'acquaio. Tutto splende in un istante e, in più, sparisce ogni odore fastidioso.

Lava in un attimo
Perché è liquido ed è già sciolto. Le polveri devono sciogliersi e ci vuole tempo. LUX LIQUIDO invece è immediatamente pronto ad agire e la schiuma ve lo prova. Immergete - risciacquate.... fatto! Non rimane alcun residuo sui piatti, come può capitare con le polveri. Con LUX LIQUIDO vi liberate più in fretta dall'acquaio.

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

e sentite con LUX LIQUIDO che mani morbide

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE oro smarrito sabato pomeriggio tratto piazzale Rosmini, filovia 16. Telefonare 42176. mancia. 28682 H
CANE caccia smarrito bianco pezzato marron arancio, taglia media, senza coda. Mancia adeguata. Telefonare 41542 oppure 57337. 48525 H
MANCIA: 5 mila a chi riporta cane lupo 6 mesi, pelo marron, smarritosi paraggi Fiera. Scerri, viale Ippodromo 2. 48515 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo, piano secondo, sette stanze, riscaldamento, adatto ufficio, associazione ecc. affittasi libero. IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 176 I
A.A.A.A.A. CENTRALE casa nuova, primo ingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, WC separato, 2 poggioli, ascensore termonafta, affittasi 28.000 mensili senza spese. DOMUS, Galleria Tergesteo. 48484 I
A.A.A.A.A. CENTRALE 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio affittasi 16.000 mensili compenso. DOMUS, Galleria Tergesteo. 48484 I
A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO abitazione signorile, tre stanze, cucina, stanzetta, doppi servizi, poggioli, ascensore, riscaldamento, affittasi senza spese. DOMUS, Galleria Tergesteo. 48484 I
A.A.A.A.A. REVOLTELLA casa nuova, 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, cantina, termonafta, ascensore autorimessa, affittasi 35.000 mensili senza spese. DOMUS, Galleria Tergesteo. 48484 I
A.A.A. APPARTAMENTI signorili tre-quattro stanze, servizi separati, terrazze soleggiate, ascensori, centralnafta, stabile nuovo zona Piccardi, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I
A.A. AFFITTASI cameretta modesta centralissima indipendente per persona sola lire 4.000 mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 28575 I
A.A. APPARTAMENTO cinque stanze, stanzino, bagno, caloriferi, zona centrale 35.000, altri Emo, Media, Settefontane, Pascoli, Stazione, Sonnino, Navali, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I
A. AGEP, Passo Goldoni 2 affitta: centralissimo, stanza, cucina, bagno, poggiolo 22.000. Bistanze, cucina, bagno, poggiolo, giardino 25.000. Quadristanze, stanzetta, bagno, poggiolo, riscaldamento, 35.000. Locali affari via Emo. 48544 I
A. AMPIO locale affari due fori via Giulia casa nuova affittasi. Altri via Pindemonte, Donadoni, Carlo Locchi, Foscolo. Tel. 28300. 48627 I
A. DUE stanze poggiolo centralnafta adatto ambulatorio medico o ufficio affittasi via Giulia casa nuova. Tel. 28300. 48627 I
ABITAZIONE uso ufficio centrale I piano, 4 stanze, 2 ingressi affittasi prelevando mobilio. Via Udine 2, porta 7, primo piano. 28622 I
AFFITTASI locale vuoto adatto spaccio vini, salumeria, pulitura a secco, mercerie. Telefonare 32712. 2497 I
AFFITTASI quartierino cucina, camera, doccia. Sistiana. 68701 I
ANZIANA distinta cederebbe stanza mobiliata, cucina 1 o 2 persone, cambio vitto, referenze. Cassetta 48534 I UPI.
APPARTAMENTO due stanze cucina 10.000 affitto prelevando mobilio. Immobiliare Orologio 6. 131 I
APPARTAMENTI uno quattro camere bagno accessori; uno tre camere bagno accessori completamente rimesso nuovo centro città. Telef. 56689. 68671 I
APPARTAMENTI 2, 3, 4, 5 stanze affittansi lunedì. Bellazzi, Torrebianca 14. 28641 I
APPARTAMENTINI stanza cucina bagno centralnafta ascensore lire 20.000. Altro modesto 10.000. Altro 6.000. Anche locali magazzini centrali periferici. Affittansi. Zara, piazza Sangiovanni 3. 68749 I
APPARTAMENTINO camera, cucina, bagno, poggiolo, affittasi, prelevando parte mobili. Casanova, Matteotti 30-II. Visitare mattinata. 28502 I
APPARTAMENTINO bistanze, cucina, panoramico, soleggiatissimo, vistamare, 11.000 mensili, acquisto mobili. Telef. 37703, lunedì. 28610 I
APPARTAMENTINO camera cucina doccia affittasi con spese. Amministrazione Failla, Corso Italia 29, 16-19. 28663 I
APPARTAMENTO mobiliato 4 camere, stanzetta, servizi, veranda, giardino, tutti comforts, zona signorile affittasi. Telefono 65179. 68644 I
APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno ripostiglio poggioli riscaldamento autonomo ascensore affittasi zona via Giulia. Tel. 28300. 48627 I
APPARTAMENTO tri - stanze cucina doccia accessori 24.000 affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29, 16-19.
APPARTAMENTO bi - camere cameretta cucina camerino paraggi Stazione affittasi (spese). Amministrazione Failla, Corso Italia 29, 16-19. 28663 I
APPARTAMENTO 3 stanze affittasi prelevando mobilio. Telefonare 57888. 48612 I
APPARTAMENTO Giardino pubblico, 4 stanze, cucina, bagno, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 2008 I
APPARTAMENTO due camere, cameretta cucina, bagno, poggioli, riscaldamento autonomo, corrente industriale, accessori, zona Perugino, libero ottobre affittasi ventunmila mensili, compenso spese. Telefonare 93364. 68741 I
APPARTAMENTO signorile 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, zona S. Sabba, affittasi. Telefonare 61143, solo mattino. 48516 I
APPARTAMENTO libero, tre stanze, bagno, giardinetto affittasi. Visitare dalle 15-17 feriali. Piazza Cornelia Romana 3, primo. 28557 I
APPARTAMENTO 5 oppure 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, accessori, tutto rimesso a nuovo affittasi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2070 I
APPARTAMENTO tre stanze, cucina, accessori, riscaldamento, pressi piazzale Rosmini, affittasi. Esclusi mediatori. Cassetta 28569 I UPI.
APPARTAMENTO tre stanze accessori in villa affittasi lunedì. Telefonare 96350. 68662 I
APPARTAMENTO mobiliato in villa, due stanze, soggiorno, cucina, bagno affittasi zona Besenghi. Telefonare 75623, dalle 8-13. 48532 I
BISTANZE soggiorno, cucinino, bagno, telefono; affitto inintermediari. Telefonare 37247. 68690 I
CAMERA cucina affittasi 13 mila senza spese; altro camera cucina centralissimo 12.000 compensando spese; altro tristanze 20.000; quadristanze 25 mila. Immobiliare, Slataper 1. 48625 I
CAMERA cucina mobiliate affittansi 18 mila a coniugi. Telefonare 33520, mattinata. 48585 I
CAMERA cucina IACP, Sonnino scambiasi più grande possibile paraggi. Tel. 51075. 28602 I
CAMERA e cucina affittasi 10 mila mensili, via Broletto n. 20, mattinata dalle ore 10 alle 12. 48512 I
CAMERETTE due e cucina affittansi 6.000 mila, piccole spese. Cassetta 28648 I UPI.
CENTRALISSIMO 4 stanze bagno, cucina, affittasi lunedì in giornata. Telefonare 55018. 68662 I
CASETTA con orto in città, affitto modesto. Cassetta 28648 I UPI.
I.A.C.P. scambiasi due stanze soggiorno bagno Campi Elisi con stanza in meno eguali condizioni stessa zona. Telefonare 46130. 28501 I
LOCALE zona S. Giacomo adatto salone parrucchiera, affittasi. Tel. 23645. 48539 I
LOCALI casa nuova grande sviluppo, affittansi, osteria, stireria, manifatture, carni cavallo. Telef. 97179. 28551 I
MAGAZZINETTO adatto deposito, acqua, luce, affittasi 9.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 48544 I
MAGAZZINETTO interno adatto deposito merci affittasi. Telefono 35045. 48562 I
MAGAZZINO 600 mq., anche indicato garage, zona Piccardi; altri 15-150 mq. Donadoni, Diaz, Sansovino, Sangiacomo, Udine, Stazione, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I
MAGAZZINO mq. 170, tre fori, affittasi prontamente in via Udine. Amm.ne Orsini, Carducci 29. Ore 16-19. Tel. 37529. 48465 I
NEGOZIO con eventuale retrobottega affittasi paraggi Piccardi. Telef. 94106. 28596 I
OFFRESI affittanza II piano casa signorile Santandrea adatto consolato, composto di 2 appartamenti, 7 stanze, ricchi accessori, ascensore, centralnafta, telefonare lunedì 38458. 28545 I
PENSIONATO appartamento proprio affitta camera mobiliata, comodo cucina a coniugi soli escluso servizi. Prezzo base 15.000 mensili. Indirizzo UPI. 48563 I
QUARTIERINO modesto affittasi, telefonare 47369, lunedì pomeriggio. 28581 I
SIGNORILE 4 stanze in villa altri 3-4 stanze centro; affittansi. SIVE, Roma 17. Tel. 29290. 48506 I
STANZE due cucina centrale, altro tre stanze accessori affittansi. Telefonare lunedì 96350. 68662 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A DISTINTI coniugi urge appartamentino in Trieste anche periferia, vuoto, assolato, bicamere, cucina, bagno, fitto mite. Tessera 003167, Fermoposta, Gorizia. 2554 L
APPARTAMENTINO 1-2 stanze cercasi affitto. Telef. 54358. 28562 L
APPARTAMENTO signorile in affitto cercasi, bicamere, cameretta, zona Battisti - Foro Ulpiano, esclusi intermediari. Telefono 74603. 28510 L
APPARTAMENTO in casa signorile, piano alto, 5 stanze, doppi servizi, centralnafta, cercasi affittanza. Cassetta 48498 L UPI.
APPARTAMENTO tre stanze, bagno, accessori, riscaldamento cerca famiglia tre adulti. Inintermediari. Telef. 47296. 48566 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze servizi cercano coniugi soli. Inintermediari. Telef. 31525. Ore 16-18. 68709 L
APPARTAMENTO 5 stanze, comforts moderni, cerco in affitto per dicembre. Telef. 24080. 28587 L
APPARTAMENTO lussuoso 2 stanze letto salotto accessori moderni mobiliato cerca diplomatico. Telefono 23143, ore ufficio. 28663 L
APPARTAMENTO tre - quattro stanze, scaldabagno elettrico zone: Piccardi, Perugino, Rossetti, Ospedale, Coroneo, Navali, affitto 25.000 - 28.000 compresi oneri, esclusi intermediari, cercasi. Telefonare lunedì, telefono 74382. 48648 L
BISTANZE cucina cercasi affitto massimo 15.000. Telefonare 38170, Marzari (feriale). 48442 L
CAMERA cucina cerco piccole spese affitto. Tel. 44528. 68673 L
CAMERA, cucina, eventuale giardino cerca affitto insegnante. Offerte cassetta 28565 L UPI.
CAMERA cucina o bistanze per sistemazione famiglie cerca in affitto Impresa causa demolizione. Telefonare 73244. 48625 L
CERCO appartamento nuovo 2 stanze eventualmente con stanzetta, accessori, paraggi Commerciale, Scorcola, Romagna, Severo. Massimo 27.000 mensili. Massime garanzie. Inintermediari. Telefonare 36624. 68634 L
COMMERCIANTE cerca appartamento 4 stanze, tutti comforts. Telef. 42-558, 38169. 68731 L
CONIUGI stranieri, scrittore, cercano appartamento modesto, ammobiliato, per sei mesi, San Giusto, Giacomo. Scrivere Cassetta 48638 L, UPI.
DISTINTI coniugi cercano affitto a Gorizia due-tre stanze casa moderna preferibilmente villetta, assolata. Tessera 5011051 Fermoposta, Trieste. 48581 L
QUARTIERINO prezzo modesto 1-2 camere, accessori, cercasi affitto. Cassetta 48451 L UPI.
QUARTIERINO soleggiato, periferia. 3-4 vani cerco, uomo solo. Cassetta 48574 L UPI.
SOLO cerca appartamentino signorilmente mobiliato, preferibilmente zona Rossetti. Scrivere cassetta 27567 L UPI.
VILLA o appartamento mobiliato o semi-mobiliato cercasi affittanza, possibilmente vista mare, 5 stanze, cucina, bagno, servizi, riscaldamento centrale. Telefonare lunedì 30221. 28453 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE marca vendonsi. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 27995 M

(Continua in pagina 14)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA CHIESA POLACCA SOLIDALE CON IL GOVERNO SUL PROBLEMA DEI CONFINI

Inatteso attacco di Wyszinsky al Cancelliere tedesco Adenauer

Una violenta predica del Primate cattolico pubblicata da un settimanale a proposito delle rivendicazioni tedesche sulla Prussia orientale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 24

Il Primate della Chiesa cattolica polacca, Cardinale Stefan Wyszinsky, ha autorizzato la pubblicazione sul settimanale «Tygodnik Powszechny» di una sua predica che contiene un violento attacco contro il Cancelliere federale tedesco e contro le aspirazioni revanchiste sui territori dell'ex Prussia orientale dei rappresentanti del Gabinetto di Bonn.

Parlando dal pulpito della chiesa di San Giorgio a Marienburg (ex Prussia orientale) Wyszinsky si è rivolto ai fedeli dicendo testualmente: «Giungono a voi i toni di dura minaccia che un uomo dell'occidente, tronfio e fiducioso nella sua forza, lancia con ostilità contro la nostra patria e libertà. Nei vostri cuori sorge nuovamente il pauroso interrogativo: che cosa sarà di noi?». Richiamandosi alla storia di Marienburg e alla tetra fortezza dei cavalieri della Croce, sede del gran maestro dell'ordine teutonico, che si eleva sulla città a ricordo di cruente lotte medioevali fra la Prussia e la Polonia, il Presule ha detto: «Guardate alla superba rocca dove il ferro e l'acciaio difendevano l'arroganza e il sopruso. Dove sono coloro che dominavano con la forza dell'odio e della violenza (cavalieri di Prussia?) non ne è rimasta traccia. Sulla terra strappata con la violenza ai nostri padri — ha detto il Cardinale — il Signore ha raccolto la messe d'oro dei vostri cuori, la vostra fede e il vostro amore. Sulle rovine dell'odio cresce l'amore di Dio. Questa è la vittoria».

Il passo che richiama alla «terra strappata con violenza ai nostri padri» è chiara allusione all'aspra contesa che faceva della cittadina polacca nel 1771 un dominio prussiano. E nei «toni di dura minaccia di un uomo dell'Occidente» è altrettanto chiara l'allusione al recente discorso pronunciato dal Cancelliere federale Adenauer ai tedeschi dell'ex Prussia orientale riuniti a congresso a Düsseldorf. Adenauer a quanto scrive la stampa polacca avrebbe promesso in tale occasione che «la potenza militare della NATO aiuterà i tedeschi a rientrare in possesso delle terre perdute dell'Est». Il Governo polacco è intervenuto con la ferma nota di protesta presso tutti i Governi dei paesi appartenenti al sistema difensivo della NATO chiedendo se le parole del Cancelliere germanico sono state autorizzate dai Governi dell'alleanza o non riflettano invece il pensiero revanchista e aggressivo del solo Governo di Bonn.

Il Cardinale Wyszinsky non ha mai fatto il nome di Adenauer direttamente nella sua predica polemica e politica dal pulpito di Marienburg, ma il testo della medesima apparso sul settimanale che riflette la opinione del gruppo cattolico «Znak» non lascia dubbi circa la persona cui sono rivolti gli attacchi. Questo stesso settimanale che ospita la predica autorizzata del Primate, ha pubblicato recentemente un vistoso articolo nel quale si sosteneva la necessità del mantenimento dell'alleanza polacca con l'URSS quale unica possibilità di difesa dal minaccioso atteggiamento dei circoli di Bonn. Il settimanale affermava che anche le proposte di disarmo fatte da Kruscev rappresentano l'unica possibilità reale di giungere ad una distensione internazionale.

Questa incongruente simbiosi fra comunismo e Chiesa cattolica nella lotta contro la minaccia germanica, è uno degli aspetti caratteristici della «realtà polacca d'oggi». Chiesa e Stato si combattono con accanitezza in questo paese, ma il timore della minaccia germanica crea, in taluni settori, un tacito «agreement» che è spesso incomprensibile per chi vive all'Occidente.

Bruno Tedeschi

SORPRESA A BONN per le parole del Primate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 24

Viva sorpresa e non lievi perplessità sono state generate negli ambienti politici della Repubblica federale da un dispaccio proveniente da Varsavia che è apparso stamane nel l'autorevole quotidiano amburghese «Die Welt». Il corrispondente del giornale da quella capitale comunica che il Primate di Polonia, Cardinale Wyszinsky, avrebbe rivolto aspre critiche al Cancelliere Adenauer, durante una predica tenuta il 18 agosto scorso nella chiesa di San Giorgio a Marienburg, una località della Prussia che si trova attualmente sotto giurisdizione polacca.

Secondo la corrispondenza apparsa nella «Welt», gli osservatori politici di Varsavia sembrano concordi nell'escludere che il Cardinale abbia espresso le proprie critiche verso Adenauer dietro le pressioni del Governo. Si ritiene, piuttosto, che egli abbia inteso appoggiare le rivendicazioni antinaziste di Gomulka, nel quadro del riavvicinamento tra la Chiesa cattolica e lo Stato polacco. Benchè nessuna reazione ufficiale sia stata formulata dagli ambienti governativi di Bonn, in questa capitale è stata accolta con malcelato stupore la netta presa di posizione del Principe della Chiesa verso lo statista cattolico.

Per quanto concerne il discorso pronunciato da Kruscev dinanzi alle Nazioni Unite, il Ministero federale degli Esteri ha oggi sottolineato attraverso un suo portavoce che la vera intenzione del Primo Ministro sovietico è di «perpetuare la spartizione tedesca». Secondo il Governo di Bonn, per rendere possibile la realizzazione di un trattato di pace con la Germania basta riconoscere alla popolazione tedesca lo stesso diritto di autodecisione che Mosca invoca per i paesi afroasiatici. «Nessuno più sinceramente dei tedeschi» precisa il Ministero degli Esteri «desidera che venga concluso il trattato di pace con la Germania. Kruscev fa ricadere sugli occidentali la colpa della mancata firma del trattato, ma in realtà si tratta di una colpa sovietica».

La dichiarazione ricorda che la conferenza di Ginevra del 1955, cui partecipò lo stesso Kruscev, si concluse con la direttiva impartita dai «quattro grandi» ai rispettivi Ministri degli Esteri, che la soluzione del problema tedesco e la riunificazione dovessero essere ottenute mediante libere elezioni, in armonia con gli interessi del popolo tedesco e della sicurezza europea. Anche lo ultimo tentativo di giungere a questa soluzione fu reso nullo dal fallimento della conferenza al vertice di Parigi.

Deplorando le accuse di militarismo e di «revanchismo» rivolte da Kruscev ai tedeschi, il Ministero federale degli Esteri ha sostenuto che «tutti quanti conoscono la Germania e l'hanno visitata in questi ultimi anni hanno potuto constatare che il popolo tedesco desidera la pace e vuole costruire la vita democratica in armonia con tutti i popoli. Ne è dimostrazione la rinuncia alle armi di tipo A, B, C, la sottoposizione delle forze armate federali alla NATO, la rinuncia alla violenza come mezzo politico e la limitazione delle forze armate necessarie alla difesa». Circa l'eventualità di una nuova conferenza al vertice, il Governo federale saluta ogni passo che abbia prospettive di successo per il mantenimento della pace.

E' di oggi l'annuncio che Macmillan ha scritto al Cancelliere, esponendogli l'intenzione di rispondere a Kruscev dinanzi alle Nazioni Unite. Analoga lettera è stata inviata dal «Premier» inglese a De Gaulle.

Luigi Forni

Venti morti in Cecoslovacchia per una sciagura mineraria

Praga, 24

L'agenzia di notizie cecoslovacca «Ceteka» annuncia che 20 minatori sono deceduti in un incendio scoppiato nella miniera «Vaclav Nosek», nei pressi di Tuchlovice. Le cause dell'incendio non sono state ancora accertate.

L'incendio è scoppiato ieri e le fiamme divampavano ancora questa mattina. La miniera è situata nel bacino carbonifero di Kladno, nella Cecoslovacchia settentrionale.

Il Ministro dei Combustibili Cernik e parecchi rappresentanti del comitato centrale del partito comunista si sono immediatamente recati sul luogo della sciagura.

UN CONVEGNO A BELGRADO sulle relazioni italo-jugoslave

Belgrado, 24

Si è concluso oggi un incontro della durata di quattro giorni al quale hanno partecipato studiosi di storia italiani e jugoslavi, che hanno esaminato le relazioni tra i due Paesi nel corso degli ultimi cento anni. Gli storici dei due Paesi hanno anche colto l'occasione per esaminare il modo in cui le relazioni italo-jugoslave sono attualmente insegnate nelle scuole. Un primo gruppo di studiosi ha esaminato il periodo che va dal 1860 all'inizio delle guerre balcaniche del 1912, mentre un secondo gruppo si è occupato del periodo dal 1912 alla prima metà della guerra mondiale 1914-18.

Il periodo che va dalla metà della prima guerra mondiale ai giorni nostri non è stato trattato nel corso dell'incontro essendosi riservati gli studiosi di esaminare il problema in un secondo incontro che si terrà l'anno prossimo in Italia.

Le conclusioni raggiunte dagli storici e le tesi da essi stabilite saranno sottoposte alle associazioni di storia e agli insegnanti della materia dei due Paesi.

All'incontro hanno partecipato, da parte italiana, i seguenti docenti universitari: Franco Valsecchi, di Roma; Ernesto Sestan, Giorgio Spini e Bruno Meriggi di Firenze; Franco Venturi, di Torino. Da parte jugoslava, Jorjo Tadic, Ivo Bozic e Relja Novakovic di Belgrado; Franc Gestrin di Lubiana; Jovan Marjanovic dell'Istituto di scienze sociali di Belgrado; Hristo Andonovski, docente all'Università di Skopje; Dimo Vujovic, direttore dello Istituto di storia del Montenegro; Jadran Ferluga, docente all'Università di Belgrado.

L'AGGROVIGLIATA SITUAZIONE NEL CONGO

Il pericolo di epidemie si aggiunge al caos politico

Mobutu vorrebbe riconciliare Kasavubu e Lumumba — Tempestoso colloquio con il Premier «neutralizzato»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Leopoldville, 24

Il colonnello Joseph Mobutu è stato oggi a trovare Patrice Lumumba: i due hanno conferito per un'ora, ed è stata una riunione piuttosto tempestosa. Quando Mobutu se ne è andato, ha stretto la mano al Premier da lui «neutralizzato», ma si è saputo che il colloquio li aveva lasciati, nella migliore delle ipotesi, avversari come prima.

Iersera le truppe di Mobutu avevano nuovamente cercato di raggiungere Lumumba per presentargli il mandato di arresto; ma i soldati congolesi sono stati bloccati dagli «elmetti blu» delle Nazioni Unite che sorvegliano la residenza ufficiale del Primo Ministro «neutralizzato». Attorno all'edificio dai bianchi muri, all'ombra delle palme, stanno soldati tunisini, marocchini e della Repubblica Araba Unita, e questa guardia è stata disposta a rinforzo dei soldati del Ghana e del Sudan che già si trovavano all'ingresso dello edificio, non appena si è saputo che il trentunenne capo della Giunta militare aveva arrestato e imprigionato due dei più stretti collaboratori di Lumumba.

I due uomini, il Ministro della Gioventù e dello Sport Maurice Mpolo e il vice Premier Antoine Gizenga, sono stati rilasciati oggi. Li avevano tratti in arresto sotto accusa di aver organizzato un tentativo di assassinio di Mobutu per la giornata di domenica scorsa: l'attentato che, affidato per la esecuzione al cognato di Gizenga, colonnello Vital Pasak, fu sventato dallo stesso Mobutu. Questi, informato in anticipo delle intenzioni di Pasak, voleva coglierlo in flagrante: per questo lo ricevette ugualmente e poi lo disarmò mentre estraeva la pistola.

La situazione, questa sera, appare ancora molto confusa. Lasciando la casa di Lumumba, Mobutu ha fatto sapere che in precedenza aveva conferito con Kasavubu. «Adesso che ho parlato con tutti e due — ha detto — torno a Campo Leopold per pensare bene all'intera faccenda. Se sarà necessario per il bene del paese, imporrò ai due rivali la conciliazione». Ma non ha voluto dire quali sistemi si prefigge di adottare a questo scopo.

Gli hanno chiesto perchè avesse liberato Mpolo e Gizenza. Ha risposto: «Sono cristiano». (Da più parti si erano levate vibrate proteste per l'arbitrario e illegale» arresto dei due. E i rinforzi inviati dal Comando delle Nazioni Unite alla guardia dinanzi alla casa di Lumumba sono stati interpretati quale chiaro avvertimento a Mobutu che le Nazioni Unite non avrebbero tollerato arresti ulteriori). Circola voce che anche Pasaka sia stato liberato; ma non se ne è potuta avere conferma.

Secondo gli informatori, Mobutu è andato da Lumumba per ascoltare la sua versione dei fatti dei giorni scorsi. Ne è risultata una spiegazione piuttosto prolissa del loquace Premier «neutralizzato», e Mobutu di tanto in tanto si sprofondava ostentatamente nella lettura di un giornale. Poi i due sono venuti a vivaci parole. Si è sentito Lumumba che chiedeva a Mobutu perchè avesse mandato a casa sua degli uomini con l'incarico di arrestarlo; e si è udito Mobutu che chiedeva a Lumumba perchè avesse cercato di farlo «assassinare». Infine si sono data la mano, e Mobutu, fatte le accennate dichiarazioni ai giornalisti, è salito in auto ed è tornato a Campo Leopoldo.

Nella già drammaticamente complicata situazione congolese si è inserito un altro elemento di apprensione. Sono stati segnalati casi di peste bubbonica. L'annuncio della Organizzazione sanitaria mondiale dice che questi casi sono sporadici, e che non si pensa ad un pericolo «immediato» di epidemia. Ma aggiunge che è necessario prendere misure preventive. Chi conosce le condizioni in cui vive gran parte della popolazione congolese non nasconde una notevole preoccupazione, tanto più che hanno fatto sporadica comparsa nel Congo anche la scarlattina, il vaiolo, la malaria e la malattia del sonno.

George Sibera

Oggi il varo a Venezia della nave traghetto «Appia»

Venezia, 24

Domani scenderà in mare dagli scali del Cantiere navale «Breda» di Porto Marghera la motonave «Appia», una nave traghetto per il trasporto di passeggeri e di automezzi di modernissima concezione che la Società Adriatica di Navigazione ha fatto costruire per essere impiegata sulla linea stagionale (da marzo a ottobre) Italia-Grecia. Dalla primavera del 1961 l'«Appia» si affiancherà su questa linea all'«Egnatia» della Hellenic Mediterranean Lines, che — come è noto — ha iniziato il servizio il 1.o agosto di quest'anno. Alla cerimonia del varo, assieme alle maggiori autorità veneziane, presenzierà il Ministro della Marina mercantile on. Jervolino. Gentile madrina della nave sarà la consorte del Ministro.

La nuova unità presenta le seguenti caratteristiche tecniche: stazza lorda 8.000 tonn., lunghezza massima metri 122.50, larghezza fuori ossatura metri 19, altezza al ponte di coperta metri 11.55, immersione a pieno carico metri 4.50. L'apparato di propulsione sarà costituito da due motori Fiat tipo 606 T, che svilupperanno una potenza di 6.000 cavalli con una velocità di esercizio a pieno carico di 18 nodi. La nave potrà trasportare 750 passeggeri, oltre a 100 persone di equipaggio, e 120 automobili e 6 autopullman.

Il percorso da Brindisi alla costa greca o viceversa sarà compiuto in circa otto ore; la linea comprende poi il prolungamento per Patrasso in modo che sarà consentito al viaggiatore di aggiungere al traghetto vero e proprio fra le due sponde un itinerario del più alto interesse lungo le coste elleniche.

DOPO UN'ORA DI DRAMMATICO DIALOGO

Una donna malata di nervi si getta dalla finestra a Venezia

In gravi condizioni per la frattura della colonna vertebrale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 24

Una donna si è gettata dalla finestra dal suo appartamento nelle sottostanti Mercerie, a pochi passi da piazza San Marco. Si tratta della 44enne Ines De Luca da tempo ammalata di nervi per cui più volte era stata ricoverata in ospedali psichiatrici e recentemente dimessa perchè apparentemente guarita. Era stata ospitata nell'appartamento della sorella Jolanda in D'Addio che abita appunto nell'appartamento il cui ingresso non è nelle Mercerie ma in una calle parallela senza sfogo. La poveretta rimasta sola in casa vi si è barricata e dopo un'ora di drammatico dialogo si è gettata nelle sottostanti Mercerie ed ora è ricoverata all'ospedale in gravissime condizioni per le fratture della colonna vertebrale e del bacino.

Stamane la sorella l'aveva lasciata per andare a fare la spesa. Tornata verso le undici e trenta, trovava la porta sbarrata: alle sue chiamate nessuno rispondeva. Poi sentiva la sorella Ines gridare: «Non entrare in casa altrimenti mi getto giù». La poveretta in sottoveste con un pullover rosso, era salita sul davanzale della finestra prospiciente un cortile interno e continuava a gridare a tutta voce. Accorreva gente, si chiamavano gli agenti e i vigili del fuoco i quali giungevano subito con i teloni da salvataggio circolari i quali a causa dell'ampio cerchio metallico che li contorna non passavano dalla porta dell'edificio che immette nel cortiletto interno.

Mentre la donna continuava a gridare che voleva ammazzarsi, giungevano altri teloni pieghevoli che alla fine erano piazzati nella calle morta proprio sotto la finestra dove si trovava l'infelice. I parenti della poveretta e l'ufficiale dei vigili del fuoco iniziavano un drammatico dialogo per cercare di calmare la poveretta la quale si agitava sempre di più. Alla fine si decideva di agire essendo ormai trascorsa un'ora in quell'ansiosa attesa. I vigili del fuoco si precipitavano verso la porta d'ingresso dello appartamento certi che la donna non correva alcun pericolo dati i teloni di sicurezza posti sotto tutte le finestre che davano nella calle senza sfogo. Purtroppo però nessuno aveva loro detto che l'appartamento aveva altre quattro finestre dal lato opposto, quello appunto sulle Mercerie del Capitello per cui la De Luca, vista la porta cadere sotto i colpi dei pompieri con un urlo attraversava la casa, balzava su una delle finestre sovrastanti le Mercerie e da un'altezza di circa 10 metri si gettava a capofitto.

V. A.

L'impresa di Chavez

Celebrato a Briga il cinquantenario del volo

Briga, 24

Per ricordare il 50.o anniversario della prima traversata aerea delle Alpi compiuta dallo aviatore Geo Chavez, ha avuto luogo ieri una cerimonia presso Briga, nel punto dove il pilota partì per varcare il Sempione e atterrare in Italia.

PRIMO RAPPORTO SULLE INDAGINI AL GIUDICE ISTRUTTORE

Smascherato l'esecutore della rapina a Campione

E' un ex calciatore nato 22 anni fa nel Messico

Milano, 24

Il capo della Squadra mobile, dott. Nardone, e il comandante del Nucleo di Polizia giudiziaria dei carabinieri, ten. col. Mantarro, hanno già rimesso al giudice istruttore presso il Tribunale di Como, dott. Jasevoli, giurisdizionalmente competente, un primo rapporto sulle indagini svolte in merito alla rapina in danno del Casinò di Campione d'Italia e conclusesi con la cattura dei cinque organizzatori. Entrambi stanno ora elaborando un secondo rapporto, quello conclusivo, che sarà inoltrato al magistrato inquirente nella giornata di domani o lunedì.

E' stato intanto accertato che l'organizzatore della esecuzione materiale del «colpo», l'ex calciatore José Luis Panizza, è di nazionalità messicana. Nessuna indiscrezione è invece trapelata circa i due «compañeros» procurati dal Panizza per l'aggressione materiale al cassiere del Casinò e che solo presuntivamente si ritiene debbano essere anch'essi sudamericani. Si è appreso successivamente che la vera identità di José Panizza è Giulio Jasos Brisegno di 22 anni nato a Jalpa Jalisco nel Messico. Egli si faceva passare per studente in ingegneria. Il riconoscimento è avvenuto nel carcere di Trento da parte del padre del Brisegno, che è detenuto per borseggio. L'uomo, al quale sono state mostrate le fotografie del figlio, non ha avuto difficoltà a indicare le esatte generalità del giovane ricercato.

Oggi intanto, a Como, il giudice istruttore dott. Jasevoli ha lungamente interrogato Riccardo Buratti Ravizza che, come è noto, trasportò a Campione in auto i tre esecutori del colpo da lui indicati come José Panizza e due giovani di nazionalità tedesca. Nulla è trapelato sull'esito dell'interrogatorio che è coperto da segreto istruttorio.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. Via S. Pellico 8

CATACLISMA MONDIALE

Si ricorda ancora il ridicolo nel quale cadde l'annuncio della fine del mondo dato da un esaltato «neo-profeta» che, con i suoi «proseliti», si ritirò su un monte, in attesa del cataclisma. Nulla accadde, tutti tornarono a casa e non si è saputo altro. Un'indagine ha però accertato che molti di coloro che presero sul serio la profezia, durante la permanenza sul monte, per la paura, incanutirono completamente.

Non hanno fatto causa per danni al profeta e, per loro fortuna, riacquisteranno facilmente l'aspetto di prima avendo deciso di usare la brillantina anticanizie cubana liquida e solida della Aly Mariani di Roma che ridona certamente ai capelli bianchi il loro colore naturale.

POPELINE CAPRI UN GRANDE SUCCESSO VALLESUSA: 50 MILIONI DI METRI VENDUTI IN TUTTO IL MONDO E **SPECIAL CAPRI** GRANDE NOVITA' VALLESUSA: LA CAMICIA DI GRAN LUSSO E DI ALTA CLASSE TOTALMENTE GARANTITA NEL TESSUTO EXTRA SUPERIORE E NELL'ACCURATISSIMA CONFEZIONE ABBINATI NEL

GRANDE CONCORSO

CAPRI VALLESUSA

NORME DI PARTECIPAZIONE

All'atto dell'acquisto di una camicia SPECIAL CAPRI o CAPRI staccare il certificato di garanzia e il sigillo ermetico.

Mettere in busta: ① il certificato di garanzia ed il sigillo ermetico ② indicare nome, cognome e indirizzo del concorrente e nome e indirizzo del negozio che ha venduto la camicia. Affrancare e spedire a:

CONCORSO "CAPRI"
COTONIFICIO VALLE SUSA
Via Senato 12 Milano

Se la camicia acquistata è una camicia SPECIAL CAPRI, nell'indirizzo, accanto a CONCORSO CAPRI occorrerà scrivere chiaramente la parola SPECIAL.

E' ammessa la partecipazione al concorso di ogni singolo nominativo anche con più buste.

ESTRAZIONI

Verranno effettuate in totale 52 estrazioni settimanali, a partire dall'Ottobre 1960. Le estrazioni riguarderanno una settimana gli acquirenti delle camicie SPECIAL CAPRI e la successiva gli acquirenti delle camicie CAPRI, e così via fino alla 52.ma estrazione.

Tutte le buste non sorteggiate parteciperanno a tutte le estrazioni successive

CAUSE DI NULLITÀ

Se la busta estratta, sia che riguardi la camicia SPECIAL CAPRI che la camicia CAPRI, risulterà mancante del cartoncino con i dati atti ad identificare il concorrente, del certificato o del sigillo ermetico, l'estrazione sarà considerata nulla

Il certificato di garanzia delle camicie CAPRI dovrà portare, PENA NULLITÀ, l'indicazione a stampa del prezzo minimo controllato di L. 3.250

PREMI

Verranno complessivamente sorteggiate nelle 52 estrazioni:

26 FIAT 600 D (750 di cilindrata) fra gli acquirenti di camicie SPECIAL CAPRI

26 FIAT 500 D fra gli acquirenti di camicie CAPRI

La comunicazione della vincita verrà fatta agli interessati a mezzo lettera raccomandata. Le auto vinte potranno essere ritirate dagli aventi diritto presso la filiale FIAT più vicina al loro domicilio.

UNA AUTO ALLA SETTIMANA:
26 FIAT 600 D
750 di cilindrata
26 FIAT 500 D

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettricità e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 157 M

A.A.A. «FIAT», «Zoppas», «Triplex». Frigoriferi. Lavabiancheria. Cucine, scaldabagni elettrogas. Deposito: S. Lazzaro 16. 28421 M

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 28605 M

A. GIACCHE, calzoni, vestiti, soprabiti. impermeabili uomo, signora. Prezzi convenienti. facilitazioni pagamento. Levi, S. Nicolò 32. 68587 M

AMPLIFICATORI, chitarre elettriche. fisarmonica Scandalli, cornetta, batteria vendonsi. Via Imbriani 6, liutaio 48582 M

BATTERIA jazz completa vendesi occasione. Rochelli, via Rossetti 15, Trieste. 28660 M

BRONZI artistici vendo. Telefonare 92009. 28592 M

CANARINI cantori rossi agata isabella dorati vendonsi. Valdirivo 11, Raciti. 68723 M

CARROZZELLA, passeggio, box, bagno, vendonsi. Tel. 45015 48572 M

COCKER Spaniel (due) 3 mesi vendonsi. Viale G. d'Annunzio 44, Bonetti. 28498 M

COCKER Spaniels fulvi cuccioli, pedigrée, vendonsi. Telefonare lunedì 38161. 48634 M

CUCCIOLA pechinese bastarda cedesi. Rifugio Astad, Opicina. Tel. 21292. 48542 M

CUCCIOLI boxer vendonsi. Canile, S. Bernardo. Tel. 50552.

CUCINA economica vendesi causa trasloco. Tel. 28746. 48440 M

CUCINA economica Zoppas vendesi, via Don G. Bosco 17. Milano. 28621 M

CULLA vimini con materassino occasione vendesi. Telefono 43418. 28509 M

ENCICLOPEDIA, dizionari italiano, greco Gemol, francese Ghiotti, latino vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo UPI. 48508 M

FONOVALIGIE nuovissime vendo occasione per eliminazione campionario. Ginnastica 23 primo piano. 28688 M

GATTO bellissimo regalasi famiglia di cuore. Dalle 10 alle 12. Viale XX Settembre 56, Pucci. 28560 M

GIRADISCHI nuovo 4 velocità con cofanetto cambio con chitarra anche non elettrica. Offerte Cassetta 68672 M UPI.

LETTINO cromato seminuovo vendesi. Telefonare n. 49379. 28493 M

LETTINO completo cromato, seminuovo vendesi occasione. Tel. 49616. 68743 M

MACCHINA Singer seminuova 22.000, nuove mobiletto 32.000. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Settefontane 2. 48549 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, zig-zag superautomatica occasione. Assortimento mobiletti 13.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 48561 M

MACCHINA Singer lussuosa 32.000, Necchi 18.000, Borletti 36.000 zigzag occasione. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 28665 M

MACCHINA Singer 9000; rientrante completa mobiletto. Zigzag d'occasione. Nuove ottime marche 25.000, garantite. Vastissimo assortimento mobiletti. Riparazioni convenienti, rimodernature. «Gramaccini», Largo Barriera 10. 48594 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, Vigorelli, Jarvis e svizzere Bernina, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate, specializzata officina riparazioni Delponte, Timeus 12, telef. 90279. 1550 M

MACCHINE Singer occasione 8000, 15.000, 25.000 garantite. Nuove Diamant Cleveland, Automatiche zig-zag massima convenienza. Mobiletti in vasta scelta. Riparazioni, scambi, rateazioni. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 28200 M

MACCHINE cucire Salmoiraghi la perfezione delle perfezioni; tutti i modelli da 68.000 in poi. Concessionario esclusivo Magazzini Millo via Orologio 6. 28684 M

MAGAZZINI tutto buon prezzo via Orologio 6. Troverete macchine cucire Visnova famiglia 39.000, lusso 45.000, automatica 80.000, altre da 35.000 in poi. Radio portatili 10.000, Transistor 15.000, Radiofonografi 29 mila, Giradischi 9.500, Fonovaligie 19.000, Stabilizzatori 10.000, Telecarrelli 8000, Televisori Phonola arrivati tutti i modelli 1961 da 110.000 in poi, altri CGE, Kennedy Damayter Voxon Philco Admiral da 80.000 in poi. Frigoriferi 55.000, Frullatori 5000, Spazzole elettriche 4.500, Cucine OG, Triplex, CGE, 60 modelli gas miste elettriche da 24.000 in poi; Lavatrici Index, Hoover, Riber, CGE, Kennedy da 65.000 in poi; Registratori ultimi modelli da 25.000 in poi; Rasoi Philips nuovo modello Remington, Sumbeam, Braun; Pentole pressione; Ferri stiro AEG 2000 mensili. 28684 M

MAGNETOFONO Geloso modello G-255 SP ottimo stato vendesi. Telefonare 97118. 28457 M

MATERASSI lana nuovi vendonsi occasione. Largo Nicolini 2, Pachor. 28672 M

MATERASSI lana, lana sciolta vendo occasione lunedì. Bosco 12, magazzino. 48588 M

NATURA morta dipinto da Bruno Croatto vendo. Telefonare 92009. 28592 M

OLIVETTI Lexikon, scaldabagno seminuovo. mobilio d'ufficio vendonsi miglior offerente. Lunedì. via Udine 2. I p., porta 7. 28622 M

PELLICCE ratmousquè, bellissime; persiano 150.000 in poi; ocelots; castorino; altre vasto assortimento: ultimi modelli. Colli, guarnizioni, riparazioni. Prezzi occasionali! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, terzo. 68632 M

PELLICCE pregiate, comuni, ultima moda, colli, guarnizioni, riparazioni. Prezzi occasione! Sangiocomimmonte 22 (nuovo negozio). 68632 M

PELLICCIA riccio persiano poco usata modello ampio grande occasione 65.000. Telefono 38772. 28666 M

PELLICCIA persiano nera misura grande vendesi. Rivolgersi portineria, Martiri Libertà n. 17. 28506 M

RADIO piccola nuova 10.000, portatile, batteria occasione; giradischi valigia 12.000; frullatore, lucidatrici. Via Roma 17, pianoterra. 48561 M

RADIO 5 valvole nuova 8000, altra transistor nazionale vendonsi, Goruppi, S. Giacomo in Monte 12. 28646 M

RADIO piccole lire 8000, portatili transistor lire 14.000, fonovaligie prezzi occasione. Gatteri 47. 28689 M

REGISTRATORI cassa RIV quasi nuovi vendonsi. Battisti 2, portiere. 48494 M

SCALDABAGNO, vasca, cucina gas, argentiera, lampadari, vendonsi. Telef. 41653. 48559 M

SCHEDARI orizzontali visibili Olivetti Synthesis vendo occasione. Cass. 28463 M UPI.

SETTER Laverack, 1 anno, pedigrée, ottimo per caccia, cedo modico prezzo. Trattoria Cacciatori, Visogliano. 48542 M

SPARHERD Zoppas quasi nuovo vendesi. Telef. 74665. 28556 M

SPARHERD doppio uso, altro 6000, stufe diverse vendo. Bosco 112, magazzino. 48588 M

STUFA Warm Morning fuoco continuo; altra gasolio americana vendonsi. Telef. 25111. 48611 M

STUFA Warmorning 616 fuoco continuo seminuova occasione vendo. Tel. 38268, ore 17-20. 48459 M

STUFE riscaldamento usate in perfetto stato tre grandezze vendonsi. Telefonare lunedì 38458. 28545 M

STUFE «Warm Morning» a fuoco continuo, 24 ore di fuoco con una carica. Le più efficienti, le più economiche, presso la «INTRA» via Roma 22, telefono n. 38543. Facilitazioni di pagamento. 28636 M

STUFETTE elettriche, liquigas, sparherd, ordegni meccanico, compassi, binocoli, dischi microsolco acquisto. Timeus 9, negozio. 48589 M

VETRATA per veranda, caldaia marca camino per caloriferi vendesi occasione. Telef. 96738.

VISONI, castori, castorini, ocelot, ratmousque, lontre, pelli per guarnizione modelli delle ultime creazioni, prezzi bassi. Visitateci vi convincerete. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 48641 M

VIOLINO intero studio, astuccio 12.000, Mattinata. Murat 8, V porta 16. 48547 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, porcellane, bronzi, quadri, cineserie, stanze letto, pranzo, cucine, mobili singoli per Veneto. Telefono 31428. 28616 N

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie, rami, bronzi, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518.

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili, quadri, cineserie, mobili pranzo, letto, cucina. Telefonare lunedì 30358. 48591 N

LIBRI, biblioteche, dischi e microsolco acquisto pagando bene. Tel. 41757. 48596 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare lunedì 23485. 68691 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38.008. 64 N

COMPERO libri qualsiasi qualità, biblioteche, singoli dischi microsolco, pago bene. Telefonare 64182. 28606 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. MOBILI Borean. Campo Belvedere 4, via Udine 28, fermata linea 5, fermata stazione linee 1 - 6 - 8 - 19 - 30, telefono 36490, assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobiletto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A.A. STANZE soggiorni cucine guardaroba carrozzine. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 27995 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevoli 4.000, doppio uso 13.000, tre usi 18.000. Lettini, seggioloni, girellini, parasole. Tarabochia 6. 28319 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americane, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente paniforti-formica. Ultima creazione cucina-tinello svedese. Nuovi modelli metallo. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/2 NN

A. GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9.000, divanoletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchette, letto stipo, brandine, reti metalliche, suste imbottite, materassi permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli cucine, salotti, occasioni, speciali. Tarabochia 6. 28319 NN

A. GRANDE occasione matrimoniale tek, 6 porte. Falegnameria, Fabbri 4-A. Tel. 35808. 48535 NN

ARMADI due, sgabelli, toilette usati vendonsi. Mazzini 18-I, tutto per 40 mila. 28553 NN

ARMADIO moderno, altro 4000 vendo lunedì, occasione. Bosco 12, magazzino. 48588 NN

Prima di acquistare
RADIO - TELEVISORI ELETTRODOMESTICI
confrontate la MERCE e i PREZZI
Sconti fino al 50%
Radio SPONZA
TRIESTE - VIA IMBRIANI N. 14
NB. Sui televisori: GARANZIA per 6 mesi compresi valvole e tubo

ASSORTIMENTO armadi guardaroba, matrimoniali, cucine, soggiorni, camere pranzo, salotti, divaniletto, attaccapanni, entrée. Pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Esposizione 9-19. Via Rittmeyer 18, I piano. 28633 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti in gommapiuma, divaniletto, guardaroba, lettostipo, entrate, attaccapanni, modelli nuovi. Migliori prezzi regione, facilitazioni pagamento. Esposizione domeniche 10-13 Pascoli 38. 28643 NN

CAMERA pranzo nuova 115 mila, matrimoniale straoccasione vendonsi. Udine 34-III, sinistra. 48564 NN

CAMERA mogano, solidissima 2 suste legno, 2 materassi lana bianca, 2 poltrone, tavolino, 3 lampadari, cucina non moderna, 4 sedie occasione. Telefonare 50689. 48628 NN

CAMERA letto soggiorno vendesi occasione. Bramante 12, falegnameria. telef. 50062. 68686 NN

CAMERA quattro porte vendo causa partenza, esclusi rivenditori. Via Sorgente 3, Balbi. 28634 NN

CREDENZA, tavolino, 4 sedie, tavolinetto, radio, stufa Zoppas, divano 2 poltrone, ottimo stato, vendonsi 65.000. Telefonare mattina 40355. 68649 NN

CUCINA, soggiorno, matrimoniale, nuove, usate vendonsi, straoccasione. XX Settembre 71, Donda. 48564 NN

CUCINA, marmi, perfetta vendesi. Tel. 91667, dalle 9 alle 12. 68714 NN

CUCINA, poltronaletto, stufa carrello a gas, carrozzella, vendonsi occasione. Bosco n. 2, Centis. 28494 NN

CUCINA e cameretta vendonsi occasione causa partenza. Via Pondares 17. 28511 NN

CUCINA usata e matrimoniale usata vendonsi occasionissima. Via Molinavento 47, falegname interno. 68750 NN

CUCINA usata occasione. Gambini 49, falegname. 28624 NN

CUCINA bellissima, materassi lana vendo causa partenza. Vidali 9 III Spadaro. 48647 NN

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni, armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

CUCINE grandiose, piccole; altra tutta formica; tinello massiccio, Crispi 51, falegnameria. 68627 NN

CUCINE, usate, nuove, tinello vendo. Raffaello Sanzio 22. CISA (S. Giovanni). 28548 NN

LETTO matrimoniale, comodini, suste, materassi lana, occasione vendesi. Via Giulia 1. 48577 NN

MATRIMONIALE palisandro, spina pesce, lavorazione propria vendesi. Torricelli 6, falegnameria. 48472 NN

MATRIMONIALE stanza un letto, stanza pranzo, cucina vendonsi. D'Annunzio 39-III. 28555 NN

MATRIMONIALE seminuova; altra 35.000; altri mobili, vendo lunedì. Bosco 12. 48588 NN

MATRIMONIALI 95.000, 5 porte 135.000; altre lussuosissime. Prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 28600 NN

MATRIMONIALI grandi ribassi 100.000; assortimento lussuosissime metà prezzo. Piccardi 49. 48626 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte vendo occasione ritirando usata. Molinavento 44 pianoterra. 48642 NN

MOBILI cucina ottimo stato vendonsi. Via Barbariga 1, portineria. 48551 NN

PIANO mezza coda viennese vendesi trentacinquemila. Boccaccio 7, porta 10. 48486 NN

PIANINO o Mignon buone condizioni compero occasione da privato. Tel. 52578. 48460 NN

PIANINO incrociate, piastra, ottimo vendesi occasione. Ginnastica 41-III, Svageli. 48522 NN

PIANINO buonissimo, marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Telef. 45257. 48599 NN

PIANINO piccolissimo, ultimo «Style» vendesi, scambiasi antiquati. Carducci 32 II. 17 NN

PIANOFORTE vendesi occasione 25.000. Strada di Cattinara 24, telef. 57365. 48488 NN

PIANOFORTE a coda viennese vendo. Tel. 38742. Via San Giorgio 1. 28497 NN

PRANZO ottima 4 pezzi, cristallo, 6 sedie, 50.000. Tel. 33159. 48540 NN

SALOTTO vendesi occasione. Via Gatteri 54, porta 8. 28548 NN

TINELLO svedese in legno tek vendesi occasione. Falegnameria Pipan, piazza Vico n. 2, tel. 44757. 28670 NN

O Commerciali L. 35

BETONIERA acquisto se occasione. Precisare grandezza, tipo motore, prezzo. Offerte cassetta 62490 O, UPI.

OCCASIONISSIMA Monfalcone, forte partita pennelli barba, lire 15 pezzo. Rivolgersi ENAL Panzano, tel. 73131. 674 O

PRIMAX presenta nuovi modelli estintori particolarmente adatti impianti riscaldamento, autorimesse. Telefono 55026. 48606 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ACCOMPAGNATORE con automezzo pratico affari offresi a rappresentante per visitare clientela. Cassetta 28612 P UPI.

CASA milanese cerca produttori radio, televisione, elettrodomestici. Alois Casella postale 1808. 28687 P

CERCANSI abili referenziati produttori con proprio automezzo per vendita prodotti dolciari per Gorizia e provincia. Telefonare 94256. 48700 P

DISCHI fonografici. Importante Casa americana cerca rappresentanti veramente introdotti ogni località. Referenze dettagliate. MUSIC RECORDERS, Scavolino 61, Roma. 6276 P

DISTILLERIA importanza nazionale cerca agente per Trieste bene introdotto. Cassetta 48548 P UPI.

DITTA produttrice materiali antincendio e ferramenta, ricerca viaggiatore-piazzista. Telefonare 55026. 48603 P

GIOVANE massimo 26enne con patente disposto viaggiare zona provincia Veneto per rappresentare Ditta legnami. Militesente, referenze Cassetta 28613 P, UPI.

IMPORTANTE commercio cerca giovane volonteroso, bella presenza, per vendita alimentari, preferibile proprio mezzo. Scrivere cassetta 28595 P UPI.

PRODUTTORE veramente introdotto presso alberghi restaurants trattorie per vendita vini comuni e pregiati cerca depositario Cantine Sociali corrispondendo provvigione e rimborso spese. Offerte dettagliate con incarichi svolti, presenti e pretese a cassetta 28514 P UPI.

RAPPRESENTANZA o viaggiatore casalinghi e giocattoli introdotto Tre Venezie con automezzo offresi. Cassetta 28612 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR automobili Riva Grumula 2. Tel. 23703. Il più grande assortimento di vetture nuove ed usate alle condizioni migliori. Visitateci e potrete scegliere dall'utilitaria alla vettura di lusso. Disponiamo per pronta consegna nuove: 500 N, 500 N giardiniera, 600 D, 103 normale e lusso, 1800 e 2100 con vasta scelta di colori, 2100 familiare. Usate: 500 N, 600, Bianchina, 103, 2100, Borgward TS, Giulietta normale e Simca Aronde. Le vetture vengono cedute con garanzia per 6 mesi tanto le nuove che le usate, e su richiesta alle più vantaggiose condizioni rateali. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404-403, solidità comfort durata sicurezza prove dimostrazioni concessionario Salone dell'Auto Ban, Genova 21. 28658 Q

A.A.A.A.A.A.A. OCCASIONI con garanzia scritta Giulietta T. I., modello 60, 103 lusso, 103 TV 57, 103-53, 600-58 revisionata, Aurelia B 10, Alfa 1900, Renault 750, 1100 B, Lambretta 150 L. I., 150 D Vespa. Salone dell'Auto BAN, Genova 21. Telefono 28372. 28658 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord nuovo modello 1961 elegante scattante dinamica consumo economico motore 4 cil. litri 1,5 oppure 1,7. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, via Brunner 14. 28487 Q

A.A.A.A. VESPA 150 1955 vendo. Telef. 38825 68739 Q

A.A.A. AJS 500 bicilindrico Bianchi, prezzo invernale, Tonale 200.000 berlina scooter 80 cc., Falco 49. Occasione BMW, R 50. Rateazioni. Concessionario via Giulia 41. 48621 Q

A.A.A. AUTOVETTURA Goggomobil ISAR T 700 4 T. T 300 2 T, 4 posti ISAR Combi T 700 4 T. 6 posti. Rateazioni. Commissionario, via Giulia 41. 48621 Q

A. FIAT 1400 B 1956 occasione perfette condizioni vendesi. Autorimessa Serri, via Brunner 14. 28487 Q

A. GO-KART finalmente a Trieste. Novità per bambini, consegna immediata. Esclusiva Autorimessa Sessa, Severo 96, telefono 29241. 28686 Q

A. ZAGATO elaborazione di serie granturismo velocissime. 750 Fiat consegna immediata. Autorimessa Sessa, Severo 96, telefono 29241. 28696 Q

A. 600 da immatricolare, altre '55-'56, 1100 TV '54, Alfa 1900. Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 28686 Q

A. 1100-TV, 1100 '56, 1400, Simca Aronde, Alfa 1900. Bosco 20. 28626 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1900 1400 A B, 1100/103, 600, 1200, 1200 Farina, Giulietta T.I.. Simca, via Udine 21. 48558 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie, è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

APPIA III serie compero contanti da primo proprietario. Massimo 40.000 km. Cass. 28576 Q UPI.

ARDEA 5 marce, ultimissima serie, riscaldamento, impianto gas con serbatoio, trombe, termostato, gommatissima vendesi telefonare 72329 Monfalcone. 28442 Q

ARDEA familiare, 1100 - 103, 600, 500 C, Vespa, Lambretta '58. Gambini 43. 28680 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende: 1100 '58-'55; Familiare '56; 1400 '56; 600 '59-'58. Cambi rateazioni. Geppa 8, tel. 29714. 13975 Q

AUTOSALONE Duplica, via S. Nicolò 12. 1800, 103 lusso, 103 58 57 55, 1400, Belvedere, 600 Multipla, 500 nuova 500 C, 600 58 56, 500 Giardinetta. Simca Aronde. Cambi facilitazioni pagamento. 48537 Q

AUTOVETTURE Fiat 1400, 1900 anche cambio marce, vende dott. Brandini, piazza Libertà, Firenze. 6307 Q

BATTERIE originali germaniche eccezionale qualità, precarica a secco, massima garanzia. Prezzo speciale. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, via Coroneo 3. Trieste. 48568 Q

BICICLETTE 7000, ragazzi, vasto assortimento tricicli; ciclomotori; rateali. Marcon, Pietà 3; Ospedale 6. 28588 Q

«CANDELE» superpotenti. Autoservizio immediato. «Casa della Candela», via Milano 4. 28321 Q

CUTTER seminuovo vendesi 750 mila. Scrivere cass. 28589 Q UPI.

DUCATI nuovi prezzi fortemente ribassati: moto e ciclomotori Bianchi e Mondial. Motocarri senza targa e senza patente. Moto e ciclomotori d'occasione anche a rate. MARZOLLA, corso Italia 83 (Grattacielo), Gorizia. 1801 Q

DUCATI 100 Sport 1959 10.000 km. offresi anche ratealmente. Telef. 32028, ore 13-14. 28573 Q

ISO scooter 1959 vendesi mattinata. Tel. 52132. 48521 Q

DUCATI perfetta vendesi occasione o scambiasi con macchina, tel. 53088. 68735 Q

FIAT 103 1954 vendesi mattinata. Bar Santos, viale XX Settembre. 68717 Q

FIAT 1100 TV affarone efficientissima vendesi privato. Rittmeyer 4. 135 Q

FURGONCINO 600 pronta consegna, prezzi eccezionali. Prove e prenotazioni presso l'agente Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GIULIETTA 57, motocarro Guzzi unificato vendonsi. Telef. 41149. 48578 Q

GUZZI Airone 250 come nuova vendesi. Schiaparelli 62, p.ta 14.

LAMBRETTA LD 150 perfetta vendesi. Telef. 65247, dalle 8 alle 14. 48526 Q

LAMBRETTA LI 150 CC vendesi. Cavana 12. 28525 Q

LAMBRETTA 51 ottimo stato vendesi 40.000. Telefon. 48063 - 75275. 48571 Q

MILLECENTO 54, ottima vendesi. Telef. 39021, mattinata.

MILLECENTO 103/58-57-54, ottima 500 A 95.000, Giardinetta 155.000, Familiare 1100/103 E vendesi eventualmente scambiasi. Facilitazioni. S. Nicolò 20. 48609 Q

MORETTI 750, 1954 sport, buone condizioni, vendesi. Telefono 93945, lunedì. 68710 Q

MOTO carrozzino Matchless vendo ottimo stato. Via Scalinata 28, mattinata. 48565 Q

MOTOSCAFO bellissimo adatto sci nautico costruzione 1960 vendesi, occasione. Telefonare lunedì 54909. 48604 Q

NSU Prinz 24 hp berlina 4 posti e sport 34 hp 2 posti, 2 600 cc. Concessionario di vendita Licio Missaglia, esposizione vendite via Fabio Severo 60. Telefono 38248, 38820. 48560 Q

OCCASIONE vendo Lambretta 125 L. 35.000. Tel. 93437, Fiorino, Canova 3. 68738 Q

OSTUNI automoto, Machiavelli 28, concessionario Aermacchi, Ducati, Morini, Siata Abarth, motocicli, motocarri, automobili; ha un vasto assortimento di moto e auto usate a prezzi occasionali 62 Q

PARILLA 175, formula 3, perfetta privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 62 Q

PRIVATO vende 600 1955 ottimo stato L. 310.000. Telefonare 54259. 48579 Q

SEICENTO 16.000 km. vendo a privato. Telef. 92106. 48497 Q

SIMCA pronta consegna 1300 Etoile Elysée Monthlery Ranch (familiare). Intendante (camioncino), Vedette 8 V Beaulieu Chambord. Concessionario Duplica, via S. Nicolò 12. Telefono 24130. 48537 Q

VENDO 1103 '54, '56, Aurelia. Via Ireneo della Croce 4. 48598 Q

VENDO 103-1957, motore rodaggio presso Autorimessa Ugo Foscolo 34. 48640 Q

VESPA Sport seminuova completa accessori vendesi. Scussa 6, mezzanino, destra. 48632 Q

VESPA con carrozzino vendesi 75.000. Soncini 132. 48452 Q

VESPACARROZZINO 150/57, ottimo stato vendesi. Telefonare mattinata 57223. 48458 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 46, telefono 28940. Rateazioni senza anticipo per Vespe ultimi modelli. Vasto assortimento Vespe, scooter, moto e motofurgoncini usati. 27685 Q

«600» fino '56 gommata nuovo, 20.000 km., ottimo stato, vende privato. Telefonare 25618 lunedì. 28566 Q

«500» C 1953 ottimo stato vendesi. Visibile via Volta 4, telefono 63060. 48633 Q

«600» ottimo stato, 20.000 chilometri, vendesi occasione. Telefonare 30624 (ore 12-15). 150 Q

500 Belvedere 1953 vendesi. Via Boccaccio 27, Autorimessa. 28601 Q

«500 C», 5 gomme nuove. Autorimessa Viale, via Ireneo della Croce 7. 48598 Q

«600» come nuova vende privato unico proprietario. Telefonare Ausonia 93139. 28639 Q

«600» '59, vendesi 21.000 km. bicolore; tel. 35926. 48639 Q

1100/103 Familiare fine '55 vendesi. Revoltella 42. Tel. 47153, Fabris. 48614 Q

1100-E Alfa 1900, vera occasione vendesi. Tel. 35596. 68706 Q

1100/103 57 ottime condizioni, vendesi o cambiasi. Tel. 61308. 68709 Q

1100/103, 600 Multipla, 600, vendonsi o permutansi. Autorimessa ENEA, via Lazzaretto Vecchio 24. Tel. 61975. 68711 Q

«1100» mod. '57 vera occasione vendo o permuto 600. Tel. mattinata 25983. 48605 Q

«103» '53-'54-'55; 1900 Fiat '54; 600 '59, vendo occasione presso Autotecnica Fiat, Media 33. 28661 Q

«103»; 600; 500 N; Ape, vendonsi. S. Eufemia, telef. 35623. 28669 Q

«103-58» occasione vendesi. Fabio Severo API. 28635 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A. LABORATORIO riproduzioni eliografiche, negozio annesso articoli inerenti, posizione centralissima, clientela avviata, cedesi prontamente causa espatrio. IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 176 R

A.A.A. FINANZIAMENTI in genere mutui ipotecari primo secondo grado privilegi ecc. Assoluta discrezione. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 131 R

A.A. FINANZIAMENTI commercianti, artigiani, privati, ipoteche immobiliari triennali primo, secondo grado, privilegi automobilistici primo, secondo grado. Accordiamo rapidamente anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, Tel. 61697. 28655 R

A.A. RIVENDITA tabacchi rionale con diverse licenze; reddito attuale 300 mila mensili, minime spese; possibilità forte incremento, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 84 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche di primo e secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fidejussioni, ecc. Assoluta rapidità e discrezione: «JULIA», via Imbriani 10, telefono 23317. 202 R

AGEP, Passo Goldoni 2 vende: avviatissima latteria 1.500.000; Salone parrucchiere 1.800.000; Rivendita tabacchi centralissima 15.000.000; Cartoleria, chincaglierie 3.700.000. 48544 R

AVENDO piccolo locale cedesi scaffalatura licenza vendita, ricambi motorette, pretese irrisorie. Venezian 25. 28518 R

BAR bene avviato, centrico, vendesi. Cassetta 68701 R, UPI.

BAR completo con giardino cantina licenze superalcoolici totocalcio ecc. vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2070 R

BAR vendesi in condominio, avviatissimo. Scrivere Cassetta 48601 R, UPI.

BOTTEGHINO frutta verdura affittasi zona signorile. Indirizzo UPI. 68571 R

CAUZIONANDO latteria persona pratica. Tel. 58305. 48510 R

CESSIONI stipendio statali, parastatali, Enti comunali, GMA. Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, ipoteche, finanziamenti in genere concedonsi. Via Mazzini n. 21-III. Tel. 31025.

CINEMA anche quote acquisterei direttamente. Cassetta 68692 R UPI.

CONDOMINI vista al mare, altri in palazzina massime agevolazioni pagamento. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2070 R

CORMONS tabaccheria, mercerie, cartolibreria, profumeria. Cedesi motivi salute. Agenzia Isonzo, Gorizia, Corso Italia 78. 162 R

DROGHERIA avviata vendesi trattasi solo compratore. Offerte Cassetta 28630 R, UPI.

FINANZIAMENTI per acquisti rateali di autoveicoli. Motorizzatevi con pagamenti a lunga scadenza ai costi più bassi. Soc. Licio Missaglia & Co., Foro Ulpiano 5, tel. 38820.

FRUTTA erbaggi vendesi zona signorile. Tel. 29946. 68656 R

FRUTTA-erbaggi centro attrezzato pelapatate bilance vendesi 2.200.000. Telefonare 73284. 48570 R

GIORNALI e tabacchi cedesi, convenienza. Cassetta 48593 R, UPI.

GORIZIA città provincia, abbigliamento, bar, botteghino, tabaccherie, taverna caratteristica, trattorie. Cedonsi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 415 R

LABORATORIO pasticceria, spazioso vendesi. Cassetta 68701 R, UPI.

LATTERIA in gestione cercasi. Telefonare 27049. 48569 R

NEGOZIO 2 fori via Hermet vendesi, affittasi. Telefonare 24079 ore ufficio. 48536 R

NEGOZIO abbigliamento affittasi zona Portici Chiozza. Telefono 95450. 28676 R

NEGOZIO abbigliamento, vasta licenza, ottima posizione vendesi. Telefonare feriali n. 37354. 68657 R

NEGOZIO abbigliamento venderei, darei in consegna oppure collaborare se possibile sarta o sarto uomo. Cassetta n. 28503 R UPI.

NEGOZIO barbiere bene avviato causa partenza vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2010 R

OCCASIONISSIMA. Negozio centrale articoli tecnici accessori auto ferramenta avviatissimo vendesi per ritiro affari. Offerte cassetta 28590 R UPI.

PASTICCERIA conduttrice cercasi giovane volonterosa. Referenze, cauzione, inventario. Cassetta 28608 R UPI.

PESCHERIA, unica in zona forte sviluppo, compresi muri, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 84 R

PRESTITI immediati; assoluta convenienza, concedonsi impiegati operai di ruolo. Via Mazzini 21. Tel. 31025. 28659 R

PRIVATO concede prestito se garantito ipoteca. Cassetta 68629 R UPI.

SALONE parrucchiere avviato centro vendesi causa malattia oppure consegna. Offerte cassetta 28603 R UPI.

SERIA ditta assume gerente negozio alimentari, provata esperienza e capacità, possibilmente con cauzione. Offerte dettagliate cassetta 28524 R UPI.

TABACCHERIA cauzionando consegnasi, eventuale cessione dilazionata. Cassetta 48518 R UPI.

3.000.000 impiegherebbesi, buon profitto. Cassetta 48530 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA NAVALI nuova n. 46 (uscita galleria Sanvito, 800 metri piazza Goldoni) costruzione iniziata tre stabili ogni conforto, appartamenti 1-2-3 stanze, bagni, poggioli, centralnafta. Consegna luglio 1961. — VIA POLA-ISTRIA consegna entro l'anno, economicissimi, tutti con vista mare, da 1-2 stanze, soggiorno. Ottimo investimento capitale reddito assicurato 11-12 per cento. — VENTISETTEMBRE 97 lussuosi da 2-3 stanze, ascensore semiautomatico, centralnafta, vasto impiego materiali nuovi, consegna entro l'anno, singole disponibilità piani alti. — VE SPUCCI-INDUSTRIA (Sangiacomo) piano IV, due stanze, cucina, grande poggiolo, servizi separati, ascensore, vendesi, pure ottimo investimento capitale. — VERNIELLIS (Commerciale 156/1) superpanoramico, 2 appartamenti in villa da 3 stanze, doppi servizi, 130 mq. terrazza, giardino, autorimessa. — HERMET prontingresso, 3 stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, doppi servizi, terrazza 80 mq., riscaldamento, ascensore, cantina. — VENTISETTEMBRE 79, piano terzo, completamente rinnovato, 3 stanze, grande cucina, bagno installato, riscaldamento Riello, consegna ottobre, vera occasione. — VIA GIULIA 84, piano quinto (rinuncia) nuovo, 3 stanze, grande cucina, due poggioli, ascensore, centralnafta, saldo prezzo con mutuo ventennale. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili via Fabio Severo 19-21 accanto al Tribunale, ultimi, consegna ottobre 1960, 3-4 stanze, stanzetta, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, centralnafta, ascensore, vendonsi condominio. Impresa Zucchi & Canal, Valdirivo 14-III. Telefono 28366, Orario 16-19.

A. A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTINO stanza, cucina, WC posizione centrale, affittato 13 mila mensili, contratto triennale, vendesi 1.500.000. DOMUS Galleria Tergesteo. 48483 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO casa nuova, IV piano, 6 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, poggiolo, balconata, riscaldamento, ascensore, vendesi 9.000.000. DOMUS, Galleria Tergesteo. 48483 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO primingresso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, balconata, piano alto, ascensore, termonafta, armadi muro, finiture lusso, vendesi DOMUS, Galleria Tergesteo.

A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMO appartamento 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, termonafta, ascensore, affittato, per impiego di capitale vendesi 3.800.000. DOMUS, Galleria Tergesteo. 48483 S

A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio via Fabio Severo. Zona soleggiata. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centraltermica, ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso l'impresa costruttrice Zucchi & Canal, Valdirivo 14-III. Tel. 28366. Orario 16-19. Aldisiani fino al n. 4600. 28577 S

A.A.A. ALDISIANI (fino n. 4500) o con mutuo bancario prenotansi centrali, via Carpison, soleggiati, appartamenti 3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 28575 S

A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, finiture accurate, prossima consegna Rossetti-Fiera, una-due stanze, soggiorno-cucinino, servizi completi, poggioli, ascensore, centralnafta, cantina, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A. A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, signorile, vista libera, centralnafta, nuovo, zona Ospedale, vendesi. ATEC, Goldoni n. 1. 84 S

A.A.A. BAIAMONTI, vista mare, convenientissimi, massime facilitazioni pagamento prenotansi soleggiati 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli. Quota contanti da 820.000 in costruzione, saldoprezzo da 12.600 mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 28574 S

A.A.A. BONOMEA (Gretta) panoramici appartamenti 1-2 camere, soggiorno-cucinino, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30, Orario 16-19. 28574 S

A.A.A. FABIO SEVERO (II lotto, angolo via Catullo) prenotansi signorili soleggiatissimi, 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 28575 S

A.A.A. LOCALE d'affari viale XX Settembre, quattro fori, 100 metri quadrati, vendesi condominio casa nuova. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30, Orario 16-19. 28575 S

A.A.A. PALAZZINA principio Commerciale 35, appartamento 6 stanze stanzetta tripli servizi terrazza vista mare rifiniture lusso vendesi. Visite 10-12, 15-18. 28645 S

A.A.A. VIA BAZZONI, vista mare, palazzina con giardino, autorimessa, prenotansi signorili, 3-4 stanze, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30, Orario 16-19. 28574 S

A.A.A. VIA DEI PORTA (San Luigi), convenientissimi con massime facilitazioni, prenotansi 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 28574 S

A.A.A. VICOLO DELL'EDERA, zona verde, panoramica, convenientissimi con larghissime facilitazioni prenotansi 1-2-3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30, Orario 16-19. 28574 S

A. A. X. CONVENIENTISSIMI corso costruzione edificio condominio, appartamenti 1-2 stanze, servizi. Agevolazioni pagamento fino 50%. ADRIACOM, Battisti 4. 48646 S

A.A.X. COSTRUENDO edificio zona Rossetti, singoli appartamenti 3-4 stanze, servizi. ADRIACOM, Battisti 4.

A.A.X. PALAZZINA corso costruzione, zona verde, appartamenti 2-3 stanze, servizi, posizione soleggiata. ADRIACOM, Battisti 4. 48646 S

A.A.X. PRONTENTRATA disponibili singoli 2-3 stanze servizi, zone Garibaldi, Stadio. ADRIACOM, Battisti 4. 48646 S

A.A. APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, garage, caloriferi, in palazzina Romagna (giardino in comune), vendesi libero. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTO signorile (nuovo) Besenghi: quattro stanze, doppi servizi, centralnafta, garage, giardino, pronto ingresso, vendesi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. CONDOMINIO 1-2 stanze, bagno, prontentrata Roiano; altri Pascoli (4 stanze), Sonnino (3 stanze), vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. SONNINO 25, prossima consegna ultimi appartamenti 2 stanze, stanzetta, servizi, cantina, terrazze, ascensore, centralnafta, eventuale garage vende con facilitazioni mutuo Impresa Chermetz Crismani. Telefono 31300. 28583 S

A. AGEP, Passo Goldoni 2 vende facilitazioni: quadristanze, bagno, centralnafta, pronto ingresso, tristanze, bagno, VIII piano, bistanze, cucina, bagno, zona Sonnino. Tristanze, cucina, viale, 1.800.000. Bi-tristanze costruzione: Canova, Settefontane, Pindemonte, Roncheto, Molinavento, Gretta. Attico tristanze, Rittmeyer, Canova.

A. APPARTAMENTO occupato Barriera: bistanze, ripostiglio, servizi, vendesi 1.100.000. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A. LOCALI d'affari in fabbricati nuovi pronta consegna, ottime zone di forte sviluppo adatti varie attività, vende con facilitazioni mutuo Impresa Chermetz Crismani. Tel. 31300. 28583 S

A. OCCASIONE per rendita vendiamo appartamentino nuovo stanza soggiorno cucinino ripostiglio bagno centralnafta ascensore via Carli, Bellosguardo. Altri stanza, soggiorno, e due stanze, via Sanzio - Sonnino. Telef. 28300. 48627 S

A SISTIANA o Duino acquistasi villetta assolata comfort inintermediari. Telefonare 97362. 48581 S

ACQUISTASI piccolo attico o appartamentino vista golfo. Offerte cassetta 48456 S UPI.

ALLOGGI da due a quattro stanze, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie: via Vergerio angolo via Revoltella. Rivolgersi geom. Germani, via Carducci 10-I. Tel. 35606. 48529 S

ALLOGGIO camera cameretta cucina ripostiglio veranda vendesi. Tel. 56594. 68740 S

APPARTAMENTI signorili 3, 4, 5 stanze, doppi servizi, ogni comfort, garage, in palazzine soleggiate vista mare, parco Bazzoni, vendonsi: DELTA, via Coroneo 16. Tel. 29824. 47904 S

APPARTAMENTI liberi ed occupati 1-2-3 stanze vendonsi. Visitare via Boccaccio 11-III, ore 10.30-12.30, 16-18. 28667 S

APPARTAMENTI ultimi, paraggi Fiera, 2 stanze, soggiorno, cucina, accessori, centralnafta, vende Impresa Vivan, via Imbriani 14, II p. 48576 S

APPARTAMENTI centralissimi prenotansi con caparra vincolata. Altri quasi pronti. Piazza Tommaseo 4 I piano, Zerial. 48636 S

APPARTAMENTI signorili, in palazzina, zona panoramica, comforts moderni, giardino, garage, grandi facilitazioni pagamento, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10. Telefono 30088. 28539 S

APPARTAMENTI corso costruzione, via dell'Istria, 1-2 stanze, cucina, bagno, poggioli, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 2006 S

APPARTAMENTI corso costruzione, Fabiosevero, 1-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 2007 S

APPARTAMENTI camera cameretta e camera soggiorno cucinino bagno riscaldamento ascensore vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 48613 S

APPARTAMENTINO camera cucina accessori vendesi libero 1.100.000. Amministrazione Failla, Corso Italia 29, 16-19.

APPARTAMENTINO camera, cucina, bagno, accessori, libero, vendesi. Rivolgersi Torricelli 6, falegnameria. 48472 S

APPARTAMENTO 5 stanze, 2 cucine bagno ripostiglio annesso magazzino per deposito, vende Velicogna, Machiavelli 15. 28675 S

APPARTAMENTO tri-stanze bagno cucina centralnafta ascensore zona Garibaldi. Altri Carloalberto, Venezian, Stazione, Giulia, vendonsi. Telefonare 61793. 68749 S

APPARTAMENTO libero, nuovo, due stanze, salone, gabinetto, ripostiglio, bagno, ascensore, riscaldamento gas, zona Ospedale-Viale, adatto anche ambulatorio, ufficio, vendesi direttamente. Cass. 28632 S UPI.

APPARTAMENTO in palazzina panoramica, 4 stanze, cucina, servizi, centralnafta, poggiolo, garage, giardino, vendesi. Carli S. Maurizio 4. 2001 S

APPARTAMENTO occupato, zona Garibaldi, 2 stanze, cucina, 800.000 vendesi condizioni. Carli, S. Maurizio 4. 2002 S

APPARTAMENTO zona Grettta, 2 stanze, cucina, giardino vendesi libero. Carli, S. Maurizio 4. 2005 S

APPARTAMENTO 5 stanze stanzino servizi affittasi o vendesi prontamente, via Hermet. Telefonare 25044. 48619 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, ripostiglio, poggiolo, servizi vendesi contanti. Visitare dalle 14-17, via della Scalinata n. 19-III. 28564 S

APPARTAMENTO tre camere, soggiorno, accessori, rimesso nuovo centrale vendesi. Telefono 34383. 28554 S

APPARTAMENTO vendesi 2 stanze, stanzino, cucina, servizi, poggioli, via Padovan. Telefonare 31597, lunedì e martedì ore 8.30-11. 48470 S

APPARTAMENTO, stanza, stanzetta e cucina, magnifica vista. Occasione, vendesi mobiliato. Rivolgersi al mattino, Bar Piccolo, via T. Vecellio 13. 48550 S

APPARTAMENTO ultimo nuovo bistanze, cucina, servizi, ripostiglio, riscaldamento. Scoglietto 5/4. Facilitazioni pagamento, vende Impresa Vivan, Goldoni 9. Ore 18-20. 68716 S

ATTICO ottavo piano, un solo appartamento, vista incantevole, 3 stanze, soggiorno con grande vetrata, 2 stanzette, 2 bagni, 2 verande, grande terrazza, doppio ripostiglio, vendesi. Telef. 95174, ore 14-16, 19-20. 48580 S

BARACCA legno 3 vani e servizi vendesi. Telefonare 22417. 68725 S

CAMERA cucina soleggiata vendonsi. Via S. Cilino 26. 28529 S

CAMERA cucina oppure camera grande con focolaio in affitto o acquisto, anche periferia, cerca pensionata anziana sola. Scrivere cassetta 28558 S UPI.

CASA due piani 6 vani località Calalzo (Belluno) vendesi. Telefonare 33034. 48434 S

CASA 2 piani semilibera, per 2 famiglie o demolizione, Rozzol, vendesi. SIVE, Roma 17. Tel. 29290. 48506 S

CASA con 2 appartamenti liberi grande garage vigneto 1000 mq. occasione. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2070 S

CASETTA pianoterra primo piano, cucina, camera, due camerette, orto, paraggi Gretta, vendesi. Cassetta 28571 S UPI.

CASETTA con trattoria adatto locanda con appartamento vasto giardino località vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2070 S

CASETTA due appartamenti libera con fondo vendesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29, 16-19. 28664 S

CENTRALISSIMO camera, cameretta, cucina, ripostiglio, modesto, rimesso a nuovo, libero, 1.400.000 vendesi. SIVE, Roma 17. Tel. 29290. 48506 S

CONDOMINI vuoti tristanze comforts moderni balcone vendonsi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2070 S

CONDOMINI nuovi due camere cucine bagno vendonsi massime facilitazioni pagamento. Piazza Santacaterina 2, Amsterdam. 28677 S

CONDOMINIO C. S. Giacomo tristanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 2 poggioli, vista, saldo prezzo 2.700.000. Telefonare 31909 Tarabocchia. 68681 S

CONDOMINIO casetta libera vendesi camera cucina, via Ginnastica 35 corte ore 8-12 15-19. 48637 S

CONDOMINIO stanza cameretta tutti comforts libero cercasi. Telefonare 74206 fino alle ore 17. 48635 S

CONDOMINIO libero soleggiato 5 stanze, 2 cucine, 2 WC (previsti due quartierini), vendesi 3.300.000. Telefonare Alabarda, 29566 lunedì. 28654 S

LOCALE vuoto centro acquistasi. Appartamenti da affittare cercansi. Telefonare 29290. Inintermediari. 48506 S

LOCALE centrale nuovo signorile 30 mq. affittasi vendesi. Telefono 92794. 28505 S

LOCALE nuovo, adatto deposito, vendesi o affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 2004 S

LOCALE prossima entrata, centrale, adatto parrucchiera, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2003 S

MAGAZZINI locali affari Sansovino, Hermet, Diaz, vendonsi prezzi occasione. ATEC, Goldoni 1. 84 S

OPICINA occasione villa libera salone quattro stanze quartiere servitù casa custode garage comfort 2000 mq. alberata, inintermediari vendesi. Cassetta 68680 S.

PRONTINGRESSO tre stanze terrazza, bagno, centralnafta, facilitazioni, vende Velicogna, Machiavelli 15. 48583 S

QUADRISTANZE stanzino bagno vendesi. Piazza Volontari Giuliani. Tel. 71671. 28516 S

QUARTIERINO piccolo moderno compero contanti. Cassetta 48493 S UPI.

STABILI cerca privato pagando contanti. Offerte dettagliate Cassetta 48645 S, UPI.

TERRENI adatti costruzione vendonsi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2070 S

TERRENI aree fabbricabili, vecchi stabili, cerca impresa. Cassetta 48644 S, UPI.

TERRENO costruzione vendesi 800 mq. zona via Eremo. Telefono 33200. 28504 S

TERRENO ottimo prezzo vendesi zona Monrupino. Telefono 21008. 28507 S

TERRENO piano servizi vendesi. Via Cave. Tel. 61159. 28570 S

TERRENO costruzione Sanluigi 600 mq. panoramico vende Velicogna, Machiavelli 15. 28675 S

TRISTANZE accessori rimesso nuovo centrale vendesi. Telefonare 92368, ore 20. 68689 S

VILLA splendida posizione panoramica cinque stanze doppi servizi garage, fermata autobus, vendesi trattando diretti interessati dotati ampie possibilità. Cass. 28673 S UPI.

VILLA in posizione panoramica acquistasi contanti. Cassetta 48643 S, UPI.

VILLA signorile libera recintata, parco, orto, garage vende Alabarda, Spiridione 6. 28654 S

VILLETTA Ponziana, con 2 appartamenti da 2-3 stanze servizi vendesi. Carli, S. Maurizio n. 4. 2009 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, massima riservatezza. Cassetta 1/P. SPI Via Parlamento 9, Roma. 5083 U

DISTINTA vedova, aspetto giovanile, benestante, colta, lingue, risposerebbe intelettuale, buona posizione o pensionato, anni 60 in poi. Fermo posta carta id. 5.033.242, Trieste. 48509 U

DISTINTO 40enne serio onesto, ottima posizione con alloggio sua proprietà, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 32-40enne, onestissima. Scrivere: Fermo posta Carta id. 39.610.360 Trieste. 48555 U

IMPIEGATO 36enne conoscerebbe 28-32enne buona famiglia scopo matrimonio. Cestinansi inanonime. Cassetta n. 48514 U UPI.

INDIPENDENTE, agiata, bella presenza, sposerebbe distinto buon carattere, posizione sicura, età 45-50. Cassetta n. 119 U UPI.

SIGNORINA seria buona posizione economica sposerebbe distinto 35-40enne solida posizione. Inanonime. Cass. 28542 U UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA MILANO PARIGI ROMA - BARI

PARTENZE

Ora		Destinazione
6.12	R	Bologna - Milano (*)
6.40	D	Venezia - Torino - Roma
7.14	A	Monfalcone (***)
8.45	R	Venezia-Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.55	R	Cervignano-Venezia
13.32	A	Cervignano-Venezia
14.52	D	Venezia - Milano - Parigi (xxx)
16.40	D	Monfalcone - Venezia - Bari
17.03	A	Monfalcone - Portogruaro
17.53	DD	Venezia-Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts - Parigi) (x)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia (xxx)
22.17	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

Ora		Provenienza
6.23	A	Cervignano - Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma-Trieste)
9.22	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova-Trieste)
10.22	R	Venezia - Cervignano-Monfalcone (xxx)
11.33	DD	Parigi - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
13.57	A	Cervignano
15.22	D	Parigi - Milano - Venezia (xxx)
17.05	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.10	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bologna-Venezia (*)
19.08	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.20	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.35	A	Venezia-Monfalcone
23.42	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) II classe solo fino Venezia - (***) Sospeso la domenica - (II) Dal 25-6 al 3-9-1960 - (x) Dall'1-10 al 27-5-1961 - (xx) Dal 3-10 al 28-5 1961 - (xxx) Dal 29-5-1960 al 1'1-10-1960

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

Ora		Destinazione
3.45	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
6.18	D	Udine - Tarvisio
6.24	A	Udine
7.45	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Calalzo (*)
14.26	A	Udine
16.17	A	Udine
17.37	A	Udine
19.10	D	Udine
20.16	D	Udine - Vienna - Monaco
20.27	A	Udine
21.37	A	Udine

ARRIVI

Ora		Provenienza
7.15	A	Udine
8.00	A	Udine
8.23	D	Udine
9.12	A	Udine
9.30	D	Vienna - Monaco - Udine
11.46	A	Tarvisio - Udine
15.07	A	Udine
16.55	A	Udine
17.52	DD	Vienna - Tarvisio - Udine
19.43	A	Udine
21.05	A	Udine
22.20	D	Amburgo - Monaco - Vienna - Udine
23.20	A	Udine
23.58	DD	Calalzo - Tarvisio - Udine (**)
0.56	D	Tarvisio - Udine

(*) Ogni sabato dal 25-6 al 10-9-1960 e dal 17-12-1960 al 25-2 1961 e giornalmente dall'1-8 al 31-8-1960 - (**) Ogni domenica dal 26-6 all'11-9-1960 e dal 18-12 1960 al 26-2-1961 e giornalmente dall'1-8 al 31-8-1960.

POGGIOREALE LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

Ora		Destinazione
0.19	D	Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado
5.32	A	Poggioreale
6.58	A	Poggioreale
8.32	D	Poggioreale-Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado Atene - Istanbul
13.37	A	Poggioreale
16.04	D	Lubiana Belgrado
17.58	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
21.48	A	Poggioreale

Il nuovo televisore ATLANTIC è largo

MENO DI UN PALMO!

e vi dà l'immagine perfetta.

Ma eccovi alcune delle tante caratteristiche dei nuovissimi televisori Atlantic:
- Schermi da 17, 19, 21, 23 pollici.
- Schermo quadro come al cinema, quindi completa visibilità
- Schermo protetto da cristallo antipolvere
- Suono stereofonico, con altoparlanti multipli
- Chassis con apertura a libro per facilitare l'intervento tecnico.
- Pronti per il secondo canale UHF
- Mobili in legni pregiati, di linea perfetta e di gusto modernissimo.

12 modelli da L. 139.000 in su

ATLANTIC

"con meno il meglio"

17 pollici - il modello portatile
17 pollici - 4 uscite del suono
19 pollici - schermo quadro

21 pollici - minimi ingombri

TV 1 uff. pubblicità Atlantic

ATLANTIC, la supermarca, non produce più alcuna sottomarca in Italia ed è la sola distributrice dei propri prodotti

E' venuto il momento di pensare seriamente all'abbigliamento autunnale, e la nostra ditta è la più qualificata per soddisfare le esigenze del guardaroba di tutta la famiglia. Il nostro personale è lieto di mostrare, senza alcun impegno di acquisto, i nostri favolosi assortimenti di modelli e prezzi. Confezioni ed impermeabili per uomo, signora, bambini e giovanetti. Taglie speciali per le «teenagers» e per le persone forti. E' un errore fare un qualsiasi acquisto senza prima RENDERSI CONTO DELLE NOSTRE OFFERTE.

L'AGIP offre agli automobilisti le migliori benzine ai migliori prezzi e il servizio più moderno. Milioni di automobilisti italiani affezionati e fedeli riconoscono la superiore qualità delle benzine

AGIP

SUPERCORTEMAGGIORE 98/100 N.O.R.M. da L. ~~110~~ al litro a L. **108** · BENZINA AGIP 84/86 N.O.R.M. da L. ~~100~~ a L. **98** · MISCELA PER MOTO (base 4 per cento) da L. ~~123~~ al litro a L. **120**

ATTENZIONE! QUELLO CHE CONTA NELLA BENZINA E' LA QUALITA'

LA QUALITÀ È IL GRANDE SUCCESSO DELLE BENZINE AGIP